IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 60 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 12 MARZO 2000

L'intervento del capo della Banca d'Italia Antonio Fazio riporta di attualità il nodo del conflitto di interessi

«Inconciliabili profitto e politica»

L'Ulivo vi legge un chiaro riferimento a Berlusconi: esplode subito la rissa

ROMA Una frase di poche parole, pronunciata dal governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, per enunciare un principio in sé semplice e non controverso sui rapporti tra etica e politica, è bastata a dar fuoco alle polveri di una polemica tra la maggioranza e le opposizioni del Polo: da una parte il centrosinistra, che nelle dichiarazioni del governatore ha voluto leggere tra le righe un riferimento al conflitto d'interessi e quindi una critica implicita a Berlusconi; dall'altra Fi e An, che hanno respinto questa interpretazione come una «becera strumentalizzazione».

«La ricerca dell'interesse individuale e del profitto mal si concilia con lo svolgimento di funzioni pubbliche, che debbono essere guidate invece da obiettivi di interesse generale»: è questa la frase subito trasformatasi in pomo della discordia.

Immediate le reazioni soddisfatte del centrosinistra. Veltroni, segretario Ds, è stato il primo a stabilire un rapporto diretto tra la battaglia politica per il conflitto d'interessi e le esternazioni del governatore. «Il richiamo di Fazio è proprio», ha osservato Veltroni. «C'è incompatibilità tra funzioni di governo e interessi privati». E su questa linea si sono mossi molti esponenti del centrosinistra, come Parisi (Democratici), Castagnetti (Ppi).

Ma contro questa interpretazione è insorto il Polo, che ha cercato - non meno del centrosinistra - di mostrarsi in piena sintonia con il governatore. «Il discorso è condivisibile dalla prima all'ultima riga», ha detto Fini, leader di An. «La sinistra sta strumentalizzando in modo becero». D'accordo anche La Loggia (Fi), mentre per Follini (Ccd) «la sinistra butta sempre tutto in politica».

«Il centrosinistra strumentalizza sempre tutto» accusa il Polo, che invece plaude al Governatore

● A pagina 2

EDITORIALE

Un mondo ormai in cortocircuito

di **Mario Quaia**

Ormai siamo ai saldi fuori stagione. La politica è entrata in cortocircuito e l'affanno con cui affronta l'ordinaria amministrazione è sintomo del solco sempre più profondo che la divide dal Paese reale. Non è più tempo di ideali e anche i programmi con cui confrontarsi sono diventati un optional. Prevale l'apparenza sulla sostanza. L'importante oggi è accelerare al massimo sulla strada degli effetti speciali, sorpassare l'avversario facendo largo uso di trucchi e sgambetti e arrivare primi al traguardo. Nel calderone delle alleanze, frantumate fino all'inverosimile per gli effetti di una legge elettorale-farsa, ormai si trova di tutto e l'incontrario di tutto.

Dei principi si sta facendo scempio in tutti gli schieramenti. La Destra, che ha sempre tenuto alto il vessillo della Patria e dell'unità nazionale, si trova nuovamente alleata con Bossi e con le sue malcelate mire di secessione; la Sinistra di governo, radicata nel solco della socialdemocrazia, è costretta a mediare con i nostalgici del comunismo per i quali, tra l'altro, la massima aspirazione sarebbero una crisi e le elezioni anticipate per evitare la trappola del referendum e la soppressione del proporzionale (su questo fronte si profila addirittura un'intesa Bertinotti-Berlusconi).

La politica non più come valore ma come mezzo. Magari per salvaguardare interessi personali, come ha opportunamente ammonito ieri il Governatore della Banca d'Italia, Fazio. Il parallelismo corre su quanto sta avvenendo in un Paese a noi vicino, la Spagna, dove proprio oggi si vota per le politiche. Una campagna elettorale sobria, senza demonizzazioni, basata su temi concreti: occupazione, servizi, fisco, Europa. Senza richiami al passato ma proiettati al futuro. Qualsiasi risultato - le previsioni danno favorito l'uscente Aznar - non susciterà rancori e sarà serenamente accettato.

Tutto l'opposto di quanto accade da noi. La stessa presa di posizione di Fazio, tanto per restare sul concreto, è diventata già oggetto di lettura in chiave politica. In sintesi: il Governatore ha voluto richiamarsi a un principio generale fuori discussione: l'inammissibilità della persistenza del conflitto di interessi; ma il riferimento al leader del Polo Berlusconi è parso fin troppo palese, e può anche lasciare intendere che Fazio è pronto a prendere il posto dello stesso Berlusconi, diventato incompatibile.

Anche quando le cose sono scontate diventano oggetto di trame. Forse perché si tenta di coprire il vuoto con la fantasia. Proprio per questo, e in assenza di valori, la politica è diventata somma algebrica trainata dai sondaggi. Non si spiega altrimenti la disperata caccia ai numeri, purchessia, al di là dei contenuti e quindi di quell'indispensabile collante che dovrebbe tenere unite le alleanze. Così si spiega l'alleanza della Lega con il Polo, e così si spiega il pressing del centrosinistra su Rifondazione. Così si giustificano gli accordi del Polo con l'estrema destra di Rauti o il tentativo, poi fallito, di alleanza con i radicali. Tentativo ora ripreso, anzi rinviato a dopo le regionali, dal centrosinistra.

Tutto a causa di una legge elettorale fonte di caos. Destra e sinistra - le «armate Brancaleone» come le ha definite il politologo Giovanni Sartori - sono ormai ostaggio dei loro satelliti, che con il loro due per cento sono in grado di esercitare un potere di interdizione enorme. Partitini in crisi d'identità e ridotti all'osso, dopo aver vissuto per decenni da protagonisti. Il caso più emblematico riguarda i socialisti, una parte dei quali sbandati a destra in nome del rancore e della vendetta, mentre l'altra è rimasta nel centrosinistra, pronta però a sfoderare l'arma del ricatto (il governo si regge grazie all'astensione dello Sdi di Boselli). Perfino le candidature regionali diventano materia di minacce, per non parlare della commissione d'inchiesta su Tangentopoli o sulla legge elettorale.

Ecco perché la riforma elettorale, affidata al referendum, è diventata materia vitale. L'ultima occasione sulla strada della stabilità.

L'INTERVISTA

Presidente del governo della Padania

Borghezio (Lega) avverte: «Non rinunceremo mai all'idea della secessione»

TRIESTE Mario Borghezio, presidente del governo della Padania, insiste sulla proposta di un parlamento proprio. E da Trieste lancia un appello alle forze politiche: «Che cosa ci sarebbe di male - dice - a superare l'impostazione ottocentesca di un unico Parlamento e dotarsi di una pluralità di organi rappresentativi? Più parlamenti significa più democrazia, più proposte, più ambiti di rappresentatività». Anche Bossi, ha appoggiato ieri l'iniziativa: «Avrei solo aspettato una settimana per presentare la stessa richiesta». Immediate però questa volta le proteste degli alleati di Alleanza nazionale e di Forza Italia

Borghezio è ritornato poi sulla sostanza dell'accordo politico tra Lega e Polo, la devolution. «Per me l'idea della secessione non morirà mai. Possiamo rinunciare a molte cose, ma non rinunceremo mai al sogno della libertà. E se questa si può ottenere attraverso una via "dolce", anche la secessione può essere superata».

● A pagina 2

Arianna Boria

Oggi il Papa chiede perdono per la Chiesa

Il «mea culpa» volto al futuro

ROMA Solenne, storica celebrazione stamane in Vaticano con l'annunciata messa che sarà celebrata dal Papa per la giornata del perdono. L'evento viene teletrasmesso in diretta a partire dalle 9,25 su Raiuno, a cura del Tg1, dalla Basilica di San Pietro.

Nel corso della liturgia, il Pontefice compirà uno degli atti più significativi dell'Anno Santo perché, come ha scritto nella «Tertio Millennio Adveniente»: «La Chiesa non può varcare la soglia del nuovo millennio senza spingere i suoi figli a purificarsi, nel pentimento, da errori, infedeltà, incoerenze e ritardi».

● A pagina 5

di **Domenico Rosati**

Alla Chiesa di Roma non è dato di chiedere perdono perché perderebbe il suo carattere di «esemplarità»: sul finire del secolo scorso ad argomenti di questo genere si ricorreva per evitare che il Sinodo di Roma facesse pubblica ammenda per le malefatte di cattolici nel governo della città.

Ma oggi su questa questione si registra una svolta epocale. Ed è lo stesso vescovo di Roma a prendersi carico solennemente, davanti a Dio ed ai fratelli, di tutte le colpe commesse dai credenti in duemila anni di cristianesimo. La grandiosità del gesto di penitenza che ha per protagonista Giovanni Paolo II aiuta a comprendere perché esso si colloca fuori dalla routine giubilare e di consolidate abitudini della cultura cattolica.

Ciò che fa problema non è tanto la recita del «mea culpa», una formula quotidiana della pratica religiosa, quando l'insinuazione del dubbio - dubbio storico e dubbio etico - nel cuore stesso di quel deposito di infallibilità che configura, per molti anche dopo il Concilio, la natura della Chiesa di Roma. Il timore è che si arrivi a concludere che erano gli «altri» - gli infedeli, gli scomunicati, i convertiti per forza, gli ebrei, le donne, i poveri, i diversi - ad aver ragione o che almeno non avevano tutti i torti; e che il riconoscerlo possa offuscare i meriti e la gloria dei santi, in prima fila quelli più direttamente coinvolti nelle gesta che la «purificazione della memoria» rimette apertamente in discussione.

● Segue a pagina 5

La sentenza sull'attentato dell'anarchico Bertoli contro Rumor che davanti alla questura di Milano provocò 4 morti e una quarantina di feriti

Quattro ergastoli per la strage di 27 anni fa

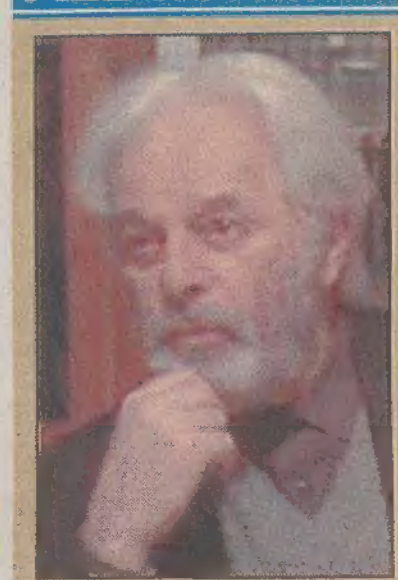
Massima pena agli ex ordinovisti Maggi, Spiazzi, Boffelli e al triestino Francesco Neami

MILANO Da ieri c'è una strage impunita in meno. E' quella del 17 maggio 1973 davanti alla questura di Milano, dove Gianfranco Bertoli lanciò una bomba a mano contro le persone che uscivano dopo la cerimonia di commemorazione del commissario Luigi Calabresi, ammazzato un anno prima.

L'ordigno avrebbe dovuto colpire l'allora ministro degli Interni Mariano Rumor, la cui automobile però aveva già lasciato l'edificio. Morirono 4 persone. Feriti 45. Bertoli fu arrestato subito, processato e condannato all'ergastolo.

Disse di avere agito da anarchico individualista, ma il giudice istruttore Antonio Lombardi non gli credette e continuò le indagini. Ieri, a distanza di 27 anni, la quinta Corte d'assise ha inflitto altre 4 condanne all'ergastolo, accogliendo in pieno il teorema degli inquirenti.

La massima pena prevista dal codice è andata al medico veneziano Carlo Maria Maggi di 66 anni; a Francesco Neami, 54 anni, triestino; a Giorgio Boffelli, 71 anni, veneziano e all'ex colonnello dell'esercito Amos Spiazzi, 66 anni, ora residente a Johannesburg, in Sud Africa. I quattro, tutti appartenenti a gruppi dell'estremismo di destra veneti, avrebbero partecipato all'attività preparatoria ed organizzativa dell'attentato.

Quindici anni di reclusione sono stati inflitti al generale Gian Adelio Maletti, ex capo del reparto D del Sid per avere depistato le indagini e occultato prove.

Reclusione di 15 anni a Gian Adelio Maletti, ex capo reparto al Sid, per occultamento e soppressione di prove

● A pagina 3

UCRAINA

Esplosione in una miniera di carbone: 80 morti

KIEV Terribile sciagura mineraria in Ucraina: ottanta operai sono morti e sette sono stati feriti in seguito all'esplosione avvenuta in un impianto di estrazione del carbone a Lugansk. La tragica fatalità è avvenuta proprio a fine turno, con i minatori già pronti per risalire: sono stati travolti da tonnellate di terra.

● A pagina 8

ALL'INTERNO

Oltre duecento persone denunciate per esercizio di gioco d'azzardo aggravato

Videopoker, sequestri in Friuli

UDINE Vasta operazione interforze per il sequestro di videopoker e di altri giochi elettronici in locali pubblici di decine di paesi del Friuli. Sono stati controllati 220 locali pubblici di 43 comuni e sono stati sequestrati 550 videogiochi. Le persone denunciate per esercizio di gioco d'azzardo aggravato sono oltre 200, tra gestori e dipendenti di locali pubblici e noleggiatori delle attrezzature.

L'operazione si è sviluppata dopo che i carabinieri avevano sgominato una banda di minorenni responsabile di furti in locali pubblici e scuole accertando che il movente era la copertura di ingenti spese ai videopoker. Altre testimonianze hanno fatto emergere casi di usura, legati a questi giochi, e altre situazioni di persone rovinate dai videopoker.

● A pagina 12

BANKITALIA Il numero uno di via Nazionale: «la ricerca dell'interesse individuale mal si concilia con le funzioni pubbliche»

Fazio contro il conflitto di interessi

E il centrosinistra interpreta la frase come un avvertimento a Berlusconi

«La politica abbia sempre come riferimento l'etica e la morale». Attenti all'inflazione, ripartano gli investimenti. A pranzo con i «Cesari» Romiti e Geronzi

Antonio Fazio

ROMA «La ricerca dell'interesse individuale e del profitto mal si concilia con lo svolgimento di funzioni pubbliche che debbono essere guidate invece da obiettivi di interesse generale». Antonio Fazio mette da parte per un attimo i consueti temi economici e intervenendo alle celebrazioni di San Tommaso D'Acquino fa un incursione nel politico su un tema particolarmente delicato come il conflitto di interesse.

Sulle parole di Fazio, che tratteggiano uno scenario generale, si sono però immediatamente scatenate le reazioni. E se dal centro-sinistra si è voluto leggere una sorta di stop alla candidatura di Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi, dal Polo si è risposto che letture politiche sono solo strumentalizzazioni.

L'intervento di Fazio è ruotato comunque sulla necessità che la politica abbia sempre come riferimento l'etica e la morale. «Agire secondo criteri di efficienza ed economicità - ha spiegato il Governatore - è anche profondamente morale perchè in questo modo si fa il miglior uso delle risorse disponibili da parte dei singoli e della società». In quest'ottica in apertura di nuovo millennio è quindi indispensabile trovare forme di distribuzione del redditto eque e sostenibili. «Libero mercato e capitalismo, soprattutto in una fase di tumultuosa espansione possono non essere in grado di assicurare l'equilibrio sociale e la stessa stabilità politica».

Ma passando dal generale e dalla teoria ai problemi quotidiani Fazio torna a chiedere che non venga dispersa la ripresa in atto, ma anzi approfittando del buon momento dell'economia si facciano ripartire gli investimenti e, soprattutto, si agisca sulle riforme.

Tenendo sotto controllo l'inflazione. «In questa fase, nella quale si profilano, a livello internazionale, rischi per i mercati di una ripresa inflazionistica, bisogna agire con tempestività e cogliere l'occasione, in presenza di un favorevole ciclo economico e di abbondante liquidità, per accrescere gli investimenti, per incidere sui nodi strutturali che pesano sulla nostra economia, per promuovere un più stretto aggancio tra salari e produttività, al fine di stimolare una più sostenuta crescita e una maggiore occupazione. È questa l'unica via per rimuovere situazioni di disagio sociale, per una più equa distribuzione della ricchezza, per una società più stabile e giusta».

In quest'ottica Fazio ha pure fatto un accenno alla questione della cancellazione del debito per i Paesi in via di sviluppo. «Le iniziative per la remissione del debito si inquadrano in un nuovo clima culturale: è importante che nell'anno giubilare le decisioni progettate in questa materia vengano avviate a soluzione».

E' stata anche una giornata di colloqui per il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio con i due Cesari più potenti dell'economia italiana, il presidente della Banca di Roma Cesare Geronzi e il presidente della Rizzoli Cesare Romiti. Una gita al castello che diede i natali al Santo intellettuale del dodicesimo secolo, è arrivato fino in cima alla rocca il Governatore, si sono fermati un po' prima Geronzi e Romiti, che in precedenza avevano avuto occasione di scambiare i rispettivi punti di vista alle reazioni politiche sul discorso di Fazio che non si erano fatte attendere. Infine un invito a pranzo nella casa di famiglia di Fazio, ad Alvito.

IL DIBATTITO

Il composito fronte anti-maggioritario

Ritorno al proporzionale, le alleanze trasversali non spaventano Bertinotti

ROMA Con Berlusconi e Bossi per un ritorno al proporzionale? La prospettiva non allarma nemmeno un po' Fausto Bertinotti. «Non si capisce perchè» si chiede il leader di Rifondazione comunista «se per noi si parla di alleanza con il diavolo, non si dica la stessa cosa dell'alleanza tra Fini e Veltroni per il maggioritario». Bertinotti, insomma, va dritto per la sua strada. Ripete che il sistema proporzionale fa parte della democrazia moderna mentre il maggioritario ha portato solo il «trasformismo» e fa capire che con il sistema elettorale caro a Fini e Veltroni il paese tornerebbe indietro: «Può darsi che il proporzionale faccia tornare alla prima Repubblica, ma sicuramente il maggioritario e l'uninominale ci fanno retrocedere a cinque secoli fa, quando si votava solo per censo e per nobilato».

Il ministro Zecchino elabora un modello ispirato a quello tedesco. Bonino: così indietro di 30 anni

Esattamente il contrario di quel che dice Emma Bonino per la quale il «futuro è il maggioritario». Allarmata dal fronte trasversale che si sta formando in Parlamento a favore del cancellierato tedesco, un fronte che va da Rifondazione comunista a Forza Italia, la paladina del sistema elettorale americano, lancia l'allarme e spiega che il proporzionale è un tentativo per tornare indietro di 15-30 anni. Resta il fatto che la squadra degli anti-maggioritari, con buona pace per Veltroni e Fini, continua a fare nuovi «acquisti» mentre il ministro Zecchino (Ppi) ha messo a punto una bozza di proposta di legge ispirata al modello proporzionale tedesco, basato sul cancellierato. Gli sponsor di questa iniziativa vanno da Bossi a Bertinotti passando per D'Onofrio, La Malfa e Novelli.

La mobilitazione dei proporzionalisti, ai quali si aggiunge Giulio Andreotti con l'obiettivo di dare vita ad un «terzo polo» moderato, allarma anche Dario Franceschini (Ppi). In una intervista al Corriere della Sera, il sottosegretario alle Riforme chiede al ministro Zecchino di riflettere bene sul fatto che, dietro la legge elettorale proporzionale, c'è l'evidente disegno di spaccare il centrosinistra: «Non è affatto il proporzionale ad interessare queste persone ma l'arma che esso rappresenta per spaccare i popolari portandone una parte nel Polo».

Maggioranza e opposizione riusciranno a cambiare la legge elettorale? Il politologo Giovanni Sartori, paladino del maggioritario, lo esclude e assicura che alle lezioni si andrà con il vecchio sistema elettorale.

Cosa farà il Ppi? Castagnetti sdrammatizza, non sconfessa il ministro Zecchino e, per adesso, si limita a ribadire la linea ufficiale del Ppi: estendere anche alla Camera il sistema elettorale del Senato.

BANKITALIA Veltroni: giusto richiamo, adesso bisogna accelerare con il provvedimento legislativo

Sul Governatore rissa tra schieramenti

Fini: strumentalizzazione politica. Martino: pensava a Tangentopoli

Gianfranco Fini

ROMA Poche parole nel corso di una celebrazione. E tra i due Poli scoppia una nuova gigantesca rissa. A far da miccia questa volta è stato un intervento del Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio che fa balenare il suo no a ogni possibile conflitto di interesse per chi deve governare o far politica. Dal centro-sinistra le parole di Fazio vengono lette come una sorta di altolà alle ambizioni di Silvio Berlusconi di ricandidarsi a Palazzo Chigi o anche semplicemente a far politica.

Interpretazione respinta con sdegno dal Polo che parla, come fa Gianfranco Fini nel corso di una manifestazione a Roma, di «becera strumentalizzazione».

Il primo a far festa per le parole di Fazio è Valter Veltroni secondo cui «il giusto richiamo del Governatore deve far riflettere sul fatto che non è possibile che chi governa possa con le sue decisioni arricchire se stesso e far crescere il suo potere». Da qui la necessità di far decollare in fretta la legge sul conflitto di interessi. Si rallegra anche il ministro delle Finanze Vincenzo Visco che si meraviglia però «per il fatto che possa far notizia un'osservazione tanto scontata». Sulla scia di Veltroni anche Pierluigi Castagnetti, leader del Ppi, secondo cui affermare che «chi è titolare di legittimi interessi privati che si intrecciano con quelli pubblici non possa assumere incarichi di Governo è tanto ovvio da apparire banale».

Immediata la risposta del Polo che dice di condividere in pieno l'affermazione di Fazio. A patto che non venga usata per speculazioni politiche. Reagisce Gianfranco Fini. «Quello che ha detto Fazio lo condivido dalla prima all'ultima riga, ma non riesco a capacitarmi di come la sinistra possa strumentalizzare in modo tanto becero simili affermazioni». Posizioni condivise da Marco Follini del Cdd secondo cui «la sinistra non perde l'abititudine di buttarla sempre in politica e per giunta in una politica partigiana e strumentale. Quelle di Fazio sono parole rivolte a tutti e non è giusto che la sinistra le dipinga con i colori che più le convengono».

Una constatazione condivisa anche da Beppe Pisanu capogruppo di Forza Italia. «Situazioni di conflitto di interessi le hanno anche molti esponenti del centrosinistra che sono stati al Governo».

Più provocatoria la lettura da parte di Antonio Martino. «Secondo le mie interpretazioni Fazio aveva in mente Tangentopoli, non Berlusconi, non ha detto che chi ha successo nel privato non possa ricoprire una carica pubblica, ma solo che chi governa deve avere di mira l'interesse generale e non il suo utile privato». Claudio Scajola, coordinatore nazionale di Forza Italia parla di «un discorso di altissimo livello che Forza Italia condivide alla virgola e che la sinistra legge con la lente di Lenin, della mistificazione eretta a sistema».

A Trieste, dove ha illustrato una proposta di legge per il risarcimento agli ex internati nei lager, il deputato leghista rilancia

Borghezio insiste: sì al Parlamento padano

Una soluzione alla scozzese - «Tra Bossi e il Cavaliere accordo sulla "devolution"»

«La presentazione della proposta è un atto dovuto nei confronti dei 70 mila firmatari». Sul 25 Aprile è polemica con il sindaco Illy

PADANIA

Il Senatùr torna alla carica Ma dal Polo arriva l'altolà

ROMA Bossi non rinuncia all'idea del Parlamento della Padania e torna alla carica. Ma questa volta lo stop di An è inequivocabile. Intervistato da «Telecamere», il leader del Carroccio difende l'iniziativa di Mario Borghezio e ammette che anche lui avrebbe fatto la stessa cosa: «Non ho rimproverato Borghezio perché è un bravo ragazzo. Io avrei solo aspettato una settimana, ma per presentare la stessa richiesta... Sono firme raccolte dal popolo e devono andare in Parlamento». Parole che hanno riaperto il «giallo» del patto segreto tra la Lega e Forza Italia e allarmato Veltroni: «C'è qualcosa di misterioso e di oscuro nell'accordo tra Umberto Bossi e Silvio Berlusconi che va chiarito nell'interesse della democrazia».

Ma davvero il Polo punta ad ottenere il Parlamento della Padania, come chiesto dai 70 mila leghisti che hanno sottoscritto la proposta di legge presentata qualche giorno fa in Parlamento da Borghezio? Le smentite questa volta arrivano dai due principali azionisti della Casa delle Libertà. A fare chiarezza ci pensa Gianfranco Fini. Il leader di An fa capire chiaramente che il suo partito non potrà mai accettare l'idea di dividere l'Italia in due o tre Camere: «C'è il Parlamento nazionale e ci sarà quanto prima una Italia riformata in senso presidenzialista e federalista».

Il segretario difende l'iniziativa di Borghezio Ma An e Fi smentiscono aperture secessionistiche

Enrico La Loggia (Fi) assicura invece che la questione non rientra nell'accordo che è stato fatto con la Lega: «La manifestazione del desiderio di alcuni cittadini è una cosa. Un programma politico di governo è un'altra». Per Claudio Scajola, coordinatore nazionale di Forza Italia, la posizione di Bossi è assolutamente «in linea» con l'accordo siglato col Cavaliere e la dichiarazione di Bossi «è solo una provocazione» per dire che «ogni parlamentare è libero» di presentare la proposta di legge che crede«.

Ma ad attaccare Bossi non sono solo i suoi alleati. Un no secco, accompagnato da viva preoccupazione per le sorti dell'unità nazionale giunge anche dai popolari, con il responsabile degli enti locali Giovanni Burtone che si chiede «quante ore dura la coerenza della Lega» e ricorda che due giorni fa il Parlamento Padano era una cosa «vecchia» mentre oggi è tornata ad essere una giusta richiesta, dai dirigenti dei Ds e da quelli dei Democratici. Fabio Mussi si rivolge direttamente a Fini e Casini per chiedergli di prendere posizione sugli accordi elettorali del Polo mentre Massimo Cacciari accusa Bossi di fare il «doppio gioco» e per Arturo Parisi non c'è bisogno di andare a cercare i contenuti dei patti segreti: «la Lega è guidata da un pensiero separatista».

g.r.

TRIESTE Sull'idea del Parlamento padano Mario Borghezio, deputato leghista e presidente del governo della Padania, non torna indietro. Anzi. Da Trieste, dove ha fatto tappa ieri per presentare una proposta di legge per il risarcimento degli ex internati nei campi di sterminio nazisti e dei lavoratori coatti, lancia un appello a tutte le forze politiche. «Che cosa ci sarebbe di male - dice - a superare l'impostazione ottocentesca di un unico Parlamento e dotarsi di una pluralità di organi rappresentativi? Parlamento deriva da 'parlare' e più parlamenti significano più democrazia, più proposte, più ambiti di rappresentatività. Niente a che fare con la diatriba Nord contro Sud». Ringalluzzito dalla parole di Bossi, che ieri l'ha definito un «bravo ragazzo», negando un rimprovero nei suoi confronti per la presentazione di quella proposta di legge che sembrava scompaginare le carte dell'accordo Polo-Lega, Borghezio ha precisato i contorni dell'iniziativa e la strategia generale.

Roberto Maroni ha definito «un infortunio» la sua proposta di legge sul Parlamento della Padania. E lo stesso Bossi, almeno all'inizio, ne ha preso le distanze...

«Non sono giudizi politici, ma di opportunità. Bossi l'ha ripetuto anche ieri in un'intervista a Telecamere: avrebbe aspettato una settimana per presentare la stessa richiesta. Io, disciplinatamente, prendo atto che il leader nazionale ha ritenuto il momento non opportuno. Ma mi preme osservare, contro le critiche malevoli e speciose, che molto stranamente nessuno ha fiatato quando, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica, il 4 marzo scorso, è stata pubblicata un'analoga richiesta per l'istituzione di un ministero per la Questione meridionale e per il Parlamento del Sud».

Valutazioni diverse che non le vanno a genio...

«Appunto. Perchè fa paura solo il Parlamento del Nord? Guardiamo alla Gran Bretagna, paese ultraconservatore, che ha ottenuto un Parlamento scozzese senza che nemmeno la Regina madre si scandalizzasse. Se la mia iniziativa ha suscitato un dibattito, anche per il diritto del Sud all'autodeterminazione, allora è servita. Chi mi ha criticato ha solo anteposto le esigenze della strategia ai sentimenti del popolo padano, come il suo ruolo richiede. D'altro canto io sono il presidente della Padania e mi muovo su logiche più libere».

Quindi non si è sentito sconfessato?

«Non ho fatto altro che un atto dovuto nei confronti degli oltre settantamila cittadini italiani che hanno firmato e che pagano le tasse».

Ma esiste davvero questo accordo tra Bossi e Berlusconi?

«Esiste quell'accordo politico che si è saputo, ossia la devolution. La questione davvero interessante non è quello che si sono detti all'orecchio Bossi e Berlusconi, ma quello che non si approfondisce, ovvero il fatto che per la prima volta si è preso seriamente in esame e si è deciso una modifica dell'assetto istituzionale che può portare a una modernizzazione del Paese. Lo Stato accentratore diventa uno stato moderno, che cede competenze in materia di sanità, scuola e polizia locale, tre aspetti prioritari del disastro italiano. E sarà un grande risultato se otterremo che lo Stato non ci metta più le mani».

Quindi ha ragione chi dice che il questo accordo è racchiusa l'idea del Parlamento del Nord?

«E' un progetto complessivo che si comincia a intravedere, un patto che ha un contenuto concreto e realizzabile su cui un asse politico potenzialmente maggioritario dovrebbe essere d'accordo».

E Fini che ne pensa?

«Credo di conoscere il modo di pensare degli elettori di An al Nord (che, peraltro, non mi pare stiano aumentando) e che non sono impermeabili a una proposta politica seria di devolution. Anzi, sono sicuro che li conquisterà. I timori dei vertici di An sono eccessivi, perchè la nostra posizione è rivolta alla valorizzazione delle autonomie, anche al Sud».

Ma dire devolution non è un altro modo per dire secessione?

«Qui parlo come presidente del governo della Padania. Per me l'idea della secessione non morirà mai. Ce l'ho cucita nell'anima, come il nome dei nostri gruppi parlamentari, che abbiamo accettato di cambiare. Ma nessuno s'illuda. Noi possiamo rinunciare a molte cose, ma non rinunceremo mai a un sogno, che è il sogno di tanti padani, quello della libertà. La secessione è un mezzo, non un fine. Se questa libertà, che poi vuol dire ritornare padroni a casa nostra, si può ottenere attraverso una via 'dolce', anche la secessione può essere superata, ma bisogna conseguire il risultato».

Lei ha criticato aspramente la proposta del sindaco di Trieste, Riccado Illy, di una cerimonia unica per le vittime dei totalitarismi...

«E' un sintomo preoccupante quello che Illy ha dichiarato sul 25 aprile. Chi pensa di sminuire la portata di questa festa della libertà, che onora il ricordo di chi ha dato la vita per la libertà, dovrà fare i conti con la Padania. Mi meraviglio delle affermazioni del sindaco, che sembrano quelle di una persona che vive in una torre d'avorio, non radicata nel suo territorio. Noi ammoniamo tutti a non intervenire su temi che toccano le corde più sensibili dei padani. La resistenza l'hanno fatta soprattutto loro. Certo, è ora di abbandonare i retaggi di contrapposizioni, di guerra civile, di odi e di faide. Però va ricordato che il grande mito unificante dei padani nell'età contemporanea è stata la lotta di liberazione, un'epopea di libertà e di affermazione di identità. E su questo consigliamo a chichessia di non mettere il dito in maniera sconsiderata e superficiale».

Arianna Boria

Regionali: nel Nord invece il centrosinistra comincia la campagna elettorale con un convegno a Pavia

Caso Bassolino, trattativa a oltranza

ROMA Al Nord il centrosinistra già inizia la campagna elettorale, al Sud è ancora diviso sul caso Bassolino. Ieri a Pavia, il convegno «Autogoverno per il Nord» ha visto riuniti tutti i candidati presidenti delle regioni settentrionali. Il ministro Livia Turco (Piemonte), Mino Martinazzoli (Lombardia), Massimo Cacciari (Veneto), Giancarlo Mori (Liguria) e Vasco Errani (Emilia Romagna). Il federalismo al centro dei programmi degli aspiranti presidenti delle Regioni, anche per contrastare l'alleanza Bossi-Berlusconi. «Il centrosinistra», ha detto Livia Turco, «pur con molte difficoltà i fatti del federalismo li ha compiuti, altri, invece, hanno solo sprecato opportunità». Cacciari ha spronato il centrosinistra ad un maggiore coraggio verso il federalismo: «davanti ad un sistema economico vitalissmo come c'è nelle nostre regioni, non siamo stati in grado di portare avanti un progetto infrastrutturale. Il centrosinistra non è stato capace di dare risposte sia a livello nazionale che regionale mentre loro si limitano ad applaudire ogni protesta. È necessario maturare una cultura federalista». Martinazzoli ha rilanciato il tema della questione settentrionale «non come separazione ma come opportunità». «Questa idea», ha detto, «deve essere rappresentata con forza non come alternativa ma come forte provocazione al centrosinistra romano». In Campania, invece, restano al massimo un paio di giorni per ricomporre la spaccatura tra centrosinistra e popolari. Per il momento infatti restano in campo entrambi i candidati, Antonio Bassolino e Gerardo Bianco. L'ex segretario della Dc ha di nuovo dichiarato di essere pronto a ritirarsi se ci sono le condizioni per un accordo di tutte le forze di maggioranza. «Mi auguro che si stia avvicinando una soluzione in Camania», ha detto il leader diessino Walter Veltroni. Bassolino è invece intervenuto per la prima volta dopo il ritiro delle dimissioni al consiglio comunale di Napoli. Ha cercato di dimostrare, soprattutto, che lasciare la poltrona di sindaco, se eletto alla Regione, non provocherà un vuoto di governo per la città. Ma un accordo dell'ultima ora sembra difficile.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

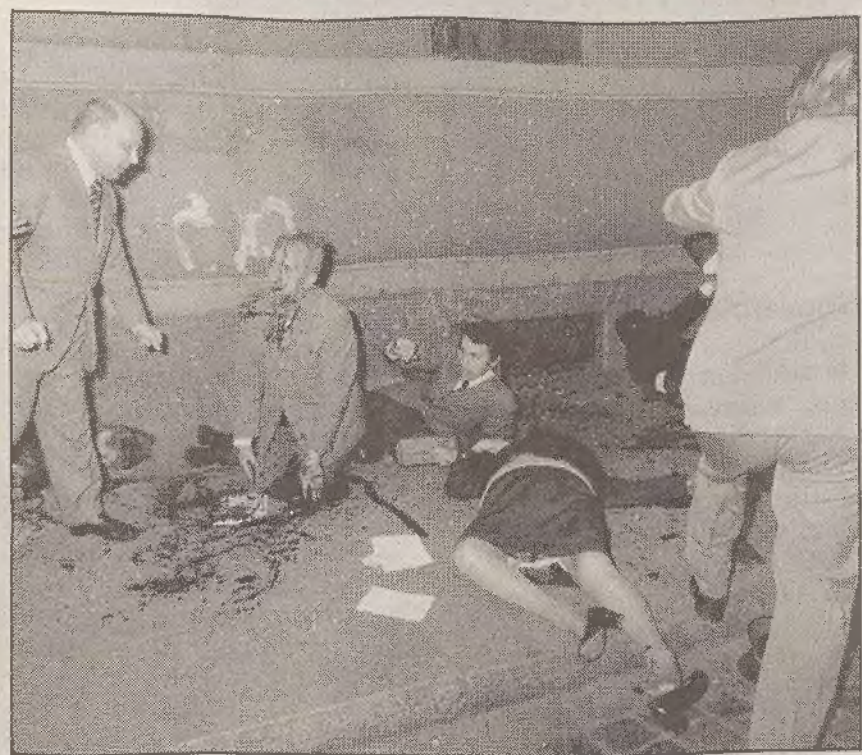
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura dell'11 marzo 2000 è stata di 57.200 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Milano: la sentenza 27 anni dopo l'eccidio provocato dalla bomba a mano lanciata dall'anarchico Bertoli

Strage alla questura, 4 ergastoli

Condannato a 15 anni Adelio Maletti, ex capo del reparto D del Sid

Dolore e morte in via Fatebenefratelli 27 anni fa.

MILANO Quattro ergastoli per la strage davanti alla questura di Milano del 17 maggio 1973. La quinta Corte d'Assise di Milano ha inflitto il carcere a vita, così come aveva chiesto il pm, a Carlo Maria Maggi, Amos Spiazzi, Francesco Neami e Giorgio Boffelli, accusati del reato di strage. Condannato a 15 anni di reclusione l'ex generale Gian Adelio Maletti. Sono anche stati condannati altri esponenti del gruppo neofascista di Ordine Nuovo: 10 anni di reclusione sono stati inflitti a Gilberto Cavallini, 6 anni e sei mesi a Ettore Malcangi, 6 anni a Enrico Caruso, 6 mesi in continuazione a una precedente pena a Lorenzo Prudente. Sono stati, invece, prosciolti Carlo Digilio Sergio Minetto e Martino Siciliano.

Maggi, Boffelli, Neami e Spiazzi dovranno inoltre risarcire il Comune di Milano con una cifra di 500 milioni e svariate centinaia di milioni ai familiari delle vittime.

I giudici erano riuniti in camera di consiglio da lunedì scorso. La sentenza è stata letta in un'aula affollata di avvocati, giornalisti e alla presenza di alcuni cittadini che avevano voluto assistere all'ultimo atto del processo-bis per la strage di via Fatebenefratelli.

Degli imputati l'unico presente era Amos Spiazzi, che al termine della lettura del dispositivo della sentenza che lo condanna all'ergastolo, ha detto: «È un'ingiustizia macroscopica, una persecuzione. Non conosco questa gente e non so perchè ce l'hanno con me».

La decisione della Corte ricalca sostanzialmente, con alcuni inasprimenti, le richieste del pm Grazia Pradella. Oltre ai quattro ergastoli, l'accusa aveva chiesto 12 anni per Gian Adelio Maletti, ex capo del reparto D del Sid, e 8 anni per Cavallini, 6 anni e 6 mesi per Malcangi, 6 anni per Caruso, 4 anni e mezzo per Prudente e l'assoluzione per gli altri.

La strage alla questura di Milano, in via Fatebenefratelli, venne eseguita il 17 maggio del 1973, al termine della commemorazione del commissario Luigi Calabresi, ucciso esattamente un anno prima davanti alla sua abitazione.

Qualche minuto prima delle 11, Gianfranco Bertoli, lanciò una bomba a mano «ananas» contro la gente che stava uscendo uccidendo quattro persone e ferendone 45. All'eccidio sfuggì invece l'allora ministro dell'interno Mariano Rumor, ritenuto oggi il vero obiettivo dell'attentato, che aveva lasciato la questura poco prima accompagnato dal capo della Polizia Zanda Loy e dalle autorità cittadine. Bertoli, che si dichiarò «anarchico individualista», venne subito bloccato e arrestato per essere condannato poi all'ergastolo. Da subito sostenne di aver agito da solo, rientrato in Italia dopo un soggiorno in un kibbutz israeliano, dove si sarebbe procurato l'ordigno esplosivo.

Secondo i giudici milanesi che oggi hanno emesso la sentenza però l'attentatore, che aveva già precedenti per furti, rapine e porto abusivo d'armi, sarebbe stato in contatto con gli ambienti neofascisti veneti e lombardi, oltre che legato ai servizi segreti.

Strage alla Questura di Milano: i fatti e i processi

- **17 maggio 1973** Alla fine della cerimonia per l'**anniversario** dell'uccisione del commissario Luigi **Calabresi**, il sedicente anarchico Gianfranco Bertoli lancia tra la folla una **bomba a mano**. I morti sono quattro e i feriti 45. L'uomo viene subito arrestato
- **1 marzo 1975** La prima Corte d'assise di Milano condanna **Bertoli** all'**ergastolo**
- **9 marzo 1976** La sentenza di primo grado viene **confermata** in appello
- **19 novembre 1976** La prima sezione penale della Corte di Cassazione respinge il ricorso. La **condanna** di Bertoli diventa così **definitiva**
- **3 novembre 1991** Alcuni giornali scrivono che negli **elenchi di Gladio** compare il nome di Gianfranco Bertoli. Il **Sismi** risponde sostenendo che si tratta di un caso di **omonimia**
- **18 giugno 1997** Bertoli **tenta il suicidio** con un'overdose di eroina. Cinque giorni dopo, il tribunale di sorveglianza gli **revoca** la **semilibertà**, ottenuta 4 anni prima
- **21 luglio 1998** Il giudice istruttore Antonio Lombardi, a **conclusione del supplemento d'inchiesta** condotto col vecchio rito, rinvia **a giudizio altre 7 persone** con accuse di concorso in strage, di omissione di atti d'ufficio e di soppressione e sottrazione di documenti concernenti la sicurezza dello Stato
- **6 aprile 1999** **Comincia il processo** contro le persone che a vario titolo avrebbero contribuito all'attentato oppure depistato le indagini
- **1 marzo 2000** Il pm Grazia Pradella chiede l'**ergastolo** per Maggi, Boffelli, Neami e Spiazzi e **12 anni** per Maletti. Per Digilio scatta la **prescrizione dei reati**, motivata dalla sua collaborazione con la giustizia

ANSA-CENTIMETRI

Ha appreso nell'abitazione di via d'Alviano la sentenza che gli spalanca le porte della carcerazione a vita

Il triestino Neami: «Parlo solo in tribunale»

Da militante di Ordine nuovo a «nome noto» della stagione degli anni di piombo

TRIESTE Non se l'aspettava Francesco Neami la condanna all'ergastolo. Cinque giorni fa, nell'ultimo giorno di Carnevale, s'era vestito in maschera indossando un costume da messicano.

Ieri nella sua casa di via Bartolomeo d'Alviano a Trieste, non ha voluto ricevere i giornalisti per raccontare la sua «verità». Con la voce roca ha solo detto al citofono che avrebbe parlato in tribunale. Poi ha chiuso la comunicazione.

Del resto Francesco Neami non ha mai parlato molto anche se spesso è assurto alla ribalta della cronaca cittadina. Tra gli anni Sessanta e Settanta, come esponente di «Ordine Nuovo» prima, e del Movimento sociale poi, è stato coinvolto in numerose indagini giudiziarie sul risorgente fenomeno neofascista. Denunciato per detenzione di esplosivi, indagato per un attentato al quotidiano di lingua slovena «Primorski Dnevnik», Neami è stato anche «segnalato» come partecipante a manifestazioni non autorizzate. L'usuale curriculum di tanti ragazzi a cui non piaceva l'Italia democratica uscita dalla guerra di Liberazione. Poteva finire lì com'è accaduto in tantissimi altri casi. Invece Neami è andato avanti.

Un metro e 85 d'altezza, un'andatura dinoccolata, capelli rossi ormai velati da una spruzzata di bianco, fino a qualche tempo fa rigattiere-antiquario in una bottega di via San Michele, per l'inchiesta conclusasi con la condanna all'ergastolo Neami ha patito anche il carcere preventivo.

Nel giugno del 1997 i carabinieri del Raggruppamento operativo speciale di Udine lo avevano arrestato su Ordine della magistratura milanese e lo avevano portato a san Vittore. Un paio di settimane in cella, poi la liberazione. In quella occasione Neami non aveva detto nulla. Non aveva convocato conferenze, non aveva diffuso via fax alcuna presa di posizione, non aveva accusato gli «ex camerati», divenuti collaboratori di giustizia. Si era presentato in viale XX settembre, un'area da sempre ritenuta appannaggio della destra estrema, e s'era seduto al tavolino di una gelateria. Tranquillo e rilassato.

Il triestino Francesco Neami, condannato ieri all'ergastolo, in una foto d'archivio. Lasciato l'impegno politico già negli anni Ottanta fino a qualche tempo fa ha vissuto facendo il rigattiere-antiquario.

Un passato con tante «amicizie» molto connotate, come Freda e Ventura. Nel '97 era finito a San Vittore per un paio di settimane.

La svolta della sua vita politica era avvenuta in silenzio negli anni della strategia della tensione, quando, secondo l'indagine del giudice istruttore Guido Salvini, si era saldato l'asse tra servizi segreti italiani. agenti americani della Cia, politici della Dc e del Psdi e neofascisiti di Ordine Nuovo. Una miscela micidiale che ha insanguinato il nostro Paese. Bombe, attentati, depistaggi, guerra non ortodossa, decine di morti, centinaia di feriti, fughe all'estero, treni deragliati, funerali, vedove. Sullo sfondo l'Europa divisa in due blocchi, il ruolo assegnato dalla Nato al nostro Paese, la protesta operaia e studentesca, il Centrosinistra con i socialisti di Pietro Nenni, la grande paura del Sessantotto.

Nel mezzo della scena, quasi fosse un altare, la strage di piazza Fontana: 12 dicembre 1969, 16 morti, cento feriti. Una strage preceduta da una «prova generale» degli esplosivi e degli inneschi, effettuata, come ha spiegato l'indagine milanese, a Trieste e Gorizia. Alla scuola slovena di via Carvaggio e a un cippo di confine. Sempre con la firma di Ordine Nuovo.

Amico di Franco Freda e Giovanni Ventura, indagato per ricostruzione del discolto partito fascista, Neami negli anni Ottanta si era allontanato dalla scena politica. Aveva chiesto la tessera del Psi che gli era però stata rifiutata. Poi le «confessioni», dei camerati pentiti, l'incriminazione per la strage alla Questura, il processo e l'ergastolo.

Claudio Ernè

ROSA DEI VENTI

L'ex colonnello Spiazzi sbotta «Questa è una persecuzione»

MILANO «È un'ingiustizia macroscopica, una persecuzione». È la frase che Amos Spiazzi ha pronunciato spesso, nei mesi scorsi, durante le udienze del processo per la strage della Questura e che ieri, dopo essere stato condannato all'ergastolo, ha ripetuto per l'ennesima volta. «Non conosco questa gente - ha ribadito - e non so perchè ce l'hanno con me». Riguardo ai collegamenti con il gruppo Rosa dei Venti, il colonnello, reintegrato in servizio nell'89 dopo 18 anni di sospensione e ora in pensione da più di un anno, aggiunge: «Quello era un piano dell'esercito che prevedeva l'impiego di riservisti in caso di invasione del territorio nazionale».

Il suo legale, l'avvocato Roberto Bussinello, che ha subito annunciato il ricorso in appello, ha commentato così la sentenza della Corte: «Mi sembra che sia fuori dal mondo perchè i fatti per cui Spiazzi è stato giudicato sono connessi ad altri fatti per i quali è stato assolto con formula piena in vari processi». Per l'avvocato i personaggi che hanno chiamato in causa il colonnello «sono sempre stati sbugiardati» da tutti i Tribunali e le Corti d'Assise che in passato hanno giudicato Spiazzi. «La mia paura - ha concluso Bussinello - è che questa condanna sia necessaria per affrontare il processo di piazza Fontana».

Soddisfatto, invece, Corso Bovio, patrono di parte civile del Comune di Milano, al quale spetta un risarcimento di mezzo miliardo: «È una delle prime volte - ha detto il legale - che il danno morale della città ha un riconoscimento di queste dimensioni».

Il Comune di Milano sarà risarcito con mezzo miliardo per il «danno morale» subito dalla città

Per Corso Bovio è significativo cha la Corte abbia accolto la sua tesi: «La grave offesa a Milano, al senso civico della città e le sofferenze della collettività» che quella bomba lanciata da Gianfranco Bertoli - condannato nel 1975 all' ergastolo e ora in regime di semilibertà - davanti alla Questura ha provocato lasciando 4 morti e 45 feriti sull'asfalto.

Il pm Grazia Pradella: «È caduta la vecchia tesi dell'attentato solitario»

Il giudice Guido Salvini

Il giudice istruttore di molte vicende legate al terrorismo di destra si attende ora sviluppi su Piazza Fontana

Salvini spera in «nuovi squarci di verità»

MILANO Un giudice di mezza età, lavorando in totale solutidine nella sua stanza all'ottavo piano del palazzo di Gistizia di Milano, è riuscito a far chiarezza sulla strategia della tensione e sulle stragi di innoceneti che l'hanno accompagnata negli anni Sessanta e Settanta.

Deve molto la Repubblica e la gente perbene al giudice Guido Salvini che ha ripreso in mano vecchi fascicoli destinati all'archivio e ha fatto luce sul terrorismo di estrema destra, collegato ai Servizi segreti.

Ieri la sua tesi ha superato il vaglio della Corte d'assise di Milano che ha condannato quattro imputati all'ergastolo. Per i quattro Salvini aveva chiesto, ottenendola, l'incriminazione tre anni fa.

«L'affermazione di responsabilità di ex militanti di Ordine Nuovo, quali organizzatori della strage dinnazi allal Questura di Milano e del generale Gianadelio Maletti per l'occultamento delle prove - ha dichiarato ieri il giudice Salvini- riconosce il valore di anni di lavoro dell'Ufficio istruzione di Milano che ha raccolto varie testimonianze, fra cui quelle di Carlo Digilio, Martino Siciliano, Vincenzo Vinciguerra e del capitano dei carabinieri Antonio Labruna, di recente scomparso. Queste testimonianze hanno reso possibili indagini condotte in regime di proroga, con scarsi mezzi e fra moltissime difficiltà».

«La ricostruzione verosimilmente compiuta dalla Corte d'assise - ha aggiunto Salvini- e cioè che l'obiettivo mancato dell'attentato alla questura del 1973 era il ministro Mariano Rumor, apre ulteriori squarci di verita sulla strage di piazza Fontana. Rumor si era rifiutato di decretare dopo gli arresti del 12 dicembre 1969 seguiti all'attentato alla Banca dell'agricoltura, lo stato di emergenza. Non aveva voluto offrire uno sbocco politico a chi aveva organizzato la strage».

E il pm Grazia Pradella non nasconde la propria soddisfazione per la sentenza: «Il segnale è che per la prima volta, Milano condanna un gruppo di neofascisti del triveneto e milanesi, per un fatto quasi dimenticato».«È un precedente importantissimo - sottolinea - anche per il processo sulla strage di Piazza Fontana». Alcuni degli imputati infatti sono sotto processo anche per l'attentato alla Banca dell'Agricoltura e soprattutto è stato ritenuto credibile il pentito Carlo Digilio, «senza contare - aggiunge il Pm - che molto del materiale raccolto per questo processo, è stato acquisito anche per piazza Fontana». Secondo la tesi accolta dai giudici quindi, quell'attentato non fu opera di un terrorista «solitario», Gianfranco Bertoli, arrestato subito dopo la strage e condannato all'ergastolo. Si trattò invece di un atto terroristico messo a punto dai neofascisti con complicità in alcuni settori delle istituzioni.

«Quell'attentato - insiste Grazia Pradella - era diretto contro l'allora ministro degli interni Mariano Rumor. Bertoli era 'un camerata', ed è stato preparato, istruito, a non dire nulla, soprattutto da Meani e Boffelli con la supervisione di Maggi».

Polemica l'Associazione di polizia sulle omissioni dell'alta burocrazia ministeriale

Il Nobel Fo: «Un buon auspicio»

MILANO «Questa sentenza è un buon auspicio perchè queste persone condannate sono le stesse che compaiono nella strage di Piazza Fontana». Questo il commento del Nobel Dario Fo che appena ha appreso la notizia delle condanne per la strage di 27 anni alla Questura di Milano ha esultato: «Eccezionale». E se la moglie Franca Rame ha detto che «quando vuole, la giustizia in Italia funziona», Fo ha aggiunto: «Mi auguro che adesso non accada quel che è successo per i neofascisti padovani: condannati in primo grado, sono stati rilasciati in secondo grado per insufficienza di prove. Ma lì, di prove, ce n'erano vagoni». Quanto a Gian Adelio Maletti, l'ex capo del reparto «D» del Sid, ora in Sud Africa, e condannato a 15 anni per occultamento di documenti sulla sicurezza dello Stato, Dario Fo ha affermato: «Spero si trovi un modo per farlo ritornare in Italia: deve scontare le sue responsabilità».

Per Rifondazione Comunista e l'Osservatorio di Milano è «una sentenza storica per far luce su uno dei periodi più bui del nostro Paese» che aprirà« nuovi spiragli per conquistare la verità sulla strage di Piazza Fontana». Per venerdì prossimo, in occasione della decisione della Corte sull' eventuale trasferimento del processo di Piazza Fontana da Milano a Catanzaro, Rifondazione e l' Osservatorio hanno indetto una manifestazione davanti all' aula bunker di Piazza Filangeri.

Un «grazie» ai giudici di Milano ma «nessun ringraziamento all'alta burocrazia ministeriale». Così ha commentato Giovanni Aliquò, segretario dell'Associazione nazionale funzionari di polizia (Afnp) la sentenza della quinta Corte d'Assise di Milano.

L'amarezza di Aliquò è per la mancata costituzione di parte civile «contro coloro che sono stati riconosciuti responsabili dell'odioso delitto del 1973». «Se si volesse andare al di là delle ingessate e miopi inchieste ministeriali - osserva a proposito dell'assenza dello Stato e del ministero dell'Interno quale parte civile nel processo - ci si potrebbe forse accorgere che l'unico funzionario colpito per l'increscioso 'incidente burocratico' è stato, paradossalmente, un incolpevole dirigente della polizia di Stato». Secondo l'Afnp «i veri colpevoli, invece, o stanno ancora saldamente al loro posto o, addirittura, sono stati anche di recente premiati dal ministro dell'Interno con folgoranti promozioni».

Si riapre la polemica sulla legge relativa ai collaboratori di giustizia dopo l'ammissione ai benefici del boss della strage di Capaci

Brusca pentito, sale l'indignazione

Del Turco preoccupato - Stop alle protezioni di Felice Maniero e «Totuccio» Contorno

Giovanni Brusca

Il sottosegretario alla Giustizia Corleone giudica le reazioni dei parenti delle vittime «giustificate e non solo emotive: occorre rivedere tutta la materia»

LA SORELLA DI FALCONE

«Per me è come se Giovanni l'avessero ucciso due volte»

PALERMO *La parola «pentito» non la vuole utilizzare nessuno e sulla sua attendibilità si dividono anche molti esponenti istituzionali. Di certo l'ammissione di Giovanni Brusca sotto l'ala protettiva dello Stato sconcerta in troppi. Ma sono in primo luogo gli stessi familiari di Giovanni Falcone, ucciso nella strage di Capaci dalla tremenda esplosione innescata dallo stesso Brusca, ad esprimere lo sconcerto per il nuovo stato dell'ex boss di San Giuseppe Iato.*

Anna Falcone è, per l'appunto, la più dura. La sorella del magistrato vittima dell'azione criminale in cui fu Brusca ad azionare il telecomando, di solito la più schiva agli incontri pubblici, commenta: «E' la giornata peggiore della mia vita dopo quel 23 maggio di otto anni fa. E' come se avessero ucciso un'altra volta Giovanni. Mi dispiace dirlo, ma è come se la sua morte non fosse servita a nulla».

Ad Anna Falcone chiedono di parlare di Brusca. «Brusca? E' il carnefice di mio fratello, il macellaio che ha assassinato decine e decine di persone come scarafaggi; il"maiale", come lo chiamavano i suoi stessi accoliti, che ha sciolto nell'acido un ragazzino dopo averlo strangolato».

Anna Falcone è pessimista: «Oggi vedo che la mafia si è soltanto camuffata, anche grazie ai pentiti, e sono convinta che continui a essere forte come prima».

«È il "maiale" - così chiamato dai suoi - che ha strangolato un ragazzino e poi l'ha sciolto nell'acido»

Più diplomatica, ma sempre amara, l'altra sorella dello scomparso Giovanni Falcone, Maria. «Comprendo - dice - la collaborazione di Brusca a patto che dica dove sono i soldi della mafia e che riveli tutte le collusioni».

E aggiunge, subito dopo: «Non credo al pentimento di nessuno. Io parlo solo di collaboranti. Brusca lo fa per calcolo, per convenienza. E' un contratto stipulato con lo Stato».

E se il sottosegretario agli interni Massimo Brutti assicura che «Brusca non verrà comunque scarcerato», c'è un altro sottosegretario alla giustizia, Franco Corleone, che ammette: «Le perplessità sull'argomento sono giustificate e non soltanto emotive».

r.c.

Il sindaco siciliano di Monreale lancia l'allarme: «Non vorrei che lo Stato si fosse impegnato a restituirgli i beni sequestrati e non ancora confiscati»

ROMA L'ingresso di Giovanni Brusca nel sistema di protezione riaccede il dibattito sullo status dei collaboratori di giustizia. Alle forti denunce dei parenti delle vittime, dei sindacati di polizia, si aggiungono anche distinguo e riflessioni della politica e delle istituzioni.

E ci sono anche concrete iniziative politiche: il presidente dell'Antimafia, Ottaviano Del Turco, intende convocare il sottosegretario Massimo Brutti che presiede la Commissione centrale di protezione dei pentiti, perchè a suo avviso c'è bisogno «di molte e convincenti spiegazioni». Del Turco annuncia che vigilerà «per impedire che la collaborazione di Brusca sia un modo per lui e la sua famiglia di perpetrare la guerra con altre frange di Cosa nostra, con altri mezzi e persino con l'inconsapevole collaborazione dello Stato».

Spiega, Del Turco, che «lo spessore criminale del personaggio, la particolare efferatezza delle sue imprese mafiose, debbono indurre tutti gli organi dello Stato ad una grandissima prudenza. Giovanni Brusca può dire cose decisive sulla struttura di Cosa Nostra, sui suoi legami, sulle sue fortune economiche. Potrebbe dare indicazioni decisive sui circuiti da cui passano, e con quali modalità, le fortune economiche di Cosa nostra in Italia e nel mondo». E ricorda come il contributo di Brusca per la scoperta di nuovi capitali mafiosi sia stato quasi nullo.

Ma Del Turco teme dell'altro. Teme che i maggiori benefici concessi all'ex boss di San Giuseppe Iato lo rendano nuovamente attivo nella partita criminale in atto per il controllo delle principali leve del potere e degli affari tra le cosche. «La Commissione antimafia - conclude - vigilerà per impedire che la collaborazione di Brusca sia un modo per lui e la sua famiglia di perpetrare la guerra con altre famiglie di Cosa nostra».

A dare una particolare lettura dell'ammissione di Brusca al regime della protezione è il sindaco di Monreale, Salvino Caputo, il quale dice di «temere» che lo Stato si sia impegnato a «restituire al boss i beni sequestratri e non ancora confiscati».

Per Franco Corleone, sottosegretario alla Giustizia, le reazioni dei parenti delle vittime sono «giustificate e non soltanto emotive», perchè la decisione favorevole a Brusca «riapre una grande questione, quella della legge sui pentiti. In tante occasioni si è detto, dopo un fatto eclatante, che occorreva approvare una nuova legge. Ma ancora non è accaduto».

Le proteste salgono anche da alcuni sindacati di Polizia, che conta numerosi morti nella stragi: Luigi Ferone, segretario del Lisipo, parla di «uno schiaffo alle vittime dei criminali, ai cittadini onesti e all'intera collettività nazionale».

Per il vice presidente della Camera Alfredo Biondi, siamo di fronte ad una «pagina nera, che offende la giustizia e umilia le vittime degli infiniti e crudeli delitti di Brusca», mentre per Franco Frattini, Fi, il «cosiddetto pentimento di Brusca aggiunge un anello alla catena delle responsabilità di chi intende continuare ad avvalersi di una legge che consente il principio della rateizzazione della verità».

Ma il responsabile giustizia dei Ds Carlo Leoni difende la procedura seguita per concedere lo status di pentito a Brusca. E indignato accusa la destra di «ipocrisia» e di avere «di fatto bloccato l'iter della riforma sui pentiti al Senato».

Ieri intanto la Commissione nazionale pentiti del ministero dell'Interno presieduta dal sottosegretario Massimo Brutti ha deciso di non rinnovare il programma di protezione a due collaboratori di giustizia: all' ex boss della mafia del Brenta Felice Maniero e al mafioso Salvatore, «Totuccio», Contorno.

Dramma della depressione nel Trevigiano: morta nel rogo la primogenita, di 40 anni, invalida totale - Ricoverato in condizioni disperate il fratello di 33

Madre dà fuoco alla casa per uccidere i figli minorati

L'unica figlia sana era andata a convivere con il suo ragazzo e la donna, che ha dovuto affrontare una difficile esistenza, non ha retto più la sua croce

TREVISO «Ho incendiato la casa per uccidere i miei figli». Una comunicazione laconica. Poi il silenzio assoluto. Così L. L., una donna di 66 anni, ha rivelato di aver dato alle fiamme la sua abitazione a Crocetta del Montello, comune che dista 25 chilometri da Treviso, con lo scopo preciso - a quanto sembra - di far fuori i due figli, entrambi con problemi psichici. Uno dei due, la figlia più grande di 40 anni, è morta, mentre il fratello 33enne è stato prima ricoverato all'ospedale di Montebelluna e poi, viste le gravi condizioni, al nosocomio di Padova. La madre, vedova da alcuni anni, è stata arrestata con l'accusa di omicidio.

I tre vivevano in una villetta bifamiliare dove, fino a poco tempo prima, abitava anche una terza figlia, di 37 anni, che aiutava la madre ad accudire i due fratelli malati. Stando a una prima ricostruzione, l'incendio sarebbe stato appiccato ieri mattina intorno alle 5: l'indagata si sarebbe vestita, avrebbe dato alle fiamme alcuni mobili del salotto e sarebbe uscita di casa.

L'intervento dei vigili del fuoco, avvisati da un vicino, non è stato bastato a salvare la quarantenne - invalida al cento per cento - che dormiva nel letto matrimoniale, in una stanza vicina a quella del fratello.

La donna autrice del tragico gesto è stata trovata poco dopo, mentre vagabondava in stato confusionale per le vie del paese. Quando i carabinieri le hanno riferito della morte di uno dei due figli e delle gravi condizioni dell'altro, lei non ha battuto ciglio.

Ma cosa può averla spinta a un gesto tanto drammatico? Gli investigatori ipotizzano un carico psicologico insopportabile, una depressione soffocata per anni ed esplosa con l'avanzare dell'età.

Dopo la nascita del terzo bambino, il marito della donna - ora morto - se ne era andato, lasciando la moglie sola con i suoi problemi economici e con i tre bambini, due dei quali con gravi problemi psicologici.

Grazie all'aiuto della figlia, fino a qualche anno fa la donna era riuscita a gestire la situazione. Poi questa si era fidanzata ed era andata a convivere con il suo ragazzo a Castelfranco. È venuto a mancare così un puntello importante.

La donna, che ultimamente soffriva di depressione e ansia, non ha retto più. Non è servito neppure il sostegno di due cooperative sociali e del comune di Crocetta. Ieri mattina si è consumato l'epilogo.

Il pubblico ministero trevigiano Giovanni Valmassoi ha disposto una perizia psichiatrica sull'indagata e ne ha confermato l'arresto domiciliare in ospedale.

confermandone l' arresto domiciliare in ospedale. L.L. si trova ora in una sorta di stato ipnotico, non ha dato ulteriori spiegazioni del suo gesto e non si è confidata nemmeno con uno psichiatra con il quale ieri ha già avuto un primo incontro.

La tragedia ha lasciato attoniti gli abitanti di Crocetta del Montello che non hanno parole per quello che il sindaco Giancarlo Fritz ha definito «il dramma di una comunità».

I dati sul gioco d'azzardo in Italia, legale e clandestino, in un'indagine commissionata dalla Fipe

Più di 30 milioni gli scommettitori

Il volume globale di spesa raggiunge i 45 mila miliardi di lire

ROMA Videopoker sempre più nel mirino del legislatore e la Fipe (Federazione italiana dei pubblici esercizi) ha voluto saperne di più, commissionando all'istituto di ricerca Cirm uno studio.

Ebbene: secondo i dati forniti da Eurispes/ministero delle Finanze, risulta che sono circa 30 milioni gli scommettitori nelle varie categorie di giochi oggi in Italia, senza contare le attività dei casinò e dei circoli privati, nonché il gioco clandestino il cui valore di denaro investito è stimabile in circa un terzo di quanto sborsato nel gioco legale.

«Un volume di spesa – secondo Fipe – che ha raggiunto oggi la ragguardevole cifra di quasi 34.000 miliardi di lire (almeno 45.000 mld. comprendenti il gioco clandestino) con un aumento negli ultimi 3 anni di ben 12,5 miliardi e che fruttano allo Stato altri 11.000 miliardi.

Su questo quadro più generale operano sul mercato circa 200.000 punti (tra bar, totoricevitorie, sale da gioco, circoli privati e altri luoghi), con un volume di spesa che sfiora i 5000 miliardi di lire e frutta all'Erario (sotto forma di imposta di intrattenimento e di Iva) quasi 140 miliardi di lire. «Da innocente passatempo, come aveva ritenuto di concepirlo il legislatore – osservano dalla Fipe – questo tipo di gioco si è andato via via deteriorando, prestandosi a comportamenti illegali di gente senza scrupoli che, approfittando delle voragini insite nella legge 425/95, ne hanno minato le caratteristiche originali. Il risultato è stato l'ingresso nel settore della malavita organizzata, sequestri a raffica delle macchinette da parte delle forze dell'ordine, criminalizzazione dei gestori (sarebbero loro gli «sciupafamiglie»).

Anche la Federazione dei pubblici esercizi sollecita l'emanazione di regolamenti chiari come in altri Paesi

Si continua a sostenere la necessità di un procedimento di omologazione dei prototipi effettuato da una commissione di esperti di nomina ministeriale, come avviene con ottimi risultati per i registratori fiscali, e la successiva certificazione della conformità degli apparecchi posti in uso ai prototipi omologati. «Una ulteriore misura proposta – si legge nel documento – è l'obbligo della istituzione di un libretto di dotazione dei singoli apparecchi sui quali i centri di assistenza, uniche strutture abilitate ad accedere al software e agli altri meccanismi sensibili dell'apparecchio (protetti da una chiusura con sigillo), che dovrebbero essere autorizzati dalle autorità di polizia, devono annotare tutti gli interventi effettuati sulle singole macchine. Così la Polizia potrebbe immediatamente verificare l'integrità del sigillo e, in presenza di manomissioni, risalirebbe immediatamente al centro che ha trasformato l'apparecchio in uno strumento per il gioco d'azzardo».

Il regolamento, oltre a confermare l'obbligo di rilascio di licenza di polizia agli esercenti, ha esteso tale onere anche ai noleggiatori.

La Fipe ritiene anche opportuno vietare l'utilizzazione di tali apparecchi a minori degli anni 16, ad ubriachi ed infermi di mente (sono le categorie di persone alle quali è fatto divieto di somministrare alcoolici).

In Germania, Spagna, Regno Unito, Olanda, Belgio, Finlandia e Svezia, si può giocare con le «macchinette a premio» nei bar e, «a quanto apre, senza gravi problemi e con soddisfazione di consumatori, operatori e dell'Erario dei vari Stati. Ciò grazie a leggi più chiare che, ad esempio, consentono, a differenza di quanto avviene nel nostro Paese, di ottenere modiche vincite in denaro.

Massimo Boni

IN BREVE

Tirrenia chiede a Mobylines un risarcimento miliardario

CAGLIARI La Società di navigazione «Tirrenia» ha chiesto danni morali e materiali per 20 miliardi e 500 milioni di lire alla Società «Mobylines» per la vicenda del traghetto «Arborea» rimasto incagliato di fronte ad Olbia nello scorso ottobre. La nave venne disincagliata dopo 60 ore di polemiche e tentativi a vuoto dai rimorchiatori della «Rimorchiatori Sardi» del Gruppo Onorato. La citazione in giudizio è stata effettuata dall'amministratore della «Tirrenia», Pecorini nei confronti di Vincenzo Onorato, presidente del Gruppo Moby, di cui è parte «Mobylines» per le dichiarazioni di Onorato, che costituirebbero concorrenza sleale e diffamazione a mezzo stampa.

Ha trascorso in carcere 16 anni per un errore: ora pretende che lo Stato aiuti i suoi figli

PALERMO «I soldi non mi restituiranno la vita e i 16 anni trascorsi in carcere. Ma ora lo Stato deve pensare ai miei figli». L' ha detto il pastore Rosario Mulè, che ha trascorso 16 anni in cella per errore, condannato all'ergastolo per l'omicidio del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo e dell'insegnante Filippo Costa in una radura del bosco Ficuzza a Corleone il 20 agosto 1977. A Mulè e a un altro pastore condannato con lui, Vincenzo Bonello, è stato riconosciuto un risarcimento di un miliardo di lire.

Paralizzato alle gambe cade in casa da solo: muore fra le fiamme dentro il caminetto

POTENZA Un uomo - Mario Giuseppe Agrello, di 63 anni, da tempo paralizzato alle gambe - è morto carbonizzato la notte scorsa, nella sua casa di Lauria (Potenza), dopo essere caduto nel caminetto dove ardeva della legna. Il fatto è avvenuto mentre la moglie di Agrello non era in casa. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri della compagnia di Lagonegro (Potenza) e dei vigili del fuoco, Agrello - che era seduto su una poltrona sistemata vicino al caminetto - è caduto fra le fiamme e non è riuscito a trarsi in salvo, riportando ustioni in ogni parte del corpo.

Bambino travolto dal cancello della sua abitazione ricoverato in ospedale a Roma in gravi condizioni

VITERBO Un bambino di 9 anni è stato travolto dal cancello della sua abitazione a Gallese, in provincia di Viterbo, ed è stato ricoverato in gravissime condizioni all' ospedale San Camillo di Roma. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio: Alessandro si apprestava ad entrare in casa quando il cancello, nell'aprirsi, è uscito dai binari e gli è finito addosso. Subito soccorso dai genitori, è stato trasportato all'ospedale di Civitacastellana e da qui, viste le gravi condizioni, trasferito a Roma in elicottero.

Una serie di peccati nei secoli: guerre di religione, Crociate, inquisizione, scismi e scomuniche, silenzi sul nazismo

Il Papa chiede perdono all'umanità

La cerimonia davanti alla Pietà di Michelangelo e a un crocefisso miracoloso

Prevista una eccezionale partecipazione via video alle odierne manifestazioni che si terranno in Vaticano alla presenza anche di ben sette cardinali

DALLA PRIMA

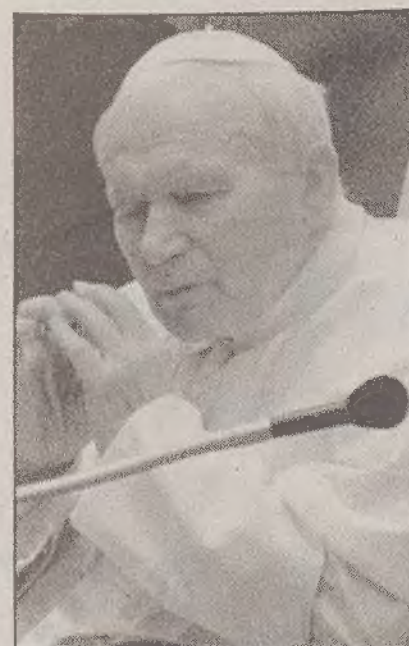
Ciò spiega perché si sia reso necessario un ponderoso documento teologico per sostenere un «atto primaziale», cioè deciso dal pontefice esclusivamente in virtù del suo primato, e perché ad un cardinale sia sfuggito un «non potevamo lasciarlo solo» che suona tra l'attestazione di sostegno e l'involontaria presa di distanza.

Perché meravigliarsene? La solitudine è elettivamente compagna della profezia, specie quando questa è autentica, cioè compromette il futuro. Gli apologeti continueranno ad accapigliarsi sul «contesto» delle Crociate, dell'Inquisizione e sugli omissis a proposito dei campi di sterminio. Ma la memoria, una volta «purificata», costringe chi crede (e spinge chi non crede) ad assumere, in situazioni analoghe del presente, atteggiamenti diversi da quelli apertamente riprovati per il passato. Non uccidere, non rubare, non mentire: se in passato questi tre fondamentali precetti sono stati violati, ora occorre impegnarsi per rispettarli. Comincia da qui il tragitto più arduo per chi vive ed opera nel terzo millennio. Non basterà dunque un giorno per misurare i seguiti di un orientamento così impegnativo. Ma si capirà presto se il 12 marzo 2000 avrà aperto una nuova pista o avrà chiuso con solennità, un problematico cantiere.

Domenico Rosati

ROMA Sarà un Cristo scuro e austero, un Crocefisso dove i segni della Passione sono tremendi, quello al quale Giovanni Paolo II chiederà perdono. Il Cristo di San Carlo al Corso, venerato dai romani come miracoloso, capace di resistere all'incendio della basilica nel 1519 e di liberare Roma dalla peste nel 1522. Talmente miracoloso da essere trasferito in San Pietro a ogni cadere di Anno santo, tanta è la capacità taumaturgica attribuita alla scultura.

E sarà la trasparenza del marmo della Pietà, la serenità della Mater dolorosa immaginata da Michelangelo, ad accompagnare il cammino di espiazione del Papa. Sette sono i peccati da confessare, sette come i vizi capitali. I peccati in generale, pesanti nella memoria della Chiesa. I peccati commessi contro la verità: l'intolleranza e la violenza contro i dissidenti, le guerre di religione, le violenze e i soprusi nelle Crociate, l'inquisizione. I peccati contro l'unità della chiesa: gli scismi, le scomuniche, le persecuzioni. I peccati contro il popolo d'Israele: il disprezzo, l'ostilità, i silenzi sul nazismo. I peccati contro l'amore, la pace, i diritti dei popoli, il rispetto delle culture e delle altre religioni. I peccati contro la dignità umana: contro le donne, le razze, le etnie. I peccati contro i diritti della persona e della giustizia sociale: contro gli ultimi, i poveri, i nascituri, quelli che hanno creato emarginazioni, ingiustizie.

Alle 9,15, in diretta televisiva, sotto gli occhi del mondo, il vecchio Papa e sette cardinali, capi di altrettanti dicasteri vaticani, si fermano oggi in preghiera di fronte alla Pietà. Da quasi 500 anni il gruppo marmoreo commuove. Eppure mai è stato al centro di una liturgia. Giovanni Paolo II ne ha voluto fare il punto di partenza per la redenzione della Chiesa. Di fronte alla Pietà il corteo liturgico farà una «statio», una sosta, per il tempo necessario a chiedere un viatico. L'attimo culminante sarà attorno alle 10. Recitati il Vangelo della prima domenica di Quaresima e il Credo, i sette cardinali intoneranno i «mea culpa», confesseranno insomma i peccati per lasciare al Papa l'onore e l'onere di chiedere il perdono. Sette confessioni pubbliche, sette canti del Kyrie eleison, prima che il Papa si sollevi della sua stanchezza e delle sue pene nella speranza del Perdono.

Le previsioni della Rai sono da grandi occasioni. La diretta di stamattina è di quelle che lasciano sperare in un pubblico da contare nell'ordine dei milioni. Minor affollamento è atteso, invece, in basilica. Le folle oceaniche continuano a mancare, la Roma commerciale si lamenta, anche se l'Agenzia per il Giubileo chiede di essere rifinanziata e qualche migliaio di pellegrini può bloccare la macchina delle indulgenze. Ieri è bastato il pellegrinaggio della diocesi di Pitigliano. Seimila toscani si sono accavallati a quindicimila rotariani, arrivati per celebrare il loro Giubileo, e i turisti sono rimasti fuori da San Pietro piuttosto contrariati.

E presto via Internet anche la messa

ASSISI Forse un giorno ci sarà anche la messa interattiva con il fedele che risponde al computer alle parole del sacerdote. Anche se per il momento è solo una provocazione emersa ad Assisi nel corso del convegno «www chiesa in rete: nuove tecnologie e pastorale» promosso dall'Ufficio comunicazioni sociali della Conferenza episcopale italiana che si è concluso ieri. Massimo Donelli, responsabile dei contenuti di Ciao Web, ha lanciato la provocazione della messa interattiva. «In questo modo anche dall' angolo più sperduto nel mondo - ha detto - è possibile partecipare alla celebrazione». 500 sacerdoti online, 225 siti diocesani su oltre 2.600 siti cattolici nel Web su 300 mila siti religiosi mondiali, sono già oggi una realtà.

Due scosse, la più forte nella mattinata (sesto grado Mercalli) - Lesioni agli edifici in diversi comuni della Valle dell'Aniene

La terra trema: danni e paura attorno a Roma

Esalazioni di gas dal terreno uccidono cinque agnelli: il fenomeno, avvenuto poco prima del sisma, viene attentamente valutato dagli studiosi e dai tecnici

ROMA Nessun ferito, ma molta paura e lievi danni soprattutto nei paesi a Est della capitale (tra Tivoli e Subiaco) per la scossa di terremoto del sesto grado della scala Mercalli registrata ieri mattina nei pressi di Roma. Una seconda scossa, del secondo grado, è stata poi registrata alle 15.24.

Tra le numerose segnalazioni giunte al 113 e ai vigili del fuoco sono state indicate crepe in alcuni edifici, perlopiù nei centri storici di paesi come Cervara di Roma, Rocca Canterano e Tivoli. Anche nella capitale, dove la scossa di terremoto è stata avvertita in tutti i quartieri, ci sono state un paio di segnalazioni di edifici lesionati. Da parte dei vigili del fuoco e del personale della Protezione civile continuano i sopralluoghi.

È Canterano, paese della Valle dell'Aniene, che ha subito i danni maggiori dalla scossa: circa l'80% delle abitazioni sono state seriamente lesionate, come pure la palazzina del comune e l'edificio scolastico, dichiarati entrambi inagibili. Alla Protezione civile il sindaco ha chiesto di allestire con urgenza una tendopoli per 500 persone nell'area del campo sportivo.

Lesioni con caduta di calcinacci si sono verificate anche nella chiesa parrocchiale di Madonna della Pace, frazione agricola a sei chilometri da Subiaco, mentre in parecchie abitazioni del centro storico di Agosta sono comparse crepe vistose. Momenti di grande paura sono stati vissuti qal momento della scossa di terremoto anche nella chiesa parrocchiale di San Pietro, ad Anticoli Corrado, un altro dei centri della valle dell' Aniene interessati dal sisma, dove si stava celebrando il battesimo di un neonato. Avvertita la scossa tutti i fedeli sono stati presi dal panico e hanno abbandonato immediatamente la chiesa insieme al sacerdote che stava celebrando il rito. Una situazione pressochè analoga si è verificata nel comune di Ienne a circa dieci chilometri da Subiaco, dove nella sede del Parco dei Monti Simbruini si stava svolgendo un convegno sui problemi occupazionali della zona. Anche qui al momento della scossa tutti i partecipanti hanno lasciato la sala riversandosi all' esterno.

Cinque nuclei di valutazione composti da ingegneri e tecnici del Servizio sismico nazionale e della Protezione Civile sono stati inviati dal sottosegretario Barberi nelle zone interessate. Nella zona di Subiaco continua il lavoro da parte dei tecnici dei vigili del fuoco che sino alle 17 hanno effettuato 75 verifiche di stabilità, nei comuni di Canterano, Cervara, Agosta, Gerano e Cerreto Laziale. Alle 2 sezioni operative dei pompieri già inviate nella tarda mattinata si sono aggiunti i distaccamenti di Palestrina e di Tivoli. Un singolare episodio viene valutato dai tecnici e dagli studiosi. Nel comune di Marino, esalazioni di una miscela di gas proveniente dalla terra attraverso alcuni soffioni, hanno soffocato cinque agnelli. Potrebbe esserci una correlazione con il sisma.

Il Lazio trema

11/3/00-ore 11,30:
Una scossa di magnitudo **4.1** della scala Richter ha colpito le province di Roma, Rieti e Frosinone.
L'epicentro è localizzato nella zona dei monti Tiburtini a sud-est di Roma

Placca Euroasiatica
Placca Adriatica
Placca Africana

L'Italia è interessata da frequenti eventi tellurici, essendo a cavallo tra la placca africana e quella euroasiatica.

Comuni più colpiti: Cervara di Roma, Rocca Canterano, Agosta, Subiaco, Gerano e Cerreto Laziale

Le zone più a rischio
1. Alpi Orientali e Friuli
2. Garfagnana
3. Umbria
4. Marsica
5. Benevento-Potenza
6. Pollino
7. Calabria Meridionale
8. Sicilia Orientale
9. Sicilia Occidentale

Terremoti in Italia negli ultimi 3.500 anni: 30.000 di cui 4.000 del 5°, 6° grado della scala Mercalli (in media uno ogni 13, 14 mesi)

ANSA-CENTIMETRI

Il relatore, Haarder, dice di non aver sollecitato l'inserimento della richiesta nella risoluzione finale

Caso Savoia, retromarcia a Strasburgo «Solo i tory inglesi vogliono il rientro»

ROMA «Ero e resto contrario a inserire nella risoluzione sui diritti umani la richiesta all'Italia di porre fine all'esilio dei Savoia. Mi auguro che la prossima settimana, nel voto a Strasburgo, la maggioranza del Parlamento decida di eliminarla: ci sono buone possibilità». Rischia di chiudersi prima ancora di aprirsi il caso Savoia al Parlamento europeo. Ieri, a smentire l'intenzione di mettere sotto processo l'Italia per il divieto imposto ai discendenti della ex casa reale di far rientro nel nostro Paese, è stato lo stesso relatore della risoluzione sui diritti umani, il danese Bertel Haarder. A introdurre l'emendamento nella Commissione Libertà Pubbliche, sarebbe stato il conservatore britannico Timoty Kirhope, che già nel dicembre scorso aveva presentato senza successo una mozione analoga. Seppure con un margine molto stretto, Kirkhope questa volta è riuscito a far approvare l'emendamento ma, spiega Haarder, «non è affatto detto che resterà nella versione finale, anche se il voto a Strasburgo si annuncia incerto».

Tutto slitta dunque a giovedì, quando l'Europarlamento discuterà la risoluzione sui diritti umani. Per l'Italia si annunciano momenti duri, visto che l'Unione non lesinerà critiche su altri temi caldi legati alla giustizia, ma probabilmente riuscirà ad archiviare le polemiche sui Savoia. La presa di distanza del relatore danese non deve aver fatto piacere a Vittorio Emanuele di Savoia né quanti si erano già schierati a favore del suo rientro in Italia, Ccd e An in testa. Una possibilità che viceversa, aveva sollevato anche numerose reazioni durissime nei confronti non solo dei membri della Casa reale ma dello stesso Europarlamento, accusato di voler interferire nella storia italiana. Tra i primi a criticare quello che sembrava essere un ultimatum del Parlamento europeo, era stato il segretario del Pri Giorgio La Malfa: «E' inaccettabile che l'Europa si occupi di questioni che riguardano la storia del nostro paese», ha commentato seccamente. Per La Malfa, esistono due condizioni «imprescindibili» per «chiudere la questione dei Savoia: il riconoscimento solenne e formale da parte dei membri di quella famiglia dell'intangibilità della Repubblica accompagnata dalla rinuncia di qualunque pretesa di restaurazione monarchica e il riconoscimento delle colpe della monarchia in questo secolo».

Parere analogo, se non più duro, lo aveva espresso anche il presidente della Camera Luciano Violante per il quale «i giovani devono sapere che i Savoia non hanno capito l'enorme gravità delle leggi razziali del 1938». Critiche, infine, anche da parte di esponenti Verdi e del Pcdi, mentre Enzo Palmesano, dell'Assemblea nazionale di An, si è augurato che «i Savoia sappiano almeno chiedere scusa per l'incommensurabile vergogna delle leggi razziali».

Dinastia mai dimenticata dalle cronache mondane

MILANO *Sono lontani dall'Italia da 54 anni, ma la cronaca rosa non li ha mai dimenticati. Perché, pur di rimanere nei cuori degli italiani, i Savoia sembrano aver scelto una strada originale: quella che conduce allo scandalo. Tranne Maria Pia di Savoia, la primogenita di re Umberto II, gli altri figli dell'ultimo regnante d'Italia sono stati protagonisti di grandi amori e folli tragedie. Su tutte quella del principe di Napoli, Vittorio Emanuele IV che, come epilogo di una furente lite, impugnò una carabina, sparò e uccise un ragazzo tedesco.*

Erano gli anni Ottanta e, dalla sua villa nell'isola di Cavallo al largo della Corsica, Vittorio Emanuele intraprese un lungo iter processuale che si concluse solo nei primi anni Novanta con una assoluzione piena. La terza figlia di Umberto II, Maria Gabriella, deve invece le sue apparizioni sulle pagine di cronaca rosa per essere stata richiesta in moglie nientemeno che dallo Scià di Persia. Reza, infatti, aveva chiesto che fosse proprio lei a dargli un erede, ma alla rinuncia della giovane Savoia «ripiegò» su Soraya.

Maria Gabriella, invece, decise di sposare il nobile De Balcany dal quale, qualche anno dopo, avrebbe poi divorziato. La più chiacchierata, però, resta senza dubbio la minore e la più capricciosa delle figlie di Umberto II: Beatrice. Erano gli anni Sessanta quando la bella Savoia fu protagonista di una tormentata storia d'amore con l'attore Maurizio Arena. Un flirt dagli alti toni scandalistici fino a quando Beatrice, lasciata dal bel Maurizio, tentò il suicidio. Nemmeno il suo matrimonio con il diplomatico messicano Luis Reina Corvalan ebbe miglior fine. Lo scorso anno, infatti, l'uomo che le aveva dato due figli venne assassinato nella sua camera da letto. Una vicenda che nasconde un giallo ancora irrisolto, e la cui soluzione è forse nascosta negli ambienti omosessuali. La tragica vita di Beatrice, però, non termina qui: ad offuscare il suo passato c'è anche il suicidio di uno dei suoi due figli, gettatosi nel vuoto da un grattacielo di New York. A calmare le acque di casa Savoia sembra essere il giovane Emanuele Filiberto che, nel suo book d'amori, annovera qualche flirt con belle modelle. Tifoso sfegatato della Juventus, l'ultimo erede appare sulle pagine dei periodi scandalistici soprattutto perché ammirato da schiere di ragazzine come un divo del cinema. O per dire la sua sul tanto sospirato ritorno in Italia.

Vittorio Emanuele e la moglie Marina.

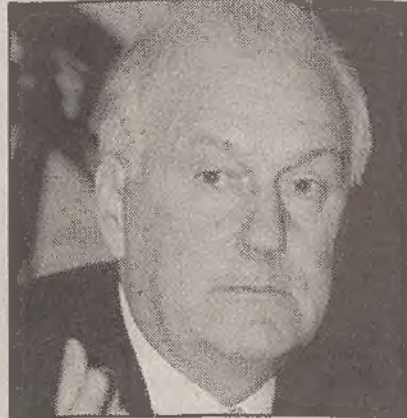
Sono due gli accordi possibili per il settore auto secondo le ipotesi che si rincorrono sul mercato

La Fiat al bivio fra Gm e Daimler

Verso la stretta finale - Riflettori accesi sul titolo a Piazza Affari

MILANO La Fiat sta per annunciare la più grande svolta della sua storia centenaria. Per restare competitiva sul mercato internazionale, l'industria automobilistica torinese è stata costretta a «scegliersi» un valido partner ed è pronta a compiere i passi definitivi: una riunione del consiglio d'amministrazione domani e, forse, la convocazione di un'assemblea straordinaria. Un corsivo non firmato sulla prima pagina del *Corriere della Sera* di ieri, quotidiano controllato dalla famiglia Agnelli e Mediobanca, ha dato agli analisti finanziari e agli osservatori delle vicende del Lingotto un segnale inequivocabile: siamo alla stretta finale.

Le voci si rincorrono da mesi e sono state suggellate venerdì scorso dal massimo storico raggiunto dall'azione ordinaria a 35,70 euro con un saldo positivo del 21% dall'inizio dell'anno. I pretendenti sono due: Daimler Chrysler e General Motors. Indiscrezioni, voci di Borsa, suggerimenti si rincorrono di ora in ora così come i «no comment» e le secche smentite dall'azienda torinese: i vertici della Fiat hanno sempre sottolineato che la Fiat Auto può benissimo andare avanti da sola pur non lasciandosi scappare quelle opportunità che lo scenario internazionale dovesse offrire.

Le ipotesi avrebbero prodotto anche un dibattito nella famiglia Agnelli. Fiat

Paolo Fresco

più Daimler Chrysler significherebbe quasi 5,5 milioni di auto prodotte (più o meno il secondo posto al mondo). Fiat più Gm porterebbe il totale ad oltre 8 milioni (posizione largamente al primo posto). La famiglia Agnelli è disponibile anche a cedere il controllo di Fiat Auto, ma intende rimanere protagonista nel futuro del nuovo colosso che si verrebbe a determinare dall'intesa. In questo senso devono essere lette anche le voci sulla divisione ai vertici: l'ipotesi Daimler Chrysler sarebbe più gradita al presidente della Fiat Paolo Fresco e Umberto Agnelli mentre quella che ruota intorno alla Gm all'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Cantarella e Gianni Agnelli.

Ma vediamo nel dettaglio alcuni aspetti delle due opzioni. Fiat & DaimlerChrysler: l'alleanza potrebbe avvenire con la creazione di una società comune della quale Fiat controllerebbe il 13% diventandone così azionista di riferimento. Dopo un periodo medio-lungo, forse due anni, vi entrerebbe anche Iveco portando il controllo Fiat al 15%. Un'altra ipotesi prevederebbe l'acquisizione da parte di DaimlerChrysler di tutta la Fiat Auto, conferendone alla Fiat Holding il 12% della casa tedesca, almeno rimanendo comunque primo azionista. Fiat & General Motors. In questo caso, il colosso nascerebbe in due distinte fasi: la prima prevede il conferimento alla Gm del 10% della Fiat Auto e in un secondo momento un aumento di questa quota, conferendo in questa fase alla sola Fiat Holding un aumento del capitale della Gm.

a.c.

Da Francoforte

Noyer: «Possibile un rialzo dei tassi. La Bce sorveglia prezzi e petrolio»

BERLINO *Un aumento dei tassi nei paesi di Eurolandia non è stato escluso da Christian Noyer, vicepresidente della Banca centrale europea (Bce). «All'ultima riunione del consiglio Bce abbiamo deciso che un aumento dei tassi non è ancora necessario. Tuttavia, la situazione muta costantemente, e se ci renderemo conto che determinati sviluppi come l'aumento dei prezzi del petrolio non sono fenomeni passeggeri, allora dovremo fare qualcosa», ha detto Noyer in un'intervista al domenicale Welt am Sonntag.*

«La linea della nostra politica monetaria è sicuramente chiara - ha aggiunto. Ma il momento preciso quando effettivamente potremo aumentare i tassi non lo conosciamo in anticipo». «Noi - ha ancora detto Noyer al giornale tedesco - con la nostra politica dei tassi miriamo a contrastare tutti i rischi che derivano per la stabilità dei prezzi». E a suo avviso, elementi pericolosi per il riaccendersi dell'inflazione sono sia un euro debole sia l'aumento del prezzo del petrolio, sia anche una crescita eccessiva dei salari.

Il nuovo leader della Confindustria atteso in Veneto per un colloquio con Tognana

D'Amato prepara la squadra

Il governo rilancia la concertazione: «Torniamo al dialogo»

MILANO «Già il 25 di questo mese, al convegno confindustriale di Genova, Massimo D'Alema presenterà una proposta molto forte per il rilancio dei rapporti tra sindacati e imprenditori. E si tratterà della prima occasione per verificare il rapporto con Antonio D'Amato». L'annuncio è stato dato da Claudio Velardi, consigliere e tra i più stretti collaboratori dell'inquilino di Palazzo Chigi, nel corso di un'intervista pubblicata ieri da un quotidiano napoletano. Come dire: il governo ha già pronta una sua strategia per rimettere in modo la concertazione, soprattutto all'indomani della designazione di un presidente di Confindustria.

Ma Il titolare del Lavoro, Cesare Salvi, avverte un rischio: si potrebbe far strada l'idea che il metodo della discussione tra le parti sociali sia stato sì utile nel momento del risanamento, ma ora non lo sia più. «Riprendiamo al più presto la concertazione - ha detto il titolare del dicastero di Via Flavia - e mettiamoci più dinamismo».

Va detto, comunque, che - nel rispetto dello stile confindustriale - Antonio D'Amato difficilmente prenderà posizioni o farà dichiarazioni roboanti prima del 25 maggio, giorno in cui verrà eletto ufficialmente dall'Assemblea di Viale dell'Astronomia. Al momento, infatti, c'è un presidente uscente ma ancora nel pieno delle funzioni: Giorgio Fossa.

Appena designato dalla giunta alla leadership di Confindustria, ad ogni modo, Antonio D'Amato aveva anticipato: «Io non smetto di seguire la mia società, sono assolutamente contrario al professionismo associativo. Il presidente di Confindustria deve continuare a fare l'imprenditore». Ed è stato di parola. Venerdì ed anche ieri, infatti, il numero uno dell'Unione industriali di Napoli è stato a Milano per una missione «rigorosamente» aziendale: dedicata cioè al gruppo Finseda di Arzano, gioiello di famiglia. Domani, dopo una giornata di riposo, a quanto si apprende da fonti non ufficiali, l'imprenditore napoletano potrebbe essere nel Veneto, a Treviso, per incontrare Nicola Tognana, presidente della Federindustria e tra i maggiori elettori nella corsa alla poltrona più importante di Viale dell'Astronomia (secondo alcune indiscrezioni potrebbe essergli proposta una vicepresidenza). Poi, nel pomeriggio, potrebbe tornare finalmente a Napoli.

Antonio D'Amato

p.d.l.

INDUSTRIA

Domani incontro con i sindacati a Milano

L'elettromeccanica non tira Ansaldo rivede i programmi Monfalcone in difficoltà

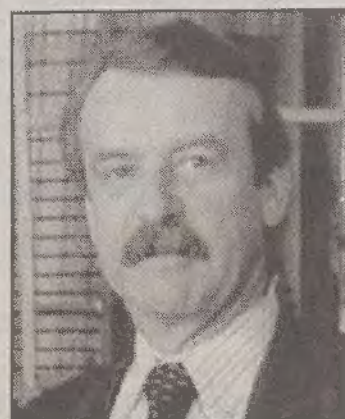
TRIESTE Le perdite del '99 hanno superato i 40 miliardi su un fatturato di circa 450 miliardi; non solo, nel primo scorcio del 2000 la congiuntura del settore elettromeccanico permane debole, anzi i tempi di quella ripresa, che sembrava lentamente delinearsi e di cui aveva parlato lo stesso neo-amministratore delegato Russel Shade, non sono così prossimi. E' un quadro «critico» quello che domani, in occasione dell'appuntamento con le segreterie nazionali di Fiom-Fim-Uilm ospitato nella sede milanese dell'AssoLombarda, i vertici di Ansaldo Sistemi Industriali prospetteranno agli interlocutori sindacali.

Russel Shade

Ai quali, tra l'altro, contrariamente ai primi intendimenti, non verrà consegnato il piano industriale, in quanto - rilevano fonti aziendali - proprio la fiacca partenza dell'anno costringe la dirigenza del gruppo (1300 addetti, sei siti produttivi in Italia tra i quali Monfalcone e Trieste) a riverificare numeri e previsioni.

Anche se il nuovo azionista (la statunitense High Voltage Engineering che lo scorso anno ha acquisito Asi da Finmeccanica) preferisce non drammatizzare il confronto e preannuncia che a Milano si limiterà a fare il punto della situazione industriale, emerge comunque, a fronte delle difficoltà del momento, un'indicazione numerica di massima sugli esuberi occupazionali, che vengono stimati attorno al 15% della forza lavoro.

Le unità produttive maggiormente a rischio sono quelle di Monfalcone (420 dipendenti) e di Genova, quelle cioè dove sono stati evidenziati i più consistenti cali dell'attività. A Monfalcone - sempre secondo fonti aziendali - gli ordini, acquisiti nel primo bimestre 2000, non raggiungerebbero la metà rispetto a quelli drenati nell'analogo periodo del '98 e del '99.

Il vertice «ansaldino» conta allora di riconvocare per la metà di aprile un nuovo 'summit' con le organizzazioni sindacali allo scopo di precisare l'andamento del mercato e la portata degli interventi di ristrutturazione. Ma la flessione degli investimenti nel comparto siderurgico e la forte competitività nella componentistica avrebbero determinato - si osserva ancora in Asi - una discesa «irreversibile» dei prezzi del prodotto. Le risposte aziendali non dovrebbero passare soltanto attraverso il ridimensionamento degli organici e la riduzione dei costi: sono programmati investimenti per alcune decine di miliardi e si punterà al rafforzamento dell'azione commerciale, sfruttando i collegamenti sinergici con le realtà di High Voltage.

Intanto la 'forbice' già opera all'estero: negli Usa Ansaldo Ross Hill è stata incorporata nella sede Robicon di Pittsburg (sessanta posti in meno), in Francia viene chiuso l'ufficio di Lione, in Gran Bretagna verrà ceduto lo stabilimento di Chesterfield, in Germania il personale sarà ridotto del 20-25%.

Massimo Greco

Internet e pc a prezzi agevolati per i clienti

Banca Intesa sigla un accordo con Telecom e Ibm: primo passo verso il «trading on line»

MILANO Banca Intesa ha raggiunto un accordo con Ibm e Telecom-Tin.it per «consentire di sviluppare presso i propri clienti l'uso agevolato degli strumenti della *new economy*». «In base all'accordo - si legge in una nota -, i clienti delle banche del gruppo Intesa a partire dal prossimo mese di aprile avranno a disposizione un pacchetto integrato, ottenibile attraverso la propria banca, per dotarsi di Pc di ultima generazione. Questo pacchetto comprende, oltre al più aggiornato hardware multimediale Ibm, un servizio di installazione e garanzia a casa propria per tutto il periodo, l'attivazione della connessione Premium di Tin.it, un servizio di assistenza Help Desk e una locazione di 30 mesi».

Il responsabile dell' area mercato di Banca Intesa, Victor Massiah, non ha escluso prossime iniziative su Internet e trading on line da parte dell'istituto in un prossimo futuro. Ha espresso quindi «grandissima soddisfazione» per l' accordo che intende contribuire ad «alzare lo zoccolo duro di informatizzazione del Paese». L'iniziativa consente l'acquisto di personal computer a condizioni agevolate: 249 mila lire come deposito cauzionale (che viene scontato se successivamente si intende rinnovare l'apparecchio) e 30 rate da 49 mila lire per un costo complessivo di 1.750.000. Il servizio prevede l'installazione e l'attivazione del servizio *premium* di Tin.it. Intesa, Telecom e Ibm contano di vendere un minimo di 50 mila pc nel 2000.

Le nuove misure anti-inflazione in Consiglio dei ministri, poi il confronto con le parti sociali

Assicurazioni: pronto il «pacchetto» Rc auto Cambia la bonus-malus, norme anti-truffa

ROMA Non solo il cambiamento del meccanismo bonus-malus per alleggerire le tariffe assicurative sugli automobilisti che non fanno incidenti, ma anche nuove norme antitruffa per frenare le frodi e per realizzare la trasparenza dei premi e delle tariffe. È un pacchetto di misure a più livelli quelle che il ministero dell' Industria metterà a punto per frenare la corsa dei prezzi assicurativi, per il quale saranno messi a punto strumenti giuridici diversi per attivare rapidamente gli interventi necessari. Il ministero dell'Industria sta lavorando a pieno ritmo sugli interventi da adottare per frenare l'inflazione: già martedì le misure saranno pronte e portate per un primo giro di tavolo al Consiglio dei ministri. Poi ci sarà il confronto con le parti sociali e quindi il possibile varo entro la fine della prossima settimana.

«Penso che martedì - afferma il ministro dell' Industria **Enrico Letta** - il mio ministero avrà già messo a punto le linee guida per le misure di autodisciplina dei prezzi non petroliferi e per quelle del pacchetto assicurazioni». Per la messa a punto del pacchetto assicurativo antiinflazione il ministero dell' Industria ha ascoltato l' Isvap (Istituto di vigilanza sulle assicurazioni) ed ha avviato consultazioni con i consumatori e con le compagnie assicurative.

Enrico Letta

Serve ancora qualche giorno, quindi i provvedimenti saranno portati all' esame del Consiglio dei Ministri. Ma poi ci sarà la consultazione con le parti sociali che, spiega Letta, «deve essere una concertazione di sostanza, per verificare con loro l' intera proposta». Sul fronte assicurativo Letta ha già anticipato alcune indicazioni riguardanti il bonus-malus. Ma questa misura - spiega - non sarà «nè esclusiva, nè decisiva». L'intervento riguarderà «tutti i vari aspetti - afferma Letta - che hanno portato ad una corsa senza freni nei prezzi assicurativi».

«Certo - continua il ministro - affronteremo il nodo del bonus-malus ma anche la partita delle frodi, quella della trasparenza dei premi, delle tariffe e del cosiddetto danno biologico». In pratica sarà sempre più difficile frodare l' assicurazione lamentando «un colpo di frusta» dopo un sinistro ma, sull'altro fronte, ci sarà più trasparenza sui costi delle procedure in caso di contestazione tra diversi assicurati.

CILE Cerimonia di insediamento ieri a Valparaiso del nuovo Presidente Ricardo Lagos che ha giurato sulla costituzione

Lagos, un socialista alla «Moneda»

Assente l'ex dittatore Pinochet - Pronto il programma per rilanciare il Paese

SANTIAGO Ancora un giorno per assaporare il piacere di essere il primo leader socialista ad assumere la presidenza nel Palazzo della Moneda dopo il golpe che rovesciò Salvador Allende, e poi già da oggi Ricardo Lagos comincerà a mostrare le caratteristiche del suo stile di governo. Prima della formale promessa di ieri di rispettare la Costituzione cilena ed indossare dalle mani del collega uscente, il democristiano Eduardo Frei, la fascia presidenziale, Lagos aveva spiegato che «stiamo facendo uno sforzo tremendo perchè partecipino tutti, quelli che mi hanno votato e quelli che non lo hanno fatto». «Voglio - ha aggiunto - un reincontro dei cileni. Passate le elezioni ci mettiamo tutti in una stessa auto per andare avanti, e questa auto si chiama Cile». Alla cerimonia, svoltasi a Valparaiso, era presente anche la vedova di Allende, Hortensia Bussi che, emozionata, ha detto di essersi ricordata del 4 novembre 1970, quando al posto di Lagos c'era suo marito. La deputata socialista e figlia di Allende, Isabel, ha condiviso l'emozione, dicendosi certa che «questa presidenza approfondirà e consoliderà il processo democratico».

Cosciente della sfida da lui assunta nella rocambolesca campagna elettorale che lo ha visto vincitore al fotofinish sul leader della destra Joaquin Lavin, Lagos ha messo a punto nei giorni scorsi un programma con cui si propone di attaccare i principali mali del paese. L'impegno ad assicurare la riconciliazione fra i cileni passa prima di tutto attraverso la chiusura dei capitoli legati al ruolo di Augusto Pinochet, il grande assente di ieri all'insediamento cui hanno partecipato 50 leader mondiali, tra i quali Massimo D'Alema che sarà il primo capo di governo ad essere ricevuto alla Moneda. L'ex dittatore condiziona ancora la vita pubblica nazionale e la stessa firma dell'accordo raggiunto al Tavolo negoziale fra i responsabili dei diritti umani e le forze armate, saltata proprio per lo show militare organizzato per il ritorno dell'ex generale da Londra. C'è nei programmi del presidente la volontà di mettere fine alle anomalie rappresentate dalla presenza di nove senatori nominati da Forze armate, Corte suprema e presidenza, e dal fatto che il comandante in capo dell'esercito venga scelto dal presidente cileno non autonomamente ma sulla base di una rosa di cinque nomi gli presentano gli stessi vertici militari. Ma quello che non rende tranquilli i sonni di Lagos è che egli è ben consapevole di aver fatto in campagna elettorale una serie di promesse che ora debbono essere mantenute.

Per contrastare il suo avversario Lavin che assicurava casa ai senzatetto, pensioni agli anziani, medicine ai malati e pane ai poveri, Lagos ha alzato il tiro della sua naturale prudenza. Ed ha così promesso che nel 2000 l'economia nazionale crescerà del 6 per cento, impegnandosi a creare 600.000 posti di lavoro in un anno. Inoltre, nell'ambito della riforma del settore lavorativo, ha lanciato l'idea di una indennità per sei mesi alle persone licenziate. Lagos, che rimarrà in carica per sei anni, ha assicurato anche l'immediata introduzione di misure per lottare contro la violenza organizzata, con l'aumento degli organici della polizia e dei mezzi a loro disposizione. La sua sfida, è evidente, implica la necessità di dover conciliare le dottrine economiche di libero mercato, che negli anni Novanta hanno trovato in America latina un'ampia applicazione, e la giustizia sociale.

Il momento dell'insediamento del Presidente Lagos.

CILE Il presidente del Consiglio D'Alema incontra i familiari degli «scomparsi»

I «desaparecidos» italiani

In Italia si sta per aprire un processo in contumacia contro i responsabili

SANTIAGO Il dramma dei desaparecidos non è lontano da noi. Tra le vittime della dittatura in Cile e in Argentina c'erano decine di italiani. Emigrati e lavoratori, giovani di «seconda generazione» con doppia cittadinanza, coniugi di argentini e di cileni finiti nel mirino dei militari. Molti di loro sono passati per i campi di concentramento, per gli stadi, per le camere di tortura. Per finire in molti casi lanciati da un aereo in pieno oceano, nei tanti «voli della morte» usati per far scomparire le prove materiali degli eccidi. I loro familiari aspettano ancora giustizia, e chiedono aiuto all'Italia. A Santiago, ieri, Massimo D'Alema ha incontrato all'ambasciata i parenti di quattro italiani scomparsi durante il regime di Pinochet. Un colloquio a porte chiuse, nel quale il presidente del Consiglio ha esaminato le possibili azioni del governo italiano. Prima fra tutte una pressione politica sul Cile, perchè si aprano i processi: «Questo sarà oggetto dei miei colloqui con le autorità cilene», ha promesso D'Alema.

Ma c'è anche un'altra possibilità, un processo in Italia. Un procedimento del genere è stato già avviato contro sette militari argentini accusati della scomparsa di otto italiani negli anni Settanta. Il prossimo 30 marzo, la seconda Corte d'Assise di Roma si pronuncerà sulla ammissibilità del processo, contestata dagli avvocati della Difesa. «Abbiamo questo precedente», ha ricordato ieri D'Alema a proposito dei casi cileni: «Si tratta ora di vedere se queste persone sono in grado di fornire elementi tali da poter aprire un procedimento giudiziario». In realtà, negli anni passati l'Italia si è mossa a fatica e con ritardo su questo fronte: «Lo Stato italiano si è costituito parte civile all'ultimo momento, quando si è accorto che le Regioni Sardegna, Marche e Piemonte lo avevano già fatto e si rischiava una figura barbina», ricorda il giornalista Carlo Figari, vicedirettore dell'Unione Sarda, che sulla vicenda dei desaparecidos italiani ha appena pubblicato un libro: «Quando l'avvocato dello Stato italiano si è presentato in aula in extremis, c'è stato un boato, un grido di sollievo da parte dei familiari delle vittime, che si erano sentiti abbandonati». Anche la vicepresidente del Senato Ersilia Salvato, che ha presentato a Roma il libro intitolato «El Tano», ha sottolineato «il silenzio di tanti autorevoli personaggi italiani», non solo sul caso argentino ma anche sul più recente ritorno in Cile di Augusto Pinochet: «Questa vicenda», ha aggiunto, «È stata una sconfitta per tutti». Il processo romano, che non porterà in carcere nessuno e si svolgerà con le gabbie degli imputati vuote, servirà però a rendere giustizia alla memoria delle vittime: «Voglio una risposta dopo tanto sangue, voglio il corpo di mio fratello Martino», ha detto piangendo Santina, la sorella 51enne di «El Tano» Martino Mastinu, emigrato sardo diventato leader sindacale a Buenos Aires, finito nel lager Mayo e poi gettato nell'Oceano durante un «volo della morte».

MEDIO ORIENTE

A monte del ritiro degli israeliani

Il Presidente libanese: «Solo un accordo globale potrà garantire la pace»

BEIRUT Parole di pace, ma anche parole di guerra, sono echeggiate ieri a Beirut dove 22 ministri degli esteri arabi si sono riuniti per esprimere sostegno al Libano e alla Siria nel loro negoziato di pace con Israele. «Un pace giusta e globale darà sicurezza a tutte le parti nella regione» ha detto il segretario generale della Lega Araba Ismat Abdel Meguid aprendo la conferenza, che terminerà domani. I ministri degli esteri della Lega Araba si riuniscono di solito ogni sei mesi al quartier generale della Lega stessa, al Cairo, ma questa volta hanno deciso di incontrarsi a Beirut per mostrare solidarietà soprattutto al Libano dopo che il mese scorso i caccia israeliani hanno bombardato e quasi distrutto tre centrali elettriche libanesi ferendo almeno 20 persone. La riunione si tiene inoltre sulla scia della decisione di domenica scorsa del governo israeliano di ritirare, entro luglio, dopo 22 anni, le sue truppe dal sud Libano, e dopo che lo scorso gennaio i colloqui siro-israeliani si sono arenati per l'ennesima volta. Uno dopo l'altro, i ministri arabi hanno sottolineato la necessità di un accordo «giusto e globale» in Medio Oriente, che porti la pace in cambio del ritiro di Israele dai territori che conquistò nella «guerra dei sei giorni», nel 1967. Tutti hanno inoltre espresso sostegno per gli attacchi contro le forze di occupazione israeliane da parte dei guerriglieri Hezbollah, che però non hanno mai nominato esplicitamente.

Ampia solidarietà anche con la richiesta siriana di totale restituzione del Golan, condizione irrinunciabile che Damasco pone per tornare ai negoziati. Ma la decisione israeliana di ritirarsi dal Libano - che potrebbe indebolire la posizione negoziale siriana - ha sollevato nuove incertezze sulla possibile ripresa dei colloqui. Mentre i ministri arabi arrivavano a Beirut per la riunione, il Presidente libanese Emile Lahoud ammoniva sui pericoli di un ritiro israeliano condotto senza un accordo globale. «Un ritiro unilaterale israeliano (...) porterà a una nuova guerra», ha detto al giornale internazionale arabo «al-Hayat», ammonedo che prima Israele deve risolvere il problema degli oltre 360.000 profughi palestinesi registrati in Libano o altrimenti far fronte ad attacchi dei guerriglieri palestinesi sul confine israelo-libanese. «Se non ci sarà pace in Libano - ha detto - non ci sarà pace da nessuna parte e di certo non in Israele».

Emile Lahoud

CROAZIA

Un «impero» da 700 milioni di dollari

Patrimonio dei Tudjman: la vedova scrive a Racan ed elenca i beni di famiglia

ZAGABRIA *Qual è il reale patrimonio della famiglia Tudjman? L'interrogativo riempie ogni giorno le colonne dei principali giornali croati. Anche perché sono le «metodologie» con cui è stato creato il vero e proprio «impero» immobiliare ed economico dei figli e della moglie del defunto presidente Franjo a essere in odore di pesante malversazione ai danni delle casse dello Stato. L'«appartamento» familiare nel rione vip di Tuskanc, a Zagabria, conta su 1400 metri quadrati abitabili e, mentre oggi il suo valore sarebbe di parecchi milioni di marchi, il complesso residenziale è stato acquistato otto anni fa da Tudjman per soli 214 mila marchi e il giorno prima che entrasse in vigore la legge che vieta la vendita a singoli privati del patrimonio statale. Ma ben più consistente sarebbe l'«impero» economico tudjmaniano. Il figlio Stjepan sarebbe il proprietario di una vera e propria catena di locali pubblici nella capitale e di un albergo sull'isola di Lissa. Senza dimenticare la ricchissima collezione di quadri e la lussuosa collezione di pellicce della vedova, signora Ankica e della figlia Nevenka.*

Un vero e proprio «giallo» poi si è scatenato attorno alla proprietà di Miroslav Tudjman, figlio di Franjo ed ex responsabile dei servizi segreti croati, di una villa sull'isola di Brazza. Ne sarebbe diventato proprietario nel 1996 senza sborsare una sola kuna. La lussuosa abitazione sarebbe stata, infatti, pagata in toto dal ministro della Difesa croato. Complessivamente il patrimonio della famiglia di quello che fu il padre-padrone della Croazia si aggirerebbe, secondo il settimanale «Nacional», attorno ai 700 milioni di dollari, compresa una villa a Nizza, decine di ristoranti a Zagabria, numerosi yacht, fabbriche, alberghi e automobili di lusso.

Ma la vedova Tudjman, signora Ankica, non ci sta a vedere infagato in questo modo il nome della sua famiglia e per questo motivo ha preso carta e penna e ha scritto una lettra al neopremier croato, Ivica Racan in cui, in 59 cartelle, fornisce l'elenco dei beni immobili in possesso dei Tudjman e i movimenti bancari relativi agli anni tra il 1990 e il 1998. Secondo la missiva l'eredità del defunto presidente sarebbe costituita da un appartamento al numero 59 di via Nazorjev a Zagabria e dai diritti d'autore per i libri di storia scritti dal defunto marito (circa 250 mila marchi in tutto). Il figlio Miroslav avrebbe una casa di legno (40 metri quadrati) a Veliko Trgovisce (la città natale del padre Franjo), una casa a Brazza (126 metri quadrati) e un'automobile modello Golf-Volkswagen. L'altro figlio, Stjepan, avrebbe un'azienda con 30 dipendenti, il caffè «Lady Sram» e un chiosco, la figlia Nevenka sarebbe invece proprietaria di un'attività con 13 dipendenti, una Mercedes vecchia 5 anni, mentre il genero Dejan Kosutic avrebbe un appartamento di 164 metri quadri e una moto Suzuki.

Ma, in realtà, sono molto pochi quelli che credono nella asserita «povertà» dei Tudjman. I veri poveri, dicono qui a Zagabria, sono quelli che per 10 anni hanno subito il regime del defunto presidente.

Mauro Manzin

Miroslav Tudjman

Sono quasi 34 milioni gli elettori che sono chiamati oggi a rinnovare il Congresso e il Senato. Oltre 10 milioni gli indecisi

La Spagna va alle urne sotto la minaccia dell'Eta

I sondaggi danno al Partito popolare di Aznar, al potere dal 1996, la maggioranza relativa

MADRID Quasi 34 milioni di spagnoli vanno oggi alle urne per rinnovare Congresso e Senato nelle settime elezioni legislative dopo la restaurazione della democrazia nel 1977. Gli indecisi sarebbero ben 10 milioni. I risultati, attesi prima della mezzanotte, restano perciò incerti. Le minacce di morte dei separatisti baschi dell' Eta verso alcuni militanti politici nei Paesi baschi e il timore di possibili attentati ha costretto il governo a mobilitare 106 mila agenti delle diverse forze di polizia, un record storico. L'Eta ha ucciso tre persone da gennaio, compreso un deputato socialista, mentre il suo braccio politico Herri Batasuna ha scelto il boicotaggio del voto attraverso «l'astensione come forma di indipendenza». Ieri simpatizzanti dell'Eta si sono incatenati davanti ad alcuni consolati stranieri (compresi quelli italiani) a Bilbao, San Sebastiano e Pamplona per protestare contro le condizioni di 530 membri incarcerati. I sondaggi pubblicati fino a lunedì scorso danno il Partito popolare (Pp) del premier Josè Maria Aznar, al potere dal 1996 con la maggioranza relativa, in vantaggio di 3-5 punti sul Partito socialista operaio di Spagna (Psoe) di Joaquin Almunia. Aznar appare quasi certo di poter migliorare la maggioranza di una decina di seggi. Invece l'alleanza delle sinistre fra socialisti e comunisti, conclusa a febbraio, forse troppo tardi, non sembrerebbe aver fatto presa.

Ma le urne domani potrebbero riservare sorprese, secondo gli esperti. Esse potrebbero venire dal così detto «voto occulto socialista», costituito da oltre un milione di progressisti che nel 1996 hanno disertato le urne disgustati dalla corruzione dei socialisti al potere da 14 anni. Ma anche dai 2,4 milioni di giovani che voteranno per la prima volta. Secondo un sondaggio pubblicato ieri da «La Vanguardia», la maggioranza (51,9 per cento) dei giovani dai 18 ai 24 anni è convinta che «la Spagna non va bene», e il 32,9 per cento di questi giovani è senza lavoro. Aznar, 47 anni, durante la campagna ha chiesto agli spagnoli fiducia per completare con un secondo quadriennio la sua opera e fare della Spagna «il paese più attraente d'Europa» proseguendo nelle riforme che hanno prodotto 1,8 milioni di posti di lavoro e una crescita media del Pil del 3,7 per cento. Almunia, 51 anni, ha denunciato la corruzione e la concentrazione di ricchezza e potere in mano ad una «oligarchia di amici» causata dal «modello selvaggio» di Aznar, ed ha promesso una più equa distribuzione della ricchezza in Spagna.

Germania: adesso l'ex cancelliere Helmut Kohl rischia un processo con l'accusa di malversazione

BERLINO Dieci settimane dopo l'inizio delle indagini, si sarebbero rafforzati i sospetti della procura di Bonn riguardo al reato di malversazione compiuto dall'ex Cancelliere Helmut Kohl nei confronti del proprio partito. Lo afferma il settimanale Der Spiegel nel numero in edicola domani. Il settimanale scrive che «dopo l'esame di dozzine di faldoni di documenti sul sistema di conti neri della Cdu, i procuratori ritengono di poter dimostrare la malversazione dell'ex presidente nei confronti del suo partito». Appare chiaro, aggiunge Der Spiegel, «che i magistrati inquirenti non intendono archiviare il procedimento 50 Js 1/00 contro il dottor Kohl e altri». A dimostrare la tesi del reato di malversazione ci sarebbe il fatto che Kohl ha gestito per anni un sistema di fondi neri costituisce: una classica «azione di preparazione», scrive il settimanale. Inoltre, i miliardi sono stati untilizzati «al di fuori del controllo e della disponibilità del partito».

Gli uomini sono rimasti sepolti sotto terra a causa di un'esplosione del gas metano avvenuta a fine turno

Ucraina: tragedia in miniera, 80 morti

MOSCA Il turno era finito. Con i volti anneriti, si accalcavano agli ascensori per arrivare prima a casa alla vigilia della domenica. Invece sono rimasti soffocati da tonnellate di terra e di carbone proprio accanto alle gabbie che dovevano portarli in superficie. Così ieri sono morti 80 minatori (ed altri sette sono rimasti feriti) nella miniera di carbone di Krasnodon nella regione di Lugansk, in Ucraina. La causa: un' esplosione di metano. Il bilancio definitivo, quello della più grave tragedia nelle miniere ucraine da quando la repubblica è diventata indipendente, lo ha comunicato in serata il ministero delle emergenze. La tragedia è stata provocata ancora una volta dal metano, il grisù, come lo chiamano quelli che lavorano sotto terra. L'esplosione è avvenuta alle 13.38 e ha bloccato tutti quelli che lavoravano nel pozzo della morte. Negli altri impianti sotterranei erano presenti altri 200 lavoratori usciti indenni dalla catastrofe. Sono stati proprio i compagni a cominciare l'opera disperata di soccorso, ma si è capito subito che c'era poco da fare. I sette feriti sono quelli che erano quasi risaliti in superficie: niente da fare per gli altri si trovavano a settecento metri di profondità.

Chi lavora in una miniera si muove con la minaccia costante dell'esplosione di metano ma nei bacini carboniferi dell'Ucraina il rischio è diventato spaventosamente più alto perchè vengono sottratte fondi alla sicurezza degli uomini. Negli altri paesi occidentali le miniere di carbone sono state chiuse perchè rendono poco o nulla. Ma l'Ucraina ha bisogno anche del carbone perchè non ha soldi per comprare petrolio e idrocarburi dalla Russia o da altri paesi. Proprio l'altro giorno Kiev ha consegnato ai russi un'altra partita di bombardieri nucleari stretegici barattati con petrolio. Un minatore di Krasnodon riceve un salario di 200.000 lire al mese. Con questi soldi vive tutta la famiglia. La provincia di Lugansk - quella della miniera della morte - è attaccata alla Russia, dove 30 milioni di abitanti che vivono in povertà assoluta, secondo le statistiche. Ma per i minatori ucraini la Russia è come la California. D'estate emigrano per pochi mesi in Russia e vivono e dormono nelle automobili in attesa di un lavoro come manovale o muratore. Guadagnano 500-600 dollari e d'inverno tornano nella miniera. Le mogli si danno da fare allevando qualche gallina e, se il lavoro per i mariti in Russia è andato bene, crescendo i maiali: uno per la casa e gli altri da rivendere.

DAL MONDO

Russia: Gorbaciov ha fondato il Partito socialdemocratico

MOSCA Mikhail Gorbaciov torna alla politica attiva e lo fa alla guida del Partito socialdemocratico unificato di Russia. Di fronte ai 200 rappresentanti di 70 delle 87 repubbliche e regioni del paese, l'artefice della «perestroika» ha riunito una ventina di piccole formazioni politiche di centro-sinistra sotto un'unica bandiera. La nuova formazione non farà comunque in tempo a partecipare alle elezioni presidenziali del 26 marzo. Gorbaciov ha escluso l'ipotesi che il Psdur, questa la sigla del movimento, appoggi il presidente ad interim Putin nella prossima corsa al Cremlino. Il congresso di ieri, durante il quale Gorbaciov è stato eletto plebiscitariamente segretario generale del neonato movimento, cade in una data simbolica: quindici anni fa veniva eletto segretario generale del partito comunista dell'Urss.

Austria: tre clandestini pakistani e un afghano affogano nelle fredde acque del Danubio

VIENNA Un tentativo fallito di ingresso clandestino in Austria è costato la scorsa notte la vita di quattro persone. La polizia austriaca ha riferito che nel corso della notte un gommone con a bordo presumibilmente clandestini che cercavano di entrare nel paese si è rovesciato nelle acque del Danubio a Hainburg, sul confine orientale con la Slovacchia. Quattro persone, tre pakistani e un afghano, sono affogate, una quinta, un uomo di 39 anni proveniente da Sri Lanka, è sopravvissuto aggrappandosi a un tronco di passaggio e è riuscito a raggiungere la riva. Poi si è trascinato fino alla azienda agricola di un austriaco che lo ha trovato nel suo giardino alle sette di ieri mattina, bagnato e con un principio di assideramento.

Norvegia: il re Aroldo V ha affidato il mandato al laburista Stoltenberg per formare il nuovo governo

OSLO I laburisti sono pronti a governare e il nuovo esecutivo potrebbe giurare già la settimana prossima. Lo ha annunciato il premier incaricato Jens Stoltenberg, che venerdì aveva ricevuto il mandato dal re Aroldo V. «In base ai colloqui con i leader parlamentari e il comitato centrale laburista, formerò il nuovo governo», ha dichiarato il futuro primo ministro al termine di un giro di consultazioni preliminare. Stoltenberg, 41 anni tra pochi giorni, sarà il più giovane premier della storia norvegese. Il compito di Stoltenberg non è facile. I laburisti hanno 65 dei 165 seggi in parlmento e dovranno cercare alleanze per poter contare su una solida maggioranza. Il premier dovrà affrontare la stessa questione che ha affossato il premier uscente Magne Bondevik: modificare la normativa sulla tutela ambientale.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Dibattito aperto sul collegamento sottomarino dalla piattaforma «Ivana» alla costa istriana

Pola, il gasdotto non conviene

Il progetto c'è, ma i costi non sarebbero coperti dalle utenze

Né la penisola né il Fiumano sarebbero in grado di assorbire la quantità di gas naturale che l'impianto dell'Ina e dell'Agip è in grado di produrre

FIUME Le voci, sempre più insistenti, sulla «convenienza unilaterale» (cioè tutta o quasi per la parte italiana) dei contratti stipulati da Ina e Agip per lo sfruttamento dei giacimenti di gas naturale al largo della costa istriana hanno indotto il direttore dell'Inagip, Luka Rogoz, ad una «rettifica», che non rettifica. Infatti secondo il direttore della joint-venture costituita dall'Agip e dalla compagnia petrolifera di Stato croata, il progetto per far approdare il gas naturale estratto dalla piattaforma Ivana (già in funzione) e dagli altri 4-5 pozzi secondari a Sud-Ovest di Pola sarebbe certamente fattibile, e anche in tempi relativamente brevi. Si tratterebbe di posare un metanodotto sottomarino di una cinquantina di chilometri, con il quale far giungere il gas dalla Ivana fino alla baia di Stignano, alla periferia polese. Da qui il metano verrebbe inoltrato verso i centri di consumo in Istria e nella zona di Fiume, fino a raggiungere le possibili utenze nella regione montana alle spalle del Quarnero e più su verso Karlovac e fors'anche Zagabria.

Inoltre la progettazione del gasdotto sottomarino e tutta la documentazione accessoria, incluso l'intero corredo di autorizzazioni e licenze, sarebbe da ritenersi completata. I problemi tecnici sarebbero praticamente risolti e l'attuazione del tutto (cioè della posa della condotta sottomarina dal pozzo estrattivo Ivana alla baia di Stignano) potrebbe avvenire in un arco di tempo relativamente ristretto: la collocazione delle tubazioni sul fondale potrebbe procedere al ritmo di 1,2-2 chilometri al giorno.

Il problema, e qui casca il palco, è il costo: una ventina di miliardi di lire. Cifra che, di per sé, non sarebbe un ostacolo insormontabile, a patto però che vi siano delle utenze in grado di garantire il ritorno dei mezzi investiti. E proprio questo sarebbe il vero problema. Secondo Rogoz, infatti, né in territorio istriano, né nell'area di Fiume esisterebbe consumatori in grado di assorbire l'intero contingente di gas convogliato dal pozzo Ivana fino alla costa polese. La piattaforma fornisce infatti oltre 600 mila metri cubi di metano al giorno, la metà dei quali spetterebbe ai consumatori in Croazia. Solo che consumatori in grado di assorbire un tale quantitativo giornaliero attualmente non ci sono. Perlomeno non nella prevista area distributiva. E il governo di Zagabria sembra giudicare poco giustificato l'impegnativo investimento.

Universitari da tutta Europa a Bernardino

PORTOROSE Il villaggio turistico Bernardino, presso Portorose, ha accolto recentemente il tradizionale Incontro annuale internazionale degli studenti universitari inclusi nella rete Agm-Erasmus. All'importante raduno hanno preso parte 250 delegati, tutti studenti di novantacinque università di venti Paesi europei.

Danto un'occhiata ai dati statistici emerge che si è trattato del più importante incontro internazionale di studenti universitari svoltosi dopo l'acquisizione dell'indipendenza da parte della Slovenia. Gli organizzatori hanno tenuto a sottolineare che si tratta anche di un tangibile riconoscimento per gli studenti universitari sloveni, che appena quest'anno sono stati inclusi ufficialmente nel programma Socrates-Erasmus.

Nel corso dell'incontro agli studenti universitari sloveni sono state illustrate tra l'altro le possibilità di iscrizione negli atenei del vecchio continente. Nel contempo agli studenti stranieri sono state spiegate le condizioni concrete nelle quali operano attualmente le due università slovene e le possibilità che offrono agli studenti che giungono dall'estero.

Alcune aziende della zona contestano la costruzione (rumorosa e inquinante) di una betoniera

«Guerra» tra fabbriche a Villa Decani

VILLA DECANI «O si chiude quell'impianto o io chiudo la mia fabbrica!» L'insolita minaccia è stata formulata dal direttore della Kemiplas, che ha anche minacciato di licenziare in tronco i 171 dipendenti. Il motivo? La costruzione di una betoniera ad opera dell'azienda edile Rokava di Maresego. Stando al dirigente la realizzazione dei nuovi impianti, a pochji metri dalla Kemiplas, oltre a provocare un insopportabile inquinamento acustico, comporterebbe anche un degrado ambientale generale, con gravi ripercussioni sulle attività della fabbrica chimica. Particolarmente colpito risulterebbe un ristorante di proprietà della Kemiplas. Da qui la richiesta rivolta agli ispettori capodistriani e al ministero per l'Ambiente di chiudere al più presto il cantiere. All'ultimatum lanciato dai responsabili dell'industria chimica di Villa Decani si sono uniti anche alcuni dirigenti della vicina impresa Lama, specializzata nella produzione di guarnizioni metalliche per mobili e dai dirigenti della comunità locale di Villa Decani. Da parte sua il direttore della Rokava sostiene che i servizi amministrativi della municipalità capodistriana, al termine di numerosi sopralluoghi, documenti alla mano, hanno rilasciato la licenza di costruzione, perciò l'azienda edile non ha la minima intenzione di mandare a monte uno dei più interessanti progetti degli ultimi anni. Il responsabili della Rokava aggiunge ancora che per una superficie di quasi 8 mila metri quadrati della zona industriale di Villa Decani è stato pagato un milione di marchi. Avendo tutti i documenti in regola non intende certamente rinunciare agli interessanti progetti lavorativi, che prenderanno il via dopo la costruzione della contestata betoniera.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,61 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0050 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 250,31 Lire
Kuna 1,00 = 0,1293 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 141,70 = 1.430,64 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,83 = 1.209,01 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 128,10 = 1.293,28 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,65 = 1.163,95 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

PORTOROSE Alleanza di capitali tra le due imprese

Il Marina unisce le forze con l'Azienda turistica

PORTOROSE Nuova integrazione all'orizzonte anche nella più rinomata località turistica slovena. In questi giorni la dirigenza del Marina di Portorose ha ventilato l'idea di poter unire già tra breve i propri capitali con la Tpp, la locale azienda turistica. Dati alla mano, nonostante una certa flessione del numero dei diportisti giunti a Portorose nel '99, il fatturato della darsena è aumentato di oltre il 6 per cento. Mentre l'utile netto è lievitato del 10,70 per cento rispetto al '98. I responsabili della maggiore darsena slovena fanno ancora presente che di conseguenza l'anno scorso è aumentata anche la partecipazione finanziaria nella locale impresa turistica. Da qui è nata anche l'idea di studiare le possibilità di arrivare, possibilmente in tempi brevi, ad una integrazione.

In merito, i responsabili della darsena hanno fatto presente che sempre lo scorso anno sono stati realizzati alcuni importanti progetti, che hanno consentito di incamerare consistenti mezzi finanziari. Tra l'altro il Marina di Portorose ha costruito alcuni campi da golf. Successivamente è stato ampliato anche l'attiguo canale Fasano, realizzando nuovi posti barca per i diportisti locali. Inoltre il Marina di Portorose ha stanziato consistenti mezzi finanziari per il rinnovo di alcune piscine e l'aggiornamento del sistema informatico. Prossimamente in programma la costruzione di un importante impianto sportivo nell'area attigua alla darsena. Attualmente l'impresa turistica di Portorose possiede il 10 per cento del pacchetto azionario del locale Marina.

Parcheggi, Pirano ci riprova col progetto del mega-garage

PIRANO Si allunga la lista delle proposte per risolvere, almeno in parte, l'annoso problema dei parcheggi nella parte più vecchia della località che ha dato i natali a Giuseppe Tartini. Un gruppo di esperti della locale azienda Projektiva ha completato i progetti di massima di un moderno garage cittadino: si tratta di una mega autorimessa a cinque piani, che dovrebbe venire costruita in un vasto spiazzo attiguo al cimitero piranese. L'infrastruttura, della capienza di 195 posti auto, dovrebbe accogliere anche alcuni impianti complementari, tra i quali figurano diversi esercizi pubblici. Quest'anno dal bilancio comunale è stato stanziato mezzo milione di talleri (all'incirca 50 milioni di lire) per la documentazione urbanistica, mentre per gli altri progetti verrà stanziato ancora un milione e 600 mila talleri. I progettisti propongono che parte della mega autorimessa venga interrata per non deturpare il paesaggio.

Entro breve il progetto verrà sottoposto a un lungo iter burocratico: dapprima sulla nuova proposta dell'impresa Projektiva dovranno esprimersi i consiglieri della locale municipalità, successivamente il progetto verrà esaminato da un gruppo di esperti dell'Istituto regionale per la tutela dei beni culturali. Se non insorgeranno intoppi, i lavori della nuova infrastruttura potrebbero iniziare nella primavera del prossimo anno. Come ricorderemo negli ultimi tempi varie istanze avevano proposto la realizzazione di un mega garage nella zona di Fornace, all'entrata di Pirano. Ma il progetto aveva trovato scarsi consensi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. BELLOSGUARDO attico in palazzina con parco condominiale, splendida vista mare, salone, 2 terrazzi, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, box doppio, ascensore, riscaldamento. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A. CENTRALISSIMO adatto ufficio, mq 240, prezzo interessante. 040/661228, 0329/4216302 Effemme. (A3785).

A. MONTEBELLO vista mare, ultimo piano con ascensore, 65 mq, salone, cucina, stanza, bagno, ripostiglio, riscaldamento, moderno, 140.000.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A Gretta casa con giardino zona residenziale edificabile tel. 0347/3680912 domenica 8-13. (A3577)

ABC Bonomea villa singola 300 mq panoramica giardino box trattative riservate. 040/761554. (A3770/1)

ABC Fiumicello bifamiliare in avanzata fase di costruzione cucina salone tre camere due bagni terrazzo box giardino 200 mq 290.000.000 cadauna. 040/761554. (A3770/1)

ABC Opicina: villa accostata ampia metratura giardino rifinita nei particolari 550.000.000. 040/761554. (A3770/1)

ADIACENZE Hortis, recente, piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, poggiolo, bagno, cantina, 155.000.000. Geppa, 040/660050. (A00)

AFFILIATO RABINO 040/351380 Sistiana casetta con giardino e accesso auto ottime condizioni 270.000.000. (A3760/1)

APPARTAMENTO Ginnastica casa d'epoca mq 120 4 stanze, cucina, grande bagno, wc, ripostiglio, 195.000.000. 040/7606552. (A3748)

BANNE nel centro del paese casa nuova costruzione al grezzo. Disposta su due livelli e con ampia autorimessa è adatta anche a bifamiliare. Prezzo interessante e possibilità permuta con piccolo appartamento. Domus tel. 040/366811.

BELPOGGIO da riassettare salone caminetto cucina tre camere bagno ripostiglio 205.000.000. VIP 040/634112. (A3742/1)

BOCCACCIO luminoso termoautonomo salone ad angolo cucina matrimoniale ampia singola bagno servizio separato 220.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00/1)

CAMPANELLE casetta bifamiliare con mini-appartamento indipendente in buone condizioni ed ampio appartamento su due piani da ristrutturare. Posizione soleggiata cortile alberato. Lire 320.000.000. Domus tel. 040/366811.

CAMPI Elisi, scorcio mare, luminoso, due ampie stanze, tinello, cucinotto, servizi, autometano, 140.000.000. Geppa, 040/660050. (A00)

COSTIERA villetta mq 150 su due piani. 1600 mq terreno a terrazze. Accesso diretto spiaggia. Progetto due posti macchina vendesi. No intermediari. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale C.I. AB3371310. (A3601)

DALMAZIA isola Brac privato vende appartamenti o intero edificio vicino mare 270 mq più giardino. Tel. 06/8553976. (Fil22/1)

ELLECI 040/635222 adiacenze Pestalozzi libero luminosissimo soggiorno camera camerino cucina abitabile bagno ampio ingresso solo 80.000.000 occasionissima. (A00/1)

EREMO recente soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi verande giardinetto proprio cantina posti macchina in box 350.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00/1)

FIERA settimo piano moderno soleggiatissimo aperto mq 90 autometano riordinare 178.000.000. Geom. Sbisà 040/366866.

GABETTI Op.Imm 040/763325 adiacenze Viale primo piano, ingresso grandè cucina quattro stanze stanzetta doppi servizi buone condizioni. Prezzo interessante.

GABETTI Op.Imm 040/763325 piazza Garibaldi luminosissimi appartamenti 105/120 mq. Ingresso ampia cucina soggiorno due stanze servizi balcone soffitta. Da sistemare. Lire 135.000.000.

GABETTI Op.Imm 040/763325 appartamentini di piccole dimensioni da ristrutturare, via D'Alviano, Campo San Giacomo a partire da 55.000.000.

GABETTI Op.Imm 040/763325 centralissimo piano alto grande metratura in stabile completamente ristrutturato termoautonomo. Trattative riservate.

GRADO centro «attico» Duplex impresa vende. Grande soggiorno, 2 camere doppie, biservizi, 2 terrazze, garage, autonomogas + climatizzazione. 0348/2205279. (A00)

GRADO Gabetti Opimm 0481/44611 centro storico appartamento completamente ristrutturato due letto L. 315.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano adatto anche a studio: salone doppio due stanze cucina doppi servizi.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze rive settimo piano vista golfo: salone tre stanze cucina tripli servizi terrazzo grande veranda. (A3771/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrali primingressi possibilità monolocali due/tre stanze. Ottime rifiniture. (A3771/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Coroneo occasione saloncino tre stanze cucina doppi servizi da ristrutturare. 99.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fronte Foro Ulpiano palazzo signorile: doppio salone quattro stanze cucina doppi servizi poggioli da rimodernare. (A3771/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Hermet buone condizioni: saloncino due stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo. (A3771/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Imbriani signorile come primingresso piano alto: salone due stanze cucina bagno veranda riscaldamento autonomo. (A3771/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano recente: due stanze cucina bagno poggiolo. 97.000.000. (A3771/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Pasquale villa vista mare circa 370 metri quadrati interni più 600 metri quadrati di giardino. (A3771/1)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via del Ronco signorile piano alto: soggiorno due stanze cucina servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo. (A3771/1)

Continua in 33.a pagina

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	36	HONG KONG	14	19	PECHINO	-2	13
BOGOTA	9	21	JOHANNESBURG	11	25	RIO DE JANEIRO	22	27
BRUXELLES	7	13	KIEV	-2	11	SAN FRANCISCO	7	14
BUDAPEST	6	17	L'AVANA	19	29	SANTIAGO	11	26
BUENOS AIRES	18	25	LIMA	19	29	SEOUL	-3	9
CARACAS	20	28	LOS ANGELES	8	17	SINGAPORE	26	32
C. DEL MESSICO	12	26	MANILA	26	33	SYDNEY	21	25
DUBAI	17	25	MONTEVIDEO	18	23	TAIPEI	16	26
DUBLINO	9	13	NAIROBI	11	30	TEL AVIV	9	17
FRANCOFORTE	8	14	NEW YORK	5	24	TOKYO	2	9
GIAKARTA	24	33	NIZZA	9	15	TORONTO	-6	22
HANOI	19	21	NUOVA DELHI	13	30	WASHINGTON	11	26

HELSINKI -9 / -1
OSLO -4 / 2
STOCCOLMA -7 / 4
MOSCA -13 / -2
COPENAGHEN
LONDRA 7 / 14
AMSTERDAM 8 / 9
BERLINO 2 / 7
VARSAVIA -5 / 4
PRAGA 1 / 5
PARIGI 4 / 14
VIENNA 1 / 8
GINEVRA 2 / 16
LUBIANA 1 / 13
ZAGABRIA 2 / 13
BELGRADO -1 / 12
BUCAREST -1 / 14
LISBONA 14 / 25
MADRID 3 / 23
BARCELLONA 11 / 21
ROMA 8 / 16
SOFIA 0 / 11
ISTANBUL 6 / 12
ALGERI 5 / 22
TUNISI 11 / 22
ATENE 13 / 18
LARNACA 7 / 18
IL CAIRO 11 / 19

IL TEMPO OGGI

2.000 m -1 °C
1.000 m 7 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 15/18
Tmin. 3/6

Tmax. 14/17
Tmin. 6/9

IERI	min.	max.
TRIESTE	6.6	9.1
GORIZIA	5.8	10.2
MONFALCONE	5.5	10.1
UDINE	6.3	10.4
PORDENONE	4.0	10.6

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa l'11 marzo 2000

OGGI — **attendibilità 80%**
Bel tempo su tutta la regione con cielo sereno o poco nuvoloso. Le temperature massime saranno in aumento. In quota invece farà più fresco. Di notte probabili foschie, anche dense, su pianura e costa. Sul mare, al mattino, possibile vento da Est moderato.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Cielo in prevalenza variabile per nubi basse, sui monti cielo poco nuvoloso o velato. Di notte probabili foschie, anche dense, su bassa pianura e costa.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Da poco nuvoloso a variabile con foschie notturne.

DOMANI

2.000 m 0 °C
1.000 m 7 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 11/14
Tmin. 3/6

Tmax. 10/13
Tmin. 6/9

	MIN.	MAX.
VERONA	4	8
VENEZIA	7	10
MILANO	6	5
TORINO	7	16
GENOVA	10	13
BOLOGNA	6	10
FIRENZE	9	14
PISA	5	11
ANCONA	5	10
PERUGIA	7	11
PESCARA	3	15
L'AQUILA	1	np
CIAMPINO	11	14
FIUMICINO	8	14
CAMPOBASSO	6	15
BARI PALESE	np	np
NAPOLI	8	20
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	[illegible]	14
R. CALABRIA	9	18
PALERMO	10	np
MESSINA	11	17
CATANIA	5	20
CAGLIARI	9	18
ALGHERO	9	14

SERENO: 8 o più ore di sole · POCO NUV.: 6 - 8 ore di sole · VARIABILE: 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO: 2 - 4 ore di sole · COPERTO: 2 o meno ore di sole · SOLE: NUBI BASSE
MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa
NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Collegamento aut.le Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti. Tronco:Sistiana- Padriciano: restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21,3. **SS 13 «Pontebbana».** Tronco: Carnia-Confine di Stato: In località Coccua, senso unico alternato dal km 222,8 al km 223,2. **SS 52 «Bis Carnica».** Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico- nei comuni di Arta Terme e Sutrio, senso unico alternato in tratti saltuari dal km 10,9 al km 11,7. **SS 52 «Carnica».** Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato al km 50,9. In Comune di Forni di Sopra, senso unico alternato al km 51,3. **SS 202 «Triestina».** Tronco: Cattinara-Molo VII, restringimento delle carreggiate dal km 26 al km 30. Tronco: Trieste-Padriciano, restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 7,4.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa
FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti su Liguria ed Emilia Romagna; foschie e nebbie sulle zone pianeggianti in parziale dissolvimento durante le ore centrale della giornata. Dal pomeriggio tendenza a miglioramento.
Al Centro e sulla Sardegna: parzialmente nuvoloso con locali schiarite sull'isola e sulle zone tirreniche e annuvolamenti all'interno. Al Sud e sulla Sicilia: poco nuvoloso con locali schiarite sulle zone tirreniche e sull'isola e ancora annuvolamenti anche estesi sul resto del Meridione.

TEMPERATURA senza variazioni significative.

VENTI assenti o deboli variabili al Nord.

MARI calmi o poco mossi lo Jonio, il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia.

CANTINA

In prima «visione» al Vinitaly le migliori produzioni del secolo scorso

Brunello, Barolo e Amarone: escono le annate da leggenda

I vini Brunello e gli Amarone del 1995; i Barolo del '96; Barbaresco e Chianti del 1997. Sono queste le annate dei grandi cru italiani che saranno in passerella a fine mese sotto i riflettori del Vinitaly a Verona. Sarà un evento nell'evento vitivinicolo mondiale costituito dalla rassegna enologica scaligera.

Solo adesso giungono infatti a maturazione, per espressa disposizione dei Disciplinari delle relative Docg (Denominazioni di origine controllata e garantita), i prodotti delle vendemmie passate, che devono affinarsi, a seconda dei tipi, rispettivamente, cinque anni (Brunello di Montalcino e Amarone della Valpolicella), quattro (Barolo di Barolo) e tre anni (Barbaresco e Chianti), almeno, prima di essere messi in commercio. Anche se, ad esempio Angelo Gaja attenderà primavera 2001 per presentare il suo gioiello di Barolo.

Quelle di fine secolo scorso sono state, a detta di produttori ed esperti, annate vinicole eccezionali, una dietro l'altra. I «barolisti» non ricordano una «quaterna» eccelsa così contingua come quella iniziata, per l'appunto, nel 1996. Ed è adesso che, finalmente, si potrà gustarne il primo della serie d'oro.

Al Vinitaly 2000 sarà «esposto» per la prima volta anche il mitico Brunello '95 della Villa Banfi, vino a 5 stelle che per primo in Italia è stato ceduto con il meccanismo dei «futures», aprendo la via, anche nel nostro Paese, alle vendite «en primeur». Il vino, cioè, comprato sulla fiducia, con una sorta di titolo di credito, ha riposato in cantina tutti e cinque gli anni previsti e adesso potrà essere ritirato dagli investitori di allora. Per questo speciale Brunello sarà come l'ammissione finale del titolo di una società alle quotazioni della Borsa. E sarà Toro.

Del resto, Montalcino si conquista con un «Super Tuscans» - «blend» (uvaggio) di Sangiovese, Cabernet e Merlot, dove l'uva principale del Chianti si unisce ai vitigni internazionali - e, più precisamente, con lo «Schidione-III Millennio» della Biondi Santi, il primato di vino dei record. Un vino, annata '97, che è già entrato nella storia dell'enologia italiana per l'alto pregio, l'unicità, e... il prezzo. Il «magnun» (da 1,5 litri), di cui sono state «tirate» solo 13.987 bottiglie, rivestite da etichetta in oro massiccio, ha una quotazione di un milione e 500 mila lire.

Fra gli stand del Vinitaly potranno essere colti nell'immediatezza del loro lancio sui mercati mondiali, prima ancora che diventino leggenda, anche gli Amarone 1995 di aziende come Bolla, Zenato, Masi e Tommasi, che hanno già riscosso incondizionati plausi dei maggiori critici internazionali.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non sapete ancora esattamente dove volete arrivare nel lavoro e vi conviene essere prudenti. In amore fate un esame di coscienza.

Toro 20/4 20/5
Mettetecela tutta per migliorare i rapporti con gli altri, con i collaboratori di lavoro soprattutto. Grande innamoramento.

Gemelli 21/5 20/6
Un piccolo problema di lavoro non può farvi vedere tutto nero nel vostro futuro. Stuzzicate la gelosia del vostro partner.

Cancro 21/6 22/7
La situazione nell' azienda è momentaneamente bloccata e non potete pretendere grossi cambiamenti per voi. Amore totale.

Leone 23/7 22/8
Non fatevi coinvolgere in affari rischiosi da persone che la sanno lunga. Valutate bene e a fondo. Un amore a prova di tensioni e discussioni.

Vergine 23/8 22/9
Avete in mente grandi progetti di lavoro ma vi conviene essere più realisti e magari tempisti. In amore siete in rotta di collisione.

Bilancia 23/9 22/10
Le circostanze non sono del tutto favorevoli ma nella professione non dovete mollare o farvi scoraggiare. Una cotta pericolosa.

Scorpione 23/10 21/11
Battaglie senza esclusione di colpi vi attendono nella vostra professione. Avrete una passione imprevista e dirompente.

Sagittario 22/11 21/12
Non dovete mai adagiarvi sugli allori: rischiate di compromettere i risultati raggiunti nel lavoro. Un amore incostante e dunque inaffidabile.

Capricorno 22/12 19/1
Una persona di valore mostra stima per voi e potrebbe affidarvi un incarico delicato. In amore siete in piena bagarre, cercate di chiarire.

Aquario 20/1 18/2
Nella professione dovete dirigervi verso le mete giuste. Dovete mostrarvi come siete realmente alla persona che volete conquistare.

Pesci 19/2 20/3
Nella professione grazie alla vostra abilità riuscirete presto a farvi apprezzare e ci saranno sviluppi positivi. In amore non sapete cosa volete.

I GIOCHI

CAMBIO DI GENERE (8)
L'attenzione nelle disgrazie
Infortunio che sia od accidente,
manca, si suole dir, costantemente.
Fanaletto

INCASTRO (XX OOOOXX)
A te non piacciono le rose
Vuoi lavori da me, morbidi e caldi
senza rose... (c'è forse qualche spina),
ma attento, disgraziato! Io posso farti
l'esistenza difficile e meschina
Zia Tosca

V	A	R	I	A	N	T	E	■	I	S	P
■	D	I	S	C	O	O	R	A	R	I	O
C	O	N	T	E	S	T	A	T	O	R	E
I	■	G	I	T	T	A	T	A	■	E	S
P	E	■	T	A	R	L	O	■	R	■	I
■	L	I	U	T	A	I	■	A	I	M	A
C	O	S	T	O	■	T	A	S	T	O	■
R	I	T	O	■	C	A	P	P	E	R	I
I	S	A	■	T	O	R	R	E	N	T	E
C	A	N	N	E	T	I	■	N	E	O	N
C	■	T	E	S	T	E	R	■	R	■	A
A	L	E	T	T	O	■	I	D	E	M	■

ORIZZONTALI: 1 Fazzoletto da collo - **6** Il suono dei congegni elettronici - **9** Grosso uccello nero - **10** Hanno per confini il mare - **12** Sigla di Ancona - **13** Arbusto con foglie pelose - **16** Impalcature edili - **17** Tifosi bergamaschi - **20** Il contrario di professionista - **21** Lavorano all'estero - **22** Sigla di Trento - **23** La persona che fa l'azione - **24** Copricapo arabo - **25** Nome d'uomo - **26** Carichi, fardelli - **27** Noi senza capo - **28** Il centro del creato - **20** Uscio, ingresso - **30** Taverniere, locandiere - **32** Cane da caccia - **34** Gita, crociera - **35** Oggi lo sarà domani.

VERTICALI: 1 Asciugacapelli - **2** Sigla di Oristano - **3** Frutto a grappoli - **4** Articolo per scolaro - **5** Signorile, raffinato - **6** Con «woogie» è un ballo - **7** Articolo maschile - **8** Carceri, prigioni - **9** Un tipo di tenda da campeggio - **11** Patimenti, povertà - **13** Avvicinati per un primo approccio - **14** Nel frattempo - **15** Insinuazione cattiva - **16** Riccardo, pilota di Formula Uno - **18** Dubbiosi, incerti - **19** La offende il reo - **22** Strumento per misure elettriche - **24** Vacanze estive - **26** I buchi della pelle - **29** Sigla di Parma - **30** In mezzo all'uovo - **31** Egli a metà - **33** Pari in pero.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *IL DETENUTO* - **Aggiunta sillabica iniziale:** *DENTE, STUDENTE.*

LOTTO

BARI	42	5	89	35	40
CAGLIARI	74	2	66	84	81
FIRENZE	56	11	89	38	5
GENOVA	11	23	37	51	6
MILANO	46	17	43	53	51
NAPOLI	87	82	65	28	5
PALERMO	28	34	7	78	53
ROMA	46	74	83	89	84
TORINO	58	78	83	88	34
VENEZIA	43	23	47	72	67

Super Enalotto (Concorso n. 21 del 11/3/2000)

28 42 46 56 74 87 — JOLLY 43

Montepremi lire	16.993.316.345
Nessun vincitore con 6 punti	
Al vincitore con 5+1 punti lire	3.398.663.300
Ai 59 vincitori con 5 punti lire	57.604.500
Ai 5032 vincitori con 4 punti lire	675.400
Ai 189.715 vincitori con 3 punti lire	17.900

La Fondazione BERTA e ALFREDO GIOVANNI DORNI ricorda il suo fondatore

Alfredo G. Dorni

nell'anniversario della morte. Una messa di suffragio per

Berta e Alfredo

sarà celebrata il 28 marzo alle ore 18 nella Cappella del Sacro Cuore di via Marconi.

Trieste, 12 marzo 2000

V ANNIVERSARIO

Luciana Tencich nata Buffulini

Sei sempre nei miei pensieri e nel mio cuore.

Tuo marito GINO

Trieste, 12 marzo 2000

I ANNIVERSARIO
13.3.1999 13.3.2000

Leopoldo Smrekar

Ti ricordiamo con tanto affetto.

I familiari e parenti

Una S. Messa sarà celebrata lunedì 13 marzo, alle ore 18, nella Cappella di via Marconi 32.

Trieste, 12 marzo 2000

XI ANNIVERSARIO

Romeo Licen

Con immutato affetto lo ricordano

la moglie, il nipote e familiari

Trieste, 12 marzo 2000

16 marzo 1998 16 marzo 2000

Ariella Pegoraro in Mattiassi

Il vuoto è sempre più grande, ma sei sempre con noi, con amore.

ALDO, STEFANO, CRISTINA

Trieste, 12 marzo 2000

V ANNIVERSARIO

Giulio Allesch

Sei sempre con noi.

I tuoi familiari

Trieste, 12 marzo 2000

†

«Il Signore è il mio pastore, ad acque tranquille mi conduce» (Sal. 22, 1-2)

Accompagnato dall'affetto della sua grande famiglia il

DOTTOR

José Juan Murkovic (Joško)

uomo generoso e forte, pieno d'amore per la vita, ha raggiunto Suo padre NIKOLA, il cognato ZVONIMIR ed il nipote BRASLAV nella Casa del Signore.

Rimangono uniti a lui la madre THEA, la moglie EMANUELA, le figlie MYRIAM e THEA, le sorelle ADA e THEA, i fratelli GIAN CARLO, NICOLAS, ADRIANO e THOMAS, le cognate GABRIELLA e TERESA, il cognato RAFFAELLO, i nipoti BRANIMIR, BORNA, MISLAV, DOMAGOJ, IRENE, MATTIA, ANNA VALENTINA e NIKOLA.

Un sentito ringraziamento al prof. BACCARANI, alla dottoressa DAMIANI e al personale tutto della Clinica Ematologica del Policlinico di Udine che l'hanno curato e amato.

Non fiori ma segni di carità a favore del Centro di Aiuto alla vita

La Santa Messa con il rito delle esequie avrà luogo lunedì 13 p.v. alle ore 12.30 presso la chiesa di Santa Maria del Carmelo (Gretta), a cui seguirà la tumulazione alle ore 14 presso il Cimitero Evangelico.

Trieste, 12 marzo 2000

VIVIANA e MARCO ŠARE piangono il caro amico

Joško

Trieste, 12 marzo 2000

La Comunità Croata di Trieste partecipa al dolore del proprio Presidente e della sua famiglia per la perdita del caro

Joško

Trieste, 12 marzo 2000

Partecipano al lutto i dipendenti della CENTRO GAS e UNITECH.

Trieste, 12 marzo 2000

L'assessore ed il personale dell'Area Educazione del Comune di Trieste partecipano al dolore della dottoressa

Ada Murkovic

Trieste, 12 marzo 2000

MIKI e FRANCO si stringono con affetto ad EMANUELA con le bambine, ad ADRIANO e a tutta la famiglia per la scomparsa di

Joško

indimenticabile amico.

Trieste, 12 marzo 2000

DARIA, COSTANTINO e CAROLINA partecipano con tanto affetto al dolore della famiglia.

Trieste, 12 marzo 2000

L'ACCOA - Associazione camere di commercio per l'Europa Centrale, partecipa con cordoglio al grave lutto del Presidente GIAN CARLO DAMIR MURKOVIC.

Trieste, 12 marzo 2000

ALDO e VESNA affettuosamente vicini alla famiglia.

Trieste, 12 marzo 2000

Le famiglie PARIS e BEGO partecipano al dolore della famiglia MURKOVIC.

Trieste, 12 marzo 2000

Joško

- MARINO, MARISA
- LUCIANO, ROSSELLA
- MAURO, CINZIA

Trieste, 12 marzo 2000

Partecipa al dolore la famiglia PELLIS.

Trieste, 12 marzo 2000

I volontari del Centro di Aiuto alla vita sono affettuosamente vicini a THEA e ai suoi figli.

Trieste, 12 marzo 2000

Partecipiamo al dolore della famiglia: NEDA e BARBARA.

Trieste, 12 marzo 2000

Affettuosamente vicini: LUCIO e MARIJANA CATALAN.

Trieste, 12 marzo 2000

Partecipa al dolore della famiglia lo studio KURET e CUNJA.

Trieste, 12 marzo 2000

Ciao

L'asilo nido «PICCOLI PASSI» è vicino alla famiglia in questo triste momento.

Trieste, 12 marzo 2000

CRISTINA, FURIO, famiglie BANELLI-FRONGIA e GUERIN partecipano con affetto al dolore di MANUELA e di tutta la famiglia MURKOVIC.

Trieste, 12 marzo 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vlasta Cibic in Nabergoj

Ne danno il triste annuncio il marito ANDREA, i figli RADO e MARIJAN, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie alla signora VELKA e al personale della Divisione Pneumologica.

I funerali seguiranno giovedì 16 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Prosecco.

Trieste, 12 marzo 2000

Partecipa al dolore famiglia EDOARDO DE GALASSO.

Trieste, 12 marzo 2000

Il giorno 8 marzo ci ha lasciati il nostro amatissimo marito e papà

Stellio Mauro

Grazie per tutto quello che hai fatto, sarai sempre nei nostri cuori.

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie ROMANA e il figlio ALBERTO.

Trieste, 12 marzo 2000

Il 5 marzo si è addormentato nel Signore il nostro carissimo fratello

Guido Valentich

Sei sempre vivo nei nostri cuori: la sorella LIDIA, il fratello GAETANO e familiari tutti.

Melbourne, 12 marzo 2000

Partecipano le famiglie BUSATTO, RENATO COSULICH, TIBERIO COSULICH, SUREZ, TRISCOLI, TREMUL, PADOVAN, TRAVAN, PIZZIGA.

Muggia, 12 marzo 2000

VI ANNIVERSARIO

Carlo Scheri

Ricordiamolo.

Moglie e figlia

Trieste, 12 marzo 2000

13.3.1998 13.3.2000

Carlo Ghigliotti

Sempre vicino a noi.

MARIUCCIA, ROSSELLA, MARIA, FRANCA, LORENZO

Trieste, 12 marzo 2000

---

†

«Venite benedetti dal Padre mio»

Il Padre ha chiamato a sé

Pellegrino Muggia

da Umago

Lo annunciano la moglie ANITA, i figli don GIAMPAOLO, GIUSEPPE con ANITA, PAOLO e ANTONELLA, GABRIELE con PATRIZIA, LUCIA e PAOLA.

I funerali si svolgeranno lunedì 13 marzo con la Santa Messa nella Cappella di via Costalunga alle ore 9.

Non fiori ma offerte pro Missione di Iriamurai

Trieste, 12 marzo 2000

Vicini a zia ANITA ed ai cugini partecipano addolorati i nipoti MARIA e MARIO con le famiglie.

Trieste, 12 marzo 2000

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutto il personale della Finanziaria Regionale «FRIULIA SPA» esprimono il più vivo cordoglio al dottor GABRIELE MUGGIA per la scomparsa del padre

Pellegrino Muggia

Trieste, 12 marzo 2000

I sacerdoti e la Comunità parrocchiale di S. Antonio Taumaturgo sono affettuosamente vicini al loro parroco don GIAMPAOLO e alla sua famiglia.

Trieste, 12 marzo 2000

Ricordano con profonda amicizia il caro

Rino

SANTINA, PIERGIORGIO, PAOLO, MARIA e famiglie.

Trieste, 12 marzo 2000

Partecipano al dolore della famiglia MUGGIA: GIORDANA e BRUNO MEDIZZA.

Trieste, 12 marzo 2000

Partecipano al dolore cognate, nipoti e famiglie.

Trieste, 12 marzo 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Taccardi ved. D'Aniello

La ricordano i figli PASQUALE, FILOMENA, MICHELE, NUNZIO, INCORONATA, ROSA, TINA, le nuore NIVES, NADIA, i generi CLAUDIO, MARINO e DIEGO, i nipoti SABINO, MASSIMILIANO, LAURA, PAOLA, SARA, LISA, STEFANO, ENZA, STEFANO.

I funerali seguiranno lunedì 13 marzo alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga, successivamente la cara Salma proseguirà per il cimitero di Canosa di Puglia.

Trieste, 12 marzo 2000

I familiari annunciano la scomparsa di

Maria Cecconi ved. Distefano

e ringraziano sentitamente la signora ROSA, i titolari e il personale tutto della casa di riposo Villa Verde e la signora CHIARA.

Trieste, 12 marzo 2000

RINGRAZIAMENTO

La mamma e le figlie ringraziano col cuore tutti coloro che volevano bene alla nostra adorata

Marina Trami

Un grazie ancora a tutti quelli che ci sono vicino.

Trieste, 12 marzo 2000

IV ANNIVERSARIO

Gabriella Ceppi

Con amore.

I tuoi cari

Trieste, 12 marzo 2000

---

†

Ha raggiunto il suo adorato figlio MARIANO

Neudemia Fedel Gottardis

da Momiano d'Istria

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio il marito AQUILINO, la sorella ORNELLA con BEPI, i nipoti PAOLO e LAURA con GUSTAVO, la cognata NICOLETTA e nipoti, i cognati BRUNO, don ARMANDO e il cugino don ITALO, unitamente ai pronipoti e parenti tutti.

I funerali per l'ultimo saluto si svolgeranno nella chiesa del cimitero di S. Anna mercoledì 15 marzo 2000 alle ore 11.

Trieste, 12 marzo 2000

Vicini ad AQUILINO e ORNELLA: la cognata NICOLETTA, i figli FAUSTO, DARIO e PIETRO, le nuore, i nipoti, la cugina IDA REIA con i figli e SILVANA GIORGOLO.

Trieste, 12 marzo 2000

Partecipano con affetto CARLO, MARIUCCIA e CLAUDIA.

Trieste, 12 marzo 2000

Partecipano al dolore nonna MARIA, GIUSEPPINA, MARUCCI e LUCIO, LIVIA e ANTONIO, LICIA e FULVIO, MIRELLA e GERMANO.

Trieste, 12 marzo 2000

Conoscendo il dolore di questi momenti vi siamo vicini con affetto: MARIA, GABRIELLA, GIAMPIERO.

Trieste, 12 marzo 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Veneranda Calcina ved. Cotterle

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia GIGLIOLA con BRUNO, i nipoti ALESSANDRO con DONI e la piccola GIORGIA, ENRICO con CATERINA, il figlio LUCIANO, il nipote MORENO e quanti Le sono rimasti vicino.

Trieste, 12 marzo 2000

Ciao

mamy

- GIOLA

Trieste, 12 marzo 2000

Il giorno 9 marzo

Marta Berengan ved. Colacino

ci ha lasciato.

Lo annunciano la figlia ANNALISA con GIULIANO, l'adorata nipotina FRANCESCA, le sorelle ELVIRA ed ERASMA, l'amica MARIAPIA con GIORGIO, i consuoceri MEA e ROLANDO con ANTONELLA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 14 marzo alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi Pitacco (Gino)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 marzo 2000

I ANNIVERSARIO

Giordano Damiani

Oggi più che mai con noi.

I tuoi cari

Trieste, 12 marzo 2000

Dopo lunga malattia ha trovato la pace

Giacomo Serra (Nino)

Con amore la figlia LICIA, con l'adorato nipote GIACOMO e il genero MASSIMILIANO, il fratello BRUNO con LUCIANA e i nipoti.

Il funerale avrà luogo lunedì 13 alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2000

Sono vicini: LICIO e FRANCO SPANGARO con MARINA, PATRIZIA e i nipoti; MANUELA e PAOLO MEGGIOLARO.

Trieste, 12 marzo 2000

Partecipa commossa fam. MELILLI.

Comiso, 12 marzo 2000

Ciao

nonno Nino

- PIERO e ADRIANA

Trieste, 12 marzo 2000

I colleghi e il personale tutto dell'Istituto A.R.T.A. partecipano al dolore della dottoressa LICIA SERRA per la perdita del padre.

Trieste, 12 marzo 2000

FABIO, ROSSELLA, SILVIO, GABRIELLA e GIULIANA abbracciano l'amica LOLLI.

Trieste, 12 marzo 2000

Affettuosamente vicini a LOLLY e famiglia ARIELLA, ANDREA, MARINA, SERGIO, ROBERTA, SANDRA, THEA.

Trieste, 12 marzo 2000

---

†

Si è spenta serenamente, circondata dai suoi cari

Ida Carluzzi in Predonzan

Ne danno il triste annuncio il marito ANGELO, i figli ROBY, NADIA, LAURA, DAVID e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 14 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2000

Resterai sempre nei nostri cuori: le sorelle IRMA e FIORELLA.

Trieste, 12 marzo 2000

Vicini a LAURA: LUISA e ERVIN.

Trieste, 12 marzo 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Foscatti ved. Daltin

Ne danno il triste annuncio la figlia AMBRETTA con DODO, le nipoti FRANCA e PAOLA, pronipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 14 alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2000

I familiari di

Giordano Furlan

commossi per la partecipazione ne ringraziano.

Trieste, 12 marzo 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Cesare Perusco

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 marzo 2000

I ANNIVERSARIO

Elio Giorgi

Ricordandoti con affetto.

SILVANA e i tuoi cari

Trieste, 12 marzo 2000

---

†

"Please be there at the end of the line!"

Si è spento all'improvviso il

CAPITANO

Douglas James Wright

Lo annuncia con dolore a quanto gli hanno voluto bene la moglie L'AURA.

I funerali avranno luogo il giorno 14 marzo 2000 alle ore 12 da via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2000

Vicini a LAURA: ALDO, EMMA.

Trieste, 12 marzo 2000

Sono vicini alla moglie LAURA i colleghi amici ANNAMARIA, ALBINO, DANIELA, SONIA, LUCILLA, ANTONELLA.

Trieste, 12 marzo 2000

L'AMBROKER SRL ricorda l'amico e collega

D. J. Wright

Trieste, 12 marzo 2000

Partecipano commossi i colleghi della Scamar Srl shipping agency.

Trieste, 12 marzo 2000

La Scamat Sas di C. Scapini & Co. si associa al lutto per la scomparsa di

D. J. Wright

suo valido collaboratore per tanti anni.

Trieste, 12 marzo 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Fausto Peloi

Lo annunciano con dolore la moglie MIMMA, la figlia GIULIANA con FABIO, i nipoti ELISA e DAVIDE, la sorella NIVES, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 14 marzo alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 marzo 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Brus

Ne danno il triste annuncio i figli WALTER e SERGIO con le rispettive famiglie.

I funerali seguiranno lunedì 13 marzo alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emilio Rautnik

ringraziano tutti della loro partecipazione.

Trieste, 12 marzo 2000

RINGRAZIAMENTO

Nevia Veglia in Abrami

La commossa e sincera partecipazione di tante persone care ci aiuterà a superare questo tristissimo momento.

Grazie di cuore a tutti.

Famiglia ABRAMI

Trieste, 12 marzo 2000

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Ferruccio Addis

ROMANA con PATRIZIA, MICHELE e familiari tutti sentitamente ringraziano.

Trieste, 12 marzo 2000

---

†

È mancato il nostro caro

Luigi Brillante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANTONIA, le figlie DAMIANA e CIRA, i generi FABRIZIO e GIANMARCO, la sorella TINA e famiglia, parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici ed infermieri del Reparto Pneumologia del Santorio.

I funerali avranno luogo martedì 14 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2000

Ciao

papà

- DAMIANA e CIRA

Trieste, 12 marzo 2000

Ciao

nonno

- DANIELE

Trieste, 12 marzo 2000

Ciao

zio

- LORENA e PIETRO, DAMIANO e ANTONELLO

Trieste, 12 marzo 2000

Le famiglie SCARBOLO e LUSETIC si associano al dolore della famiglia BRILLANTE.

Trieste, 12 marzo 2000

Dopo una lunga vita di sofferenze si è riunita a WALTER e RINO

Domenica Novel ved. Tomini (Meneghina)

Ne dà il triste annuncio la sorella NELLA unitamente ai cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti.

I nipoti GIORGIO e ROSEMIE ringraziano la dottoressa COCIANCICH, il personale della Prima medica di Cattinara per l'ottima assistenza prestatale, il medico curante dottor FURLAN, il personale della casa di riposo di Muggia che con tanto affetto e assidue cure le hanno reso meno pesanti gli ultimi anni su questa terra, le signore MARIA, EDDA, EMMA, che vicine negli ultimi istanti della sua vita hanno pregato per la sua anima.

I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 12 marzo 2000

---

†

Vittorio Pozar

non è più.

Lo piangono la moglie BENITA e il figlio WILLIAM con ADRIANA, ANTONELLA, ANTONIO e GIULIA.

Sarà sepolto lunedì 13 alle 12.40.

Trieste, 12 marzo 2000

La moglie di

Guerrino Skerlavaj (Vojko)

ringrazia tutti coloro che sono stati vicini in questo triste momento.

Trieste, 12 marzo 2000

I familiari di

Anita Sgobba ved. Lozej

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 marzo 2000

II ANNIVERSARIO

Fulvio Miniati

Ciao

MARIELLA, CHIARA, DAMIANO

Monfalcone, 12 marzo 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Ruzzier

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA, la figlia MARINA con FRANCO e SARA unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai dottori: PERTOT, BISIN, MAREGA, dottoressa MORASSI e le signore MARISA e LINA per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì 13 marzo alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2000

Ciao

nonno

- Tua SARA

Trieste, 12 marzo 2000

Si unisce al dolore la cognata MENY con REMIGIO, DARIO, FURIO con BARBARA e BEATRICE.

Trieste, 12 marzo 2000

Partecipano al vostro dolore i cugini BRUNO, RINA, ADRIANA, GIULIO, ANTENORE, LORENZO.

Trieste, 12 marzo 2000

Si è spenta serenamente

Norma Sabbati nata Pesel

La ricorderanno sempre con amore i figli ROBERTO con LALLA GREGO e GABRIELLA con NICOLA PIRULLI.

Le vorranno sempre bene i nipoti FEDERICA, GIULIO, ALESSIA e PAOLA, la cugina ARGE ROMITO con PATRIZIA e LIVIO.

Si ringrazia chi le è stato vicino professionalmente in questo momento.

I funerali si svolgeranno giovedì 16 alle ore 11.15 nella chiesa di S. Antonio Vecchio.

Trieste, 12 marzo 2000

È mancato improvvisamente

Claudio Del Rovere

Con dolore lo annunciano le sorelle e i familiari tutti.

Le esequie seguiranno oggi, domenica 12 marzo, alle ore 11, dal Cimitero israelitico.

Trieste, 12 marzo 2000

I familiari di

Francescopaolo Solmonese

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 marzo 2000

RINGRAZIAMENTO

Ines Koren Micol

VITTORIO e MASSIMILIANO abbracciano quanti hanno voluto essere loro vicini con così tanto amore.

Trieste, 12 marzo 2000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Frausin

ringraziano sentitamente coloro che in vario modo hanno onorato la sua memoria.

Muggia, 12 marzo 2000

Colpo grosso della Procura della Repubblica di Tolmezzo contro il gioco d'azzardo in Friuli

Videogame, maxi sequestro

250 le persone indagate e 550 le macchinette messe «fuori uso»

Giro d'affari di 50 miliardi. L'inchiesta è partita dall'indagine su una banda di quattordicenni, responsabile di furti, per coprire le perdite ai videopoker

UDINE Scacco matto della Procura della Repubblica di Tolmezzo al dilagare nei pubblici esercizi di videogiochi con caratteristiche difformi da quelle espressamente previste dalla legge. Con un mega-bliz è stato cancellato un malcostume le cui dimensioni si comprendono dal bilancio finale dell'operazione: 250 persone indagate, quasi 600 videogiochi sotto sequestro (il cui valore, secondo gli inquirenti, si aggirerebbe intorno ai 2 miliardi di lire) e 220 esercizi pubblici, sparsi in una quarantina di comuni dell'Udinese, passati al setaccio. La retata, alla quale hanno preso parte carabinieri, finanzieri e poliziotti, ha stroncato giro d'affati stimabile intorno ai 50 miliardi l'anno.

L'offensiva, denominata «Dea bendata», ha avuto quale «epicentro» operativo le aree della Carnia, della Pedemontana e della Valcanale. Scattato alle prime luci dell'alba, il blitz è proseguito sino al tardo pomeriggio. Dapprima gli inquirenti si sono concentrati su Maiano, passando poi a Gemona, Osoppo, Paularo, Tolmezzo e Forni di Sopra. Nel mirino i locali pubblici nei quali erano stati sistemati i videogiochi «sospetti». Al termine delle operazioni erano sotto sequestro, per la precisione, 550 macchinette, per lo più slot-machines, videopoker, roulettes elettroniche e altre diavolerie nelle quali venivano gettati milioni e milioni.

Nel nugolo di indagati vi sono i gestori dei pubblici esercizi, alcuni dipendenti e anche i noleggiatori. Il reato, secondo quanto si è appreso, consisterebbe nel gioco d'azzardo mediante la corresponsione di vincite in denaro. Se dapprima, infatti, chi vinceva prendeva altri gettoni o aveva diritto a consumazioni al bar, le successive modifiche alle macchinette hanno fatto sì che al posto di tramezzini e birre, gli avventori intascassero moneta sonante. E vi sarebbero anche altre implicazioni: secondo i carabinieri sono da verificare fenomeni di usura. Si suppone infatti che alcune persone, avviluppate nella spirale del gioco, siano ricorse all'aiuto di qualche strozzino. In agigunta al reato di gioco d'azzardo, gli inquirenti valutano in questa ore la possibilità di contestare a taluni degli indagati anche la truffa o i favoreggiamento e che ci possano essere persino implicazioni di natura tributaria e fiscale. Un dettaglio finale tutt'altro che trascurabile: è stato stimato che ciascun videogioco incassava dalle 200 alle 400 mila lire al giorno. Di qui il giro d'affari stimato in 50 miliardi circa l'anno. Le indagini sono cominciate dopo l'individuazione nel novembre scorso di una banda di quattordicenni, accusata di furti per rifarsi delle perdite proprio ai videogiochi.

Stati Generali dei giovani: assemblea domani a Udine

TRIESTE Si svolgeranno domani nel Palamostre di Udine gli Stati Generali dei giovani, il primo obiettivo di una serie di iniziative promosse dal Presidente della Giunta, Roberto Antonione.

«Una tappa cruciale - ha detto lo stesso Antonione - di un percorso che punta alla riconquista di quel dialogo voluto per gettare oggi le fondamenta della società di domani con l'aiuto di quella che viene definita la generazione invisibile, un assunto che questo Governo regionale contesta».

«Non abbiamo davanti a noi il deserto - ha scritto Antonione nel sito Internet degli Stati Generali - ma un mondo da capire e con cui comunicare, e se questa comunicazione, soprattutto per le istituzioni, appare difficile e il più delle volte non praticata, è perchè non abbiamo ancora fatto i conti con la necessità di rivedere i nostri modi di accostare i giovani, il nostro linguaggio, le nostre proposte».

Nato da una costola degli Stati Generali che coinvolgono le forze corresponsabili dello sviluppo della regione, il progetto degli Stati Generali dei giovani rappresenta il punto di arrivo e di partenza di un modo di concepire le politiche giovanili che recepisce i lati positivi delle esperienze già in atto altrove e fa proprie le proposte dei giovani. Un'iniziativa per la quale la Regione ha messo a bilancio venti miliardi di lire in tre anni.

Innovativo accordo che prevede il «part time ciclico»

Cinquecento assunzioni alla Electrolux Zanussi

PORDENONE Cinquecento nuovi posti di lavoro nell'arco del 2000 che consentono, di fatto, secondo il sindacato, di coniugare «flessibilità e competitività alla stabilizzazione dei singoli rapporti di lavoro». Tre aspetti formalmente inconciliabili tra di loro ma che al contrario, con l'accordo stipulato tra le parti sociali ed Electrolux Zanussi, possono andare a braccetto. Il patto risponde alle voci di un presunto disimpegno allo stabilimento di Porcia – il più importante in Italia – pianificando per il 2000 ben 500 assunzioni.

La decisione va ricercata nell'obiettivo dell'incremento di produttività, e parallelamente di redittività, stabilito da Michael Treschow e dai vertici del colosso di Stoccolma, che sarà perseguito con una strategia mirata, che prevede due momenti fondamentali. Dapprima si procederà all'assunzione di settanta persone a tempo intedetminato e a tempo pieno, oltre ad altre centotrenta a tempo ideterminato ma per sei mesi l'anno. Una nuova forma di lavoro, quest'ultima, chiamata «part-time ciclico» e introdotta già nel recente passato in Electrolux Zanussi per far fronte alle crescenti esigenze per l'appunto di produttività nel periodo più «caldo» dell'anno. Oltre a questi duecento, altri 300 entreranno a far parte dell'organico dello stabilimento di Porcia nel secondo semestre dell'anno, quando dovranno essere poste le basi per il rush finale, sempre sotto il profilo della produttività, necessario per poter conseguire gli obiettivi prefissati dall'azienda a tutela della conservazione degli attuali organici. L'accordo fra Electrolux Zanussi e sindacati prevede altre fasi fondamentali, fra cui un monitoraggio continuo nei rapporti tra azienda e rappresentanze dei lavoratori al fine di verificare e valutare, mese dopo mese, le esigenze legate agli strordinari necessari per raggiungere le mete previste.

Secondo Donato Vece, segretario provinciale della Fim-Cisl, l'accordo dimostra «in che modo sia effettivamente possibile far fronte alle esigenze dei volumi che l'azienda richiede per arginare i competitori più agguerriti. L'intesa dimostra inoltre che è possibile restare competitivi rispetto a Paesi in cui la manodopera ha un costo molto meno alto; il fatto che in un'azienda manifatturiera il valore aggiunto è molto basso, fa comprendere ancor di più l'importanza di questo accordo. È la seconda volta che a Porcia si stabiliscono accordi sul part-time ciclico; esso, in sostanza, riduce il precariato: si lavora quattro ore, è vero, ma con continuità, dando tra l'altro la possibilità a chi è a mezzo tempo, di passare a giornata intera. Novità anche sul fronte delle trattative per la cessione della componentistica alla cordata della quale fanno parte Guidalberto Guidi e Gianfranco Zoppas: i tempi si sarebbero dilatati proprio perché il primo è impegnato in una serie di visite agli stabilimenti «Ecc» di tutto il mondo, segno che le intenzioni vanno ben oltre i confini della Penisola.

Masismo Boni

Il Prc denuncia: «Il carcere di Udine è sovraffollato»

UDINE «Il carcere di Udine è fatiscente, sovraffollato e le condizioni dei detenuti sono disumane, nonostante quanto cercano di fare la direzione e il personale di servizio»: lo ha affermato il consigliere regionale di RIfondazione, Roberto Antonaz, che ieri ha visitato, con una delegazione del suo partito, la casa circondariale. Antonaz ha rilevato che «ci sono 240 detenuti, per metà stranieri, compresa una trentina di donne, a fronte di una capienza massima di 150 detenuti. Le guardie carcerarie, invece, sono 127, con una carenza di 20 persone rispetto all'organico necessario. La costruzione stessa risale al 1925 e nonostante diversi interventi di riatto, è in condizioni disastrose».

Enti locali, l'Anci sollecita la Regione a fare il contratto

GORIZIA Per il direttivo regionale dell'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani) la definizione, sul piano giuridico e normativo, di un contratto che consenta maggiore efficienza ed efficacia all'azione dei Comuni nella gestione dei loro servizi, «non è più rinviabile». Il direttivo ha sottolineato che il personale è una risorsa fondamentale e strategica per l'ammodernamento e la riorganizzazione dei Comuni che vogliono poter garantire ai cittadini servizi efficienti e di qualità. L'Anci ha perciò sollecitato la Regione a perfezionare con urgenza il percorso appena avviato con il Protocollo d'intesa del marzo '99 e allo stesso tempo a rendere operativa l'Areran, l' Agenzia regionale del Pubblico impiego.

Irto di ostacoli per gli extracomunitari l'ottenimento di un alloggio in affitto da parte delle Ater

Hai una capanna? Non ti dò la casa

Anolf, servizio per agevolare richieste di asilo e soggiorno

UDINE Entro questo mese entrerà in funzione a Trieste un servizio dell'Associazione nazionale oltre le frontiere (Anolf), per agevolare la presentazione di richieste di asilo e di permesso umanitario di soggiorno: lo ha reso noto a Udine l'Associazione stessa, rilevando che l' iniziativa fa seguito al tentativo di suicidio di alcuni clandestini iraniani. «Nei giorni scorsi, a Gorizia - ha spiegato il rappresentate dell'Anolf, Lucio Gregoretti - due clandestini iraniani si sono tagliati le vene e hanno tentato di fare lo stesso a un loro connazionale, prima di essere bloccati da un poliziotto: questo, perchè, non potendo farsi comprendere e chiedere asilo, avevano ricevuto il decreto di espulsione e temevano di venire uccisi come traditori, al loro rimpatrio. I tre sono stati salvati e si ora trovano in un centro di accoglienza, a Trieste. Il servizio di aiuto - ha aggiunto Gregoretti - sarà presto esteso anche a Udine e Gorizia ed è già stato riconosciuto dall'Unione Europea che, inoltre, ha messo a disposizione dell'Anolf 120 milioni di lire per aiuti materiali a esuli provenienti dal Kosovo, che chiedono asilo».

PORDENONE Se l'alloggio è pubblico o privato poco importa: l'extracomunitario, nel Pordenonese, ha garantito dinanzi a sé un percorso a ostacoli. Ne sono convinti i Democratici che, qualche giorno fa, hanno lanciato l'allarme denunciando un episodio che ha dell'incredibile.

«Considerate le difficoltà a reperire abitazioni in affitto agli extracomunitari — è stato detto — molti di essi avevano inoltrato domanda all'Ater (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale) per farsi assegnare un alloggio popolare». Sentite cos'è accaduto: «Su 712 domande presentate in sede di ultimo bando, 120 appartenevano a extracomunitari. La legge è chiara e impone ai candidati di attestare di proprio pugno di non essere in possesso di altre abitazioni». Un procedimento semplice, verificabile attraverso un consulto al Catasto per i cittadini italiani.

Ben diverso per gli extracomunitari, che hanno presentato documenti, rilasciati dai propri Consolati, per lo più in lingua inglese o francese. Gran parte della documentazione pare non sia stata neppure tradotta così tutti quelli che avevano autocertificato il proprio status hanno visto respinta la domanda poiché, secondo l'Ater, il riscontro era impossibile da attuare.

Un pasticcio, frutto, secondo i Democratici, di un iter stabilito «da un'apposita commissione presieduta da un giudice del tribunale di Pordenone che ha tenuto conto della legge regionale 75 del 1982». E' qualcuno, nell'impellente necessità di disporre d'un tetto, ha cercato di aggirare l'ostacolo: un cittadino del Ghana assistito dalla Caritas, esasperato, s'è fatto spedire dalla sua famiglia foto e planimetria della capanna nella quale tutti assieme vivono in Africa...

m.b.

Una rara malattia le ha messo fuori uso i polmoni e da cinque anni è in attesa del doppio trapianto

Immobilizzata, tolta la pensione

Il dramma di una donna vittima della burocrazia dell'Inps

DUINO Barbara grida. Riesce a farlo con un filo di voce. Quanta le è rimasta dopo cinque anni trascorsi dentro (soprattutto dentro) e fuori dagli ospedali a causa di una rara malattia congenita che le ha messo fuori uso i polmoni. Dopo che, in attesa di un trapianto bipolmonare che sembra non arrivare mai, è stata tracheotomizzata e vive attaccata ad un respiratore artificiale. Il mondo di Barbara da due anni è una stanza della portineria del castello di Duino, dove lavora sua madre. «Da questa gabbia dorata vedo invecchiare impotenti i miei genitori - dice -, crescere le mie figlie che sono due bambine costrette dagli eventi ad essere due piccole donne. Talmente sensibili e comunicative che con il loro entusiasmo sono i miei occhi, la mia voce, le mie gambe. Riescono a farmi amare il tempo che passa, mai inutilmente, con vivacità». Barbara non può muoversi, se non con l'intervento di un'ambulanza del 118, quattro infermieri ed un medico.

Questo problema, però, l'Inps di Gorizia sembra esserselo scordato. Barbara Sponza, a 38 anni, è un'invalida civile al 100% con diritto all'assegno previsto in questi casi e all'accompagnamento, anche se spera di ritornare a vivere una vita normale. Considerata la sua età, la verifica delle sue condizioni è annuale, spiega, mentre il respiratore scandisce il tempo, monotono. Già nel gennaio del '99 una commissione medica l'ha visitata proprio a Duino, dov'è domiciliata. In ottobre, però, Barbara cambia residenza, da una via all'altra di Monfalcone. E subito lo comunica all'Inps con una raccomandata, avvisando nello stesso tempo l'ufficio centrale delle Poste di Monfalcone, in modo tale da evitare disguidi nelle comunicazioni con l'istituto. All'inizio dell'anno dall' Inps arriva la comunicazione che la visita si sarebbe tenuta nuovamente a fine gennaio, ma nell'ospedale monfalconese di San Polo.

Barbara Sponza (al centro) con le due figlie

«Cinque giorni prima della visita - racconta Barbara - abbiamo avvisato l'Inps che il mio domicilio non era cambiato, era lo stesso dello scorso anno, e che nemmeno le mie condizioni lo erano». Per arrivare a San Polo, nel freddo di fine gennaio, Barbara avrebbe dovuto appunto chiedere l'ambulanza del 118, quattro infermieri e l'accompagnamento, a sue spese, di un medico. Così Barbara alla visita non si è presentata e l'Inps le ha sospeso temporaneamente la pensione. «In una lettera di risposta alle mie domande - dice - mi hanno detto di non preoccuparmi, che i soldi sono miei e che non me li avrebbe toccati nessuno». Però, finora, la commissione medica a Duino non s'è vista, la pensione nemmeno. E quel che è peggio Barbara, bloccata in questo limbo, non può recarsi, per una visita programmata, al centro specializzato di Montescano, vicino a Pavia e all'ospedale San Matteo, dove è in lista per il trapianto bipolmonare. A Montescano si fa la riabilitazione e terapie immunodepressive che riducono i rischi di rigetto. «Il 28 maggio ci sarà la Comunione della più piccola - aggiunge - e senza questo intoppo riuscirei a fare tutto, da sola, senza patemi d'animo». Il "guaio" di Barbara, forse, è proprio questo: l'essere autonoma nei limiti del possibile, grazie anche al grande coraggio della sua famiglia, la sua dignità, il fatto di non voler pesare. Questa volta, però, ha deciso di farsi sentire. «La mia non è una supplica - sottolinea -, io non chiedo la carità e non rubo nulla a nessuno, chiedo il giusto. Pur comprendendo che tutti siamo essere umani, l'indifferenza e l'arroganza non le accetto». Barbara spera quindi che l'incontro con la commissione medica avvenga in tempi stretti. «Voglio continuare a vedere il bicchiere mezzo pieno - dice sorridendo -. E' forse un peccato voler soffrire bene?».

Laura Blasich

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.23
	tramonta alle	18.07
La Luna:	si leva alle	10.04
	cala alle	0.09

10.a settimana dell'anno, 72 giorni trascorsi, ne rimangono 294.

IL SANTO

1.a di Quaresima

IL PROVERBIO

V'è un limite dove la tolleranza cessa d'esser virtù

TEMPO

Temperatura:	9,1 minima
	20,5 massima
Umidità:	99 per cento
Pressione:	1019,2 in diminuz.
Cielo:	coperto
Vento:	20,5 km/h da N-O
Mare:	8,7 gradi

MAREE

Alta:	ore	0.51	+33	cm
	ore	14.18	+5	cm
Bassa:	ore	8.01	-26	cm
	ore	19.03	-7	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.57	+25	cm
Bassa:	ore	10.01	-25	cm

TRIESTE

Cronaca della città

«Fine pena: mai»: chi sono e che cosa hanno fatto i concittadini che stanno scontando il carcere a vita

Ergastolo, cinque storie triestine

Da Benito Loggia a Giannino Perossa. Una lunga scia di sangue e di delitti

In alto Benito Loggia durante il processo. Qui sotto, a sinistra Giovanni Rapotec e a destra Silvano De Micheli.

Benito Loggia, Silvano De Micheli, Giovanni Rapotec, Giannino Perossa e Francesco Neami.

Sono questi i cinque triestini che negli ultimi 35 anni hanno visto associata al proprio nome la parola «ergastolo». I primi quattro sono in carcere, Neami è libero, perchè la condanna pronunciata ieri a Milano non è definitiva. Prima che lo diventi l'imputato ha la possibilità di ricorrere in appello e in Cassazione.

Benito Loggia, già infermiere all'ospedale psichiatrico di San Giovanni, è il più anziano dai condannati a vita dell'intero sistema carcerario italiano. E' chiuso in cella dal lontano 30 novembre 1967 quando fu arrestato nella sua abitazione di Gretta. E' stato condannato alla massima pena per aver ucciso a coltellate e violentato mentre era agonizzante una studentessa di Ancarano di 15 anni. Si chiamava Iris Semenic e il 28 novembre di 33 anni fa davanti all'hotel «Triglav» di Capodistria, aveva chiesto un passaggio a Loggia per ritornare a casa. Non c'erano mezzi pubblici. Lui l'aveva fatta salire sulla sua «Giulietta spider 1600» di colore bianco.

Durante il tragitto l'infermiere, sposato e padre di un bambino, tenta un approccio. La ragazza dice «no». Lui riprova più violento e aggressivo. La punzecchia a un fianco con la lama del coltello. Lei reagisce e lo graffia al volto. Lui affonda la lama. Dieci colpi in parti vitali. Poi getta la ragazza in agonia fuori dalla spider. Iris Semenic finisce a terra, in un viottolo che porta a un'argine. Infine, come si legge nella sentenza della Corte d'assise stilata dall'allora presidente Egone Corsi, «approfittando dello stato di agonia della giovane, si era congiunto carnalmente con la medesima per via anale».

L'assassino scappa. Getta dal finestrino il coltello, passa il confine con la macchina, rientra a casa, si pulisce del sangue e si addormenta. Il giorno dopo lo arresta un ispettore della mobile. Nei tre gradi di giudizio la sentenza non cambia: ergastolo era e ergastolo è ancor'oggi.

Anche **Silvano De Micheli**, 47 anni, sta scontando la condanna a vita. Secondo l'accusa ha ucciso il 24 aprile 1996 nel basso Adriatico quattro immigrati cingalesi finiti in mare dopo il naufragio del motoryacht «Renate». De Micheli era il comandante dell'unità e l'altro triestino Libero Gambo il marinaio. C'è un unico canotto di salvataggio con due soli posti. I due amici triestini lo difendono con i denti ma anche coi remi. Spingono in mare i clandestini e li tengono lontani. Altri quattordici cingalesi riescono a salire su una zattera gonfiabile e arrivano a terra. Raccontano ciò che hanno visto e De Micheli e Gambo finiscono in carcere. Nel processo di primo grado il comandante viene condannato all'ergastolo, mentre al marinaio sono inflitti 26 anni.

Non c'è giudizio di secondo grado perchè l'appello arriva fuori termine. In ritardo.

Il terzo triestino condannato all'ergastolo è **Giovanni Rapotec**, 56 anni. E' figlio di Luciano Rapotec, l'operaio comunista ingiustamente accusato di aver ucciso tre persone a scopo di rapina nel 1955 a Muggia e poi scagionato al termine di tutti e tre i gradi di giudizio. Suo figlio è stato arrestato nel febbraio dello scorso anno nella nostra città, dov'era riparato dalla Sicilia. Lì giudici della Corte d'assise di Caltanissetta lo hanno ritenuto responsabile dell'uccisione del marinaio Damiano Nicastro, scomparso misteriosamente mentre era imbarcato sul veliero «Briciola», di proprietà dello stesso Rapotec. Tra i due c'erano problemi di soldi. Svariate decine di milioni. Il corpo di Nicastro non è mai stato trovato.

Il quarto triestino condannato a vita è chiuso in carcere ad Atene. Si chiama **Giannino Perossa**, 59 anni. «Sono molto malato, vorrei ritornare a morire nella mia città» è stato l'appello rivolto ai giudici greci dal condannato. Per la magistratura ellenica è responsabile dell'omicidio della convivente Irene Antoniu, trovata strangolata il 2 dicembre 1996. Giannino Perossa respinge l'accusa e si proclama innocente.

Claudio Ernè

Francesco Neami, innocente fino al giudizio in Cassazione

Francesco Neami, 55 anni, già militante dell'organizzazione di estrema destra «Ordine Nuovo», è stato condannato ieri all'ergastolo della Quinta Corte d'assise di Milano *(ne riferiamo ampiamente in altra parte del giornale)*. **E' l'ultimo triestino a subire una condanna a vita, come raccontiamo in questa pagina. Neami era accusato di aver partecipato all'organizzazione della strage alla questura del capoluogo lombardo del 17 maggio '73. Quattro persone furono dilaniate dalla bomba lanciata dal sedicente anarchico individualista Gianfranco Bertoli. Altre 46 finirono all'ospedale. Secondo l'accusa Neami e Gianfranco Bertoli si riunirono più volte con altri «ordinovisti» in un appartamento di Verona. In questo covo, Neami, Carlo Maria Maggi e altri attivisti del movimento fondato da Pino Rauti addestrarono Bertoli. Il sedicente anarchico per l'attentato alla questura è stato condannato all'ergastolo nel maggio del '75. Neami ieri non era presente al processo. Poco dopo le 15 ha risposto al citofono della sua abitazione di via D'Alviano 31/2. «Non ho nulla da dire. Parleremo in tribunale...» Secondo alcuni avvocati, Neami per il momento non sarà arrestato. Come vuole la legge, l'imputato non può essere considerato colpevole fino a definitivo pronunciamento della Cassazione.**

Francesco Neami

In città sono un centinaio: vivono tra i prefabbricati destinati ai terremotati del Friuli, in campi attrezzati o nelle roulottes a bordo strada in periferia

Monsignor Ravignani ha visitato l'accampamento di via San Sabba, accolto da una quarantina di «Sinti»

Il vescovo tra i nomadi. Un gesto di pace

«In certi strati della popolazione resistono ancora pregiudizi verso di loro»

La visita va inquadrata in un cammino di purificazione della memoria, su cui il presule si è inoltrato fin dal mercoledì delle Ceneri

Un bacetto ai bambini, carezze ai cani, l'abbraccio forte a Isolina, la capostipite con i suoi 74 anni. Il vescovo Ravignani ha fatto ieri lo spuntino di metà mattina nell'accampamento nomadi di via San Sabba: vino, pane e salame sul tavolo, un falò fatto con cassette di legno, musica di fisarmonica e violino, roulotte a semicerchio intorno. Tutto come in un film di Kusturica. «I nostri bambini respirano i fumi delle fabbriche qui davanti e hanno l'asma». «Non riusciamo a fare la spesa al supermercato, tutta la roba costa troppo». «L'acqua piovana filtra dai tetti delle nostre case», sono state alcune delle lamentele rivolte al Vescovo.

«E' una visita che ha un significato di amicizia - ha spiegato monsignor Ravignani che è stato invitato a compierla dallo scrittore Pino Roveredo - questa è una delle realtà che conoscevamo solo da lontano. Resta qualche problema da risolvere perchè sopravvive in certi strati della popolazione una mentalità che risente di qualche pregiudizio nei confronti di queste persone.»

Sono poco meno di una quarantina i «Sinti» che vivono in via San Sabba, in prefabbricati che avevano ospitato i terremotati del Friuli, altrettanti sono stati accolti nel campo attrezzato di via Rio primario, una ventina «resistono» a Borgo San Sergio. In tutto un centinaio di persone a cui va aggiunta qualche decina di «Rom» che si è stanziata nel campo di strada di Fiume e con i quali però non corre buon sangue.

Fonti interne alla diocesi spiegano come anche la visita del Vescovo ai nomadi debba essere interpreta come «un gesto di attenzione verso chi non è stato capito» e vada inquadrata in quel cammino di purificazione della memoria su cui lo stesso presule si è inoltrato fin dal mercoledì delle Ceneri, nella «giornata del Perdono». In una lettera ai fedeli, Ravignani ha ricordato che «ideologie e regimi totalitari passati di qua hanno lasciato un solco profondo nel cuore della nostra gente. Hanno sconvolto una convivenza fino ad allora pacifica e serena tra popoli di lingua, cultura e religione diverse». E pur senza nominarli ha fatto riferimento alla repressione fascista, all'occupazione nazista, alla violenza comunista. Tutti regimi che non sono stati certo tolleranti con i nomadi. Oggi c'è forse la possibilità di un percorso civico comune: al bisogno di purificazione e di pacificazione non possono sottrarsi nè i laici, nè i religiosi.

Silvio Maranzana

Della loro cultura restano lingua e raccolta di ferro

Molti «Sinti» non sanno scrivere, ma tutti usano il telefono cellulare. «Ci fanno seguire un corso all'Enaip - racconta Maria - ma finora ho imparato soltanto a fare la mia firma». «Il telefonino ci è molto utile - spiega la vecchia Isolina - io ho otto figli sparsi tra Trieste, Udine, Parma e Firenze, è l'unico mezzo per potersi comunicare ogni tanto». I «Sinti» a Trieste sono stanziali da decenni, era addirittura nato in città il capostipite, Alberto, morto ottantaduenne un paio d'anni fa.

La loro vecchia zona d'origine è il Nord dell'India dove scorre il fiume Sind e tratti somatici filogenetici si ripropongono clamorosamente a distanza di secoli in alcuni volti, come in quello di Diego, simile a Kabir Bedi. Oggi vengono contraddistinti con il nome di «Sinti» gli «zingari» dell'Europa occidentale, Slovenia compresa, mentre i «Rom» sono quelli che provengono dall'Est. Un primo nucleo si era insediato in città da prima della guerra, un altro è arrivato dall'Istria, con l'esodo. Ora sono tutti cittadini italiani e molti parlano il triestino. I bambini vanno a scuola, perlopiù a Borgo San Sergio e a Valmaura, un giovane sta per partire per il servizio militare chiamato fra gli alpini perchè risulta nato a Rovereto. Della cultura originaria mantengono la lingua, la sfarzosità di matrimoni e funerali, l'incapacità d'inserimento in un'attività lavorativa stabile. «Eravamo giostrai, ma siamo andati in pensione nell'82 - racconta Isolina - oggi gli uomini raccolgono ferro e rame, fanno sgomberi, vengono reclutati saltuariamente da qualche ditta di costruzioni.» «Non si può far altro che vivere alla giornata», aggiunge Maria mostrando il buco sul soffitto della baracca dove vive assieme al marito e ai tre figli.

s. m.

Drammatico allarme della Cgil che da oltre un anno ha inutilmente denunciato la situazione

Appalti comunali sotto accusa

Gli assessori confermano. Sossi: «Basta con le cooperative fuorilegge»

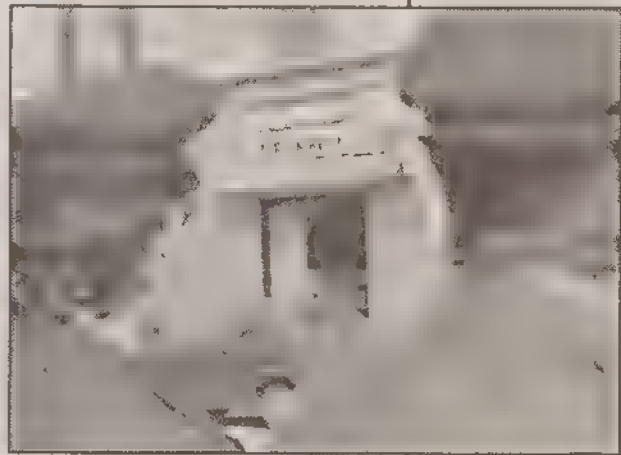
Stato di agitazione in Questura

Polizia senza straordinari

Il Siulp ricorrerà ai giudici contro il ministro dell'Interno

«Se non ci saranno pagati gli straordinari faremo una denuncia alla magistratura». Si tratta di una vera e propria azione legale contro il Ministero degli Interni ed è stata minacciata dalla segreteria provinciale del Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia) di Trieste. Il sindacato, esasperato dalla situazione e dalle continue richieste inevase, in assenza di risposte sul mancato pagamento degli straordinari di dicembre '99 al personale della Questura del capoluogo giuliano, ha dovuto pensare e rimedi estremi per sbloccare la vertenza.

In un telegramma urgente al Ministro degli Interni e al Capo della Polizia, infatti, il sindacato ricorda di aver già chiesto spiegazioni sul problema, ma a tutt'oggi l'amministrazione degli Interni non ha provveduto al pagamento. Secondo alcune voci, anzi, ri-

sulterebbe un consistente taglio di circa 3.000 ore di esubero durante lo scorso anno. Il Siulp, dunque, oltre ad aver minacciato l'azione legale ha anche proclamato lo stato di agitazione.

Ogni anno il Comune spende 27 miliardi per i servizi che appalta all'esterno: pulizie, ausiliarie alle scuole materne, alle case di riposo. Tutti affidati alle cooperative. Ma ai soci più o meno finti, quasi tutte donne, che si rivolgono alle cooperative come ultima spiaggia per avere uno straccio di lavoro arrivano, e quando arrivano, soltanto briciole. 980 mila lire al mese nette con una paga di 10.500 lire (lorde) l'ora. E alla fine se qualcuno osa chiedere a quanto ammonta il Tfr, si trova con un foglio in mano uguale a quello consegnato dalla cooperativa Radar: 161.346 lire dopo un anno e mezzo di lavoro. Poi viene messo alla porta.

«Abbiamo pazientato abbastanza con il Comune – è esploso il responsabile del settore Cooperative della Cgil, Marino Sossi – sono mesi che forniamo dati e buste paga per dimostrare che le cooperative sfruttano la gente, pagano pochissimo e non rispettano nè gli accordi e nemmeno uno straccio di contratto di riferimento. Una situazione insopportabile se si tratta di privati, ma indegna e infame nel caso del Comune che è pubblico. Basta».

Una situazione esplosiva, e a testimoniarlo è la rabbia delle socie-lavoratrici presenti ieri all'assemblea. Domani sarà organizzata una manifestazione in occasione del Consiglio comunale e la Cgil chiederà un vertice ai capigruppo. Si sta pensando anche alla denuncia alla magistratura. E a confermare i fatti è lo stesso Comune per bocca di un assessore, Mauro Tommasini. «I sindacati hanno perfettamente ragione – ammette – è trascorso un anno e mezzo ormai dalla firma in Comune di un protocollo di intesa per monitorare gli appalti, far rispettare i capitolati e controllare che le cooperative paghino i lavoratori. Bisognava creare anche una struttura centrale di controllo. Pare che sia troppo complicato e difficile. Poi si sa che i tempi comunali fanno schifo».

Si chiamano cooperative, accusano i sindacati e le lavoratrici, ma in realtà sono «organizzazioni che forniscono servizi al massimo ribasso e sfruttano la gente, che è senza lavoro e le maglie larghe della legge che, grazie a certe cooperative, permette di legalizzare il lavoro nero». Sossi è infuriato, non esita a fare nomi: «C'è la cooperativa Radar con la sua presidente Giuliana Bon, che è anche presidente della Commissiore paritetica regionale: firma accordi che poi non rispetta. Ma ci sono poi la G.S.A, la Mirabel, la Servizi Italia Napoli». Tutte nominate in un documento che spiega come funzionano le cose: soci minacciati e impauriti, assemblee fantasma, consigli di amministrazione che fanno il bello e il brutto tempo. Contributi miseri o inesistenti, sfruttamento, paghe in ritardo. Se qualcuno protesta viene sbattuto fuori.

A confermare i problemi è pure l'assessore all'assistenza e sanità, Pecol Cominotto: «Credo che nel mio settore la Radar non lavori più – dice – ce ne siamo liberati. Ogni comparto del Comune deve fare lo stesso con le cooperative che non rispettano gli accordi. Purtroppo è un problema da cui si esce lentamente».

«Una di noi fa il lavoro di quattro comunali, solo che noi abbiamo paghe da fame. Ma ci sono i figli da mantenere e i libri di scuola che non riusciamo nemmeno a pagare» grida una delle lavoratrici.«Lavoratori di serie A e di serie Z – aggiunge Sossi – Non si può sopravvivere con 980 mila lire al mese, meglio chiedere il sussidio di povertà di 850 mila. Già con un milione e mezzo al mese una famiglia è sulla soglia della povertà. Il Comune deve finirla: gli appalti devono andare soltanto alle cooperative che rispettano la dignità della gente».

Giulio Garau

Il senatore Camerini, il sindaco e varie personalità cittadine

Minoranze, una cordata chiede il «sì» alla legge

Il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini ha inviato alle maggiori cariche dello Stato una lettera per sollecitare l'approvazione della legge di tutela dei cittadini italiani di lingua e cultura slovene. La missiva, sottoscritta da 16 personalità del mondo scientifico e accademico triestino e dal sindaco Riccardo Illy, giunge in un momento delicato dell'iter burocratico-politico della sua approvazione, mentre numerose sono le pressioni esercitate su governo, presidenza della Camera, gruppi parlamentari da delegazioni slovene, accompagnate da analoghe mosse di Lubiana.

Camerini vi elogia la visita di Ciampi, «che ha contribuito a infondere ai cittadini locali una rinnovata fiducia nella loro città che può contribuire, con tutte le risorse derivanti dal suo pluralismo culturale, allo sviluppo democratico ed economico dei Paesi vicini».

Proprio in merito a tale «sviluppo», l'esponente dell'Ulivo passa a sottolineare «il rischio di un possibile arretramento», riferendosi alle «incredibili lentezze e ritardi con le quali il Parlamento sta affrontando l'approvazione della legge di tutela». Mentre il relatore di minoranza, il deputato di An Roberto Menia, spiega tali ritardi con «la forte opposizione parlamentare che trova vasto riscontro proprio nelle zone interessate», Fulvio Camerini e i firmatari sostengono che, «come ogni provvedimento legislativo, anche tale legge rappresenta un punto di compromesso, sebbene sentiamo di condividere la grande preoccupazione della minoranza che, per la lentezza delle procedure e per il clima politico, alla fine questa non venga neppure né discussa in Parlamento né approvata». Per Camerini «la tutela della diversità, contemperata con la difesa del valore di un comune patto di cittadinanza, possa contribuire a rafforzare il ruolo dell'Italia e di Trieste nell'Europa dell'Est». La lettera è stata sottoscritta da Daniele Amati, Gabriella Garbo, Paolo Budinich, Stefano Decolle, Lucio Del Caro, Caterina Dolcher, Arturo Falaschi, maurizio Fanni, Gianfranco Ghirardi, Margherita Hack, Michele Lacalamita, Franco Panizon, Franco Purini, Paolo Segatti e Tullio Weber.

«Confusione storica tra cause e conseguenze»

Onorare le vittime dei regimi: secondo Lubiana l'idea di Illy è un «commercio di scheletri»

Il sindaco Illy ha proposto una commemorazione comune, con i presidenti di Italia, Slovenia e Croazia, davanti ai luoghi che rappresentano e ricordano le vittime del fascismo e del comunismo. La proposta come noto ha avuto vasta eco in Italia e ha suscito ampio dibattito, ma a quanto pare non sono stati interpellati al riguardo gli altri possibili attori, vale a dire sloveni e croati.

E Lubiana, secondo quanto riferisce il quotidiano «Delo», ripreso dal quotidiano italiano di Fiume «La voce del popolo», si dice piuttosto scettica all'idea. Secondo il «Delo», infatti, l'iniziativa di Illy provoca confusione storica tra cause e conseguenze e rappresenta pertanto, scrive il "Delo", «un commercio di scheletri». «Unire con un gesto simbolico le vittime della Risiera - scrive il quotidiano sloveno -, della foiba di Basovizza e i detenuti di Gonars è un atto perlomeno controverso». «A Trieste - continua il giornale - c'è molta gente che guarda in modo diverso alle conseguenze dei conflitti del passato e che reciprocamente non si ama. Però nonostante le parole pesanti all'indirizzo del nazismo tedesco e del comunismo slavo, solo di rado si può udire dalla loro bocca qualche critica al fascismo italiano, nonostante sia stato proprio quest'ultimo a dare il via ai conflitti interetnici».

L'idea di Illy, prosegue il giornale, molto vicino alle posizioni del governo di Lubiana, «assomiglia alla precedente proposta della destra triestina che i presidenti di Slovenia e Croazia si inchinino alle vittime del comunismo alla foiba di Basovizza. Ciò equivarrebbe ad ammettere che i combattenti per la liberazione di Trieste sono responsabili della morte di coloro che sono finiti nella foiba e che questi ultimi sono stati uccisi solo perché italiani».

L'iniziativa presentata dal deputato Borghezio, insieme al servizio di assistenza per il risarcimento dalla Germania

Lega, norme a favore degli ex deportati

Un proposta di legge per il risarcimento degli ex internati nei campi di sterminio nazisti e per i lavoratori coatti e un'iniziativa di sostegno per la presentazione delle pratiche di pre-istruttoria necessarie a ottenere il risarcimento di 10 mila miliardi deciso dal governo tedesco (insieme a un nutrito numero di aziende) a favore degli ex deportati.

Le ha presentate ieri il deputato leghista Mario Borghezio. Il governo tedesco - ha spiegato - dovrebbe iniziare a pagare i risarcimenti prima dell'estate. La Lega, quindi, affiancandosi alle associazioni degli ex deportati, si è resa disponibile (gratis) nella preparazione delle pratiche, impegnandosi anche a sollecitare il governo («che nonostante la delicatezza del problema, riconosciuta da Violante, non ha fatto nulla...») a predisporre una campagna d'informazione per tutti gli aventi diritto in condizioni di disagio. Borghezio ha spiegato come, per gli ex militari, faccia fede il foglio matricolare. Per gli altri deportati la documentazione probatoria può avvalersi di cartoline postali (i timbri testimoniano le date), moneta interna, piastrine, lasciapassare e libretti di lavoro. Anche per chi è rimasto senza documenti si può fare molto, ricostruendo le date e il numero di matricola nelle fabbriche in cui erano occupati, avvalendosi dell'appoggio della Croce rossa di Ginevra, che si è resa disponibile per le ricerche.

Nella sede triestina della Lega (da lunedì a venerdì, 10-12, 16-19) sono inoltre disponibili i questionari per ottenere i dieci milioni di risarcimento pro-capite spettanti a coloro che hanno prestato servizio alla Volkswagen, di cui si sta occupando una società appositamente costituita a Francoforte. La Lega, per chi non potesse muoversi da casa, assicura una consulenza a domicilio (tel. 040370030).

La proposta di legge di Borghezio, sottoscritta da tutti i padani, prevede l'abolizione dei limiti per la concessione dei vitalizi agli ex deportati, compresi gli italiani rinchiusi nella Risiera di San Sabba, il diritto di reversibilità in favore di vedove e congiunti e, per chi ancora non lo godesse, il riconoscimento del vitalizio a decorrere dalla domanda avanzata o (nel caso di eredi) dall'approvazione della legge, oltre che procedure semplificate per i ricorsi. Il movimento, infine, si impegna a verificare l'effettiva esistenza, in tutte le regioni, delle disposizioni che assicurino a tutti gli ex internati nei campi di sterminio l'effettiva esenzione dai ticket sanitari.

L'on. Mario Borghezio

Menia (An) contro la Rai: «Trieste viene slovenizzata»

L'onorevole di Alleanza nazionale Roberto Menia ha presentato un'interrogazione a risposta orale al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro delle Comunicazioni sulla trasmissione della rubrica setttimanale dei servizi parlamentari Rai «I viaggi di Giorni d'Europa», dell'11 marzo, interamente dedicata alla minoranza di lingua e cultura slovene del Friuli-Venezia Giulia.

L'esponente di An critica l'immagine fornita di Trieste, «associata sempre e solo a persone, cose, fatti e opinioni tendenti a condurla a una presunta identità fortemente slovenizzata, così come per Gorizia e le Valli del Natisone». Menia, relatore di minoranza per la legge di tutela della minoranza, giudica grave «che non si sia data alcuna voce a chi si oppone all'approvazione di questa legge», ricordando che un recente sondaggio Swg indica come il 66% della popolazione locale sia contraria a tale norma». Il deputato triestino chiede le opinioni del governo in merito; come voglia atteggiarsi nei confronti dell'emittente di Stato per il rispetto della «par condicio», da esso stesso fortemente voluta; si chieda se la trasmissione non possa configurarsi quale «pressione indebita e subdola sul Parlamento».

Alla presenza del segretario nazionale, si è aperto il congresso regionale del Movimento

Ai monarchici piace il Polo

Domani gli uffici postali di tutta la regione saranno off-limits per lo sciopero dei dipendenti

Poste off-limits domani per lo sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali Slp-Cisl, Sailp-Confsal e Failp-Cisal. L'astensione dal lavoro dei dipendenti riguarderà ogni turno lavorativo e durerà tre ore a partire da quello notturno.

L'agitazione del personale postelegrafonico si riferisce non solo gli uffici della città ma anche a quelli di tutta la regione. A darne notizia è l'Ufficio stampa dell'amministrazione postale.

Sono dunque pervedibili disagi all'utenza sia per quanto riguarda la quotidiana distribuzione della corrispondenza che per gli altri servizi normalmente erogati dalle poste.

Si è aperto il congresso regionale elettivo dei monarchici del Friuli-Venezia Giulia che operano nel «Nuovo Risorgimento». Un congresso che si svilupperà in ulteriori due fasi nelle sedi di Udine (25 marzo) e di Gorizia (primo aprile), e che riguarderà complessivamente almeno 400 aderenti, di cui un centinaio presenti nel capoluogo.

Ieri al Caffè San Marco, accanto al presidente regionale uscente Roberto Strani e al dirigente cittadino Carmine Simeone, ha aperto ufficialmente i lavori il segretario nazionale del

Movimento monarchico Giulio De Renoche. Nelle linee direttrici del congresso, l'adeguamento dello statuto deliberato recentemente nel congresso nazionale di Napoli in chiave autonomistica regionale. «Tra gli obiettivi prioritari del movimento - ha affermato De Renoche - l'abrogazione di quella norma (la 13.a «transitoria») che condiziona il rientro in Italia di Vittorio Emanuele di Savoia, l'erede di fatto della monarchia italiana. Il nostro movimento perseguirà il collegamento con le forze del Polo che propugnano una riforma elettorale per riportare il diritto di scelta dei propri candidati direttamente agli elettori».

«Vogliamo l'abrogazione della norma che vieta il rientro dei Savoia»

Nella tornata di elezioni regionali, il Mmi presenterà i propri candidati nelle file di Forza Italia, Alleanza nazionale e Ccd. «Per Trieste - ha concluso Giulio De Renoche - la preoccupazione di ridarle quel ruolo di primo piano nell'area centro-orientale, promuovendo una moderna italianità attenta a non scivolare in un gratuito sciovinismo».

Maurizio Lozei

Presentata l'edizione 2000: un contenitore di sport e spettacolo che terrà banco dal 30 aprile al 7 maggio

La «Bavisela» si apre all'Europa

Sci nautico, triathlon, regata notturna, tre concerti e gran finale con la Maratona

Sport e spettacolo, turismo e cultura, solidarietà e competizione. La Bavisela edizione 2000, settima della serie, si presenta così: un mondo variegato e polivalente, potenzialmente adatto a tutti i palati, certo sufficiente a proiettare la città, per poco più di una settimana, in cima agli avvenimenti nazionali programmati fra fine aprile e inizio maggio.

E la Rai effettuerà un collegamento in diretta di oltre un'ora nella mattinata di domenica 7 maggio, giornata conclusiva della manifestazione, per riprendere e diffondere le immagini dei corridori impegnati nella prima Maratona europea della storia della Bavisela.

«Ma accanto agli atleti, sullo sfondo - ha rilevato, alla presentazione delle dieci giornate in cui si articolerà la manifestazione, Franco Bandelli, presidente della Bavisela - ci sarà Trieste, con il suo mare, il suo inconfondibile paesaggio, il suo fascino, che i telespettatori potranno ammirare».

In altre parole la Bavisela fungerà da ambasciatrice di Trieste, guidandola per mano verso una prospettiva che il vicesindaco Roberto Damiani non ha esitato a definire «vincente non solo per la città, ma anche per i triestini».

La caratteristica peculiare dell'edizione 2000 della Bavisela è in ogni caso di essere un contenitore di avvenimenti diversi, capaci perciò di conquistare l'attenzione di numerose fasce di popolazione.

Entrando nei dettagli della manifestazione è doveroso iniziare dagli appuntamenti sportivi, fra i quali primeggia appunto la prima Maratona d'Europa (sono annunciati campioni di valore internazionale), che attraverserà la città e il circondario per i classici 42,195 chilometri, disegnati dal plurivincitore della maratona di New York Orlando Pizzolato.

Accanto alla gara «classica», il cui percorso sarà disegnato da Pizzolato, si disputeranno la Maratonina dei due castelli e la corsa non competitiva

Accanto a questa, la quinta «Maratonina dei due castelli» e la Bavisela non competitiva, che l'anno scorso vide una vera folla alla partenza. Alla Maratona d'Europa è stata abbinata la City Herbst Graz Marathon, già svoltasi in autunno nella capitale della Stiria: alla fine sarà stilata una graduatoria cumulativa denominata Alpe Adria Marathon Cup.

Domenica 30 aprile sarà disputato il Gran premio d'Europa di sci nautico di velocità. Il giorno dopo si potranno ammirare gli atleti impegnati nella seconda edizione della competizione di triathlon Città di Trieste-Trofeo California Inn.

La serata inaugurale della Bavisela vedrà invece protagonisti i remi, con la terza Regata sprint notturna. Accanto alle fiere e alle varie esposizioni, avrà un ruolo decisivo la componente spettacolo: tre i concerti annunciati per le ultime serate della Bavisela. Giovedì 4 maggio si esibiranno Edda Lekka e Dorina; venerdì i Nomadi, gruppo famoso fin dagli anni '60; infine sabato, ultima notte della manifestazione, gran ritmo con The art Gipsy, cioè gli ex Gipsy King.

Un capitolo della Bavisela sarà dedicato alla solidarietà: sabato 30 aprile, nella cornice della Capitaneria di porto si svolgerà la serata di gala della Bavisela e dell'Associazione donatori di sangue, che proprio in quei giorni vivranno in città il loro congresso nazionale. Sul palco saranno chiamati, in un susseguirsi di ricordi, i triestini che per diversi motivi hanno dovuto lasciare Trieste, per fare fortuna altrove.

Ugo Salvini

Il programma sarà arricchito rispetto all'edizione dello scorso anno

Tornerà in agosto a Barcola la mega-festa delle «Frecce»

È ufficiale: la pattuglia acrobatica delle Frecce Tricolori farà il suo ritorno sul cielo di Trieste nell'ambito della seconda edizione dell'Air Show, la manifestazione organizzata dalla Provincia e prevista nel prossimo mese di agosto.

L'annuncio è stato dato dal portavoce della stessa Pattuglia acrobatica, il tenente Saia, nel corso di un appuntamento organizzato dal Club cinematografico triestino in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Trieste. All'incontro, svoltosi nella sala Baroncini delle Generali, oltre al vicesindaco Roberto Damiani è intervenuta anche una delegazione della Pattuglia costituita dai due nuovi e recentissimi innesti nella formazione acrobatica.

Massimo Tammarro e Alessandro Fiaschi, questi i nomi dei piloti, hanno intanto ricevuto una sorta di battesimo dal pubblico in attesa delle prossime esibizioni nel teatro del litorale barcolano, per uno spettacolo che, stando alle indiscrezioni, dovrebbe risultare molto più articolato e in grado di incentivare il successo riscosso nella prima edizione del Trieste Air Show che attirò sul lungomare di Barcola almeno centomila persone e suscitò grande entusiasmo.

Ma lo scopo dell'appuntamento promosso dal Club cinematografico era radicato piuttosto nei dettami tecnici e artistici dell'associazione.

Non solo quindi un tributo alle Frecce Tricolori e all'intera cultura del volo ma una chiara opportunità per poter studiare criteri e stili delle proiezioni in volo, un altro dei fraseggi che caratterizza l'intero repertorio delle Frecce.

«Nonostante la nostra vasta attività restiamo pur sempre nell'ambito amatoriale – ha spiegato il presidente del Club cinematografico triestino Righini – ma di fronte all'eccezionalità di un video delle Frecce Tricolori non possiamo che cercare di apprendere qualcosa per la qualità e i mezzi impiegati».

E la chiave didattica offerta dalle Frecce Tricolori è stata la proiezione di documenti video di cui uno legato al tour del 1992 in occasione del Columbus day legato ai festeggiamenti per il 500.o anniversario della scoperta dell'America.

Ma è tempo di ricorrenza anche per le stesse Frecce Tricolori. Al 2000 è infatti associato il 40.o anno della fondazione della Pattuglia acrobatica nazionale, un evento che verrà nobilitato con manifestazioni particolari votate a tradurre una tradizione affermatasi nel mondo nel segno del progresso tecnologico e dell'addestramento militare prima che dello spettacolo.

L'apice del 40.o anniversario è previsto per il 10 settembre, alla base di Rivolto, con la partecipazione dei maggiori reparti militari acrobatici del mondo. La stima dell'affluenza prevista è molto vicina alle 500 mila persone.

Francesco Cardella

Una «cimice» piazzata dai carabinieri in un'auto mette nei guai un bolognese e la sua donna

Traffico di schiave moldave, due arresti

Ragazze dell'Est vendute e messe all'asta prima di finire in strada

L'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Federico Frezza aveva portato alla scoperta di una casa di appuntamenti in via dei Giuliani, a San Giacomo

«Doveva lavorare tre mesi e farsi mille clienti. Se non lavora, niente soldi. La prossima settimana arrivano altre tre ragazze». Frasi fin troppo chiare. Le ha "captate" una cimice piazzata dai carabinieri nell'auto di un presunto trafficante di schiave. L'uomo si chiama Maurizio Ferrari. E' bolognese.

Dall'altro giorno si trova in carcere al Coroneo raggiunto da un ordine di custodia cautelare del Gip Morvay su richiesta del pm Federico Frezza. Ferrari è stato arrestato assieme a Ludmila Nicoreanu. Entrambi sono accusati di agevolazione e sfruttamento della prostituzione di alcune ragazze moldave. Non solo. Anche di aver concorso al loro ingresso illegale in Italia. E' stato questo l'ultimo capitolo di un'inchiesta nata nel novembre dello scorso anno e che ha già portato all'arresto di Paolo Negro, 34 anni, operaio della Cartiera del Timavo, dell'imprenditore macedone residente a Caorle Serif Dervisoski, di Aurica Sicorscaia e di Lilia Suprun. Solo quest'ultima, moglie di Negro, è ancora in carcere oltre a Maurizio Ferrari e Ludmila Nicoreanu, arrestati l'altro giorno. Nell'indagine condotta dai carabinieri del nucleo operativo di via Dell'Istria, un elemento fondamentale è stata la scoperta dell'appartamento in via dei Giuliani 17 a San Giacomo. La casa era utilizzata per incontri occasionali con ragazze venute dall'Est. E dalle intercettazioni sono emersi particolari che fanno venire i brividi.

«Le porti al tuo appartamento e poi io le vendo a qualcun altro. Io ho venduto le ragazze a Miscia e Miscia le ha vendute ancora a un altro uomo. Finchè non troviamo il compratore domani troverò altre due ragazze per me e per te». E poi ancora: «A questa bionda scaldale un po' di acqua che si lavi, perchè oggi deve uscire, l'altra invece no. Voglio dare a Mascia 100 dollari e a quell'altra altri 100 dollari. Bisogna incoraggiarle perchè lavorino meglio».

La risposta è negativa: «Non dare niente, non viziarle». E' emerso poi che le ragazze dovevano guadagnare almeno 850 mila lire al giorno, lavorando ininterrottamente per tre mesi. I soldi li dovevano consegnare ai protettori che alla fine del periodo davano loro 5 mila dollari, un decimo di quanto avevano "prodotto".

c. b.

Droga e bancarotta

Sette anni da scontare, scattano le manette

Aveva dei conti in sospeso con la giustizia e gli agenti della squadra Mobile se ne sono ricordati.

In carcere è così finito Giovanni Latini, 50 anni. L'uomo è stato colpito da un ordine di carcerazione dell'autorità giudiziaria di Foggia per i reati di bancarotta fraudolenta e violazione della legge sugli stupefacenti.

Latini deve scontare sette anni di reclusione. L'altra mattina i poliziotti si sono presentati nella sua abitazione e quindi, dopo una breve sosta in questura, lo hanno portato in carcere.

Medicina, la Facoltà apre due nuovi corsi di perfezionamento

La Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Trieste ha attivato per l'anno accademico 1999-2000 due nuovi corsi di perfezionamento in Ipertensione arteriosa e prevenzione cardiovascolare e in Chirurgia e microchirurgia andrologica.

Il primo corso ha il compito specifico di preparare i laureati in Medicina e Chirurgia nel campo della fisiopatologia, diagnostica clinica e terapia della malattia ipertensiva arteriosa e del rischio cardio-vascolare. Sono previste 90 ore di lezione; i posti disponibili sono 10.

Il secondo, che prevede 72 ore di insegnamento teorico e 100 di pratica, intende preparare gli specialisti in Urologia nel campo dell'andrologia e microchirurgia andrologica; anche in questo caso i posti disponibili sono solo 10. Le iscrizioni ai corsi scadono il 31 marzo prossimo.

La notte brava di due quarantenni, scatenati contro auto, motociclette e ciclomotori. Sono finiti entrambi in carcere

Rilasciati dopo un furto. E subito un nuovo raid

La notte brava di Mario Frontoni, 40 anni e di Alberto Lozzi, di 41, di Padova si è conclusa al Coroneo. I due sono stati arrestati dagli agenti della squadra volante per tentativo di furto aggravato.

Frontoni e Lozzi che erano stati contollati dai poliziotti della Mobile l'altro pomeriggio, in ambienti frequentati da tossicodipendenti, sono stati intercettati verso le 22 dagli agenti di una pattuglia della volante in via Gallina mentre viaggiavano a bordo di un ciclomotore risultato rubato.

Per tale episodio sono stati segnalati alla magistratura in stato di libertà. Così dopo una sosta in questura sono tornati all'azione.

Non contenti, qualche ora dopo, all'1.30 in via del Ponzianino, i due sono stati fermati da un'altra pattuglia della polizia mentre stavano cercando di allacciare i fili dell' avviamento all'interno di un' automobile che avevano appena rubato.

Ma non è tutto: in precedenza - secondo gli accertamenti compiuti dagli investigatori della polizia - Mario Frontoni e Alberto Lozzi avrebbero tentato di impadronirsi anche di una motocicletta di grossa cilindrata e di un altro ciclomotore.

A cura Manzoni&C. S.p.a.

Tempo di fiori d'arancio

In questo periodo che prelude all'arrivo della primavera, mentre sbocciano i fiori d'arancio – simbolo nuziale per eccellenza – numerose sono le coppie di giovani (e non più giovani: in costante aumento infatti le seconde nozze) alle prese con i preparativi per il matrimonio. Religioso o civile che sia, il matrimonio richiede lunghi e accurati preparativi e un'organizzazione a tutta prova per far sì che il giorno delle nozze sia indimenticabile, rappresenti un momento fondante della futura vita di coppia e sia soprattutto perfetto. Dal dono dell'anello di fidanzamento allo scambio delle fedi (sempre portati tradizionalmente all'anulare sinistro, poiché anticamente si riteneva che da questo dito partisse una sottile vena che giungeva sino al cuore, luogo che racchiude il sentimento d'amore) possono passare pochi mesi o alcuni anni. Ma l'emozione e la suggestione del giorno in cui davanti a parenti e amici ci si scambia il sì della promessa di una vita in comune resta sempre invariata. Del resto, nonostante si pa rli di «crisi della famiglia», la cerimonia nuziale è sempre alla ribalta e il matrimonio, a detta di tutti i sondaggi, è ancora in cima ai desideri dei giovani (e dei non più giovani desiderosi di ricostruirsi una famiglia serena). Matrimonio religioso e matrimonio civile richiedono sostanzialmente i medesimi documenti, ma la preferenza accordata alla scelta della chiesa al posto della più semplice e sobria sala degli uffici comunali sambra sia da attribuirsi non tanto o non solo alle convinzioni religiose degli sposi, ma anche al loro desiderio di una sede scenografica e suggestiva per un giorno speciale (solo poche città d'arte hanno sale comunali adeguate esteticamente alle aspettative degli sposi). Oggi per sposarsi con rito civile in un comune diverso da quello di appartenenza, è necessario chiedere apposita autorizzazione al sindaco del proprio Comune, dove peraltro dovrà in ogni caso venir scambiato la solenne promessa, quindici giorni prima della data ufficiale delle nozze. Una recente proposta di legge ha chiesto l'abolizione dell'articolo del Codice Civile che impone che il matrimonio laico debba svolgersi esclusivamente nel comune di residenza. L'iter burocratico riguardante i documenti necessari è comunque diventato più agevole dopo l'attuazione dell'autocertificazione. Per il rito civile è sufficiente fissare un appuntamento nell'ufficio comunale dove tutte le pratiche verranno rapidamente espletate. L'ultimo passo obbligatorio per legge prima delle nozze è l'affissione all'albo del Municipio delle pubblicazioni che devono restare affisse per otto giorni (comprendenti due domeniche). Molto più piacevoli (anche se talora possono apparire faticose) le altre incombenze che spettano agli sposi, ovvero la regìa complessiva delle giornata, dalle musiche ai fiori al ricevimento alle bomboniere, alla scelta dei regali, preferibilmente da innserire all'interno della lista di nozze. La scelta degli oggetti per arredare la casa va fatta affidandosi a uno o più negozi di provata esperienza e affidabilità, dove i titolari o il personale siano in grado di consigliare adeguatamente sulla scelta, eventualmente mostrandovi anche già le tavole apparecchiate con tutto il necessario. Molto apprezzati e decorativi tra i doni di nozze sono gli oggetti d'argento. Val la pena ricordare che sono definiti d'argento solo i prodotti in cui la lega non sia inferiore a 800 millesimi (ovvero formata da almeno ottocento parti di argento puro e duecento parti di rame). Oltre all'argento marchiato 800, in Italia esistono anche l'835 e il 925; i marchi Arg 800 e Arg 10003 indicano invece che si è in presenza di un metallo soltanto rivestito da un sottilissimo straterello d'argento. Anche nella scelta degli oggetti d'argento va quindi sempre attuata una selezione del punto vendita, poiché l'argento non può venir venduto senza una speciale licenza e ogni prodotto deve avere un marchio di identificazione con una stella a cinque punte, il nu mero matricola della ditta fabbricante, ecc. Se sugli oggetti che acquistate vedete un marchio ottagonale significa che siete in presenza di oggetti argentati lavorati con procedimento galvanico e non in argento. Ma il metallo simbolo delle nozze è l'oro. L'oro delle fedi nuziali, simbolo di amore eterno e infinito. Anticamente veniva tracciato intorno agli sposi un cerchio a rappresentare la vita che si rinnovava grazie alla nuova unione. Lo scambio degli anelli con la formula di rito risale al Medioevo; nel Risorgimento si diffuse invece un anello segreto, detto «gimmel» (formato da due cerchi che – tramite un perno posto alla base – si aprivano a ventaglio). Le forme più classiche per le fedi sono ancora la «francesina», sottile e leggermente bombata, e la «mantovana», più alta e piatta; ma assai gradite risultano anche la fede a più cerchi incrociati e quella a fascia con i bordi smussati. Di grande attualità la fede con un diamante incastonato, rielaborazione moderna di un'usanza risalente già al Medioevo (allora la ragazza per garantirsi eterno amore legava un filo formato dai suoi capelli e da quelli dell'amato a un anello d'oro con diamante che portava sul cuore per nove giorni prima di donarlo all'amato).

Curiosità

★ Il velo bianco, simbolo di purezza e modestia, un tempo rappresentava per la sposa la ferrea proibizione di vedere lo sposo prima dell'ingresso nella camera nuziale e di proteggerla dagli sguardi di altri uomini.

★ La luna di miele deriva da una tradizione germanica: i matrimoni avvenivano di notte quando in cielo splendeva la luna piena; dopo le nozze gli sposi bevevano vino dolcificato con il miele per alcuni giorni, finché la luna non cambiava aspetto.

★ L'abito da sposa bianco si diffuse a partire dal 1500. Prima, specialmente in epoca bizantina, andava di moda il colore rosso ritenuto propiziatore di fertilità. Anche le spose dell'antica Roma indossavano sul capo un velo rosso, il «flammeum».

★ La fede nuziale, sotto forma di un semplice cerchietto di ferro, era già in uso in epoca Romana. L'umiltà del metallo usato voleva indicare che «non con oro o con gemme, ma solo col ferro e grazie alla fecondità si era accresciuto l'impero romano».

Tutto quello che serve

La lista di nozze, sempre più utilizzata dagli sposi e accettata e gradita dagli invitati, si sta di fatto rivelando un'autentica lista dei desideri da esprimere per vederli realizzati.

È opportuno allora scegliere con oculatezza e gusto, con un occhio alla classe e uno alla funzionalità, tutti gli utensili, il vasellame, i mobili e i complementi d'arredo.

Tutto quello che serve per rendere bello, confortevole, amato e amabile, il futuro «nido».

Di seguito una breve lista di ciò che non va dimenticato nella lista a partire dal vasellame: piatti importanti e servizio piatti per «tutti i giorni»; fruttiera, piatti da dessert, servizio per pinzimonio, tazzine, caffettiera, teiera e zuccheriera.

E ancora piattino per il burro, coppette da macedonia, salsiere, insalatiere, piatti da portata, pesciera, formaggiera, oliera, vassoi...

Abbondate con i bicchieri, da bibita e da liquore, oltre ai calici da vino in diverse misure e alle flute per lo champagne; non dimenticate le caraffe per acqua e vino né il secchiello portaghiaccio.

Per quanto riguarda la posateria, meglio abbondare con forchette, coltelli e cucchiai, da tavola e da frutta, senza trascurare le coppie per insalate, la paletta da torta e il coltello da panettone, i cucchiaini per il gelato, i mestoli, lo spalmaburro, le posate da pesce, il coltello per i formaggi, la pinza per il ghiaccio, lo shaker e gli accessori da bar.

Scegliere l'abito da sposa

Tradizionale o all'insegna della novità

L'abito della sposa è in qualche modo il simbolo dell'intera cerimonia nuziale e la sua scelta diventa quindi particolarmente importante. Innanzitutto va valutato il tono generale che si intende dare alla giornata, considerando l'ora, il luogo e la stagione; ma soprattutto la scelta deve tener conto della figura e della personalità di chi lo indossa.

Anche se è certo che con l'abito da sposa si realizza soprattutto un sogno ricco di suggestioni (succede perciò quasi sempre che ragazze che hanno sempre indossato jeans e scarpe da ginnastica si sposino con abito lungo in pizzo). Mikado, raso pesante, duchesse sono ancora tra i tessuti preferiti per gli abiti dal tono più importante, ma altrettanto apprezzati sono l'effetto vaporoso del voile e dello chiffon, l'eleganza scivolata di cady e georgette e l'intramontabile raffinatezza del pizzo chantilly, senza dimenticare il tulle, gli intarsi ricamati, i nuovissimi tessuti glitter.

Il classico colore bianco viene declinato nelle sfumature dell'avorio, panna, grigio perla o rosato. Perfette le linee fluide e scivolate, ampio l'uso delle scollature, ma sarà bene farsi consigliare dall'atelier o dalla boutique specializzata dove si effettuerà l'acquisto quale sia il modello più adatto a valorizzare la propria figura. Per questo è bene affidarsi a negozi di provata esperienza e attenti a coniugare novità e perfezione dei particolari. La scelta dell'abito deve in ogni caso avvenire con un certo anticipo rispetto alla data delle nozze per poter effettuare tutte le eventuali modifiche (se il capo è scelto fra quelli già pronti), per coordinare armoniosamente acconciatura e accessori.

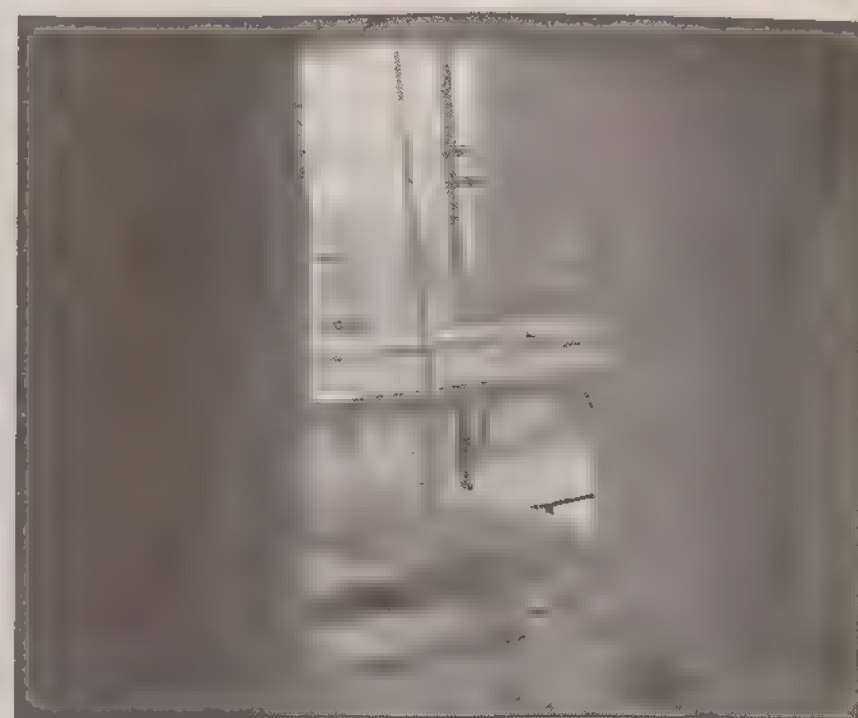
In una palazzina privata durante la ristrutturazione vengono alla luce tre feritoie scavate nel muro

Scopre in casa una torre medievale

E' l'edificio di piazzetta Riccardo, immortalato in tutte le più antiche stampe

I proprietari: «Sapevamo di aver acquistato una specie di tesoro; al pian terreno abbiamo trovato anche alcuni resti di epoca romana»

Comprano una casa, si ritrovano in una torre medievale. Una volta tanto nell'area interessata dal Piano Urban le sorprese non vengono da sottoterra ma dalla superficie, anzi dall'alto. Dai muri perimetrali di un edificio, per l'esattezza: il caseggiato posto tra piazzetta San Silvestro e piazzetta Riccardo. E' una palazzina di quattro piani e sei alloggi, sicuramente antica, tanto che in origine era una torre medioevale. Lo hanno scoperto i proprietari, i coniugi Luciano e Annamaria Luciani, lui ingegnere lei grande appassionata di archeologia. Due anni fa hanno acquistato l'intera palazzina con l'idea di ristrutturarla completamente secondo criteri strettamente conservativi, per affittare poi gli appartamenti. Un lavoro immane, condotto in economia, e che è ancora lontano dall'essere terminato. Ma i Luciani non hanno fretta, perché la ristrutturazione stessa si sta rivelando una specie di avventura archeologica, un viaggio nel tempo.

Quando hanno acquistato il fatiscente edificio - per una cifra pari a quella di un alloggio di media grandezza in centro città - sapevano di prendere in realtà un piccolo tesoro. I fatti non li hanno smentiti. Già lo scorso anno, durante gli scavi al pianterreno, sono saltate fuori antiche mura romane e un tratto della strada urbana con le canalette di scolo. Adesso, grattando il vecchio intonaco dai muri dei piani alti, sono riemerse tre feritoie, segno evidente, secondo alcuni medievisti, che almeno tre lati dell'edificio erano in origine una torre medioevale.

A fianco, una delle tre feritoie. Sotto, il palazzo di piazzetta Riccardo in un'immagine d'epoca.

«Una casa-torre, per essere più precisi - spiega Annamaria Luciani - una delle costruzioni tipiche della città medioevale, sorte tra il 900 e il 1400». In quei secoli lontani, infatti, Trieste aveva un aspetto vagamente simile a quello che ha oggi una San Gimignano, con molte abitazioni poste in alte torri per motivi di spazio e di difesa. «E la mia casa in origine doveva essere una di queste», spiega Annamaria Luciani, che nutre per la palazzina di piazzetta Riccardo un amore reverenziale. «Questa casa - racconta - compare in tutte le più antiche stampe dedicate all'arco di Riccardo; le feritoie si vedono come piccole finestrelle nelle rappresentazioni fino al 1930, poi scompaiono; ho ricostruito per quanto possibile la storia della casa, sapevo che dovevano esserci sotto gli intonaci e infatti le ho trovate; e ho avuto conferma alle mie supposizioni: quasi certamente sono feritoie di una casa-torre del periodo medioevale». L'unica, a quanto si sa, ancora in piedi. «Sia i resti romani al pianterreno - dicono i coniugi Luciani -, sia le feritoie che le altre parti antiche della casa saranno valorizzate nel migliore dei modi; cosa che sarebbe bello facesse anche l'amministrazione pubblica in tutta l'area Urban».

pi. spi.

Migliaia di giovani americani in giro per il centro. Qualche «eccesso» ma senza gravi conseguenze

Città invasa dai marinai della «Ike»

Un'invasione pacifica e massiccia. Ieri per le strade e per le piazze di Trieste si parlava anche americano. Dalla portaerei Eisenhower sono stati trasportati al molo Pescheria centinaia e centinaia di militari. E in città le ronde della «Militar police» hanno controllato bar, pizzerie e locali vari. Momenti di tensione non ne sono stati segnalati, se non qualche episodio di maleducazione in piazza Unità e nelle vie adiacenti. Cartacce e lattine sono state lasciate sul molo Bersaglieri e in vicinanza. Un marinaio Usa ubriaco è stato soccorso da un'ambulanza del 118 in piazza Venezia e trasportato all'ospedale Maggiore. Piccoli problemi, normali se si pensa che sulla portaerei Usa vivono 4500 persone, la popolazione di un piccolo paese.

Incontro con ambientalisti e sanitari

Amianto, non esiste ancora il registro delle malattie E gli indennizzi sono pochi

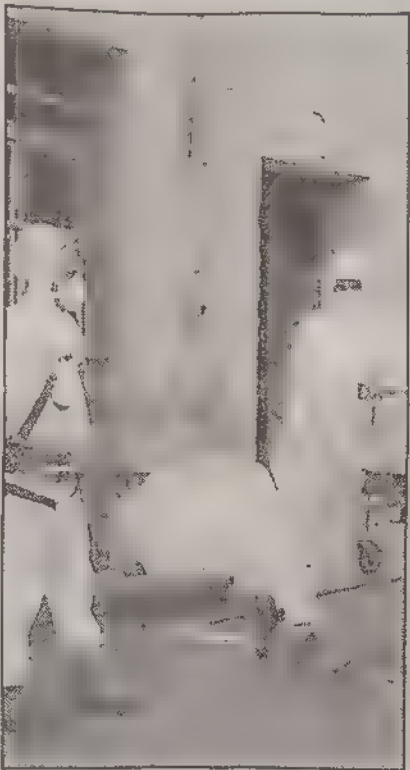
Ogni anno a Trieste si ammalano «di amianto» tra le 20 e le 25 persone, mentre nell'area intorno a Monfalcone l'incidenza risulta ben più elevata: almeno 30 nuovi casi segnalati fra il '98 e il '99. Siamo una delle regioni italiane più colpite dai mesoteliomi alla pleura e dall'asbestosi: un triste primato, legato perlopiù alla cantieristica navale, settore in cui fino agli anni '70 si è fatto ampio uso del minerale-killer.

Nonostante ciò la sorveglianza sui danni da amianto rimane affidata alla buona volontà dei singoli, mentre i risarcimenti economici, accordati dalla legge ai lavoratori esposti alla sostanza, nella stragrande maggioranza dei casi sono un'utopia. A rilanciare la questione sono gli Amici della Terra e l'Associazione Esposti all'Amianto (Aea), che sull'argomento hanno organizzato venerdì, nella sala della libreria Minerva, un incontro cui hanno preso parte fra gli altri Claudio Bianchi, responsabile del servizio di Anatomia patologica di Monfalcone; Vito Totire, presidente dell'Aea di Bologna; Amedeo Zamboni, avvocato, e i referenti locali delle due associazioni.

L'amianto è stato messo fuorilegge nel '92. «Già allora – spiega il professor Bianchi – era prevista l'istituzione, in ogni regione, di un Registro che segnalasse i mesoteliomi della pleura e tutte le patologie asbesto-correlate, così da avere sotto controllo l'andamento della situazione zona per zona.

Nel Friuli-Venezia Giulia il Registro però non è mai stato attivato. I dati sull'incidenza e sulla mortalità da amianto e asbesto rimangono quindi affidati all'impegno dei servizi cui si rivolgono i malati. «L'assenza del Registro — dice Totire – è tanto più rimarchevole in un'area, quale quella del Friuli-Venezia Giulia, a elevata incidenza di queste patologie. La sua mancata attivazione segnala infatti un forte deficit di interesse sull'argomento e denota al tempo stesso l'impossibilità di avviare un'efficace opera di tutela sanitaria».

La via amministrativa per ottenere i risarcimenti non raggiunge l'obiettivo: molti dei lavoratori colpiti sono costretti a fare causa

Accanto agli effetti spesso drammatici sulla salute, la questione dei risarcimenti. La legge riconosce infatti indennizzi ai lavoratori esposti all'amianto per più di 10 anni. Ma tra procedure burocratiche, rimpalli tra i vari enti e resistenze di diverso genere, spiega l'avvocato Zamboni, gli indennizzi sono una goccia nel mare. «Le situazioni che potenzialmente richiedono un riconoscimento economico, sono circa 60 mila – dice –. Ma gli indennizzi accordati sinora sono in tutto 25 mila. L'esperienza – continua Zamboni, che dai primi anni Novanta segue di concerto con le associazioni l'iter giudiziario di molti lavoratori esposti all'amianto – ha dimostrato che la via amministrativa di solito è perdente. Per spuntare i risarcimenti purtroppo ci vogliono le cause, mentre per spingere la magistratura ad avviare azioni penali a seguito delle morti per amianto si sono rivelate determinanti la mobilitazione e la pressione delle associazioni dei cittadini».

Il gruppo dell'Aea di Trieste ha espresso la sua disponibilità a offrire un supporto giudiziario ai lavoratori. Per informazioni ci si può rivolgere allo 040/829197.

Daniela Gross

Sono 357 le macchinette «mangiasoldi» nella nostra provincia

Allarme videopoker della Fipe: «Serve un accordo coi Comuni»

Dopo il caso del giocatore che a Trieste ha perso con i videogiochi due milioni di lire in sole nove ore, non si può non registrare quanto questa realtà sia in crescendo anche da noi e come stia dilagando come un demone epidemico in tutta Italia, dove le vittime del vortice del videogioco non si contano più. Con il risultato, dopo aver mandato in fumo milioni e milioni, che diventano preda dei debiti e degli strozzini: un girone infernale.

Nella nostra provincia il numero di macchinette «mangiasoldi», ovvero slot machine e videopoker, ammonta a 357, di cui 317 nei bar. In tutta la regione gli apparecchi denominati del «fun games» è di 4236, dei quali meno della metà è collocato nei bar, mentre la parte preponderante è utilizzata nelle apposite sale e nei circoli privati.

Sul tema scottante interviene Francesco De Ruvo, presidente dell'Associazione provinciale dei pubblici esercizi (Fipe): «Stiamo aspettando un intervento legislativo sui videopoker e sull'intrattenimento automatico, che modifichi l'attuale legge del '95. Perciò d'intesa con la Fipe nazionale intendiamo concordare con i Comuni della nostra provincia una piattaforma minima che garantisca un percorso di moralizzazione dell'attività del gioco, mediante un'autoregolamentazione del settore».

Da semplice passatempo questi giochi sono infatti andati via via «deteriorandosi», in seguito a comportamenti illegali (se non veri e propri racket) che hanno portato mercato macchinette di intratteniment, prive delle caratteristiche originali, che non danno alcuna chance di vincita al giocatore e quindi risultano un imbroglio.

In questa situazione il giocatore oggi non sa distinguere quali siano gli operatori onesti (con le macchinette in regola) da quelli disonesti, che spesso hanno a che fare con i sequestri a raffica delle forze dell'ordine e che cercano di frenare l'ingresso in questo settore della malavita organizzata.

L'intento, come detto avviato sul piano nazionale dalla Fipe, che ha già trovato un primo assenso dell'Anci, prevede tre condizioni. Primo: una serie di regole a garanzia dell'assoluta immodificabilità dei videopoker perché non possono essere trasformati in giochi d'azzardo. Secondo: una corretta informazione del consumatore sulle caratteristiche del gioco e sulle apparecchiature che sta usando. Terzo: una completa documentazione delle macchinette, dalle prime fasi di produzione sino all'installazione, da inviarsi anche alle autorità locali, in modo che eventuali modifiche siano più facilmente individuabili.

Con il suo grido d'allarme De Ruvo vuole salvaguardare il consumatore disorientato ma soprattutto far sopravvivere gli onesti di un comparto che, nel complesso, è riuscito a creare parecchie migliaia di posti di lavoro. Insomma, non bisogna condannare tutti i gestori (e tutte le macchinette) bensì distinguere e far pulizia dei «fun games» truccati.

da. cam.

MUGGIA Oggi al «Millo» la premiazione del concorso fotografico regionale indetto per l'8 marzo

Donne che raccontano donne

Arriva il saluto dei ministri Laura Balbo e Giovanna Melandri

«Il filo della memoria», ovvero la mostra su 50 anni di lavoro e di battaglie

Mi sposo, non licenziatemi

«Il filo della memoria», una mostra per non dimenticare che cosa è stato negli ultimi 55 anni il movimento delle donne. Per ribadire che l'otto marzo non è una semplice occasione per ritrovarsi in pizzeria e poi magari fare il tifo per uno dei tanti spogliarelli maschili oggi così di moda. Che la festa della donna non sia una data retorica ce lo ricorda il circolo muggesano dell'Udi, che in tandem con il coordinamento delle pensionate dello Spi-Cgil ha allestito al «Millo» una retrospettiva volta a ripercorrere le tappe salienti della storia del femminismo nazionale e locale.

Innanzitutto colpisce una bandiera sbiadita, abbellita dalla mano di qualche ignota ricamatrice, più di mezzo secolo fa, con un tralcio di mimose e la scritta «Unione donne democratiche» (vecchia denominazione che seguì l'originaria sigla Udais, Unione donne antifasciste italo-slovene, per poi essere sostituita dall'attuale Udi). Dagli allegri cartelloni rosa composti con la tecnica del collage si delinea poi, tra tessere, calendari, disegni e articoli, il cammino intrapreso dal movimento. Dalle prime battaglie per il diritto di voto alle donne e per il loro ingresso nella politica e nel sociale, a quelle per la parità di salario con gli uomini e per il divieto di licenziamento per matrimonio, dalla rivendicazione dell'autodeterminazione di fronte alla sessualità e all'aborto alla proclamazione dell'autocoscienza e della liberazione individuale.

Si giunge così, accompagnati dall'effigie di Alma Vivoda (la prima donna italiana caduta nelle Resistenza), da ritagli del periodico «Noi donne», da documenti e da fotografie «storiche», alla nascita del circolo «Ottomarzo» di Muggia nel 1989, a seguito di una «carta degli intenti» dell'Udi nazionale che dava autonomia alle sezioni territoriali.

Da allora, le aderenti muggesane si sono battute per uno spazio proprio (sede poi ottenuta, per un periodo, nei locali di via Dante), per l'apertura del consultorio familiare a utenti di tutte le età, per la costituzione di una consulta o di una commissione per le pari opportunità. Cosa che fu realizzata con l'allora sindaco Mutton e l'assessore Gabriella Lenardon, dopo il rifiuto opposto dal suo predecessore Rossini.

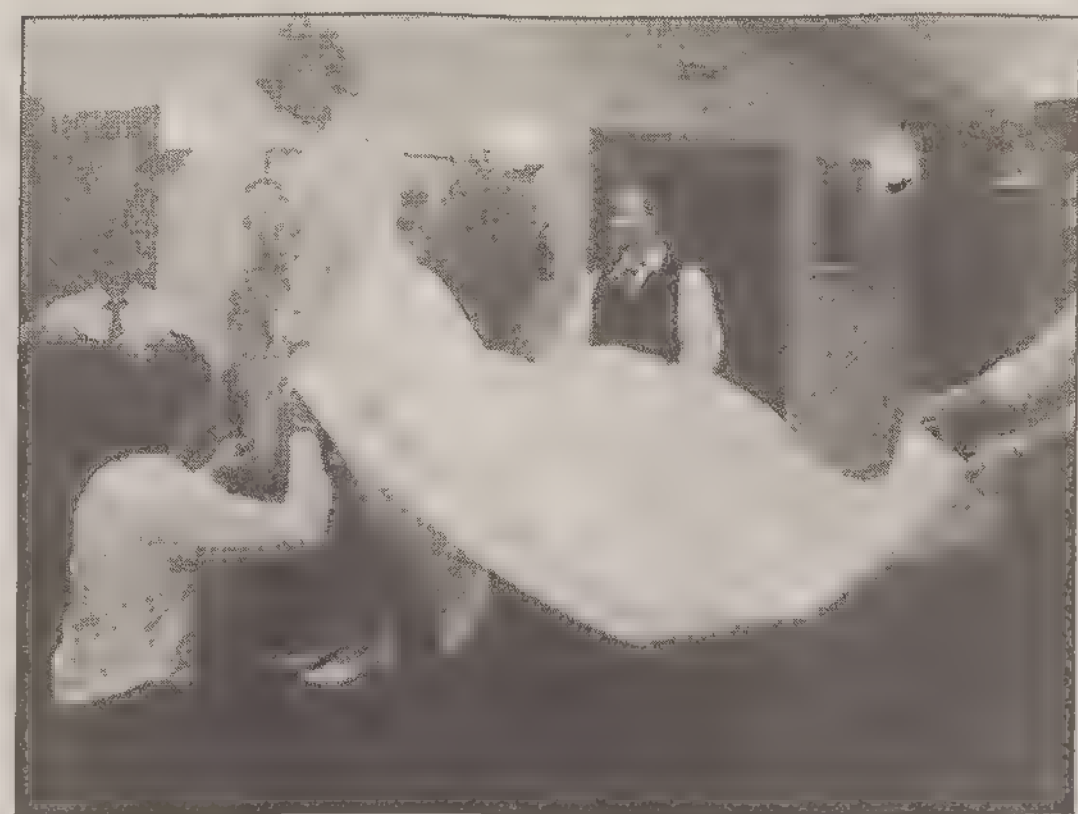
Anni di lotte e di impegno per la pace, ma anche di attività ricreative, come testimoniano gli incontri di poesia con Ketty Daneo, i corsi di pittura, di taglio e cucito, le mostre artigianali alla Casa Veneta, i concorsi fotografici. Il prossimo obiettivo? La creazione di un Centro donna a Muggia.

In margine, una curiosità. In un cartello appeso all'ingresso della mostra-concorso una bambina ha scritto: «Speriamo che vinca la mia mamma!». Forse il suo ingenuo desiderio non è stato esaudito, ma tutte le partecipanti, in questo primo concorso del nuovo millennio, hanno dato il meglio di sè.

b. m.

Ritratti di donne in cui si riflette la giocosità dell'infanzia, la tenerezza della maternità e la saggezza della vecchiaia, la malinconia di un momento di solitudine dietro i vetri rigati dalla pioggia e la gioia per un tramonto, una passeggiata, una buona lettura. Il piacere di farsi belle davanti allo specchio e la concentrazione professionale, ma anche la povertà e l'emarginazione. Il clic dell'obiettivo delle 54 partecipanti al X Concorso fotografico regionale promosso dal circolo «Ottomarzo» dell'Udi e dalle pensionate Cgil ha fissato tanti diversi aspetti della «donnaduemila», tema di questa edizione.

Tante diverse, originali interpretazioni, simboleggiate dalla sequenza della giovanissima Roberta Bartole, muggesana, che ha vinto il primo premio assoluto: quattro stampe in bianco e nero che rappresentano una sfocata silhouette femminile sullo sfondo, con una rosa, un fuoco e gocce d'acqua in primo piano, a suggerire un percorso vitale tra gioie e dolori, fino al silenzioso trapasso nella morte, con il finale sdoppiamento in un'ombra.

Ma molti altri nomi di fotografe da tutto il Friuli-Venezia Giulia saranno segnalati questa mattina alle 11, nel corso della cerimonia di premiazione in sala «Millo», alla presenza del vicesindaco e assessore alla cultura di Trieste, Damiani, e del suo collega muggesano Stener. Nell'occasione la presidente del locale circolo Udi, Miriam Zecchi, leggerà anche gli auguri inviati da Laura Balbo e Giovanna Melandri, rispettivamente ministri alle Pari opportunità e ai Beni culturali.

Nelle foto di Lasorte, due immagini del concorso di Muggia, ora in mostra: quella nel riquadro a sinistra è la vincitrice della sezione in bianco e nero. Alla cerimonia di premiazione questa mattina alle 11 interverrà anche il vicesindaco di Trieste, Damiani.

Per la sezione a colori il primo premio è andato a Giuliana Zolla, che in «Duemila, il mistero continua», si è soffermata sullo scuro sguardo birichino di una bimba, esaltato da un copricapo bianco orientaleggiante. Il secondo è toccato a Michela Lorenzut, con il suo intenso primo piano dall'accentuato chiaroscuro, seguita in terza posizione dall'udinese Maria Letizia Burtolo, autrice di un drammatico ritratto di una madre indiana e del suo piccolo, tra gli stracci sul marciapiede.

E veniamo al bianco e nero. Massimo punteggio per Marinella Zonta, con «Radio anch'io», espressiva interpretazione di un'operatrice radiofonica a contatto con le ultime tecnologie. Secondo posto per Lucia Coszach, di Tavagnacco, con una gioiosa maternità africana; il terzo è stato attribuito al ritratto di spalle di una tipica donna d'oggi, divisa tra la borsa della spesa e il telefonino, a firma di Donatella D'Avanzo. Il delicato gioco di immagini sovrapposte, in cui campeggia il volto paffuto di un bebé, realizzato da Patrizia Hmeljak, è stato infine valutato come miglior sequenza.

Barbara Muslin

Quattro presidenti di quartiere del Polo annunciano un consenso quasi pieno al nuovo regolamento approntato da Rosato e Tommasini

Piccole circoscrizioni crescono (quasi contente)

Le forze del Polo nei consigli circoscrizionali si sono riunite in conferenza stampa per fare il punto della situazione sul nuovo regolamento del decentramento che va concretizzandosi sotto l'impulso del presidente del consiglio comunale, Ettore Rosato, e del competente assessore, Mauro Tommasini. Della serie «piccole circoscrizioni crescono...», anche se i quattro presidenti presenti alla conferenza, nell'ordine Lorenzo Giorgi, Piero Tononi, Lorenzo Spagna e Davide Fermo (terza, quarta, quinta e settima circoscrizione), hanno precisato che non scioglieranno completamente le riserve sinché gli estensori del regolamento non accetteranno le loro indicazioni per completare al meglio l'articolo 33.

Quello, per la precisione, che a detta del Polo non delinea sufficientemente le deleghe che darebbero al decentramento il potere di indirizzo sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie per i settori del verde pubblico, di strade e fognature, della segnaletica stradale, dell'illuminazione pubblica, nonché – si precisa nella nota inviata all'amministrazione – sull'uso d'istituto e la gestione dei beni e dei servizi comunali destinati alle attività sociali e culturali, a quelle parascolastiche, alle biblioteche e ad altre attrezzature.

«Una conclusione a cui le forze del Polo sono giunte in perfetta sintonia in tutte le circoscrizioni – ha puntualizzato Giorgi – che finalmente possono dire di poter lavorare bene, su una bozza di regolamento sensata e precisa, frutto della concezione di un politico (Ettore Rosato) che dimostra di aver compreso a fondo lo spirito del decentramento dopo avervi militato con profitto». «Nel documento – ha continuato Tononi – si è riusciti a risolvere al meglio la questione "edilizia". Anche se i parlamentini non potranno più dare il proprio parere (peraltro non vincolante) sulle concessioni edilizie, potranno disporre tuttavia di tutte le documentazioni, con la possibilità per il presidente (o il suo legale rappresentante) di presentare le osservazioni del caso o di chiedere chiarimenti».

Altro elemento qualificante del nuovo regolamento – ha rimarcato Spagna – è la possibilità di disporre degli spazi circoscrizionali senza doverne richiedere preventiva autorizzazione al Comune. Nella bozza si accenna alla possibilità di modificare gli ambiti territoriali delle attuali circoscrizioni, punto sul quale diversi consiglieri battagliano da tempo immemorabile. Altra norma gradita, quella che dà la possibilità di riunire i consigli in seconda convocazione con almeno un terzo dei consiglieri presenti, espediente che impedirebbe di mandare a monte molte sedute, anche in balia, si è detto, di «sabotaggi politici».

Infine Rocco Lo Bianco – coordinatore circoscrizionale di An – ha detto di sapere che nella prossima legislatura ci sarà «omogeneità tra giunta e decentramento», così che i parlamentini avranno «una giusta visibilità».

m.l.

IL DIBATTITO A MUGGIA SUL «CASO GIANI»

Spazzali: «Dopo quello su Haider a Trieste, un altro inquietante segnale»

«Politici, storia e ambiguità: quanta ignoranza e confusione»

Ce n'è per tutti: destra e sinistra. Accomunate in questa ultima, tragica, maldobria che si è consumata sulle rive nord-orientali dell'Adriatico.

Se andiamo a scrutare attentamente tra tutti i protagonisti, prima del caso-Haider e poi del pasticcio-Giani, troviamo tanti Bortolo, Marco Mitis, Miagostovich, Barba Nane e anche tante «siora Nina», poco acute e dalla scarsa memoria. Altro che l'amara ironia di Italo Svevo, ci vorrebbe la corrosiva satira di Karl Kraus per dipingere lo strano rapporto che Trieste, o perlomeno una parte più o meno qualificata della città, come si definisce dai rispettivi punti di vista «civile» o del «futuro», ha con la storia. Altro che dualismo freudiano: bassa ignoranza dei fatti.

Ma come? – mi chiedo – è stata sufficiente una mia segnalazione, un controllo delle fonti per scatenare il finimondo (tutto, poi, è relativo), sul caso Nicolò Giani? E prima, nessuno se n'era accorto? Proprio a Trieste, che vanta la più alta concentrazione di studiosi di storia contemporanea e, nella specie, dell'antisemitismo, dell'antifascismo e delle persecuzioni razziali? E gli istituti di ricerca, le deputazioni di storia patria, le facoltà universitarie, che ci stanno a fare?

Mi chiedo, chi ha tratto vantaggio dalla parata di stelle al teatro «Verdi», due anni fa, nell'incontro Fini-Violante, che si è dimostrato, alla luce delle recenti cadute di stile, irrilevante?

Mi chiedo, se è ben vero che è stato proposto e deciso lo scorso anno di espellere ogni forma comiziante dalla Risiera di San Sabba, perché luogo della memoria e luogo di sepoltura al tempo stesso, la presenza di D'Alema in quel luogo e dove altro vorrà (Basovizza: pozzo della miniera e poligono, compreso quello di Opicina; Gonars, ma metterei anche piazza Oberdan sotto l'ex comando delle Ss), sarà silenziosa, oppure diventerà occasione per altre parole, per altri auspici, per altri solenni intenti?

Ahimè, servono a ben poco i bei convegni storici, se non si traggono poi gli ammonimenti, se non si ha il coraggio di abbattere i miti e i luoghi comuni, se i politici non traggono un qualche insegnamento. Passato e futuro sono due categorie semantiche dentro le quali una certa classe politica sguazza abilmente: sa che non sono impegnative e che qualsiasi cosa può essere detta e smentita nello stesso tempo. Prima le inopinate dichiarazioni dell'algido sindaco Riccardo Illy su Haider, ma anche il presidente della giunta regionale Roberto Antonione non scherza, soprattutto quando si tratta di tenere buoni i rapporti con gli amici dei suoi amici triestini e friulani, poi arriva il «podestà de Muja», Roberto Dipiazza, uomo bonario e pragmatico, ma circondato da alleati politici e collaboratori poco avvezzi alla conoscenza storica, e cosa succede?

Non una, ma due campagne pubbliche devono correggere gli errori e l'immagine distorta della città. Sul caso Giani, speriamo che non abbia superato la riva occidentale del rio Ospo, perché sarebbe troppo, e troppo sospetto.

È chiaro che per i prossimi primi cittadini non si dovrà introdurre l'esame di storia e nemmeno auspicare che siano degli storici di professione – altrimenti a qualcuno potrebbe venire l'ideuzza... –, ma l'avvertenza che la città ha bisogno più di presente che di futuro, più di soluzione immediata e rapida dei problemi contingenti che di faraonici disegni, che la città è riconciliata con la sua storia, dal momento che ogni famiglia conserva un pezzo del passato, vissuto e storicizzato.

Quale immagine stiamo offrendo di Trieste nel mondo, tramite le pagine web di questo quotidiano, oppure ci apprestiamo a consegnare agli storici, se esisteranno ancora, del secolo venturo?

Quella di quei quattro grafomani che polemizzano dalle pagine delle «Segnalazioni» su tutto, e che si sentono latori di apodittiche verità, oppure quella di una città che vuole dimensionarsi nell'immediato? Di nostalgici cultori di cartolineschi paesaggi storici oppure di attenti ai problemi che attanagliano i più deboli? Quella di gente che litiga per il passato o che cerca legittimazione in esso sotto la voce «l'avevamo detto, noi...»?

Qualcuno si è domandato se la Trieste della gente comune si riscontra in questi temi, in queste diatribe? È una città che ha mutato molto il suo tessuto sociale, e pure il volto della composizione culturale.

Si fa presto a dire «lasciamo la storia agli storici»: non è possibile. Ne dobbiamo essere tutti custodi, come di un bene familiare e per difendere, in questo caso, proprio la memoria degli Offesi, di tutti gli Offesi, senza permettere che si faccia della storia quell'uso pubblico che è diventato strumento dei più insinuanti motivi di odio e di pregiudizio che il XX secolo ci ha lasciato.

Roberto Spazzali

«E se Hitler amava dipingere vorremo una targa per lui?»

Sia il sindaco Dipiazza che il vicesindaco Stener hanno cercato le scuse più assurde per procrastinare la decisione della revoca della decisione giuntale di intitolare a Nicolò Giani una futura piazza di Muggia.

Si è passati dalla cavillesca distinzione tra l'alpino e il politico alla sottigliezza morale del «in fin dei conti come borghese non ha ucciso nessuno». Come se fosse possibile suddividere una personalità a fette, scegliendo solo la parte che aggrada, o bastasse non essere stato un assassino per vedersi «santificato» a cittadino esemplare degno di avere il proprio nome apposto sulla lapide di una piazza. Anche Hitler. Himmler e Goebbels, a quanto ci dicono le cronache, amavano chi le pitture ad acquarello, chi i bambini, chi gli animali e chi i fiori: con questa logica (del tutto illogica) le piazze di Muggia si potrebbero dedicare anche a loro.

Dopo l'imbarazzante confronto non la comunità ebraica di Trieste e le proteste di storici e di semplici cittadini (molti dei quali dello stesso partito del sindaco) i distinguo si sono fatti ancora più sottili: «non sapevo», «non potevo immaginare», «aspetto le prove scritte dell'antisemitismo di Giani», «certo che se si trattasse solo della mistica fascista...».

Eh no, sindaco Dipiazza e assessore Stener! Non bastava già – come rilevato dalla stampa – che si trattasse di un ultrafascista, sostenitore delle guerre ingiuste del fascismo e autore di un infame libello antisemitico che un tempo le maestre fasciste facevano addirittura adottare e leggere nelle scuole elementari di Muggia?

Ora però che la biografia del Giani a larghe linee è stata pubblicata, come pure la sua aberrante ideologia di «missionario del fascismo», la decisione non può più attendere.

L'Ulivo di Muggia replica la sua richiesta di revoca della delibera giuntale del dicembre scorso. Deve sparire come, per fortuna, è già sparito il «tabellone della vergogna» con la scritta «Piazza Giani».

Non esistono più scuse per ritardare una decisione che in ogni caso appare inevitabile. Oppure vuole la maggioranza affrontare una discussione in consiglio comunale – che è immaginabile al calor bianco – sulla nostra mozione? Quanti consiglieri della maggioranza voteranno per la giunta? È ora che in questa vicenda, frutto di familismo, di improvvisazione e di strumentalizzazione politica, si faccia strada la luce della ragione.

L'Ulivo, da parte sua, assicura che annullerà il previsto incontro con il prefetto chiamato ad intervenire su questo «scandalo».

Franco Colombo
coordinatore dell'Ulivo di Muggia

Sul tabellone che illustra il luogo a lavori finiti

Ma il nastro adesivo ora copre il nome

Sparisce dal cartellone che illustra i lavori in corso la dicitura «Piazza Giani» che tante polemiche ha suscitato in questi giorni a Muggia. Una striscia di nastro adesivo bianco copre da ieri parte della scritta che spiega come sarà lo spazio nell'area ex Caliterna alla fine dei lavori per il parcheggio.

La parte coperta riguarda proprio il nome che il Comune intendeva dare alla piazza, la cui intitolazione è per il momento «congelata», dopo che l'amministrazione ha appreso degli scritti antisemiti dell'alpino medaglia d'oro, morto sul fronte greco durante la seconda guerra mondiale. Resta la grafica di simulazione al computer - molto realistica -, ma resta anche il dubbio su come si chiamerà la piazza.

r. c.

Oggi, tutto il giorno

E il mercatino delle cose usate trova la sua sede in piazza Marconi

Torna a Muggia la «Corte dei miracoli», il mercatino dell'usato che da mattina al tramonto impegna circa quaranta espositori privati che offrono le «Cose di vecchie case» (come s'intitola l'associazione organizzatrice). Novità: il mercatino viene ospitato dalla rinnovata piazza Marconi. E si terrà anche in caso di pioggia.

ORE DELLA CITTÀ

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al Club Rovis (via Ginnastica 47) pomeriggio musicale con il complesso bandistico Oratorio salesiano diretto da Silvio Pbrovec.

Corsi di tastiere

Al Centro giovanile della parrocchia di S. Teresa del B.G. di via Matteotti 12 s'iniziano i corsi di tastiere e pianoforte moderno per bambini e ragazzi. Per informazioni tel. 040.771182.

Wwf, festa delle oasi

I volontari del Wwf saranno oggi presenti in piazza della Borsa con un banchetto allestito in occasione della festa delle oasi.

Fronte Giuliano

Il movimento indipendentista Fronte Giuliano terrà domani alle 17 nella birreria di via di Vittorio 3/1 un incontro pubblico sul tema «Chi sono gli amici di Haider e perché».

Documentari allo Speleovivarium

Oggi allo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c, alle 11, saranno proiettati due documentari, uno sul proteo «Olm il piccolo drago» e uno sull'attività speleo subacquea. Lo Speleovivarium sarà aperto dalle 10 alle 12 di domenica e in altre giornate solo su appuntamento. L'ingresso è gratuito.

Amici del canto gregoriano

Oggi nella chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni e Paolo di Muggia, durante la messa delle 11.30, gli Amici del canto gregoriano, sotto la guida di Paolo Loss, eseguiranno alcuni brani di gregoriano della Domenica Prima di Quaresima. I canti dell'Ordinario e del Proprio sono tratti dal graduale Triplex e dal Liber Usualis.

Preomologazione auto d'epoca

Alla presenza del commissario nazionale Asi Antonio Baratto si tiene oggi dalle 9 alle 12 al centro di revisione di Padriciano 151 la seconda seduta di preomologazione per auto d'epoca organizzata dal Topolino club Trieste, che ha previsto un buffet. Si terrà poi il pranzo sociale del club: al parteciparti le placche smaltate del sodalizio e riconoscimenti ai soci fondatori.

Associazione mogli medici

Domani alle 10, all'Ordine dei Medici (piazza Goldoni 10), consueta riunione mensile socie Ammi.

Museo sveviano

Oggi, il Museo sveviano è aperto con la mostra di manoscritti e documenti «Scritture del profondo. Da Svevo e Tozzi» dalle 10 alle 12 con visita guidata volontari dell'associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza Hortis 4, l'ingresso è gratuito.

Associazione Petrarca

L'associazione liceo-ginnasio Petrarca comunica ai propri soci che martedì dalle 18 alle 19 al Tergesteo saranno raccolte le iscrizioni alla visita di sabato 25 marzo alla Parenzo monumentale e alla mostra sui recenti scavi di Cervera, guidate da Grazia Bravar.

Istituto Carli

L'Istituto Carli comunica che si possono ritirare i diplomi di maturità dall'anno scolastico '87/88 al '97/98 (esclusi i programmatori Mercurio) e i documenti depositati fino al '93/94. Rivolgersi alla segreteria didattica (stanza 29) tutti i giorni dalle 10.30 alle 11.30.

Alcolisti anonimi

Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040.398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in pendice Scoglietto 6 (tel. 040.577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18.30 e domenica alle 18; in via Rettori 1 (tel. 040.632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene cui nessuno deve rinunciare. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra (via Abro 11, tel. 040.639152). Siamo a disposizione dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Comunità greco-orientale

Sono state rinnovate le cariche del consiglio della Comunità greco-orientale. Presidente Cosmas Cosmidis, vicepresidenti Ioannis Kontogiannis ed Emanuel Karantzoulis, sindaci Alessandro Kedros e Nicolas Vogiatzakis.

Progetto «Non più da soli»

Un progetto per unire e far incontrare le nuove generazioni con quelle anziane, farle vivere insieme, sotto lo stesso tetto. Non più soli gli anziani che hanno bisogno di compagnia. Non più soli i giovani che studiano lontano da casa. A chi rivolgersi: tutte le sedi dello Spi-Cgil, tel. 040.911211; Udu, tel. 040.3728633; Televita, numero verde 800.846079; sedi territoriali e siti del Comune e dell'Azienda sanitaria; nelle farmacie.

VETRINA

Assistenza medica 24 ore su 24

Studio medico triestino. Tel. 040/631118, dott. A. Longo, dott. A. Zappi, prof. coff. 85/33-99 del 9/12/99.

Dr. D. Vergna odontoiatria e protesi dentaria

Via dei Leo 10 - 040/364888 aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Desideri imparare a cucinare?

Puoi farlo dal 13/3 con il corso base di cucina. «La Cucina», via Pascoli 23, tel. 040-362674.

Voglia di ricamo da Penelope

3 matassine Mouliné a L. 3000 tutti i colori. Via Carducci 43, tel. 040.636122. Domani aperto.

Taglie grandi + grandi cerimonia, tempo libero

Italnova, piazza Ospedale 7. Tel. 040.638468.

Devi perdere subito da 5 a 30 kg?

Con consulenza e check-up gratuiti, esperti selezionano 74 persone. 0347.1645714 Vittoria dopo le 15.30.

Scuola di ballo Arianna

Martedì 14.3 inizio corso di salsa e rueda cubana. Al Dancing Paradiso, v. de Franceschi 3. Tel. 0338.7824757, 0360.216933, 040.578453.

Fiori rosa fiori di pesco stasera esco

Principe di Metternich cena e musica sabato 25 marzo ore 20.30. Witz orchestra e ad accoglierVi: Emilia, Serena, Loredana, Vera e Tina di Estetica Elle. Elezione Lady Primavera, serata speciale di ogni ultimo sabato del mese. Prenotaz. 040.224189.

Associazione regionale di volontariato

Per la promozione della pedagogia steineriana scuola Waldorf di Sgonico (scuola materna e nido 18/36 mesi) promuove il corso pedagogico-didattico-artistico: «Lo sviluppo del bambino fino al 9.o anno» (marzo-novembre 2000). Seminari per tematiche al liceo pedagogico Slomsek, v. Caravaggio 4, Ts; ven. 19.30-21.30, sab. 15-19; dom. 9-13. Inform. lun.-ven. 8-10 e 12-13, tel. 040.367861 di Grazia. Costo seminario L. 50.000, intero corso L. 250.000. Docenti italiani, sloveni, svizzeri (traduzione simultanea).

Scuola steineriana Sgonico tel. 040.229540

Sono aperte le iscrizioni al nido e alla materna (su richiesta accompagnamento da città).

RISTORANTI E RITROVI

Tempo Libero Fernetti 040 216976

Oggi orario continuato. Grigliata mista 15.000.

PICCOLO ALBO

Smarrito il 9 marzo cellulare Philips verde custodia nera zona Ponziana-p.zza Goldoni bus 1. Tel. 040/381655 ore serali. Mancia.

Ritrovata sabato 4 marzo cagnolina piccola taglia bianca e nera via Archi, zona S. Luigi. Il proprietario chiami lo 0347/8581282 o 040/415368.

Accaduto incidente lunedì 6 marzo alle 17.10 circa nei pressi di Duino 75 in cui un camion si allontanava da Duino mentre una Twingo sopraggiungeva verso Trieste. Il camion perse una tanica di combustibile la quale invase la corsia opposta al sopraggiungere della Twingo infiammandola senza prestare soccorso. Chiunque avesse assistito all'accaduto, se ricorda il numero di targa del camion è pregato gentilmente di telefonare allo 040/368692 oppure 761802.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

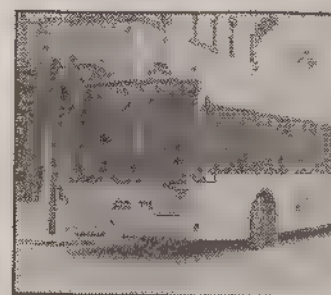
Alvarenga Spadinger Guilherme, dirigente con Steindler Lia, impiegata; Mijatovič Zlatko, operaio con Mazzeni Monica, estetista; Pavanel Massimo, calciatore con Pavan Elisa, impiegata; Pascale Giuseppe, insegnante con Candot Barbara, insegnante; Lorello Deny, pescatore con Reggente Martina, commessa; Maizinger Atos, impiegato con Rusconi Emanuela, impiegata; Maniglia Wylliam, operaio con Tria Fulvia, impiegata; Minicozzi Giovanni, macchinista ferroviario con De Nigris Nunziatina, impiegata; Comi Stefano, magazziniere con Amato Karmen, operaia; Cortale Maurizio, chirurgo con Clari Elena, impiegata; Rossetti Andrea, cuoco con Furlan Paola, commessa; Mellini Lorenzo, rappresentante con Bernardi Barbara, cameriera; Saksida Emiliano, pasticciere con Beltramini Francesca, commessa; Romano Karim, elettricista con Filistum Maida, impiegata; Brandolin Renato, pensionato con Cuscito Evelina, pensionata; Vetter Harald Alfred, ingegnere elettronico con Greco Franca, insegnante; Benci Paolo, ingegnere con Vattovani Daniela, impiegata; Martingano Maurizio, infermiere prof.le con Bidin Elena, infermiera prof.le; Valenti Giorgio, magazziniere con Piantoni Elisa, in attesa occup.; Stocca Boris, operaio con Kralj Sonia, commessa; Persoglia Pietro, farmacista con D'Accolti Ada, impiegata; Wallner Massimiliano, magazziniere con Vascotto Daniela, impiegata; Russo Stefano, impiegato con Pertini Elisabetta, insegnante elementare; Cesanelli Dario, operaio con Ogrini Katia, commessa; De Matteis Fortunato, agente polizia penitenziaria con Mandorino Letizia, banconiera; Bedeschi Samuele, geometra con Fabbri Barbara, impiegata; Sinigoj Franco, dirigente con Izegor Juliet, casalinga; Piemonte Enrico, banconiere con Ragaù Caterina, operaia; Cante Mitia, falegname con Triolo Valentina, insegnante; Gasperi Walter, elettricista con Donà Barbara, farmacista; Piredda Daniele, impiegato con Pŭntar Erika, impiegata; Roiaz Sergio, odontotecnico con Bottino Formica Dorotea, odontotecnico; Pison Claudio, pensionato con Fabbro Marinetta, operaia; Lacosegliaz Alfredo, musicista con Gioachin Cristina, impiegata; Lo Monaco Daniele, rappresentante con Alfè Diana, ingegnere; Buonincontri Luigi, macchinista con Velleca Raffaella, casalinga; Zonta Roberto, libero professionista con Cossetto Manuela, imprenditrice comm.le; Passarini Gino, impiegato con Abenda Simonetta, ricercatrice; Emili Alberto, guardafuochi con Skrlic Gabriella, infermiera prof.le; Russiani Stefano, geologo con Angelini Federica, insegnante; Scaccia Sergio, carabiniere con Benedetti Cristiana, impiegata.

IN BREVE

Oggi la seconda edizione dell'iniziativa

Ecco la Domenica di Art'è A Miramare gioco e cultura tutti dedicati ai bambini

È in programma oggi la seconda edizione delle Domeniche di Art'è, l'iniziativa promossa dalla società bolognese di arte e cultura in collaborazione con il ministero dei Beni culturali e il gruppo editoriale L'Espresso allo scopo di avvicinare i bambini all'arte attraverso il gioco e la fantasia. Anche quest'anno sede della Domenica nella nostra regione sarà il museo del castello di Miramare, aperto dalle 9 alle 19 con ingresso gratuito per i bambini e i loro accompagnatori. Nell'ambito del percorso didattico studiato per i giovanissimi si susseguiranno momenti di animazione con l'attrice Marcela Barros che, nei panni di Massimiliano, narrerà l'infelice storia d'amore tra l'arciduca e Carlotta; ci sarà anche la caccia al tesoro, divertente strumento per far conoscere ai piccoli le opere e i reperti più pregiati del museo. Informazioni al numero verde Art'è 800-018973 o sul sito Internet www.bambinialmuseo.com

L'Act attiva un collegamento con Francovec Deviate da domani alcune corse della 40

L'Act informa che a partire da domani verrà istituito un nuovo servizio di collegamento da e per la località di Francovec. Il collegamento sarà effettuato mediante la deviazione di alcune corse della linea bus 40 lungo questo percorso: strada della Rosandra, via Ressel (seconda trasversale Est), strada Monte d'Oro, via Flavia (e a proseguire), in entrambi i sensi di marcia. Lungo la deviazione gli autobus sosteranno alle fermate aziendali già esistenti. Chi avesse bisogno di ulteriori informazioni può telefonare al numero verde Act 800-016675.

Inquinamento elettromagnetico: se ne parla nell'ambito delle conferenze di Italia Nostra

Nell'ambito del ciclo di conferenze organizzate dalla sezione cittadina di Italia Nostra sul tema «Ecologia e città», è in programma domani dalle 17.30 alle 19.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) un incontro dedicato all'« Inquinamento elettromagnetico a Trieste: nozioni e chiarimenti». Relatrice sarà Nella Giovani. Gli incontri si pongono come obiettivo l'aggiornamento degli insegnanti e la divulgazione di informazioni sull'ambiente tra tutte le persone interessate a queste tematiche. Il programma intende fornire notizie sulla presenza di vita spontanea accanto a noi, e di offrire un'informazione documentata su alcuni elementi di inquinamento dell'ambiente urbano e sulle metodologie degli interventi di tutela.

BENZINA

AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 52, via I. Svevo 21.
SHELL: via Revoltella 110/2, largo A. Canal 1/1, via D'Alviano 14, riva Grumula 12, str. del Friuli 7, Aquilinia (Muggia), Aurisina 129 (Duino Aurisina).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
ESSO: p.zzale Valmaura 4, v.le Miramare 267/1.
I.P.: via Giulia 58.
ERG: riva N. Sauro 14, via F. Severo 2/7.

Impianti aperti 24 ore su 24
AGIP: Duino Nord, aut. Ts/Ve; Duino Sud, aut. Ve/Ts.

Impianti servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service
ESSO: p.le Valmaura.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: Sgonico - S.S. 202.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

VISITE

La terza D della scuola media Svevo al Piccolo

Per scoprire «dal vero» come nasce un quotidiano, sono venuti a visitare la sede del nostro giornale gli studenti della terza D della scuola media Svevo, con le insegnanti Esperia Rolli e Barbara Corzani. Nella foto di Lasorte, ecco i ragazzi davanti all'edificio del Piccolo: Jessica Baissero, Valentina Bertocchi, Valentina Biloslavo, Luca Bragatto, Angelo Cardone, Federico De Monte, Andrea Degrassi, Elisa Dudine, Pietro Giorgi, Gianpiero Giraldi, Fabrizia Mayer Grego, Alex Murador, Pamela Persico, Alessandro Pollicardi, Davide Risigari, Lorenzo Sossi, Francesca Stolfa ed Elisa Zanon.

FARMACIE

Domenica 12 marzo

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: largo Piave 2, via Felluga 46, via Bernini 4, lungomare Venezia 3 - Muggia, via di Prosecco 3 - Opicina.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 040/309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/3	6.00	Ue SLAVUTICH 3	Nikolaev	Afs
12/3	6.00	Po PLANET	Venezia	Atsm
12/3	8.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	31
12/3	8.00	Ma NORWID	Inchon	13/40
12/3	18.00	Ac ZIM SINGAPORE	Capodistria	VII
13/3	3.00	It BARBAROSSA	Agusta	Dct
13/3	8.00	Cam OMEGA LIVESTOK	mare	04
13/3	8.00	Tu KAPTAN B.	Istanbul	31
13/3	8.00	IT MARIO	Tekirdag	39
13/3	8.00	Ct MIRNA II	Rovigno	23
13/3	8.00	Br SEA LEADER	Gioia Tauro	VII
13/3	12.00	Rs 40 LET POBEDY	Mar Nero	44
13/3	13.00	It BARBARA ONORATO	Pireo	Safa
13/3	20.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
13/3	23.00	Pa MSC MEE MAY	Pireo	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/3	13.00	Gr PELLA	Durazzo	15
12/3	15.00	Ma VUKOVAR	ordini	Siot 2
12/3	20.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	31
12/3	23.00	Tw EVER GROUP	Jeddah	VII
13/3	12.00	Sv EURO CARRIER	ordini	13
13/3	13.00	Ct MIRNA II	Rovigno	23
13/3	13.00	Sv PAKRAC	ordini	45
13/3	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
13/3	20.00	It MARIO	Tekirdag	39
13/3	20.00	Ac ZIM SINGAPORE 1	Ravenna	VII
13/3	21.00	St CONTI WILL	ordini	36

ELARGIZIONI

— In memoria di Claudia per il compleanno da Ileana, mamma, papà 100.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Grazia Deponte nel IV anniv. (12/3) dalla mamma Margherita Carlovatti 20.000 pro chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Giuseppe Fresco per l'anniversario (12/3) da Fioretta, Claudio, Erica 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Agmen, 50.000 pro borsa di studio prof. Mario Strudthoff (Università degli studi di Trieste).
— In memoria di Gabriella per il compleanno (12/3) dalla mamma 100.000, dalla zia Maria 50.000 pro frati cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Guido Jez per il compleanno (12/3) da Antonio, Elena, Paolo, Sabina 200.000 pro Via di Natale 2 (Aviano).
— In memoria di Anna Lisia per il compleanno (12/3) dalla figlia 50.000 pro Medici senza frontiere (Mozambico).
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/3) dalla mamma 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Fulvio Miniati nel II anniv. (13/3) dalla mamma ed Emanuela 30.000, dalla zia Armida 30.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Fulvio Missori nel IV anniv. (12/3) da Annamaria, Maurilio e Massimiliano 100.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Teresa e Luigi Osimani (12/3 e 16/3) da Lia Osimani 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Antonio Pellaschiar nel II anniv. dalla moglie Etta 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Lidia Umek per il compleanno dai figli 15.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Albina Babich ved. Fattuta da Luciana Gabrieli e famiglia 50.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Anita Bassanese ved. Colucci dalla sorella Luciana 100.000 pro Airc.
— In memoria di Berenice Senic Matuglia dalle fam. Borelli, Capodanno, Crevato, Del Ben, Fantoma, Ferin, Nigris 140.000 pro Cest.
— In memoria di Giuseppina Bondi in Lesti dagli amici del bridge 60.000 pro Caritas.
— In memoria di Angelina Bonino ved. Dellore dalle fam. Mora, Tognon, Ruggieri 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Paolo Cepar da Sergio e Alice Balestra 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Roberto Cergol da Alida, Sergio, Katia Kosic 100.000 pro Astad.
— In memoria di Martina Cucchi da Silvio Nassivera 200.000, da Lucio e Sandra Pesle 50.000 pro Agmen; dalla fam. Peinkhofer 75.000 pro parrocchia N. Madonna di Sion e Provvidenza (oratorio Pio VI), 75.000 pro Com. San Martino al Campo.
— In memoria di Ezio da Alice Savio 20.000 pro Movimento apostolico ciechi.
— In memoria di Maria Fiocca Slaico dalla nipote Lydia 50.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Bruno Gazzin da Antonietta, Flavia e Nino Passone 40.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto leucemici).
— In memoria di Claudio Giadrossi da Guido Mian e famiglia 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Ireneo Giursetta dalla dott. Mara Baici 50.000 pro Associazione «Via di Natale».
— In memoria di Ines Koren Micol da zia Libera 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eugenio Mattarelli da C. Alberto Gioppo Rini e fam. 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Loredana Meneghetti-Dri da Rosa Tutta Allegretto 100.000 pro Div. oncologia medica.
— In memoria di Sergio Michelazzi dalle fam. Monticolo e Rusich 100.000 pro Casa Stella del Mare.
— In memoria di Laura Negrini dalla fam. Valenzin 300.000 pro Airc.

UNIVERSITA'

Laureati in medicina Due nuovi corsi di perfezionamento

La Facoltà universitaria di medicina e chirurgia attiva in quest'anno accademico due nuovi corsi di perfezionamento. Il primo, il corso in ipertensione arteriosa e prevenzione cardiovascolare, si prefigge di preparare i laureati in medicina e chirurgia nel campo della fisiopatologia, diagnostica clinica e terapia della malattia ipertensiva arteriosa e del rischio cardiovascolare alla luce delle più recenti acquisizioni scientifiche. Il corso – la cui direzione ha sede al Dipartimento universitario clinico di medicina clinica e neurologica della Facoltà (tel. 040910946) prevede 90 ore di frequenza obbligatoria alle lezioni teoriche e pratiche. I posti disponibili sono dieci.

Il secondo corso di perfezionamento è quello in chirurgia e microchirurgia andrologica, e ha lo scopo di preparare gli specialisti in urologia in questo campo alla luce delle più recenti acquisizioni scientifiche. Il corso, che ha sede al Dipartimento clinico di scienze chirurgiche specialistiche della Facoltà (tel. 0403994575) prevede 72 ore di insegnamento teorico e cento ore di attività pratica e tutorale. Possono parteciparvi i laureati in medicina e chirurgia con abilitazione professionale. I posti sono dieci, la frequenza anche in questo caso obbligatoria.

Alla fine di entrambi i corsi verrà effettuato un esame di valutazione del profitto, in seguito al quale sarà rilasciato un attestato di perfezionamento. Agli iscritti potranno essere rilasciati, su richiesta, certificati di frequenza e di superamento del corso.

Le iscrizioni a entrambi i corsi si chiudono il 31 marzo. La domanda di preiscrizione (su apposito modulo) e la documentazione richiesta vanno presentate alla segreteria dei corsi di perfezionamento dell'Ateneo (piazzale Europa 1, edificio centrale, secondo piano, tel. 0406767014).

Inaugurata la sala d'aspetto intitolata alla bambina morta per una malattia rara

Il Burlo si abbellisce di Azzurra

L'associazione si impegnerà a sostenere l'assistenza e la ricerca

All'esterno una betulla piantata nel giardino dell'ospedale Burlo Garofolo, accanto alla Madonnina, a simboleggiare non una vita di bimba che si è spenta, ma la sua eterna rinascita. All'interno una sala d'aspetto luminosa e allegra in grado, con i suoi giochi, di dare serenità ai bimbi in attesa delle visite. Sono questi i due regali che ha portato «Azzurra», l'associazione nata da poco su iniziativa della famiglia e dei tanti amici di Azzurra Sidari. La storia di questa bambina, morta a 12 anni perché colpita da una malattia rara, per anni ha catalizzato sentimenti ed emozioni dell'intera città. Ora, a un anno e mezzo dalla sua morte, il suo nome rinasce in un'associazione dalle molteplici finalità. «Azzurra» vuol fornire aiuto, calore e informazione alle famiglie che vivono esperienze di malattie quasi sconosciute. Ma l'assistenza non basta: per questo si vogliono finanziare studi e ricerche, e poi creare un centro di raccolta dati su quelle 5 mila malattie rare che colpiscono un bambino su mille.

Ieri sono intervenuti in tanti alla presentazione di «Azzurra» e delle sue iniziative: il vescovo Ravignani ha benedetto la bella sala d'aspetto, accanto al pronto soccorso, che è destinata a raddoppiare il suo spazio. Alla cerimonia è seguito l'interramento della betulla. «Abbiamo scelto quest'albero perché assomiglia ad Azzurra – ha spiegato il vicepresidente della neonata associazione, Alessandro Minisini –. Anche lei sembrava fragile, ma nascondeva una tenacia e una resistenza insospettabili ed era uscita rafforzata dalle prove più terribili». Nel ringraziare la compagnia Teatrando e quanti con i loro spettacoli la scorsa estate hanno contribuito a raccogliere i fondi a favore del Burlo, per il riallestimento della sala d'aspetto, Minisini ha sottolineato la volontà di impegnarsi nella sensibilizzazione nei confronti di privati e di enti pubblici.

Bruno Bembi, nella duplice veste di rappresentante scientifico dell'associazione e di operatore all'interno del Burlo, ha ricordato lo sforzo dell'istituto nell'unire l'attenzione e lo studio scientifico alla partecipazione umana. Da dieci anni il Burlo si occupa di patologie rare ed è diventato polo di riferimento, al punto che il 95% dei casi proviene da altre regioni e Paesi. Certo gli studi in questo campo richiedono l'investimento di grosse risorse economiche e umane; gli sforzi dell'istituto, ha precisato il commissario Elettra Dorigo, sono volti proprio al loro reperimento.

Il senatore Fulvio Camerini, dopo aver precisato che ora le malattie rare entrano nei programmi del ministero della Sanità, ha sottolineato l'importante ruolo di «Azzurra» nel creare una rete di sostegno e solidarietà. L'assessore comunale Maria Teresa Bassa Poropat ha infine posto l'accento sulla profonda traccia lasciata da Azzurra nel ricordo di tanti; durante un concorso di idee sulle intitolazioni degli asili nido venne votato proprio il suo nome. *(Nella foto Lasorte, un momento dell'incontro di ieri)*

Anna Maria Naveri

Banchetti Aism il prossimo weekend

Sarà di nuovo «Fiorincittà» Nei preziosi colori di un Lilium la lotta alla sclerosi multipla

Sabato e domenica prossimi ritorna «Fiorincittà», l'iniziativa di solidarietà promossa dall'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism) che nelle piazze di tutta Italia offrirà nelle due giornate 600 mila bulbi di Lilium orientali.

Nell'occasione i volontari della sezione provinciale Aism distribuiranno, in cambio di un piccolo contributo, delle confezioni di bulbi di Lilium orientali: sarà possibile dunque compiere un gesto di solidarietà per sostenere il sodalizio e la sua Fondazione nella lotta alla sclerosi multipla, una grave malattia del sistema nervoso centrale della quale in Italia si contano ogni anno 1.800 nuovi casi.

La sezione Aism provinciale, invitando tutti i cittadini a contribuire alla raccolta di fondi, fa intanto il punto sull'attività di assistenza ai malati di sclerosi multipla e alle loro famiglie che da tanti anni ormai svolge sul territorio. Tra i servizi garantiti alle persone seguite ci sono la segreteria sociale, l'aiuto domiciliare, le attività ricreative e di socializzazione, l'assistenza ospedaliera; e ancora i servizi di trasporto con automezzi attrezzati, le uscite con accompagnamento per visite specialistiche, la riabilitazione ambulatoriale. Per la realizzazione di tutte queste attività sono impegnati all'incirca sessanta volontari affiancati da venti obiettori di coscienza.

Gli obiettivi che la sezione provinciale Aism si pone per il futuro sono diversi, ma tutti finalizzati a migliorare la qualità della vita delle persone affette da sclerosi multipla. Per questa attività l'anno scorso, grazie anche ai fondi raccolti con «Fiorincittà», si sono potuti migliorare e intensificare i servizi. Quest'anno l'obiettivo è quello di arrivare all'inaugurazione del Centro diurno e residenziale di Villa Sartorio, che permetterà di offrire un'assistenza diretta ai malati di sclerosi multipla e di patologie affini.

I fondi raccolti aiuteranno la sezione provinciale del sodalizio nell'allestimento del Centro a Villa Sartorio

I banchetti dai quali l'Aism provinciale distribuirà i bulbi di Lilium orientali (in tutto ce ne saranno ottocento a disposizione dei cittadini) saranno allestiti il prossimo fine settimana in Capo di piazza (o Largo Riborgo), in piazza Goldoni, a Muggia (in piazzale Foschiatti il sabato e in piazza Marconi la domenica mattina) e a Opicina lungo la via Nazionale, in prossimità del bar Vatta.

Da mercoledì nell'auditorium del Revoltella

Amici dei libri ancora riuniti Altri cinque appuntamenti con il Circolo della lettura

All'insegna del motto «Leggiamo e poi parliamone» riapre i battenti il Circolo della lettura. Riprendono infatti da mercoledì gli incontri tra amici dei libri organizzati dal Circolo della cultura e delle arti e curati da Roberto Curci e Valerio Fiandra. Nell'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27) sono previsti – sempre il mercoledì, con inizio alle 17.30 – cinque nuovi appuntamenti: il 15 e il 29 marzo, il 12 aprile, il 10 e il 17 maggio.

Ormai collaudata, la formula del Circolo della lettura vede riuniti da oltre tre anni numerosi «lettori forti» in un informale confronto di opinioni tra conduttori e pubblico sulle novità editoriali e sui «libri del cuore», con contorno di ospiti a sorpresa e di quiz letterari (con relativi premi in buoni-acquisto, di libri naturalmente).

Mercoledì, nel primo incontro del nuovo ciclo, si parlerà tra l'altro dei nuovi titoli mandati in libreria da Stefano Benni («Spiriti») e dallo spagnolo Javier Marias («L'uomo sentimentale»), e dell'ultima opera scritta da Vladimir Nabokov («Ada», da poco ritradotta da Adelphi). Non mancheranno le spigolature tra autori di culto (John Banville, Penelope Fitzgerald, Leo Perutz) e la produzione di editori «minori» ma di assoluto prestigio. Una citazione sarà riservata anche al recentissimo «Passaggio a Trieste» firmato da Fabrizia Ramondino.

Domani

Un incontro (e tante immagini) in ricordo di Kurt Weill

È in programma domani alle 17.30 nella sala maggiore di corso Italia 12 un incontro dedicato al grande compositore Kurt Weill (foto) di cui ricorrono il centenario della nascita e il cinquantenario della morte. La fama di Weill è oggi molto cresciuta, non solo per la produzione tedesca su testi di Brecht fino al 1933 – anno in cui, perseguitato perché di origine ebraica, dovette fuggire dal nazismo – ma anche per quella che dal 1935 lo vide protagonista negli Usa, dai teatri di Broadway agli studi di Hollywood. Gli fu sempre accanto come moglie e interprete Lotte Lenya, che gli sopravvisse fino al 1981 diffondendone le opere.

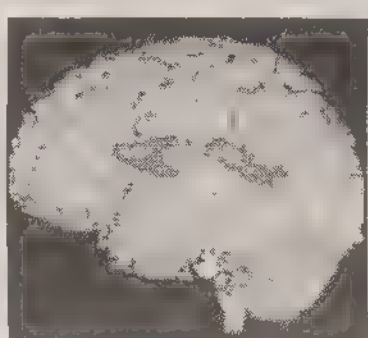
Quello di domani, organizzato dall'Associazione internazionale dell'operetta assieme agli Amici della lirica, sarà un incontro tutto visivo (con il commento di Danilo Soli e la regia di Gianni Cioccolanti) che vedrà sfilare sullo schermo scene tratte da spettacoli memorabili tra cui «Opera da tre soldi», «Mahagonny», «Happy end», «Lady in the dark» e «Il tocco di Venere», con le voci della Lenya e dello stesso Weill accanto a presenze come quelle di Ginger Rogers e Ava Gardner.

Neuroscienziati a convegno nella sede della Sissa

Una mattinata per scoprire i mille segreti del cervello

È in programma domani dalle 9.30 alle 12.30 nell'aula magna della Sissa (in via Beirut 2, a Grignano) una tavola rotonda dal titolo «Dal neurone al cervello» organizzata nell'ambito della Settimana del cervello. L'incontro si rivolge principalmente agli studenti delle scuole superiori (che possono partecipare su prenotazione telefonando allo 040224424), ma è aperto – l'ingresso è libero – anche a tutte le persone interessate.

La manifestazione è organizzata da alcune delle organizzazioni più attive nel campo delle neuroscienze e della divulgazione scientifica, cioè la Sissa e il suo Laboratorio interdisciplinare di scienze naturali e umanistiche, il Brain – Centro interdipartimentale per le neuroscienze dell'Università, e il Lis, Laboratorio dell'immaginario scientifico.

A prendere la parola saranno domani diversi neuroscienziati che presenteranno alcuni aspetti della funzionalità cerebrale e delle cellule nervose che compongono il cervello; nel corso della mattinata verrà anche mimato un colloquio con un paziente neuroleso. Il moderatore sarà Fabio Pagan.

La Settimana del cervello è stata indetta per la prima volta cinque anni fa da una libera associazione di neuroscienziati e dalla Società americana di neuroscienze (la più importante società del settore nel mondo). L'iniziativa si propone di promuovere tra il pubblico l'interesse per la ricerca sul sistema nervoso e la presa di coscienza dell'importanza fondamentale che questo riveste non solo nella vita di tutti giorni, ma anche per le numerose malattie cui è soggetto.

Mutilati e invalidi del lavoro

Concerto di fiati e voci in Sala Tripcovich L'Anmil apre le celebrazioni per i 50 anni di attività

La sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) festeggia quest'anno il cinquantenario della propria nascita e della propria attività a favore di tutti gli infortunati del lavoro.

Ad aprire il calendario delle celebrazioni che il consiglio provinciale del sodalizio ha deliberato di promuovere in occasione della ricorrenza, sarà il Concerto del cinquantenario Anmil in programma per mercoledì, con inizio alle 18, nella Sala Tripcovich. Alla manifestazione, organizzata in collaborazione con il Comune, sono invitati tutti i soci dell'Anmil assieme ai loro familiari. Il concerto vedrà sul palcoscenico la Civica orchestra di fiati Verdi diretta da Fulvio Dose, il coro delle Comunità istriane diretto da Daniela Hribar e il coro Alpi Giulie diretto da Stefano Fumo. L'ingresso al concerto sarà gratuito.

Scuola d'infanzia Filzi Grego

I genitori dei bambini frequentanti la scuola d'infanzia statale Filzi Grego di Strada di Guardiella segnalano una grave disfunzione e, ancor peggio, la superficialità con la quale si salvaguarda la salute degli alunni. L'accesso riservato agli alunni della scuola materna è, in realtà, una porta antipanico con una struttura in metallo da usare esclusivamente in caso d'emergenza, e assolutamente inadeguata rispetto al ruolo assegnatogli. In particolare, stridendo regolarmente sul pavimento s'incastra e, rimanendo obbligatoriamente socchiusa, permette all'aria fredda di entrare nel corridoio usato dai bambini per cambiarsi, recarsi al bagno, in palestra e nella sala da pranzo.

Inoltre da un paio di mesi la situazione – già di per sé critica – si è ulteriormente aggravata in quanto l'accesso principale riservato agli alunni dell'adiacente scuola elementare è stato chiuso e gli stessi sono costretti a utilizzare l'entrata normalmente usata dai bambini della scuola materna che, rimanendo di fatto spalancata dalle 7.30 fino all'inizio delle lezioni, procura un'ulteriore sensibile diminuzione della temperatura nel corridoio in oggetto. Infine, dovendo obbligatoriamente utilizzare la porta in questione come entrata principale, la stessa rimane aperta e incustodita fino alla fine delle lezioni dei corsi pomeridiani fissata per le 20 permettendo l'entrata di qualsiasi persona, anche male intenzionata. Sarà un caso ma proprio da quando c'è questo problema si sono verificati furti di denaro, di biglietti degli autobus e di confezioni ancora intatte di colori acrilici acquistati per i bambini della materna. E tutto ciò senza pensare a quello che potrebbe accadere ai piccoli alunni in caso di evacuazione d'emergenza visto che un adulto, una volta chiusa, può riaprire la porta solamente usando la forza.

Per risolvere il problema basterebbe costruire una veranda sul pianerottolo della scala di accesso e sostituire la porta antipanico con una di più moderna concezione. Ma evidentemente anche quanto proposto dagli organi incaricati di risolvere il problema non sempre può essere attuato visto che gli stessi, da almeno due anni, stanno cercando di migliorare la situazione esclusivamente con inutili interventi di ripristino che, ad altro non servono se non allo sperpero di denaro pubblico.

Speriamo che qualcuno possa rimuovere dalle pastoie questo grosso problema di facile soluzione, certi di interpretare le preoccupazioni anche degli insegnanti e del personale non docente.

I genitori
(seguono 40 firme)

Risiera e foibe, non è lo stesso

Abbiamo letto su «Liberazione» del 2 marzo e su altri giornali l'appello del gruppo di dirigenti della Resistenza. Ci sembra positiva la proposta della celebrazione a Trieste del 25 Aprile, ma, mentre si contrastano le posizioni «buoniste» del nostro sindaco Illy, ne si accetta, tutto sommato, l'idea di fondo. Infatti, conoscendo e stimando Boldrini, ancora dai lontani anni del processo per i fatti della Risiera di San Sabba, stupisce che abbia sottoscritto un appello in cui, sia pur in forma ambigua, è messo sullo stesso piano ciò che è accaduto in Risiera e ciò che è accaduto nelle foibe istriane. È evidente l'equivoco che così si crea nella coscienza storica degli italiani, che, se conoscono, conoscono una sola foiba, quella di Basovizza a Trieste. Ma non la si nomina, e senza voler mancar di rispetto a Boldrini, ci chiediamo se è casuale.

Siamo, pertanto, davanti a un ennesimo tentativo di revisionare la storia o perlomeno di appiattirne il significato su canoni «buonisti»: gli episodi delle foibe istriane, accaduti nel '43, si riferiscono a sporadiche, anche se egualmente dolorose, manifestazioni popolari, spontanee, di ribellione e vendetta da parte delle popolazioni di alcuni di quei paesi che avevano dovuto, tra lutti e dolori immensi, subire il fascismo italiano e il nazismo tedesco. Durarono pochi giorni, poi arrivarono i tedeschi.

Anche alla foiba di Trieste, cui sembra nell'appello si sottenda, non è stato perpetrato un genocidio organizzato: vendette personali contro delatori e collaborazionisti, iniziative esacerbate dalla ferocia della guerra. Ma è stato pur sempre un fatto, terribile, se pur limitato nella sua entità, scatenato dalla guerra del nazifascismo.

Intendiamoci, anche se fosse stato trucidato un solo uomo sarebbe un fatto gravissimo, ma non paragonabile a un genocidio di stato come fu quello della Risiera, perpetrato contro tutti i «diversi», in primo luogo gli ebrei e gli sloveni di queste terre, ma anche i rom, i cattolici e specialmente i partigiani.

Dunque non è per «criminale nazionalismo» o per retoriche incrostazioni ideologiche che gli italiani e gli sloveni di queste terre, quelli che ancora si riconoscono nei valori della Resistenza, non possono accettare che i tragici eventi delle foibe e quelli della Risiera siano messi sullo stesso piano, senza far differenza tra aggrediti e aggressori. È prima di tutto un fatto di etica morale.

Forse da queste parti le sensibilità sono più acute: non c'è famiglia di sloveni o italiani del proletariato triestino che non abbia qualche traccia sulla propria pelle di vent'anni di fascismo e dell'occupazione nazista, e forse per questo non possiamo permettere ambiguità che diano la possibilità di letture aberranti della nostra storia.

«Il lavoratore», giornale di Rifondazione comunista. Il capo redattore responsabile Megi Pepeu. La redazione: Licia Chersovani, Giorgio Ellero, Gianni Ursini, Lorenzo Lorusso, Sandro Radovini.

Il compleanno di Toni

Questo bel bambino in posa assieme ai genitori nel 1956 è Toni, oggi un cinquantenne in ottima forma: a lui, per il suo compleanno, molti affettuosi auguri da parte di tutti i suoi cari.

IL CASO

Marciapiedi invasi dalle auto E i pedoni? In fila indiana

Spesso lungo il marciapiede di via Combi si verificano situazioni come questa foto illustra. Un disabile non potrà mai raggiungere l'apposito pulsante dell'ufficio postale. I pedoni possono transitare solo in fila indiana scansando le deiezioni dei vari animaletti ivi depositate. Peggio succede per il traffico stradale: basta chiedere agli autisti del bus 15 e ai tassisti del posteggio in piazzale Rosmini. Penso che una soluzione potrebbe trovarsi sistemando ad esempio paletti salva pedoni.

Bruno Malazzi

Il convegno sui trasporti

Rispondo a Sergio Callegari, autore della segnalazione «Quel convegno sui trasporti» pubblicata venerdì. Tutto il significato del convegno organizzato dall'Ande e dalla Consulta femminile verteva attorno all'informazione che i cittadini debbono recepire da chi vive e gestisce il mondo dei trasporti. Questo era il significato dell'invito «Parliamo di trasporti», perché senza essere tecnicamente e specialisticamente informati, oggi, non si può portare avanti nessuna azione.

Noi saremo lieti, di poter incontrare il signor Callegari e di poter usufruire della sua profonda conoscenza sui trasporti per preparare la mozione che riguarderà tutto il trasporto del Friuli-Venezia Giulia. E questa è una realtà: ma non posso, come moderatore, trasformare un convegno in un insieme di relazioni di chi non è preventivamente inserito tra gli interventi predisposti.

Ciò non di meno, concordo con Callegari sulla necessità di porre in futuro, ai responsabili, domande intelligenti e mirate; né è da scartare l'idea di capovolgere un convegno facendo sì che «prima» ci siamo le domande da porre ai «Vip» come Callegari li definisce, in modo che essi siano costretti a rispondere.

Ci fa piacere che questo «incontro» abbia dato a Callegari l'occasione per esprimere, tramite Il Piccolo, ciò che pensa, perché anche la partecipazione è uno degli scopi delle associazioni femminili. Faremo altri convegni e dibattiti e cercheremo di organizzare le diverse esigenze, soprattutto relative a questo argomento.

Etta Carignani
presidente sezione
Ande di Trieste

I sessant'anni di Silvana

La bambina in braccio alla mamma in questa foto di famiglia è Silvana: a lei, per i suoi 60 anni, auguri da Piero, Fabio con Marzia e Luisa con Massimiliano.

Quella salma mai ritrovata

Ho letto sul Piccolo dell'8 gennaio che lo scorso dicembre, nella località slovena Nad Logem è stato ritrovato il cippo alla memoria della medaglia d'oro Spiro Tipaldo Xyidias, caduto il 14 agosto del 1916.

Se dopo tanti anni è stato possibile un ritrovamento del genere, penso che sia pure attuabile, con l'ausilio dell'autorità slovena, recuperare i resti mortali dell'ex guardia della Polizia civile Alessandro Smoilis, prelevato dai militari jugoslavi nel l'anno 1947 nei pressi della linea di demarcazione di Albaro Vescovà e scomparso nel nulla. Secondo voci anonime egli sarebbe stato ucciso e sepolto in aperta campagna, nella località slovena di San Bartolomeo, nei pressi dell'attuale confine di Stato.

Questo triste avvenimento, già da me trattato nelle segnalazioni del 2 e 16 ottobre 1997, non può continuare a essere ignorato dalle autorità competenti, anche perché il padre del medesimo – passato a miglior vita – sollecitato di richiedere la pensione per la morte del figlio in attività di servizio, aveva rifiutato di farlo, nella speranza che egli fosse ancora vivo e di poterlo riabbracciare. Forse per tale motivo il suo nome non figura iscritto sull'albo d'onore, esposto nell'atrio della Questura di Trieste.

Non riesco a capacitarmi, anche perché trattasi di un mio ex collaboratore e nostro concittadino, che non si sia fatto nulla per tentare almeno di concedere ai suoi familiari di poter pregare sulla sua tomba, interessando delle ricerche lo Stato sloveno, indicato come uno dei Paesi in attesa di entrare a far parte dell'Unione europea.

Al riguardo vorrei rivolgermi al Consolato sloveno con sede a Trieste, pregandolo cortesemente di volersi interessare per risolvere un caso veramente penoso e per tanti versi umanitario. Tale tentativo non ha nessun riferimento politico e neppure inteso a ricercare i responsabili di quanto accaduto, bensì il solo scopo di conoscere il posto in cui è stato sepolto un essere umano, ciò che si potrebbe fare esaminando gli atti, che si presume esistano ancora negli archivi del passato, soprattutto quelli giudiziari concernenti il processo cui venne sottoposto lo Smoilis, a Capodistria. Questa tragedia, che mi accompagna ormai da 53 anni, spero venga risolta prima di dovermi incontrare nell'aldilà con l'anima di Alessandro, che potrebbe anche rimproverarmi di essermi disinteressato della sua sventurata fine nell'anonimato.

Se tutto continuerà a rimanere nel silenzio più assoluto, racchiuso nelle pastoie burocratiche come se nulla fosse successo, allora mi riprometto di portare la vicenda a conoscenza del Capo dello Stato, perché si tratta sempre della scomparsa di un cittadino italiano, caduto in attività di servizio, che non può e non deve essere ignorata.

Tommaso Micalizzi

Le «pazze idee» di Haider

Il suo nome non dovrebbe più essere pronunciato in Europa senza arrossire, è un uomo che fatica a stare al passo con i tempi, le sue idee sono false e malsane, è il nuovo Satana!

Egli vuole che nella sua patria assassini ed ergastolani non circolino in libertà, o che gli immigrati abusivi non depredino impunemente la gente e favoriscano prostituzione e droga. Non vuole che le città diventino nuove «corti dei miracoli» zeppe di petulanti vu' cumprà e di falsi mendicanti, con i muri istoriati da pseudo artisti allo spray. Ardisce addirittura a far sì che i cittadini possano uscire tranquillamente anche alla sera e che le condizioni di vita di lavoratori e pensionati possano migliorare, in barba al neocapitalismo padronale, come peraltro dicono sempre di fare anche in Italia.

Quali idee pazze e fuori tempo, come pazzo deve essere stato quel 30% di popolo austriaco che liberamente lo ha votato ed eletto.

Giuseppe Giurco

I maiali sepolti

Mi chiedo se soffro di allucinazioni, o che altro, quando leggo certi articoli. Probabilmente dovrò andare da un medico (pardon, da un veterinario), visto che come ultima dimora avrò per vicini dei maiali, o chissà che altre bestie: è meglio adeguarsi in tempo.

Sarei curioso di sapere se in tutta Italia non esiste un prato, un appezzamento di terreno libero dove poter fare certi esperimenti, se non che in prossimità del nostro cimitero. Che ormai in questa nostra società le parole «regola, buonsenso, umanità» siano morte, sepolte, incenerite e buttate in «scovazze» non ho alcun dubbio. Spero solo che un giorno, nel portare fiori in cimitero, non senta dire lì vicino mentre «riesumano» il «porco estinto» che questo «prosciutto è ancora fresco, bisogna metterlo a stagionare ancora per 10 anni».

Silvio Stagni

Nidia, ragazza elegante

Questa elegante quindicenne è Nidia Antoni, che oggi compie 60 anni: a lei i migliori auguri di cuore dalla mamma.

Quel che meraviglia non è il fatto che «Da due anni le carcasse dei suini sono sepolte in casse di zinco» nella città del nostro futuro, ma che la notizia abbia suscitato tanto stupore e scalpore da attrarre anche l'interesse del clero. Eppure nessuno può ipocritamente ignorare che, da che mondo è mondo, in tombe modeste o in mausolei di famiglia e dietro lapidi con epitaffi modestamente incisi o a lettere d'oro esaltanti virtù di madri e padri esemplari, di sposi e spose fedeli, di figli amabili, di politici illustri, riposa, o giace?, anche qualcuno cui un maiale si offenderebbe a essere paragonato. Né c'è da meravigliarsi che le carcasse delle povere bestie, sacrificate in nome della scienza, siano sepolte in casse di zinco, dal momento che negli scaffali di ogni alimentaristа sono esposte in bella mostra carni suine e bovine in cassa zincata, o, se il paragone dovesse guastarvi l'appetito, in scatola.

Aldo Cannata

Auguri, Olimpia

Questa signora sorridente è Olimpia, che oggi compie 80 anni: mille auguri con affetto dalla sorella, dal cognato e dalle amiche.

Storia e verità

Prima dell'ultima guerra, cioè prima del 1940, i passatempi dei giovani non erano le discoteche o le balere, ma la partita di calcio o la gita in grotta. Al sabato si decideva: «Doman andemo in grota a Corgnal».

Oggi non si va più in grotta, riservata a qualche nostalgico camminatore anziano iscritto al solito sodalizio tipo Club alpino.

Ci fu però un motivo poco nobile che allontanò i triestini dalle grotte, per cui fu cambiata anche la denominazione: oggi infatti si chiamano abissi o foibe. Le grotte divennero dopo il 1943 degli abissi-cimitero in tutta la zona prealpina e alpina veneta fino al golfo del Quarnero. Su queste foibe si scrisse molto, usando dati fantapolitici e ridutt ivi perché non ci furono mai testimonianze attendibili.

Solo ora, leggendo il volumetto «Contro operazione foibe a Trieste» di Giorgio Rustia, scopriamo che ci sono testimonianze in abbondanza, specie quella dello sloveno Ivan Gugic, che così sfata «la scuola di pensiero che sostiene che le stragi delle foibe non sono mai avvenute e che i pochi che ci sono finiti dentro, erano tutto criminali nazifascisti, pertanto hanno meritato la giusta punizione».

Ciò che meraviglia nella descrizione dei fatti è la precisa e decisa documentazione che ci propone Rustia, che ostinatamente punto per punto ribatte i principi sempre fantapolitici, glorificati dalla tutt'ora imperante cupola di un estremismo denigratore, che con questo volume mostra la sua vera immagine insultante. Concludo col pensierino del Rustia: «La Storia deve essere confortata dalla Verità, dalla quale discende la Giustizia».

Silvio Cargnelli

CULTURA & SPETTACOLI

FUMETTI *Il regista e scrittore a Rovigo per l'inaugurazione di una mostra allestita a Palazzo Occari*

Jodorowsky, il giocoliere dell'anima

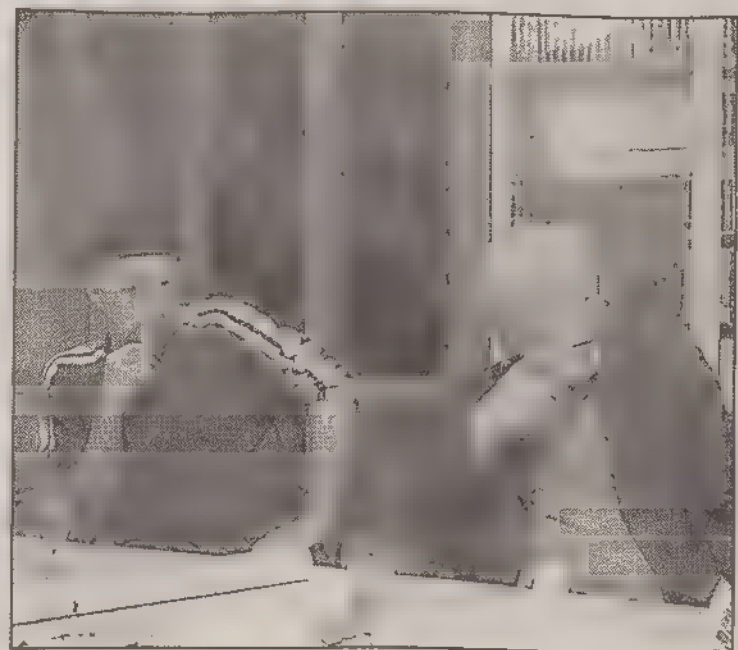
Una vita costruita sulla fantasia, sulla ricerca di una via, sulla libertà

Dall'inviato

ROVIGO Non gli servono le stigmate sulle mani. E dell'aureola attorno al capo non sa che farsene. Ad Alejandro Jodorowsky, mistico clown dallo straordinario carisma, bastano le parole. Chi ha amato i suoi film, chi stravede per le storie a fumetti, per i romanzi che ha scritto, starebbe ad ascoltarlo per ore. Sarebbe pronto a seguirlo in capo al mondo. Bombardandolo di domande. Supplicandolo in ginocchio di indicargli la via.

Ma Jodorowsky non gioca a fare il guru. Non approfitta dell'osannante attenzione con cui i fan lo seguono. A chi gli chiede «Come fa un regista a scrivere sceneggiature per fumetti, a pensare romanzi, a leggere i tarocchi?», lui risponde candido: «Io non so chi sono. Non conosco la verità. Sono uno che cerca. E quando faccio un film, scrivo una poesia, è come se fossi in stato di trance. Sto lì, come chi aspetta la pioggia, per due o tre giorni. E, poi, mi sento pronto».

Nei suoi libri, al cinema, nel «Cabaret Mystique» che per anni ha chiamato a raccolta centinaia di persone a Parigi («Adesso non lo faccio più. Però, ogni mercoledì, leggo i tarocchi a chi viene da me. No, non prevedo il futuro, perchè credo che nel momento in cui ti viene rivelato, qualcosa sta già cambiando. Soldi? E chi li vuole. Alla fine, chiedo solo che mi scrivano "merci" con un dito sul palmo della mano»), Jodorowsky si diverte a sovvertire le regole dell'universo. Incitando le persone non solo a guarire dalle proprie paure, dagl'incubi inconfessati, ma, piuttosto, a ritrovare se stessi. A liberarsi da catene invisibili che condizionano, pesantemente, la vita d'ognuno di noi. A cercare la felicità.

Questo copione, ormai collaudato, Jodorowsky l'ha riproposto anche giovedì sera a Rovigo. Invitato dalla direttrice della «Repubblica Veneta», Antonella Bertoli, dalla casa editrice City Lights Italia, dal Club Lendicomics e dal Circolo Musicale Blù, ha inaugurato, a Palazzo Occari, la mostra interattiva dedicata a «La guèrre de Megalex», la serie a fumetti ideata insieme al disegnatore Fred Beltran, e ai «Tecnopadri», realizzati graficamente dal grande Zoran Janjetov e colorati da Beltran.

Il gioco è uno dei cardini sui cui ruota il mondo di Jodorowsky. Non gli va di prendersi troppo sul serio. Neanche quando si parla di miracoli. «Non sono poi così astratti - dice deciso - basta sfogliare i giornali per rendersene conto. In Francia, centinaia di poliziotti erano stati schierati per non farsi scappare un ladrone in arrivo dall'Inghilterra. Però, l'attesa del ricercato si stava facendo snervante. Così, alcuni di loro si sono decisi a prendere un caffè. E, guarda caso, al bar hanno finito per sedersi nello stesso tavolino del ricercato». Ma non è detto che i miracoli siano sempre ben accolti: «Mettiamo che un giorno il Papa si trovi sul balcone di piazza San Pietro. E che, all'improvviso, sopra di lui cominci a svolazzare una colomba bianca, cioè lo Spirito Santo. Sono convinto che la scaccerebbe perchè s'aspetta il ritorno del Cristo, ma come lo rappresentano i pittori del passato».

Cileno di Iquique, nato nel febbraio del 1929, figlio di un ebreo d'origine russa sfuggito alle persecuzioni in Ucraina e d'una cantante d'opera figlia di un bravissimo ballerino, Jodorowsky ha imparato presto a confrontarsi con l'arte. A quattro anni sapeva già leggere, sillabando le prime parole sui «Tre moschettieri» di Dumas e sul «Gobbo» di Paul Féval. Poi, a Santiago, negli anni dell'Università, ha iniziato a scrivere, a recitare, a mettere in scena testi teatrali. Sulla sua giovinezza hanno lasciato il segno gli incontri con il grande mimo Marcel Marceau, con intellettuali dell'avanguardia surrealista come Roland Topor e Fernando Arrabal.

Qui accanto, Alejandro Jodorowsky e Fred Beltran fotografati a Rovigo da Andrea Rodriguez e la copertina de «La guèrre de Megalex». A destra, la locandina della «Montagna sacra». Sotto, due vignette tratte da «La casta dei Meta-Baroni» e dall'«Incal».

Tempi di grandi invenzioni, di importanti intuizioni. Ma anche di infinita angoscia. «Ricordo una notte, avrò avuto diciannove anni. Ero ubriaco; stavo seduto, in strada, su un gradino. A un tratto, si avvicina un cane. Era magro, malconcio e portava in bocca un sasso. Ho iniziato a giocare con lui, ma subito s'è impadronita di me una pena straziante. Un senso di tristezza che non conosceva limiti. In quel momento, mi sono sentito anch'io un cane senza padrone. E da allora, fino ai quarant'anni, s'è impadronita di me la nevrosi».

Non poteva arrendersi, Jodorowsky: «Mio padre, ateo, non mi aveva mai dotato dell'aspirina spirituale. Non sapevo come reagire. Eppure, al tempo stesso, mi dicevo: no, non posso lasciare che il mio corpo si riduca così». È iniziato in quel preciso momento il lungo cammino di Jodorowsky verso la conoscenza: «Credo di aver esplorato tutte le forme di esoterismo conosciute: lo zen e il tantra, l'alchimia e la magia nera. Dopo tanto cercare, ho capito che solo trovando me stesso avrei superato quel groviglio di sentimenti contrastanti che mi portavo dentro».

L'alchimia spirituale era la strada segnata per Jodorowsky: «Cercare, fuori di te, la pietra filosofale, l'homunculus, non serve a nulla». Per completare il cammino sulla via della conoscenza c'era bisogno di un incontro: «Quando ho conosciuto Pachita, una donna messicana di ottant'anni che la gente veniva a consultare anche da molto lontano, facevo parte del mondo intellettuale. Non ero disposto a credere in tutto quello che mi raccontavano su di lei». Da lì, dalla frequentazione di quella donna speciale, ha preso forma la psicomagia. Un non-metodo, lontanissimo dall'arrogante sicumera della psicoanalisi, distante pure dalla fumosa segretezza dell'esoterismo, che vuole condurre la persona a scoprire, dentro di sé, le ragioni del proprio male di vivere. «Finora esisteva soltanto il libro-intervista realizzato con Gilles Farcet. Adesso, invece, mi sono messo a scrivere un altro testo che spiega i punti cardine della psicomagia. Credo che entro settembre l'avrò terminato».

Non ha paura Jodorowsky di trasformarsi nella brutta copia di Carlos Castaneda? «Assolutamente no - dice lui, con quel sorriso limpido e giocoso che gli illumina il volto e i mobilissimi occhi - lui si credeva un mago. Io, invece, non ho nessuna intenzione di trasformarmi in guru. La psicomagia non prevede rituali di iniziazione, ma solo un lavoro sincero, profondo su di sé».

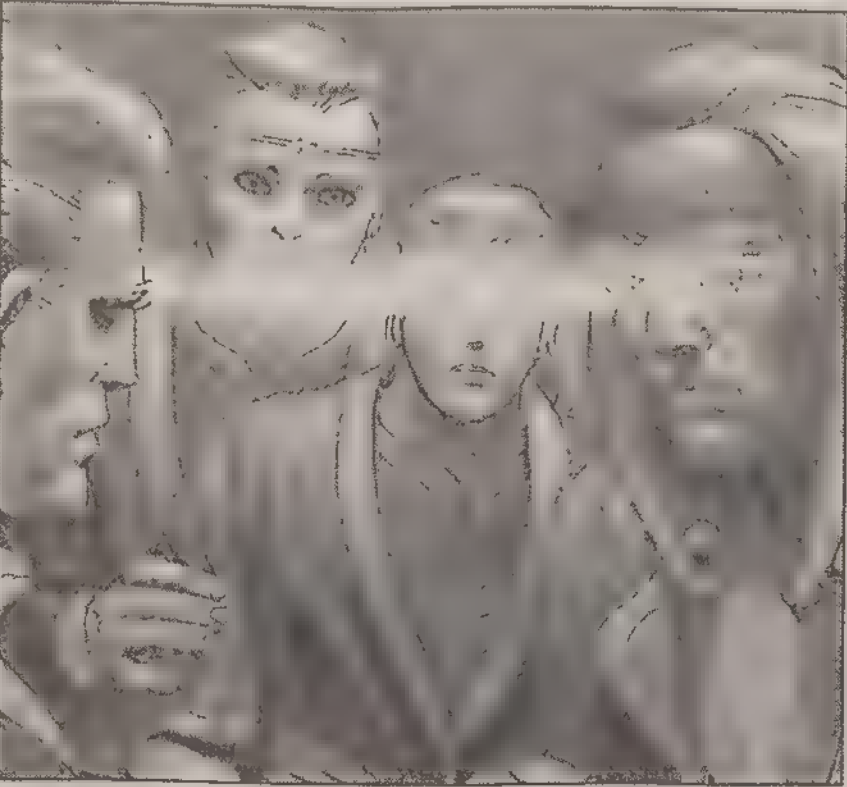
Regista di culto, autore di film visionari e unici come «El Topo», «La montagna sacra», «Santa Sangre», Jodorowesky preferirebbe incassare meno lodi e disporre di produttori disposti a lasciarlo lavorare in libertà. «Nessuno vuole finanziare il mio "Abelcain". Però, mi hanno chiesto di fare un film su un serial-killer che massacra le donne. Ho risposto: primo, non mi piace chi ammazza le donne. Secondo, al limite, potrei accettare di fargli uccidere la mamma, la moglie e la sorella».

Tra donne e gatti? Nessun dubbio: «Prima di lasciarmi coinvolgere, ho sempre chiesto alle donne: "Tu ami i gatti?". Un "no", da parte loro, mi avrebbe convinto ad allontanarmi, subito. I felini, con me, hanno un rapporto speciale. Quando cammino, mi seguono. Quando scrivo, mi stanno appiccicati. Se il Papa, invece di parlare, facesse ronron, sarei pronto a convertirmi al cattolicesimo».

A chi ama i fumetti, Jodorowsky ha regalato storie straordinarie. Come il ciclo dell'«Incal», disegnato da Moebius, le «Avventure di Alef-Thau», con Arno, «Prima dell'Incal», con Zoran Janjetov. «Amo a tal punto i fumetti che sono arrivato a cedere un quadro di Max Ernst per avere alcuni albi originali di "Spirit" di Will Eisner». Ma è stato lui a suggerire il finale di «Akira» a Katsuhiro Otomo? «Non sono sicuro - minimizza -. Eravamo in un ristorante cinese. Sul tavolo troneggiavano due bottiglie di whisky. Otomo ha bevuto tanto, io pure. Abbiamo parlato, sì, ma a un certo punto me ne sono andato. Poi, in un'intervista, ho scoperto che lui diceva: "Jodorowsky mi ha suggerito il finale di Akira". Ma io non ricordo niente Forse è stata una delle geishe che ci servivano a farlo».

Non è il successo che Jodorowsky va cercando. L'anno scorso, a Volterra, ha accettato di recitare il testo di due canzoni per il nuovo disco dei Death SS, una rock band italiana, senza neanche conoscerli: «Mi erano simpatici. No, "Panic", il disco, non l'ho ancora ascoltato, ma ho collaborato con gioia ai brani "Paraphernalia" e "Auto sacramental"».

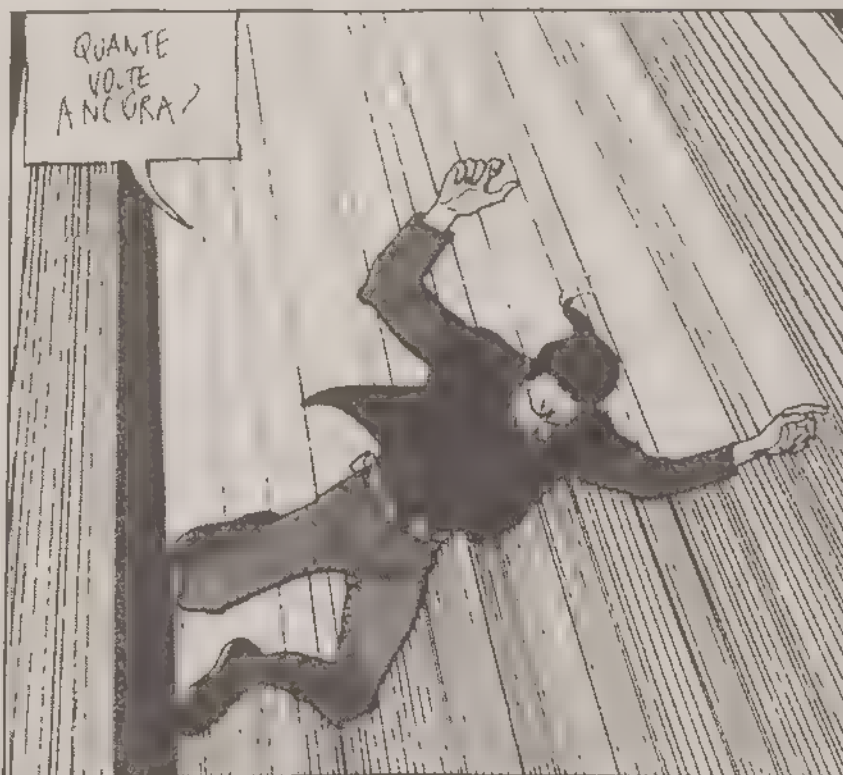
Questo è Alejandro Jodorowsky. Che, come dice una sua poesia, «affonda la lingua nell'invisibile convertendo in specchio le parole».

Alessandro Mezzena Lona

E dalle Luci della Città arrivano quattro libri, come illuminazioni

Film, sceneggiature, romanzi, fumetti, scritti di tutti i tipi. Alla già sterminata produzione di Alejandro Jodorowski si aggiungono, adesso, quattro preziosi volumi, tradotti da Antonio Bertoli, che compaiono, come illuminazioni, nel catalogo della casa editrice **City Lights Italia-Luci della Città Firenze**.

Per chi ama Jodorowsky, ognuno dei quattro volumi rappresenta una sorpresa e una gioia. **«Di ciò di cui non si può parlare» (pagg. 230, lire 15 mila)** è un viaggio nel mondo poetico del grande scrittore e regista. **«La scala degli angeli» (pagg. 253, lire 15 mila)** contiene alcuni frammenti del cammino iniziatico che l'autore della «Montagna sacra» sta compiendo da tempo, e invita tutti noi a intraprendere. **«Le Ansie Carnivore del Niente» (pagg. 174, lire 15 mila)** ripropone la sua vena narrativa. **«Opera Panica» (pagg. 194, lire 15 mila)** ha la struttura della pièce teatrale.

STORIA *Metodi violenti per reprimere il dissenso religioso vennero applicati pure in Friuli*

L'Inquisizione? Non fu un errore momentaneo

Tra le colpe della Chiesa di cui il Papa oggi chiederà perdono a Dio e agli uomini, una in particolare coinvolge direttamente la storia del Friuli: i metodi violenti usati dall'Inquisizione nel reprimere il dissenso religioso. Questa richiesta di perdono è un fatto unico nelle vicende bimillenarie della Chiesa cattolica: è un gesto profetico, che potrà rivelarsi una bolla di sapone oppure diventare una seria svolta nella comprensione di sé che hanno i cattolici, a cominciare dalle alte gerarchie ecclesiastiche.

Gli storici non hanno atteso questa nuova consapevolezza ecclesiale per indagare sull'Inquisizione e capire come ha operato in Italia non solo nei confronti delle grandi personalità della filosofia e della scienza (da Giordano Bruno a Galileo Galilei), ma anche nei confronti delle molte persone importanti processate, meno note al grande pubblico, come il vescovo di Capodistria Pier Paolo Vergerio e quello di Bergamo Vittore Soranzo, il cardinale Giovanni Morone e poi la grande massa di gente più o meno sconosciuta, come gli aderenti alle idee della Riforma protestante, maghe e streghe, finte sante, preti che sollecitavano favori sessuali durante la confessione, ebrei convertiti che mantenevano le loro tradizioni...

Il Friuli occupa un posto molto particolare nella storia dell'Inquisizione romana non per meriti propri, bensì per una fortunata vicenda: la conservazione dell'intero archivio inquisitoriale, che si trova nella Curia arcivescovile di Udine, uno dei cinque archivi interi superstiti tra i 47 tribunali inquisitoriali stabili che coprivano il territorio degli antichi Stati italiani. Questo archivio è aperto da oltre vent'anni per la lungimiranza dell'arcivescovo e del clero udinese ed è diventato un laboratorio di ricerca in cui si sperimentano metodi e tecniche d'avanguardia.

Studiare l'Inquisizione è una sfida per lo storico, che deve analizzare il passato con sguardo scientifico e metodi asettici, perché invece questo tema lo spinge come ogni altro uomo a un coinvolgimento emotivo, a uno schieramento dalla parte degli inquisiti oppure dalla parte degli inquisitori. Tant'è vero che gli eretici sono molto più studiati degli inquisitori, non solo in Friuli, ma in genere in Italia.

Le ricerche sul Friuli più note a livello internazionale sono quelle di Carlo Ginzburg sui benandanti, un fenomeno di controstregoneria popolare importantissimo a livello europeo, e su un mugnaio di Montereale Valcellina, Domenico Scandella detto Menocchio, ucciso dall'Inquisizione nel 1599, portatore di uno straordinario nucleo di cultura popolare, che tra l'altro propugnava l'uguaglianza di tutte le religioni di fronte a Dio. Sul Menocchio sono oggi disponibili i testi integrali dei processi («Domenico Scandella detto Menocchio. I processi dell'Inquisizione (1583-1599)», Edizioni Biblioteca dell'Immagine) e sui benandanti un interessante nuovo studio, che rivede in modo convincente alcune conclusioni di Ginzburg (Franco Nardon, «Benandanti e inquisitori nel Friuli del Seicento», Edizioni Università di Trieste).

Quindici furono le sentenze capitali emesse dall'Inquisizione di Aquileia e Concordia: 2 maggio 1544, Hieronimo Venier (Udine); 1 febbraio 1567, Bernardino Della Zorza; 6 settembre 1568, Ambrogio Castenario; 29 aprile 1570, Giovanni della Guartanutta; 29 dicembre 1571, Alessandro Iechil; 26 novembre 1581, pre Fabio Martini da Siena; 16 febbraio 1583, Domenico «marangon»; 23 settembre 1583, Antonio la «Mulizza»; 15 dicembre 1588, Daniele Dionisi; 5 luglio 1593, Gregorio pelliciaio; 6 giugno 1594, Usbetta Ciculini, Mattia suo figlio, Stefano Vuolar, Lenca sua sorella; 8 agosto 1599, Domenico Scandella detto «Menocchio».

L'attività dell'Inquisizione nel patriarcato di Aquileia e nella diocesi di Concordia dalla metà del '500 alla fine del '700 coinvolse oltre 2500 imputati, un numero piccolo rispetto alla popolazione complessiva, se si vuole, ma che non rappresenta certo adeguatamente l'impatto del tribunale sulla cultura e i comportamenti religiosi del clero e dei fedeli. Ad esempio, i processi per lettura di libri proibiti (circa l'8 per cento del totale) indicano quanti non rispettarono le norme degli Indici, che ebbero invece effetto per la grandissima maggioranza dei credenti. Anche le condanne a morte furono poche: quindici, tutte nel '500, eseguite solo cinque, perché otto rimasero contumaci, in un caso perché la sentenza fu annullata in appello e in un altro caso perché l'eretico, già consegnato per l'esecuzione al luogotenente veneziano, riuscì a fuggire. Altri due eretici furono processati e uccisi dalla Congregazione del Sant'Ufficio a Roma. Questi roghi tuttavia erano ricordati a lungo nella memoria collettiva.

L'Inquisizione romana, per quel che si sa, in genere uccise poche streghe. In Friuli le cinque condanne a morte per stregoneria furono tra quelle non eseguite (tre donne e due uomini), mentre alla metà del '600 due streghe furono processate (e uccise) a Cormons dal capitano arciducale, e alcune altre furono massacrate a bastonate dalla gente ad Andreis.

L'imputato più illustre del Sant'Ufficio fu lo stesso patriarca di Aquileia, Giovanni Grimani, processato a Roma per adesione ad alcune idee della Riforma protestante e assolto con una formula dubitativa, denunciato sempre a Roma nel 1561 da alcuni canonici di Cividale con il rischio di venir considerato recidivo (condanna capitale), fu assolto infine da una commissione di vescovi creata appositamente al Concilio di Trento per le forti pressioni e ingerenze del potentissimo Consiglio dei Dieci della Repubblica di Venezia.

L'inquisizione di Aquileia e Concordia processò canonici, preti e frati, qualche nobile, monache, artigiani, curatrici, maghe, benandanti per uno o più dei vari delitti d'opinione contro la fede, ma della gran parte si sa solo il nome scritto nell'inventario dell'archivio, perché non tutti i fascicoli sono stati studiati. Pochissimi gli ebrei processati: il più noto è il sanvitese Leonardo Tisanio, cattolico diventato ebreo, su cui Fulvio Tomizza ha scritto «Fughe incrociate».

Anche l'attività dell'Inquisizione romana in Italia è stata finora poco indagata, al di fuori di alcuni grandi processi fatti a Roma. Il primo studio approfondito e completo di una sede locale del Sant'Ufficio è stato condotto proprio sui primi anni dell'Inquisizione di Aquileia («L'inquisizione nel patriarcato e diocesi di Aquileia, 1557-1559», Edizioni Università di Trieste). Da questi documenti emergono alcuni aspetti inattesi: il giudice di fede più importante non era l'inquisitore, bensì il vicario del patriarca. L'azione del Sant'Ufficio fu sostenuta dalle finanze del vescovo fino alla fine del '500, quando l'inquisitore ebbe entrate proprie. È invece normale per gli storici constatare che la tortura venne usata molto raramente e che questi giudici non erano di per sé crudeli e sadici, bensì funzionari più o meno ossequenti alle norme canoniche.

Proprio in questo, tuttavia, sta il dramma storico dell'Inquisizione: i molti processi e le poche condanne a morte erano fatti non da ecclesiastici perversi, bensì da inquisitori e vescovi nel normale esercizio dei poteri di governo delle anime, in nome di Gesù Cristo e della verità evangelica.

La Congregazione del Sant'Ufficio fu la prima e la più importante delle Congregazioni della Curia romana e fu presieduta direttamente dal Papa: una struttura quindi fondamentale della Chiesa cattolica per gli ultimi quattro secoli e mezzo, non l'errore momentaneo di qualche perfido frate inquisitore.

Andrea Del Col

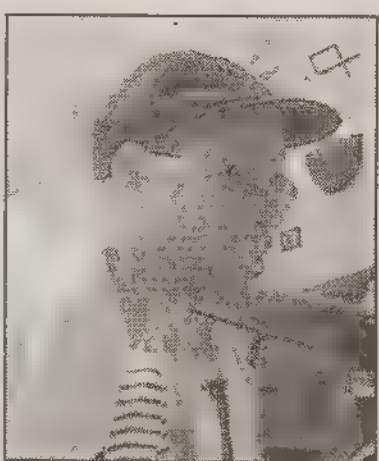
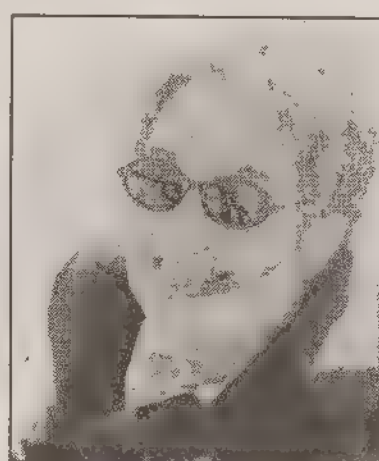
CINEMA Quest'anno sono tanti i film già pronti per il festival, che si aprirà il 10 maggio

Cannes «esamina» gli italiani

Salvatores e Roberta Torre tra gli aspiranti alla Croisette

ROMA In pole position ci sono «Pane e tulipani», la bella commedia sentimentale di Silvio Soldini, e «Preferisco il rumore del mare» di Mimmo Calopresti, ma i film italiani pronti per il Festival del cinema di Cannes (in programma dal 10 al 21 maggio) quest'anno sono veramente tanti. Il critico Danielle Heymann, inviata in Italia per conto del direttore Gilles Jacob, ne ha visionati almeno una ventina in una sua recente visita romana e certo non le è mancata la materia prima.

Del resto in Italia c'è molta attesa per le decisioni finali dello stato maggiore del festival perchè in un momento di crisi particolarmente acuta (crollo degli incassi, giudizi severi della critica, mancanza di grossi progetti produttivi) l'appuntamento sulla Croisette è una sorta di prova d'appello per una cinematografia che sembra condannata a un ruolo del tutto secondario.

Tra i film pronti c'è anche l'ultimo del premio Oscar Gabriele Salvatores *(nella foto a sinistra)*, «Denti» dal romanzo di Domenico Starnone con protagonista Sergio Rubini che è in lizza anche come regista di «Tutto l'amore che c'è», un film che schiera nel cast anche Gerard Depardieu e Margherita Buy, protagonista a sua volta insieme a Valeria Golino di un altro film che aspira alla Croisette: «Controvento» di Peter del Monte.

Sono pronti anche «Sud Side Story» di Roberta Torre *(nella foto a destra)*, commedia con musiche di una storia alla Giulietta e Romeo ambientata in una Palerno interrazziale, «Domani» di Francesca Archibugi, girato tra i terremotati dell' Umbria, «Il partigiano Johnny» di Guido Chiesa, dal romanzo di Beppe Fenoglio, ambientato in Piemonte durante l'ultima guerra, di cui è protagonista Stefano Dionisi, e «La lingua del Santo» di Carlo Mazzacurati.

A questo gruppo possono essere aggiunti Gianfranco Mingozzi con «Tobia al caffè», Marco Tullio Giordana con «Cento passi» e Giorgio Treves con «Rosa e Cornelia», tratto dalla commedia «L'attesa» di Remo Binosi.

«Il manoscritto del Principe» di Roberto Andò, in cui si parla di Giuseppe Tomasi di Lampedusa e di come è nato un capolavoro letterario come «Il Gattopardo» sembra già destinato alla sezione «Un certain regard»; i due protagonisti sono francesi, Michel Bouquet e la mitica Jeanne Moreau.

Un outsider è considerato il primo film di Asia Argento «Scarlet Diva», che potrebbe entrare anch'esso in una delle sezioni collaterali, insieme con «Il temporale» di Gian Vittorio Baldi, interamente girato a Sarajevo e interpretato da attori bosniaci, e «Sangue vivo» di Edoardo Winspeare, una forte e sanguigna storia di usi e costumi ancestrali, girata nel Salento.

LIRICA Successo alla Scala, protagonista la Guleghina

Muti convince più di tutti nella Tosca a forti tinte

MILANO La «Tosca» di Giacomo Puccini è tornata in scena venerdì sera alla Scala di Milano, dopo tre anni di assenza, e questa volta la direzione orchestrale era affidata a Riccardo Muti. E questa opera a tinte forti, dominata da grandi passioni e melodie impetuose, è riuscita ancora una volta a conquistare il pubblico, a 100 anni dalla sua prima rappresentazione a Roma.

Già alla fine del primo atto, gli applausi sono piovuti calorosissimi su tutti gli interpreti, primi fra tutti il soprano Maria Guleghina (Tosca, *nella foto*), il tenore Salvatore Licitra (Cavaradossi), che aveva ricevuto consensi anche dopo l'aria «Recondita armonia», e il baritono Leo Nucci (Scarpia).

Lo spettacolo era una ripresa dell'allestimento presentato nel luglio 1997 con la regia di Luca Ronconi, le scene di Margherita Palli, e i costumi di Vera Marzot. Ma la presenza sul podio di Riccardo Muti, al suo secondo titolo pucciniano dopo «Manon Lescaut» e alla sua prima «Tosca» in forma scenica (l'aveva già diretta nel 1992 a Philadelphia in forma di concerto), ha dato alla serata molti motivi di interesse in più. E il maestro, che in questi anni si è imposto anche come interprete pucciniano di eccellenza, non ha deluso le attese, ed è stato osannato ogni volta che è tornato sul podio.

Senza contare che la «Tosca» è stata presentata nell'edizione critica del musicologo Roger Parker, che ha ripulito la partitura da tutta una serie di errori che si erano sedimentati nel corso degli anni.

Anche gli interpreti hanno vinto la loro sfida. Maria Guleghina è stata una Tosca veemente, ed è riuscita ad esprimere sulla scena sia il carattere focoso e la passionalità del personaggio, sia la sua religiosità. La cantante è stata applaudita a scena aperta nel secondo atto, dopo l'aria «Vissi d'arte», ma hanno avuto successo anche il tenore emergente Salvatore Licitra e Nucci, che è stato uno Scarpia dai modi eleganti, ma pronto a tramare nell' ombra per ottenere i suoi scopi. Sul palco della Scala non si sono viste macchine teatrali complicate, usate solitamente da Ronconi nei suoi allestimenti.

Nel primo atto ha dominato una scena fissa, una chiesa destrutturata, che poi si è lentamente trasformata. Nel secondo atto l'edificio si è aperto e sono apparsi gli elementi dello studio di Scarpia. Nel terzo atto, poi, la chiesa si è trasformata nella terrazza di Castel Sant'Angelo, dove si consuma la tragedia della fucilazione di Cavaradossi e del suicidio di Tosca.

Il successo dello spettacolo è stato confermato anche alla fine del terzo atto, dopo circa 3 ore di rappresentazione. Gli applausi sono stati calorosi, anche se dal loggione sono partite alcune isolate contestazioni all'indirizzo dei tre interpreti principali.

Tutti d'accordo invece sul maestro Riccardo Muti, che ha ricevuto consensi senza riserve. «Sono molto contento di questa serata - ha detto Muti - l'orchestra è stata fantastica, i cantanti meravigliosi. Avete sentito il 'te deum', non volevo che fosse una invocazione, ma che suonasse minaccioso, quasi da Santa Inquisizione».

All'opera hanno assistito, tra gli altri, in platea anche il sindaco di Bologna Giorgio Guazzaloca, Cesare Romiti, l'ex presidente di Confindustria Giorgio Fossa e, la scrittrice Fernanda Pivano.

Pubblico omaggio al teatro «Mercadante» e una biografia su Tina Pica, la caratterista indimenticabile scomparsa nel 1968

E Napoli si gusta il ricordo della sua «Caramella»

NAPOLI Napoli non è città completamente ingrata e talvolta si ricorda, anche se in ritardo, dei suoi «figli». È il caso di Tina Pica (nome d'arte di Concetta annunziata Pica), caratterista indimenticabile del teatro e del cinema, nata nel 1884 a Napoli, dove si spense nel 1968, nota «Caramella» - così si chiamava il personaggio che interpretava, quello di una popolana saputa e gioviale, dalla voce cavernosa - dei film della serie «Pane amore e fantasia», alla quale è stato tributato un pubblico omaggio in una delle più prestigiose sale del capoluogo, il settecentesco Teatro Mercadante, in occasione della presentazione della sua biografia scritta da Gioconda Marinelli e pubblicata dall'editore Adriano Gallina.

«Si tratta di un tassello che mancava al mosaico delle grandi biografie italiane» scrive nella prefazione Gioconda Marinelli, che dell'attrice pubblica anche una versione in vernacolo del «San Giovanni decollato». Il librò, poi, è arricchito da un copioso materiale fotografico e dalla filmografia completa dell'attrice, «il corpo esile, la voce acuta e graffiante, una bravura immensa».

«Io non credo che rappresentasse se stessa - ha sottolineato l'attrice Franca Valeri, - ma che, invece, si immedesimasse nei personaggi con grazia e intensità».

Parlare in rete con i Pink Floyd in attesa dell'album «The Wall»

MILANO Esce il 27 marzo l'atteso album dei Pink Floyd «Is there anybody out there? The Wall live 1980/81», tratto dall'epico tour che la band tenne all'inizio degli anni Ottanta. Il cofanetto contiene due cd e un book fotografico con i momenti salienti dei concerti.

Nell'occasione, la casa discografica Emi offrirà in anteprima a partire da domani a tutti gli utenti di Internet la possibilità di «chattare» in rete con il bassista del gruppo Roger Waters (il 13 marzo) e con il chitarrista David Gilmour (il 14 marzo). Per il lancio dell'album è stato realizzato un sito ufficiale dei Pink Floyd, consultabile all'indirizzo www.pinkfloyd.co.uk.

TEATRO Intensa quattro giorni di spettacoli e convegni, dal 6 al 9 aprile a Taormina

Premio Europa al regista Lev Dodin

Un riconoscimento speciale andrà al Bitef di Belgrado

ROMA Il Premio Europa per il Teatro, uno dei più importanti e il più ricco (60 mila euro), è stato assegnato al regista Lev Dodin *(nella foto)*, direttore artistico del Maly Drama Teatr di Pietrogurgo. Il riconoscimento verrà consegnato a Taormina, durante una intensa quattro giorni di spettacoli e convegni, dal 6 al 9 aprile.

Nelle precedenti sette edizioni il Premio, è andato a personalità come Arianne Mnouchkine, Peter Brook, Giorgio Strehler, Luca Ronconi, Pina Bausch, Robert Wilson, Heiner Muller.

Un secondo premio «Europa Nuove Realtà» è stato assegnato a tre diverse realtà del teatro europeo: gli olandesi del Teatergroep Hollandia, il regista tedesco Thomas Ostermeier, giovane direttore della Schaubuhne di Berlino, e gli italiani della Societas Raffaello Sanzio. Un premio speciale andrà al Bitef di Belgrado, rappresentato dal suo direttore artistico Jovan Cirilov.

Come di consueto, spettacoli, conferenze e incontri profesisonali, a cura di Franco Quadri, verranno dedicati agli artisti premiati. Fra questi due regie di Dodin, la prima mondiale di «Molly Sweeney» dell'irlandese Brian Friel; e «La casa» di Fijodor Abramv. Inoltre , lo spettacolo «africano» di Peter Brook «Le Costume», che darà spunto a un incontro con gli attori sul rapporto fra lo stesso Brook e l'Africa; «Crave» di Sarah Kane, con la regia di Ostermeier; «Voices» di Pier PaoloPasolini e «Ongebluske Kal» del Theatergroep Holandia; «Amleto, la veemente esteriorità della morte di un mollusco».

APPUNTAMENTI

«Cosa c'entra Peter Pan?» debutta oggi a Tolmezzo

TRIESTE Oggi, alle 11, nella sala del Deutsche Hilfsverein di via del Coroneo, per la rassegna «Giulio Viozzi» concerto del contrabbassista uruguaiano Milton Masciadri accompagnato al pianoforte da Angiolina Sensale. Partecipa anche il Serenade Ensemble, in formazione di corchestra da camera, diretta da Silvano Perlini. In programma musiche dal '700 ai nostri giorni (con un omaggio a Viozzi), con prime esecuzioni per Trieste.

Oggi, alle 16, al Teatro Verdi, si replica «La Traviata» di Verdi, diretta da Daniel Oren.

Oggi, alla Sala Tripcovich, si concludono le repliche di «Vita e morte di Re Giovanni» di Shakespeare con Carlo Valli e Paola Mannoni *(nella foto qui accanto)*.

Fino al 19 marzo, al Teatro Cristallo, si replica «Pensaci, Giacomino!» di Pirandello con Turi Ferro e Ida Carrara.

Oggi, alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, gli Ex Allievi del Tori replicano «Le serve al pozzo».

Oggi, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani la Barcaccia replica «Parenti, la de... denti» di Gerry Braida.

Domani, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la Società dei Concerti, si replica una serata da titolo «Omaggio a Claude Debussy» con l'attrice Pamela Villoresi (voce recitante), Marzio Conti e Laura Minguzzi (flauti), Anna Loro e Tiziana Tagliani (arpe) e Francesco Fiore (viola e celesta).

GORIZIA Oggi, alle 18, all'oratorio Santa Maria di Farra d'Isonzo concerto del violinista Domenico Nordio e del pianista Benedetto Lupo. Musiche di Mozart, Beethoven, Bartok, Prokofiev.

Mercoledì, alle 20.30, al Kulturni Dom, va in scena «La Clizia».

UDINE Oggi, alle 21, all'Auditorium Candoni di Tolmezzo debutta il nuovo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile del friuli-Venezia Giulia, «Cosa c'entra Peter Pan?» di Alberto Bassetti, diretto e interpretato da Francesco Salvi *(nella foto a destra)*. Si replica il 14 marzo, alle 20.30, al Teatro Ristori di Cividale del Friuli, il 16, alle 20.45, al Teatro Ciconi di San Daniele del Friuli, il 17 all'auditorium «Biagio Marin» di Grado, il 18, alle 20.45, all'auditorium comunale di Zoppola, il 19, alle 20.45, all'auditorium di S. Vito al Tagliamento, il 21, alle 20.30, al Kulturni dom di Gorizia, il 22, alle 20.45, al Nuovo Teatro di Artegna, il 23 marzo, alle 20.45, al Teatro Verdi di Codroipo. Lo spettacolo sarà alla Sala Tripcovich di Trieste dal 7 aprile.

Oggi al Teatro Nuovo ultima replica di «Alla meta» di Thomas Bernhard, regia di Cesare Lievi, con Franca Nuti.

MUSICA Il gruppo di Arto Tuncboyaciyan apre la rassegna «Segnali amplificati» a Trieste

Suoni armeni, lontani e incantati

Sonorità jazz e contemporanee fuse con la tradizione

TRIESTE *A volte basta crederci, per veder trasformato un luogo noto in qualcos'altro, di lontano. A volte basta immaginare. Altre volte, invece, ascoltare. Lasciarsi cullare, catturare dai suoni, per essere trasportati lontano, in un lungo viaggio su di una nave che naviga, nel tempo e nello spazio, senza avere intorno una sola goccia d'acqua...*

È questa infatti – cioè la capacità di credere – quella magia che muove il vascello dell'Armenian Navy Band e del suo capitano, Arto Tuncboyaciyan (nella foto), *che l'altra sera al Teatro Miela di Trieste ha inaugurato con un concerto coinvolgente e prezioso la quarta edizione della rassegna musicale «Segnali amplificati», che - organizzata dalla Cooperativa Bonawentura in collaborazione con l'Associazione Globogas - vuole proporre a Trieste, con una scelta coraggiosa, l'ascolto di musiche diverse, fuori dei soliti circuiti.*

Ascolto di musiche che parlano di contaminazioni, proprio come appare la miscela di suoni che Arto e i «suoi» propongono ora in questa prima tournée europea del gruppo. Una band formata da una decina di giovani e ottimi musicisti armeni - i loro nomi sono Vartan Grigoryan, Aram Karapetyan, Anahit Arthusyan, Armen Ayvazyan, David Minasyan, Tigran Suchyan, David Nalchajyan, Arman Jalayan e Vahagn Hayrapetyan - che con abilità riescono e fondere la presenza di strumenti e suoni della tradizione, con le sonorità del jazz e della musica contemporanea, che a sua volta Arto Tuncboyaciyan, in una lunghissima carriera, ha sperimentato nelle sue numerose e svariate collaborazioni.

Si incontrano allora i suoni lontani e incantati di strumenti a corde quali lo sazabo, il kanun e il kemanche - che riportano ad atmosfere antiche, ai canti dei pellegrini che dall'Armenia si muovevano verso Occidente - sovrapposti e poi fusi con i fiati (tromba, trombone, sax), cui si legano il duduk e la zurna.

E poi ancora si ascoltano, quasi con piacevolissimo stupore, le percussioni e la voce di Arto che appare ancora come uno strumento inusuale e meraviglioso.

Così, nel corso del concerto, mentre si alternano i brani che fanno conoscere la versatilità della band, Arto propone ancora una sorpresa e, con spirito fanciullesco e giocoso, s'ingegna a creare nuovi strumenti con oggetti diversi: una pentola piena d'acqua o una bottiglia, per creare nuove atmosfere, coinvolgere il pubblico triestino (piuttosto numeroso) e divertirlo con la sua simpatia e la complicità di un loop elettronico che, con discrezione, fa capolino nel mezzo di un concerto portato avanti con grande generosità, in due ore di musica.

Del resto è questo che anima Arto Tuncboyaciyan e la Armenian Navy Band, l'idea di trasmettere un senso positivo nella vita, dove la musica, che non ha confini, comunica «amore, rispetto, verità» al punto che, dice Arto, «si possa immaginare di muovere una nave senza una goccia d'acqua».

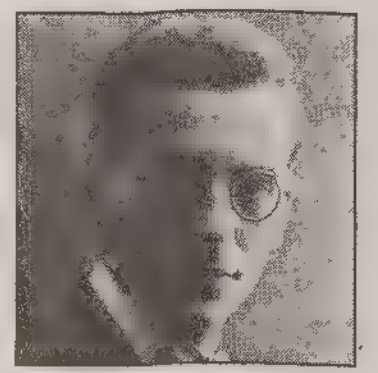
Enrica Cappuccio

LETTURE

Una silloge del grande romanziere bosniaco per la prima volta tradotta in italiano, da «Le Lettere»

Ivo Andrić, le poesie oltre la Drina

La poesia è un preludio. Si va a tentoni. E poi, chi resta, non finisce di insegnarci la vicinanza, la prossimità a un tempo che è il nostro. A volte succede in fretta, come se la portata del poeta fosse a tutti molto chiara. È il caso di Wislawa Szymborska che, ricevuto il Nobel nel 1966, già godeva, nel '98, della bella raccolta antologica Adelphi «Vista con granello di sabbia». Altre volte la poesia fa strani giri e uno stile si rinnova inaspettatamente.

Ivo Andrić, l'autore del romanzo «Il ponte sulla Drina» (che gli valse il Nobel nel 1961), può finalmente essere letto nella sua vena lirica, col cofanetto di poesie che, nella loro organicità, per la prima volta escono in traduzione italiana grazie a Stevka Smitran. **«Poesie scelte» (Le Lettere, pagg. 145, lire 25 mila)**, narra l'esordio e l'epilogo dell'Andrić poeta, dalla prima silloge intitolata «Ex Ponto», pubblicata nel 1918 a seguito degli anni di carcere e confino, alla selezione di «Cosa sogno e cosa mi accade», datata 1976, zibaldone di versi editi e inediti, a conferma che Ivo Andrić *(nella foto del 1920)* ha scritto poesia fino alla fine dei suoi giorni. Il viaggio proposto è quello di una costante inquietudine, un'era della sofferenza e della sopportazione, un dolore che non si subisce ma che sazia e che nella sua concezione segna dunque una netta demarcazione tra pensiero orientale e occidentale.

L'oblio, la solitudine, la morte, la «malinconia slava» che si esplica con lunghi addii e audaci abbandoni, sono formule che si ripetono costantemente. Tutte proiettate a tradurre, con l'aiuto di alcune parole-simbolo, un fatto reale in immagine di uno irreale che rimanda a un sentimento superiore. Ma sono tutte visioni di grande concretezza che, avvicinandosi forse a quella *disperanza* maqrolliana, segnano la possibilità pur nella disperazione, di essere migliore. Perché, ci dice il poeta, è la consapevolezza del vuoto che ci permette di possederlo, è la consapevolezza dell'imperfezione che ci dà la possibilità, «pur in punta di piedi», di colmarla.

Mary B. Tolusso

Concorso lirico

Udinesi in finale oggi a Spoleto

SPOLETO Il baritono Gabriele Ribis e il tenore Nicola Pascoli, entrambi di Udine, sono tra i 14 partecipanti al 54.mo Concorso europeo di canto del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, ammessi alla finale che si conclude oggi.

La giuria, presieduta da Giorgio Vidusso, proclamerà i vincitori nella tarda mattinata e, alle 20.30, si terrà il concerto dei premiati, trasmesso in diretta da RadioRai sulla terza rete radiofonica.

Cerimonia il 26 marzo

Oscar: Brad Pitt il presentatore

LOS ANGELES L'attore Brad Pitt presenterà la cerimonia televisiva di consegna degli Oscar, in programma il 26 marzo a Los Angeles.

Pitt era stato candidato all'Oscar come attore non protagonista quattro anni fa per la sua interpetazione nel film «Le 12 scimmie» di Terry Gillian.

Il film del regista britannico Sam Mendes «American Beauty», con Kevin Spacey e Annette Bening, è il grande favorito della vigilia con otto nomination.

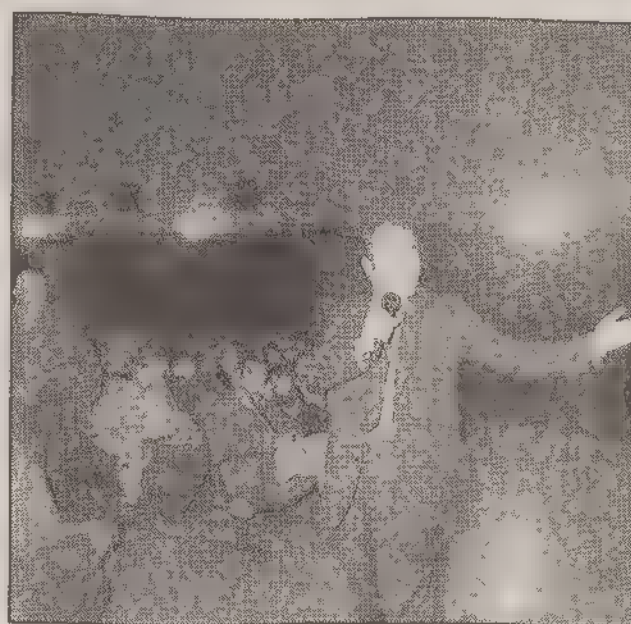
CINEMA Incontro con il popolare attore e regista all'«Ambasciatori» per la rassegna «FilMakers»

Verdone: «Girerò a Trieste»

E promette: «Consiglierò ai miei colleghi di fare tappa qui»

TRIESTE Carlo Verdone, per la prima volta a Trieste, saluta la città con una promessa: verrà qui a girare un suo film. Forse non il prossimo, magari il successivo. E si congeda entusiasta: «Consiglierò ai miei colleghi di fare assolutamente tappa qui, non soltanto perché questa è una città molto importante in questo momento, ma perché c'è bisogno di contatto con un tipo di pubblico come il vostro che è molto, molto esigente».

Verdone – ospite della rassegna «FilMakers», organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e dall'Agis – ha presentato il suo ultimo film, «C'era un cinese in coma», nella serata di venerdì, di fronte al folto pubblico del cinema Ambasciatori. E ha ripercorso, con dovizia di aneddoti e di particolari, le tappe fondamentali della sua carriera: l'incontro con Sergio Leone nel 1978, ai tempi di «Non Stop» («un padrone artistico, mi ha insegnato tutto... io avevo fatto il Centro sperimentale di cinematografia con Roberto Rossellini, che mi aveva diagnosticato – dopo aver visto alcuni Super8 – una carriera drammatica meravigliosa!»); l'esperienza di «Compagni di scuola» e le battaglie con il produttore Mario Cecchi Gori («ma il pubblico di oggi come lo prenderebbe? Sarebbe una battaglia improba...»); e, poi, la sua schizofrenia interpretativa, i personaggi dei suoi film, quasi tutti perdenti, goffi, imbranati, impacciati, assolutamente sopraffatti da mogli, sorelle, fidanzate, madri, nonne.

«Ma il personaggio più vero è sicuramente quello di "Maledetto il giorno che ti ho incontrato": là ho fatto una specie di autoanalisi, mi sono presentato al pubblico con tutte le mie insicurezze, le mie nevrosi: l'Inghilterra, Hendrix, la musica, i tranquillanti...». E ancora, «Gallo cedrone», «un film metaforico, volutamente sgangherato. Un affresco di tragedia novecentesca, con un personaggio che rappresenta non uno splendido quarantenne alla Nanni Moretti, ma un tragico quarantenne, un ritratto di superficialità e di immaturità. Da lì mi sono rimboccato le maniche e ho cercato di darvi questo film che è l'esatto contrario, che tocca altre tonalità, altre note...».

In «C'era un cinese in coma», Verdone *(nelle foto Bruni tra il pubblico dell'«Ambasciatori»)* ha deciso di interpretare una parte a lui un po' più consona anagraficamente, facendosi affiancare da un giovane attore bravo e capace, Beppe Fiorello (fratello del più noto Rosario). Ercole Preziosi, protagonista del film, è un agente di quarta categoria, circondato da un assurdo sottobosco di attori, fantasisti, prestigiatori; improvvisamente, quasi per caso, scopre il talento comico di Nicky Renda, il suo autista, e si occupa di lanciarlo nel mondo dei locali notturni. Ma Nicky rappresenta un po' la quintessenza dei peggiori attori che riempiono le trasmissioni televisive di oggi. È privo di un bagaglio culturale, aggredisce il pubblico con quella che il suo agente definisce la sexy-comicità.

Preziosi suggerisce ogni tanto al nuovo divo di raccontare la vecchia e furba storiella del cinese in coma, che dà il titolo al film, ma Nicky Renda è ormai perduto in un delirio di onnipotenza, tra ragazzine urlanti, auto sportive e dissolutezze varie.

Così da film brillante, commedia di costume, il lavoro di Verdone si trasforma nella seconda parte in una riflessione amara, a tratti un po' cattiva, sul rapporto tra il comico e l'agente, sulla degenerazione del loro sodalizio e sulla perdita del reciproco rispetto. Umiliato e tradito, Verdone-Preziosi si riscatterà infine con inedita forza e carattere, riscoprendo i piccoli valori della vita, l'amicizia e la lealtà. La barzelletta del cinese in coma la racconterà proprio lui, nel finale del film, prima di allontanarsi di spalle.

Carlo Verdone è brillante, disponibile, autocritico; risponde alle domande con semplicità e ironia, senza farsi adulare. Rimanda i fan al proprio sito Internet – www.carloverdone.com – e chiude l'intervento con le immancabili dichiarazioni sui progetti futuri: sta per produrre il primo di «due ragazzi, i Manetti Bros, due hackers intellettuali molto in sintonia con la realtà di oggi, che hanno già girato molti video sui nuovi rappers. Si intitola "Zora la Vampira" ed è la storia di Dracula ai giorni d'oggi, che parte dalla Transilvania, accecato dalla televisione slot machine che c'è in Italia, per ritrovarsi in un tragico centro sociale a Roma, a contatto con un microcosmo davvero fantastico. Ho voluto fare come Sergio Leone fece con me...».

Daniele Terzoli

PRIME VISIONI

«The Insider», film di denuncia di Michael Mann con Al Pacino e Russell Crowe

Quanto fumo, dietro la verità

INSIDER - DIETRO LA VERITÀ
(The Insider, Usa 1999)
Regia di Michael Mann.
Interpreti: Russell Crowe, Al Pacino.

Al Pacino è Lowell Bergman, giornalista d'assalto della Cbs. La sua trasmissione, «60 Minutes», raggiunge settimanalmente circa trenta milioni di telespettatori e si occupa di temi di scottante attualità per il pubblico americano, come il terrorismo komeinista o i danni sociali ed economici provocati dal consumo di sigarette.

Russell Crowe è Jeffrey Wigand, uno scienziato che ha appena ricevuto il benservito da parte della B&W, la multinazionale del tabacco per cui ha lavorato per tre anni. Wigand ha cercato di modificare alcune soluzioni produttive nocive alla salute dei consumatori, e ora i segreti aziendali in suo possesso vanno perentoriamente celati.

È tra queste coordinate che si articolano i giochi di potere di «The Insider», film di denuncia prodotta dalla Buena Vista (il marchio adulto della Disney) che aggiorna il filone «cinema e quinto potere» partendo da fatti di cronaca reale.

«The Insider», infatti, prende spunto da un articolo di cronaca del 1996, pubblicato su Vanity Fair e intitolato «L'uomo che sapeva troppo», con l'ambizione di portarci non solamente dentro la notizia, ma – come annuncia il titolo italiano del film – dietro la verità.

Dopo «Heat-La sfida» Michael Mann pone nuovamente a confronto due attori dalle straordinarie capacità interpretative: lo stesso Pacino, grintoso e graffiante come sempre, e il neozelandese Russell Crowe, scoperto dal grande pubblico in «L.A. Confidential» e ora candidato al premio Oscar.

La scrittura di Mann è nervosa e precisa al tempo stesso, alterna poderose sequenze thriller a momenti di respiro nei quali si sofferma e scava tra volti e dettagli con mano ferma e sicura, valorizzando al massimo il suo cast.

Ad Al Pacino (nella foto) *compete il ruolo di condurre le danze di un'opera dove ad ogni angolo si insinuano incertezze e ambiguità, costruita attorno a situazioni di conflittualità forti e logoranti, come ogni volta che il rigore etico si scontra con il dovere sociale, il quieto vivere individuale si confronta con gli schiaccianti ingranaggi della grande industria e della legge, e il mondo dell'informazione si insinua, minaccioso e seducente, con le sue contraddizioni ormai sempre più evidenti.*

d. ter.

TEATRO Testo di tradizione con Turi Ferro al «Cristallo»

Cartoline da Pirandello in «Pensaci, Giacomino!»

TRIESTE Sono pochi ormai gli attori che incarnano, per personalità e carriera, anche un'idea di teatro. Uno è Turi Ferro. Quando sale in palcoscenico, oggi che ha quasi ottant'anni, Ferro non vi porta soltanto il personaggio. Sale con lui l'immagine di un lavoro che è carattere e professione assieme, impresa d'arte e azienda di famiglia (accanto all'attore, fin dagli anni '50 recita la moglie, Ida Carrara, e a dirigerlo adesso è molte volte il figlio Guglielmo).

Un'idea di teatro abbastanza inattuale, distante dai modi in cui si struttura oggi la scena italiana, estranea alle richieste di spettacolarità, di evasione, di attualità o classicità che la orientano. Proprio per questo Turi Ferro incarna l'immagine longeva, nobile e dignitosa della sua professione. L'immagine del teatro che forse aveva Pirandello quando, oltre che autore, era diventato capocomico, impresario e regista.

Capocomico di tradizione, e siciliano anch'egli, Ferro ha legato la propria carriera alla drammaturgia della Sicilia e all'opera di Pirandello. «I giganti della montagna» (vissuti nella grande avventura della prima edizione di Strehler), «Il berretto a sonagli» (un suo cavallo di battaglia, interpretato per quasi quarant'anni) e «Pensaci, Giacomino!» sono i tre lavori che maggiormente hanno consolidato il suo rapporto con lo scrittore.

Al Cristallo, fino a domenica prossima, vediamo una nuova versione di «Pensaci Giacomino!», riallestita vent'anni dopo la precedente con la regia, stavolta, del figlio Guglielmo.

«Pensaci Giacomino!» è una commedia che dà grande spazio al ruolo del protagonista, che gli fa ruotare intorno l'azione e le emozioni, e a lui consegna completamente il messaggio che, attorno al 1916, Pirandello vi aveva messo dentro. Al centro della vicenda c'è un professore di scuola, settantenne, che decide di sposare una ragazzina di 16 anni, rimasta incinta di un coetaneo. In questo modo, argomenta il professore, alla propria morte, la reversibilità della pensione assicurerà ai due giovani e al loro bambino quel futuro che l'opposizione delle rispettive e «rispettabili» famiglie avrebbe invece reso impossibile.

È chiaro che si tratta di un paradosso e di una trovata che Pirandello sfrutta per il suo discorso contro l'ipocrisia delle norme sociali e contro una rispettabilità che è soltanto di facciata. Tutto ciò risulta storicamente comprensibile, ma inappropriato a qualsiasi riflessione sul presente, persino un po' modesto, come appare oggi l'intero atteggiarsi «morale» di Pirandello.

Ecco che allora, in questo allestimento, il copione si carica di riverberi comici e di effetti utili a far digerire al pubblico una lezione morale impartita ottant'anni fa. Lo insegna l'antica scuola dell'attore: dove non passa il ragionamento, passerà la macchietta un po' grossolana, dove il testo diventa insostenibile, lo sosterrà il mestiere.

Come nei tanti momenti in cui Ferro, con un gorgoglìo, con un'occhiata, con il fermarsi improvviso in scena, fuori dal personaggio, per rispondere all'applauso, rispolvera le antiche armi di cattura del pubblico. Ne esce un «Pensaci Giacomino!», che sembra una cartolina d'altri tempi cui l'ingiallire della carta dà dignità e decoro. Bella da conservare, ma che non ci riguarda più di tanto.

Roberto Canziani

Nella foto di Elena Bono: Turi Ferro, Ida Carrara e Riccardo Maria Manera.

Anche a Trieste in palio ruoli per opere di Rossini e Janacek

TRIESTE Si terranno il 28 e 29 marzo a Trieste le selezioni europee per cantanti indette dall'European Opera Centre (per informazioni: www.operaeurope.org o fax 0044/161/2738222). La manifestazione, realizzata in collaborazione con il Conservatorio Tartini, vedrà affluire promesse del belcanto provenienti da tutta Italia e dall'estero. Il progetto prevede la produzione di varie opere, tra cui «La scala di Seta» di Rossini e «La piccola volpe astuta» di Janacek. Sul podio si alterneranno i maestri Kent Nagano e Giovanni Pacor.

Alle audizioni saranno ammessi cantanti della Comunità europea o residenti in Europa da almeno due anni. Le selezioni si svolgeranno anche a Parigi, amsterdam, Stoccolma, Praga, Madrid e Manchester. Trieste è l'unica città italiana inclusa tra le sedi di selezione. I candidati dovranno eseguire due arie, una tratta dal repertorio lirico di Mozart, Rossini o Janacek e una a libera scelta.

La giuria internazionale, presieduta da Bryan Evans, sarà composta tra gli altri da Giovanni Pacor, Nicholas Winter e Romolo Gessi. I vincitori saranno seguiti nella fase di preparazione da specialisti quali Marta Lantieri, Sarah Alexander e Christophe Durant.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «La Traviata» di Giuseppe Verdi. Oggi, domenica 12 marzo - ore **16** (turno G/G), quarta rappresentazione. Repliche: martedì 14 marzo - ore **20.30** (turno B/B), giovedì 16 marzo - ore **20.30** (turno C/C), sabato 18 marzo - ore **20.30** (turno E/E), domenica 19 marzo - ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti per i posti disponibili a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 15-17. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «Le nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart. Venerdì 31 marzo - ore **20.30** (turno A/A) - prima rappresentazione. Repliche: sabato 1 aprile - ore **17** (turno S/S), domenica 2 aprile - ore **16** (turno D/D), martedì 4 aprile - ore **20.30** (turno C/F), mercoledì 5 aprile - ore **20.30** (turno E/E), venerdì 7 aprile - ore **20.30** (turno F/C), sabato 8 aprile - ore **20.30** (turno B/B), domenica 9 aprile - ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30:** «Pensaci Giacomino» di Luigi Pirandello. Con Turi Ferro. 2 ore. 040/390613

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Eccezionalmente domani ore **20.30:** «Pensaci Giacomino» di Luigi Pirandello. Con Turi Ferro. 2 ore. 040/390613.

SOCIETA' DEI CONCERTI – SALA TRIPCOVICH. Turno di abbonamento Blu. Lunedì 13 marzo alle **20.30:** «Omaggio a Claude Debussy», un itinerario attraverso la musica strumentale da camera del grande compositore francese.

SALA MASSIMA DEL DEUTSCHER HILFSVEREIN. Domenica 12 marzo, ore **11**, Progetto «Giulio Viozzi». Concerto del duo di contrabbasso e pianoforte Masciadri-Sensale, con la partecipazione di Serenade Ensemble. Direttore Silvano Perlini. In programma musiche di Bottesini, Paganini, Francaix, Viozzi.

L'ARMONIA. TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **16.30**: la compagnia teatrale «Ex allievi del Toti» in «Le serve al pozzo» di Giacinto Gallina, versione in dialetto triestino e regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

TEATRO «LA SCUOLA DEI FABBRI». Oggi, ore **17.30**: l'associazione culturale «Teatro degli Asinelli» presenta «Sulla strada maestra», atti unici di Anton Cechov. Tra teatro naturalistico e scherzo drammatico, da un abile lavoro di incastro e intarsio nasce un lavoro assolutamente imperdibile. Regia di Giorgio Amodeo.

TEATRO STABILE SLOVENO. Trieste, Casa di cultura, via Petronio 4. Oggi, alle ore **16**, per il turno di abbonamento C, replica di «Bagliori alpini» di Peter Turrini. Regia di Samo Strelec.

TEATRO SAN GIOVANNI. Via San Cilino n. 99/1 (capolinea autobus 6 e 9). Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia brillante «Parenti, mal de... denti» di Gerry Braida, regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 18.30, 21.45: «Il miglio verde» con Tom Hanks. Candidato a 4 Oscar

ARISTON. Profumo di Oscar. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.20:** «American Beauty» di Sam Mendes, con Kevin Spacey e Annette Bening. Morde, seduce, contagia il più bel film dell'anno. Campione d'incassi in Italia, candidato a 8 premi Oscar. V.m. 14.

SALA AZZURRA. Ore **15.50, 17.55, 20, 22.05:** «Boys don't cry» di Kimberly Pierce, con Hilary Swank. V.m. 18.

EXCELSIOR. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Le regole della casa del sidro» di Lasse Hallström, con Michael Caine. Tratto dal romanzo di John Irving. Candidato a 7 premi Oscar. Interi L. 12.000, ridotti L. 9000.

GIOTTO SALA 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «The beach» con Leonardo DiCaprio. Ult. giorni.

GIOTTO SALA 2. 15.45, 17.50, 19.55, 22: «Three kings» con George Clooney. Sono disertori, ribelli e ladri. Ma con le migliori intenzioni!

SALA CINEMA DINAMICO. Dalle **16.30** alle **22.30** ogni 15 minuti: «Egypt in 3D». **Ingresso L. 5000.**

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Experience 2» con Eva Henger.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il collezionista di ossa» con Denzel Washington e Angelina Jolie. Un thriller che è un capolavoro!

NAZIONALE 2. 15 e 16.45. Dalla Disney: «Toy story 2». **A sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. 18.30, 20.20, 22.15: «C'era un cinese in coma» con Carlo Verdone. Una valanga... di riso!

NAZIONALE 3. 15.45, 17.10, 18.40: «Il mistero della strega di Blair». Ult. giorni.

NAZIONALE 3. 20.20, 22.15: «Canone inverso» amore e musica in una Praga oppressa dal nazismo. Il capolavoro di R. Tognazzi. 2.o mese.

NAZIONALE 4. Solo alle 14.45: «Human traffic» (Trainspotting 2). Un lungo, trasgressivo e scatenato week-end. V. 14.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un marito ideale». L'amore e la trasgressione secondo Oscar Wilde.

SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 16.15, 19, 21.45: «Insider, dietro la verità» di M. Mann con Al Pacino e R. Crowe. La critica di tutto il mondo unanime: il miglior film dell'anno! Candidato a 7 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Existenz» di David Cronenberg, con Jennifer Jason Leigh, Jude Law e Willem Dafoe. Solo **martedì**: «Happy Texas».

CAPITOL. Solo alle ore **16.30**: «Tarzan». **18.20, 20.15, 22.10**: «Il mistero di Sleepy Hollow» con J. Depp.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Domani 13 marzo 2000 inizierà la prevendita per gli spettacoli di aprile e maggio. Orario biglietteria **10-12.30** (ore **9** apertura porte per il ritiro biglietto segnaposto) e **16.30-19.30** tel. 0432/248419. Spettacoli di marzo. Dom. 19 ore 16 Teatro per le famiglie: «Il racconto dei Promessi Sposi» da A. Manzoni e P.P. Pasolini. Merc. 22, giov. 23 ore **20.45** e dom. 26 ore **16** Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste: «La Traviata» di G. Verdi, regia Alberto Fassini, direttore Daniel Oren (22 e 23 marzo), Nicola Luisotti (26 marzo). Mart. 28, merc. 29, giov. 30 e ven. 31 ore **20.45**: «Giù al Nord» di Antonio Albanese, Michele Serra, Enzo Santin con Antonio Albanese, regia G. Solari

CORMONS

CINEMA TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby. Sabato 11 e domenica 12 marzo «Toy story 2», cartone di John Lasseter alle **16, 18.** «Io amo Andrea» di e con Francesco Nuti e Francesca Neri alle **20, 22.** Per informazioni 0481/630057

GRADO

CRISTALLO. Ore **15.30:** spettacolo unico «Toy story 2». Ore **17.30, 19.45, 22:** «American Beauty», il film evento dell'anno candidato a 8 premi Oscar.

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa 1999/2000: venerdì 17 marzo 2000 ore **20.45** il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Ma che c'entra Peter Pan?» di Alberto Bassetti con Francesco Salvi. Prevendita biglietti presso la Biblioteca civica Falco Marin

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «American beauty» di Sam Mendes. Ore **16.30, 19, 21.30.**

GORIZIA

KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ». «Pomeriggi d'inverno» rassegna di teatro per bambini: ore **17.30** Divadlo Piki (Rep. Ceca) «Quando la mamma non è in casa». Biglietti alla cassa. Informazioni: 0481/537280.

CORSO. Sala rossa. 15, 18.15, 21.30: «Il miglio verde» con Tom Hanks.

Sala blu. 15,15, 17.30, 20, 22.15: «The Three Kings» con George Clooney.

Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «C'era un cinese in coma» con Carlo Verdone.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **15.20, 17.40, 20, 22.20:** «Le regole della casa del sidro». Candidato a 7 Premi Oscar.

Sala 3. 15.40, 17.50, 20, 22.10: «The beach».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999/2000: ore **16, 18, 20, 22:** «Canone inverso» di Ricky Tognazzi con Hans Matheson, Melanie Thierry, Lee Williams, Gabriel Byrne.

EXCELSIOR. 16: «Toy story 2». **17.50, 20, 22.10:** «The beach».

TELECOMANDO

Ma «Sex and the City» è più noioso che sexy

di **Giorgio Placereani**

Se il sesso fosse così noioso a praticarlo com'è ad ascoltarne parlare in «Sex and the City» (prima puntata venerdì notte su Tmc), l'uomo si sarebbe estinto da migliaia di anni.

Il giudizio si applica al serial americano «Sex and the City», protagonista Sarah Jessica Parker quanto al talk show italiano che lo contiene col laborioso titolo «Sex and the City - Sesso... parlano le donne». Il serial, di enorme successo in Usa, è focalizzato sulla sessualità nelle opinioni e nella vita privata di quattro amiche newyorkesi sopra i 30 anni. Il testo di Darren Starr contiene qualche carineria, qualche battuta elegante (la protagonista sulla sua amica: «Samantha aveva il genere di sicurezza illusoria che portò Ross Perot a candidarsi come presidenti»), ma non è eccessivamente spiritoso o illuminante; e l'episodio, pur diretto dalla sperimentata Susan Seidelman, non risulta realmente consistente. Vero è che il primo episodio d'una serie ha sempre l'handicap di dover presentare i personaggi, definire il contesto, stabilire un «mood» -un'atmosfera e uno stile — per indirizzare lo spettatore. Bisogna essere indulgenti, e tornare qualche volta a vedere la serie. Però alcune cose già appaiono evidenti.

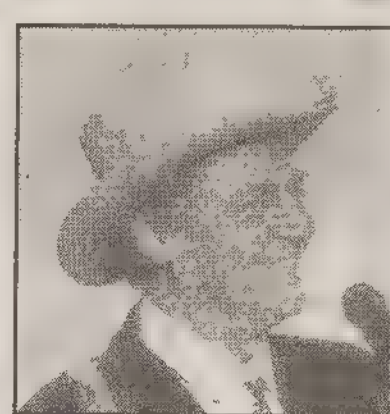
Intanto, nella serie appare in primo piano all'occhio dello spettatore più la ricchezza delle protagoniste (mercanti d'arte, giornaliste «in», pr neyorkesi) e del loro mondo che non il sesso. Altro che «sex-oriented», questa serie è «Manhattan-oriented»! Le donne (e gli uomini) comuni la guarderanno con più interesse per questa vita lussuosa e questi splendidi «loft» che per le problematiche sessuali esibite.

Secondo aspetto notevole, queste donne — tranne una — sono autentiche iene del matrimonio (anzi, del matrimonio ricco), con un metifico mix di basso romanticismo e cinismo dichiarato, che è puro purissimo post-femminismo americano. Uno dei temi affrontati nel talk show era: gli uomini scappano. «E te credo» (come si dice a Roma), davanti a queste aripe. L'unica simpatia, benché caricaturata, è Samantha la libertina, interpretata dalla bella Kim Cattrall.

Come che sia, il difetto base della serie è che vende come audace novità cose viste e straviste, dette e stradette in tv, da «La tata» in poi (al massimo c'è qualche audacia lessicale in più). Morale: imparerete molto di più su l'amore, il sesso e il rapporto uomo-donna da una sola puntata di «Friends» che da tre si «Sex and the City».

Quanto al talk show, presentato con verve e con un vestito orrido da Anna Pettinelli (nella foto), *è dichiaratamente tutto femminile (ma è prodotto da un Peppe e un Matteo), che non ci sembrano nomi femminili; e tradisce una deprecabile insicurezza affidandosi a tre maschi, il Trio Medusa, per una comicità assai modesta. Con tante brave comiche che ci sono in giro!). Da notare venerdì l'intelligenza e il buon senso di Ela Weber. Ma il talk show, al pari del serial, vendeva come evento cose già stradette. In certi momenti pareva «Harem», cioè la sagra della ciacola. E l'estenuante discussione se le donne possano fare l'amore «come gli uomini» (cioè senza coinvolgimento sentimentale) rivendeva come novità la pura normalità - una delle normalità possibili, che sono plurime)*

In conclusione la cosa più interessante e nuova della serata era la pubblicità della Seat giuocata «sub specie erotica». È poco, per occupare una sera con la televisione.

OGGI IN TV

«La strategia della lumaca» su Retequattro

A «Domenica in» si rivede Arbore

Al centro della puntata di «**Domenica in**», in onda oggi, alle 14, su Raiuno, con Amadeus e la partecipazione di Adriana Sklenarikova e Natalie Kriz, ci saranno le vicende più curiose del dietro le quinte del mondo televisivo. Si rivedranno momenti particolarmente divertenti di vari programmi televisivi di maggiore successo, in compagnia di Renzo Arbore *(nella foto)* e alcuni giornalisti e opinionisti. Altri ospiti saranno Clarissa Burt, Enzo De Caro e la vigilessa Ornella Roddi, candidata alla selezione di Miss Universo. Momenti musicali affidati a Gerardina Trovato, Carmen Consoli e Alice, che proporranno i brani presentati all'ultimo Festival di Sanremo.

I film

«La strategia della lumaca»

Tra i film in programma oggi segnaliamo la prima tv, alle 22.40 su Retequattro, di «**La strategia della lumaca**» (1996) di Sergio Cabrera, una divertente commedia che racconta le avventure di un gruppo di inquilini di un fatiscente ma bellissimo palazzo del centro di Bogotà. Da vedere anche «**Nel centro del mirino**» di Wolfgang Petersen con Clint Eastwood, sempre su Retequattro (alle 20.35) «Train de vie» (Tele+, ore 21) di Radu Mihaileanu, rilettura satirica dell'Olocausto, e «**Stregati**» (Raidue, ore 0.45) di Francesco Nuti, con lo stesso Nuti e Ornella Muti.

Raitre, ore 20.45

«Elisir» sulle malattie del fegato

Le malattie del fegato saranno il primo argomento affrontato oggi da «Elisir», il programma condotto da Michele Mirabella. Si parlerà dei traumi muscolari.

Canale 5, ore 13.35

Spagna e Merola a «Buona domenica»

Tra gli ospiti di oggi a «Buona domenica» ci saranno, tra gli altri, i cantanti Ivana Spagna e Mario Merola; le veline di «Striscia la notizia», Elisabetta Canalis e Maddalena Carvaglia, Susanna Messaggio, Patrizia Pellegrino, Gerry Scotti.

Italia 1, ore 20.40

X-Files: premonizioni e mostri

«X-Files» propone questa sera due nuovi casi di «ordinaria paranormalità». Gli aventi Mulder (David Duchovny) e Scully (Gillian Anderson) dovranno vedersela con premonizioni mortali e mostri marini.

Raidue, ore 14.55

Baglioni a «Quelli che il calcio»

Oggi «Quelli che il calcio», condotto da Fabio Fazio, si collegherà con Firenze per le prove del nuovo tour di Claudio Baglioni. In studio il gruppo californiano dei Blink 182 che canterà «All the small things».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

3.30 AUTOMOBILISMO: G.P. D'AUSTRALIA DI FORMULA 1
6.15 EURONEWS
6.45 PIANETA TERRA - CRONACA DI UN'INVASIONE. Telefilm. "Il movimento di Liberazione"
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.25 SANTA MESSA PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Fabrizio Binacchi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
18.00 TG1
18.05 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
19.25 CHE TEMPO FA
19.30 DOMENICA IN 2000. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA (NUOVA SERIE). Telefilm.
22.40 TG1
22.45 FRONTIERE. Con Lamberto Sposini.
23.35 SU E GIU' NEL MATTATOIO. Con Natascha Lusenti.
0.15 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI
0.30 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 SOTTOVOCE: BUD SPENCER. Con Gigi Marzullo.
1.20 RAINOTTE
1.25 TOTO' UN ALTRO PIANETA. Film tv.
2.15 LA FORMULA. Film (spionaggio '81). Di John C. Avildsen. Con George C. Scott, Marlon Brando.
4.10 SPAZIO 1999. Telefilm.
5.00 CERCANDO CERCANDO...
5.35 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA...

RAIDUE

6.45 ANIMA MUNDI
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timberi e Roberta Capua.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.45 METEO 2
13.50 QUELLI CHE LA DOMENICA
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
17.00 RAI SPORT STADIO SPRINT
17.45 SPECIALE FORMULA 1
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 SENTINEL. Telefilm.
19.40 IL COMMISSARIO QUANDT. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL CLOWN. Telefilm.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.10 SORGENTE DI VITA
0.40 METEO 2
0.45 STREGATI. Film (commedia '86). Di Francesco Nuti. Con Francesco Nuti, Ornella Muti.
2.15 RAINOTTE
2.17 ITALIA INTERROGA
2.25 FESTE DI LUNA A... TG1 MATTINA. Con Pino Gagliardi.
2.35 AMAMI ALFREDO
3.05 LA MUSICA DI RAINOTTE
3.10 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 STORIA MEDIEVALE - LEZIONE 17. Documenti.
4.25 LEGISLAZIONE DEL TURISMO - LEZIONE 17.
5.15 SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI - LEZIONE 17.
6.00 STUDIO LEGALE
6.15 L'UOMO CHE PARLAVA AI CAVALLI. Telefilm.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.05 I PERCORSI DELLO SPIRITO. Con Mario Tozzi.
9.38 ALPE ADRIA
10.08 LUPO ALBERTO
10.15 SENZA CONFINI NEVE
10.45 INTERREG
11.05 PAPU: CABARET SCIENTIFICO
11.15 T3 EUROPA
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.30 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
13.00 DOPPIAVU' TRAS-MISSIONE IMPOSSIBILE. Con Michele Di Mauro.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 AUTOMOBILISMO: G.P. D'AUSTRALIA DI FORMULA 1 (R)
16.30 CICLISMO: TIRRENO - ADRIATICO (V TAPPA)
17.05 MILANO - ROMA
18.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
18.25 T3 BELL'ITALIA
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 BLOB
20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.40 T3
23.05 COSI' VA IL MONDO. Con Enrico Deaglio.
0.05 T3 - T3 EDICOLA
0.10 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena
20.25 CARTOLINE
20.30 TGR (segue TRIBUNA SPORTIVA)
20.55 FOCUS

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Mons. Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 TITOLO. Con Enzo Iacchetti.
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Scampato pericolo" "Una gara per due"
11.00 LO SHOW DELL'ORSO YOGHI
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINSTONES - GLI ANTENATI
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Il vice criceto"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il garante della famiglia"
18.45 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
20.00 TG5
20.30 LA SAI L'ULTIMA?. Con Gigi Sabani e Natalia Estrada.
23.00 TARGET. Con Tamara Dona'.
23.30 NONSOLOMODA. Con Michelle Hunziker.
24.00 PARLAMENTO IN (R)
0.30 TG5 NOTTE
1.00 BUTTERFLY KISS. Film (drammatico '95). Di Michael Winterbottom. Con A.Plummer, S.Reeves.
3.15 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Sfida al giudice"
4.00 TG5
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 WRESTLING
11.00 RENEGADE. Telefilm. "Doppio riscatto"
12.00 GRAND PRIX
12.35 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, C. Quaranta.
13.35 LE ULTIME DAI CAMPI
13.40 MELROSE PLACE. Telefilm. "Quando si mette male"
15.30 PARTY OF FIVE. Telefilm. "Una giornata memorabile"
17.15 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "paura alle Hawaii"
19.00 BENNY HILL SHOW
19.35 STUDIO APERTO
20.00 LOONEY TUNES
20.40 X-FILES. Telefilm. "Auga mala"
22.30 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 CONTROCAMPO SERIE B
0.50 STUDIO SPORT
1.10 FUORI CAMPO
1.45 SUPER (R)
2.30 IL MEGLIO DI FUEGO (R)
2.55 RAPIDO (R)
3.20 NIGHT EXPRESS (R)
4.05 C'ERA DUE VOLTE (R)
4.30 I-TALIANI. Telefilm. "Al fuoco"
5.00 TALK RADIO
5.05 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm. "Vacanze ai Caraibi"
6.25 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Chi e' Q?"

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 AFFARE FATTO (R). Con Giorgio Mastrota.
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 CANTA CHE TI PASSA. Film (musicale '45). Di George Sidney. Con Frank Sinatra, Gene Kelly.
16.50 IL GIORNO DELLA VENDETTA. Film (western '59). Di John Sturges. Con Anthony Quinn, Kirk Douglas.
18.55 TG4
19.30 MIKE LAND. Telefilm.
20.35 NEL CENTRO DEL MIRINO. Film (thriller '93). Di Wolfgang Petersen. Con Clint Eastwood, John Malkovich.
22.40 LA STRATEGIA DELLA LUMACA. Film (commedia '93). Di Sergio Cabrera. Con Frank Ramirez, Fausto Cabrera.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.40 IL MERLO MASCHIO. Film (commedia '71). Di Pasquale Festa Campanile. Con Lando Buzzanca, Laura Antonelli.
4.10 RIRIDIAMO (R)
4.40 PROTAGONISTI (R)
5.10 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.10 MCCLOUD. Telefilm.
8.55 METEO
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 SOUVENIR D'ITALIE (R). Documenti.
9.35 CRAZY CAMERA (R)
10.00 DOMENICA SPORT (R)
12.00 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TESTIMONI. Con Alain Elkann.
12.45 TMC NEWS
13.00 VOGLIA DI MARE. Documenti.
14.00 SHOOTFIGHTER 2. Film (azione '95). Di Paul Ziller. Con Bolo Yeung, Will Zabka.
16.15 SCELTI DA VOI. Film.
18.40 TMC NEWS
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.30 STARGATE - LINEA DI CONFINI (R). Telefilm.
22.40 TMC NEWS
23.05 TMC REPORTER
0.05 ...E' MODA
0.35 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
0.55 METEO
1.10 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.15 MESSALINA VENERE IMPERATRICE. Film (storico '59). Di Vittorio Cottafavi. Con Belinda Lee, Spiros Focas.
3.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
3.20 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.30 VIDEOONE
8.30 ZIBALDONE GOLOSO
10.30 ZOOM SPORT
10.50 COMINGSOON TV & WEB
11.00 AVANA. Telenovela.
11.30 I LUOGHI DELLO SPIRITO
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.30 SPACE STAR
13.00 TEATRO: L'INFERNO
13.30 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
14.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE
15.00 LA BASSA AUSTRIA. Documenti.
15.30 FANTASTICA... MENTE
16.15 COMINGSOON TV & WEB
16.30 CARNEVALE DI MUGGIA
17.00 COMINGSOON SPECIAL
19.00 DOMENICA QUATTRO
19.30 BASKET: BOLOGNA 1969 - GENERTEL TS
21.00 I PETTEGOLEZZI DELLE DONNE
22.30 BATOUK AFRICA CHE MUORE. Documenti.
24.00 DOMENICA QUATTRO
0.30 BASKET: BOLOGNA 1969 - GENERTEL TS
1.00 DOMENICA QUATTRO
2.00 I PETTEGOLEZZI DELLE DONNE
3.30 LETTERE DI UNA NOVIZIA. Film (drammatico '60). Di Alberto Lattuada. Con Pascale Petit, Jean-Paul Belmondo.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.40 SPORT SERA
7.55 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.00 DAI MERCATI...
8.15 VIDEOSHOPPING
10.10 ARABAKI'S
11.30 CALCIO BIS
12.00 A... DOMANI
12.30 OBIETTIVO REGIONE
12.45 FRIULI 7
14.00 NOVASTADIO
18.00 VIDEOSHOPPING
19.00 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA
19.15 PORDENONE MAGAZINE
19.45 CARTOON CLASSIC
20.00 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA
20.15 SETTIMANA FRIULI
20.30 SPORT IN...
21.50 BASKET IN & VOLLEY IN...
22.45 SPORT IN...
0.15 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G.
14.20 PARLIAMO DI... NOTTE
15.00 ECO
15.30 NBA ACTION
15.55 BASKET NBA: PHILADELPHIA 76 'ERS - NEW YORK KNICKS
17.30 ITINERARI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 CARTONI ANIMATI
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 VATICANO - IL POTERE DEI PAPI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.30 PARLIAMO DI...
23.10 SERATE MUSICALI PIRANESI
23.50 TUTTOGGI 2 EDIZIONE (R)
0.05 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

ANTENNA 3 TS

7.45 IL TG DI BELLUNO (R)
8.00 SHOPPING IN DIRETTA
12.30 GENTE E PAESI
14.00 ANTENNA 13
18.00 A MERENDA COI BELUMAT. Documenti.
19.00 ANTENNA 3 TRIESTE DOMENICA SPORT
20.00 ANTENNA 13
23.00 ANTENNA 3 TRIESTE DOMENICA SPORT (R)

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CALMA AL TRAMONTO. Film.
9.30 SPAZIO CASA
10.00 ASTA DELL'ANTIQUARIATO
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.30 ARTICOLO 41 - TRASMISSIONE
14.00 GORIZIA LIFE MAGAZINE
15.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
19.05 TPN FRIULI SPORT
22.00 TPN FRIULI SPORT (R)
0.05 BENARRIVATO FUTURO
1.00 TPN FRIULI SPORT (R)
3.00 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (commedia). Di Frank Capra. Con James Stewart.
4.00 ANGELI SENZA FELICITA'. Film.

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE
10.00 IL MEGLIO DI 4U
12.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
17.30 VOLLEY: IVECO PALERMO - TNT ALPITOUR CUNEO
19.35 CLIP TO CLIP
20.00 SHOW CASE - CONCERTO DI BEN HARPER
20.30 FILE: CURE
21.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
22.00 NIGHT FILE - SPECIALE DEDICATO AI R.E.M.
1.10 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 OKAY MOTORI
7.00 MONITOR
7.30 HARD TRECK
8.00 TNE CONSIGLIA...
13.00 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 TNE CONSIGLIA
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
22:30 L'INDISCRETO. Con Francesca Trevisi.
24.00 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
18.30 KELLY. Telefilm.
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL
23.00 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm.
24.00 NEWS LINE SETTE
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 FILM. Film.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE A

10.00 PURE MORNING
11.30 CINEMATIC
12.00 HIT LIST ITALIA +
14.00 ALEXANDER
14.30 DOWNTOWN
15.00 DISCO 2000
16.30 MAD 4 HITS SPECIAL
18.30 TGA 7 GIORNI
19.00 THE JENNY MCCARTHY SHOW
19.30 COWBOY BEPOP
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 MTV SINGLES
23.00 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 MTV SONIC

RETE AZZURRA

11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 I GRANDI VEGGENTI
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 FILM. Film.
20.30 TUTTI IN CAMPO
23.30 METEO
23.35 TG ROSA EDICOLA
23.37 CON I PIEDI PER TERRA
24.00 TG ROSA EDICOLA
0.05 LA FEBBRE DEL GIOCO
0.30 T-TIME

TELECHIARA

12.10 VERDE A NORDEST
13.10 SCONTRO AL VERTICE. Film (avventura '80).
15.00 SUMAN SETTE
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 CHOBIN
17.00 POLIS
17.30 ACCADEMIA
18.00 DIRITTO DI UCCIDERE. Film (drammatico '87).
19.50 VANGELO
20.00 CHOBIN
20.25 ALMANACCO STORICO
20.30 OCATAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 UN FIUME DI RICORDI. Film.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Bella Italia; 6.10: Radiouno musica, 6.35. Italia istruzioni per l'uso; 7.05: T3 Est - Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.30: GR1 Agricoltura, Ambiente, Alimentazione 9 05 Con parole m e, 9 30 Santa Messa, 10 15 Diversi da ch ?, 11.10: Oggiduemila; 11.55: Recita dell' Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.35: Consigli per gli acquisti; 14.05: GR1 Domenica sport; 14.55: Tutto il calcio minuto per minuto; 17 00. Domenica sport; 18.30: GR1 Pallavolando; 19.00: GR1; 19.20. GR1 Tuttobasket; 20.15: GR1 Ascolta si fa sera; 20.20: Calcio Serie A: Posticipo; 23.05: Bolmare; 0.00 Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Incipit (R); 6.01: Il cammello di Radiodue, 6 30 GR2; 7 00 Il Cammello di Radiodue, 7 30 GR2; 8 30 GR2; 8 50 L anello di Re Salomone; 10 40 Penelope Wait; 12.00: Fegiz Files; 12.30 GR2; 12.55: Il Gambero; 13.30: GR2; 13.40: Donna domenica: Donne sull'orlo di una crisi ..; 15.00: Strada facendo; 18.30: GR2 - Anteprima; 19.30: GR2, 20.30: Il Clown; 21.30: GR2; 21.40: 2 marzo 1963; 22.41: Fans Club, 0.00: Profili; 0.30: Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3.00: Alle 8 di sera (R); 3.35: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 10.00: Candide; 10.45 GR3, 10 50 Mattinotre; 12.00. Uomini e Profeti, 12 45: Di tanti palpiti; 13 45 GR3; 14.00: Due sul tre; 15.00: Il novecento racconta; 17.30: Concerto dei solisti della Mannheimer Hochschule; 18.45. GR3; 19.30. Cinema alla radio; 20 45 Radiotre Suite Tempi moderni, 20.50 Il Cartellone; 0.00: Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: T3 Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.30: T3 Giornale radio; 18.30: T3 Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30 Racconti scenegg.ati; 15 Nordest Italia, 15 30 Notiziario; 15 40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: «Giocattoli di legno» di Sara Fornazaric. Regia di Glavko Turk; 10.30: Musica in allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13 20 Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena (replica), segue: Realtà locali 1.a parte (replica), Realtà locali 2.a parte (replica), segue Potpourri; 16: Musica e sport; 17.30: Dalle nostre manifestazioni, segue: Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20. Programmi domani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8 45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «n orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora.*

FERGUSSON SINDACO

Dopo il grosso, imbarazzante pasticcio di Londra, Tony Blair, punta su una star del football, Alex Fergusson, per la carica di sindaco a Manchester. Il primo ministro cercherà di convincere il popolare allenatore del Manchester United a candidarsi sotto i colori del Labour quando tra un paio d'anni sarà in palio la poltrona di primo cittadino nella seconda città del Regno Unito.

OGGI IN TV

14.00 Telefriuli: Novastadio
14.30 Raitre: Formula Uno: G.P. d'Australia
14.55 Raidue: Quelli che il calcio
15.30 Capodistria: NBA Action
16.30 Raitre: Ciclismo: Tirreno - Adriatico (V Tappa)
17.30 Videomusic: Volley: Iveco Palermo-Alpitour
17.45 Raidue: Speciale Formula 1
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
19.00 Antenna 3 TS: Antenna 3 Trieste domenica sport
19.00 TMC: Goleada
19.00 Telequattro: Domenica quattro
19.05 Telepordenone: TPN Friuli Sport
19.30 Telequattro: Basket: Bologna 1969 - Genertel Trieste
20.30 Telefriuli: Sport in...
21.50 Telefriuli: Basket In & Volley in...
22.30 Italia 1: Controcampo
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva

COSÌ IN SERIE B

Riuscirà il Napoli a Chievo a proseguire la sua rimonta? Il turno di B propone Ravenna per il Vicenza, ma il clou sarà domani con Atalanta-Samp. Classifica: Vicenza e Samp 45; Brescia 42; Atalanta 41; Napoli 39; Treviso 36; Salernitana 35; Chievo 34; Cesena, Ravenna e Cosenza 33; Pescara 32 e Alzano 32; Empoli 31; Genoa 30; Ternana 29; Monza 27; Pistoiese 24; Fermana e Savoia 20.

SPORT

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Partita delicatissima oggi al Rocco: all'Alabarda servono tre punti, sperando in un pari tra Torres e Rimini

C'è la Vis e la Triestina deve esplodere

Costantini recupera alcuni giocatori importanti; avversari con problemi in attacco

TRIESTE Triestina-Vis Pesaro sta alla C2 come la Milano-Sanremo sta al ciclismo: due classicissime. Se guardiamo al passato, nella sfida tra alabardati e marchigiani nelle ultime stagioni è prevalso nettamente il fattore-campo, com'è regolarmente accaduto anche all'andata (3-1 con Scotti e Di Dio espulsi già nel primo tempo). Unica eccezione la vittoria ottenuto dai pesaresi nel giorno dell'inaugurazione del «Rocco».

Un confronto a cinque stelle quello odierno in cui entrambe le squadre si giocano una buona fetta del loro futuro. La Triestina deve assolutamente tornare a vincere per tentare di staccare nuovamente il Rimini (è l'occasione giusta), mentre la Vis è a caccia della terza poltrona. Eppure non è questa la partita-clou della giornata. E' altrove, a Sassari dove ci sarà un entusiasmante braccio di ferro tra Rimini e Torres che interessa molto da vicino l'Unione. «Per quanto riguarda l'incontro-clou mi vanno bene due risultati su tre», confessa sornione Costantini. Ma l'«1» dei sardi sarebbe probabilmente il segno più gradito. In questo momento, però, la Triestina deve soprattuto pensare a questa Vis che prima della sosta era la squadra più in forma del girone (è reduce da tre vittorie consecutive). Una formazione solida, esperta e di qualità che si è arricchita ulteriormente con l'innesto di De Angelis che oggi potrebbe giocare almeno uno spicchio di partita.

Costantini non può ancora schierare la formazione migliore, ma rispetto a Fiorenzuola recupera giocatori preziosi come Gubellini, Modesti (in campo o in panchina?) e Di Dio. Gli ultimi due nell'ultimo impegno erano stati utilizzati col bilancino perchè non ancora al meglio. Guarda caso, la Triestina aveva perso la verve che l'aveva portata al record proprio quando era uscito Modesti per infortunio. Un elemento indispensabile a centrocampo per il suo dinamismo e per la sua propensione a recuperare molti palloni. E' in ballottaggio con Coppola o con Pasa. Anche Beltrame e Micciola nella partitella di giovedì sono apparsi in netta ripresa ma è difficile che l'allenatore alabardato li schieri fin dal primo minuto dopo un lungo stop. Sulla fascia sinistra, allora, è più probabile che sia mandato a scorrazzare Di Dio. Non è un propulsore (non è il suo ruolo) ma è un'ottima sentinella che può arginare l'esuberanza di Clara. A destra il solito Teodorani. In prima linea tanta agilità e rapidità (palla rigorosamente a terra) ma poco peso con Gubellini e Gallicchio poco più avanti di Criniti. Davanti a Pelizzoli il trio Furlanetto-Roma-Vecchiato.

Per quanto riguarda gli avversari, dovrebbe mancare il tandem d'attacco Ortoli-Gennari, entrambi acciaccati. Il tecnico Arrigoni o si affiderà ai sostituti Tacchi e Oppedisano oppure opterà per un centrocampista in più (il nuovo De Angelis) e una punta in meno.

Maurizio Cattaruzza

COSÌ AL ROCCO (ore 15)

TRIESTINA	VIS PESARO
PELIZZOLI	DE JULIIS
DI DIO	CLARA
GUBELLINI	VEZZOSI
VECCHIATO	ANTONIOLI
PASA(MODESTI)	TACCHI
FURLANETTO	SEGARELLI
CRINITI	MARIN
COPPOLA	DEL BIANCO
GALLICCHIO	OPPEDISANO
ROMA	CORAZZINI
TEODORANI	RIPA
All.Costantini	All. Arrigoni

Arb. Carlucci di Molfetta

LE «ULTIME»

Modesti è pronto; previsti cambi in corsa

TRIESTE *Il ricordo della partita dell'andata non aiuta certo la Triestina: un gol dopo pochi minuti, due espulsioni e poi l'impossibilità di recuperare. «Una partita che non è possibile inquadrare - ricorda Costantini - ma i marchigiani sono una buona squadra, con giocatori di spessore. Le statistiche parlano poi di due attaccanti (Ortoli e Gennari) arrivati a quota undici gol, oltre al buon lavoro, quindi, hanno anche qualità». Il gruppo a disposizione dell' allenatore alabardato non è da meno, visti poi i rientri, ma su alcune scelte (Di Dio o Beltrame sulla fascia; Modesti o Coppola a metà campo) Costantini dribbla. «La situazione sta migliorando e ci sono dei rientri come Micciola e Gubellini, mentre Beltrame si è allenato con il gruppo, sta migliorando la condizione di Zamuner, invece Modesti è ritornato a un buon livello. Le scelte sono semplici, ci sono nove partite in cui bisogna dare tutto a seconda della condizione fisica. Rispetto all'ultimo periodo c'è la possibilità di cambiare anche in corsa, ma vincono tutti ugualmente».*

Pietro Comelli

SERIE C2 Girone B

PROGRAMMA

- Castel S.Pietro-Fiorenzuola — *Ferro di Frattamaggiore*
- Faenza-Imolese — *Lucenti di Mestre*
- Gubbio-Carpi — *Santoro di Domodossola*
- Maceratese-Giorgione — *Castellin di Conselve*
- Sassuolo-Sora — *Maselli di Lucca*
- Mestre-Tempio — *Rubino di Salerno*
- Teramo-Padova — *Bergonzi di Genova*
- Torres-Rimini — *Morganti di Ascoli Piceno*
- TRIESTINA-Vis Pesaro — *Carlucci di Molfetta*

CLASSIFICA

Triestina e Rimini p. 51; Torres 45; Vis Pesaro 42; Teramo 39; Padova 37; Imolese 35; Maceratese 32; Gubbio 31; Fiorenzuola, Mestre e Castel San Pietro 30; Sassuolo 28; Faenza 27, Sora 26; Tempio 24; Giorgione 21; Carpi 14.

SERIE A COSÌ IERI

BOLOGNA-VENEZIA	1-1
Ore 20.30	
LAZIO-INTER	2-2

COSÌ OGGI

Ore 15

- CAGLIARI-ROMA — *Paparesta*
- MILAN-VERONA — *Treossi*
- PERUGIA-LECCE — *Rossi*
- PIACENZA-JUVENTUS — *Ayroldi*
- REGGINA-UDINESE — *Preschern*
- TORINO-FIORENTINA — *Borriello*

Ore 20.30

- BARI-PARMA — *Trentalange*

CLASSIFICA

Squadra	Punti
JUVENTUS	53
LAZIO	50
INTER	47
ROMA	45
MILAN	45
PARMA	37
UDINESE	36
FIORENTINA	33
BOLOGNA	30
PERUGIA	29
BARI	28
LECCE	28
REGGINA	25
TORINO	24
VERONA	23
VENEZIA	20
CAGLIARI	17
PIACENZA	16

SERIE A

Finisce in parità la partitissima dell'Olimpico: la squadra di Eriksson ha dominato ma non è stata fortunata. Il risultato accontenta soprattutto la Juve

La Lazio non si libera dal catenaccio dell'Inter

Recoba e Di Biagio portano i nerazzurri sul 2-0. Espulso Cordoba, laziali all'assalto

Lazio 2
Inter 2

MARCATORI: pt 19' Recoba; st 34' Di Biagio, 38' Inzaghi, 43' Pancaro.
LAZIO: Marchegiani, Negro (st 29' Inzaghi), Nesta, Mihajlovic, Pancaro, Stankovic, Simeone (st 1' Ravanelli), Sensini (st 20' Conceicao), Veron, Nedved, Salas. Allenatore: Eriksson.
INTER: Peruzzi, Simic, Blanc, Cordoba, Panucci, Cauet (st 29' Colonnese), Di Biagio, Zanetti, Seedorf, Recoba (st 1' Serena), Zamorano (st 40' Mutu). Allenatore: Lippi.
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: espulso: al 40' pt Cordoba per fallo da ultimo uomo su Salas. Ammoniti: Mihajlovic per comportamento non regolamentare; Cauet per gioco falloso Spettatori: 60 mila.

Bologna 1
Venezia 1

MARCATORI: pt 28' Ganz; st 10' Andersson.
BOLOGNA: Pagliuca, Paramatti, Bia (pt 25' Falcone), Paganin, Dal Canto, Nervo (st 33' Ventola), Ingesson, Marocchi, Tonetto (st 8' Ze Elias), Andersson, Kolyvanov. All. Guidolin.
VENEZIA: Casazza, Maldonado, Bilica, N'Gotty, Ibertsberger (st 31' Brioschi), Berg, Volpi, Iachini (pt 15' Bettarini), Nanami, Ganz (st 6' Orlandini), Maniero. All. Oddo.
ARBITRO: Saccani di Mantova.
NOTE: angoli: 15-1 per il Bologna. Ammoniti: Paramatti, Maldonado, Bettarini, Andersson, Falcone per gioco scorretto. Spettatori 25.000.

ROMA La Lazio spreca una decina di occasioni da gol, L'Inter che rispolvera il catenaccio sciupa due reti di vantaggio a 10' dalla fine, la sfida dell'Olimpico si chiude sul 2-2, un risultato che non soddisfa nessuna delle due squadre e fa sorridere solo la capolista Juve. La Lazio domina per larghi tratti la gara, ma si vede trafitta nella prima frazione da Recoba e nella ripresa da Di Biagio, ma nel momento in cui sembra spacciata riesce ad acciuffare il pari grazie a Inzaghi e Pancaro. E la «zona Cesarini», una volta di più, costa cara all'Inter, costretta a giocare per 50' in inferiorità numerica.

Si comincia con la Lazio ad una sola punta, Veron in appoggio a Salas, mentre gli ospiti schierano una difesa a 4 con Seedorf che in attacco si schiera ale spalle del duo sudamericano Zamorano-Recoba. L'avvio è tutto di marca laziale. L'Inter non riesce a venire fuori dal guscio, schiacciata da una Lazio che non sfrutta con Salas e Stankovic altre due opportunità favorevoli. Tutti si attendono il gol laziale ed invece al 19', la prima volta che s'affaccia dalle parti di Marchegiani, l'Inter trova il vantaggio: gran taglio in verticale di Di Biagio per Recoba, il «chino» brucia in velocità Negro e dal limite fa secco Marchegiani con il suo magico sinistro. 1-0 e la Lazio appare stordita per qualche minuto dopo aver subito il colpo. Al 40' l'episodio che riporta in quota la Lazio: Cordoba e Salas vengono a contatto al limite dell' area, l'impressione è che a fare fallo sia l'attaccante ed invece Braschi inverte la decisione e caccia il colombiano dell'Inter per intervento da ultimo uomo. Con gli avversari ridotti in dieci, la Lazio torna a caricare. In avvio di ripresa Eriksson decide di metter dentro una seconda punta e si gioca la carta Ravanelli, mentre l'Inter è costretta a rinunciare al genio di Recoba (infortunatosi al polpaccio) e inserisce Serena. Tra il 10' e il 12' Ravanelli manca per due volte l'occasione del pari, ma col passare dei minuti la gara si trasforma in un assedio della Lazio al fortino nerazzurro.

Blanc, però, guida sempre alla grande la sua retroguardia e quando le cose si fanno difficili ci pensa sempre Peruzzi a mettere una pezza. Verso la mezz'ora Eriksson gioca la carta della disperazione e butta dentro anche Simone Inzaghi. Lazio a trazione anteriore e di rimessa l'Inter trova la rete del 2-0 al 34' con Gigi Di Biagio, smarcato da un bel tocco di Seedorf. Sembra finita ed invece la formazione di Lippi si distrae sul più bello e la Lazio ritorna in corsa grazie a Inzaghi, che risolve una mischia al 38', e 5' dopo raggiunge l'incredibile 2-2 con Pancaro, che approfitta di una mezza papera di Peruzzi. E alla fine di questo pari ride solo la Juve, che vincendo oggi a Piacenza può andare in fuga.

Bologna e Venezia fanno pari (1-1) anche nelle delusioni

BOLOGNA Un punto per uno non fa felice nessuno, non il Bologna che smette di sperare nella zona Uefa, non al Venezia, cui sarebbe servita una vittoria per rilanciarsi, e tornare a vedere la salvezza. La partita non è stata bella, anzi inguardabile nel primo tempo, quando il Venezia umile e concreto punisce la supponenza dei padroni di casa colpendoli con Ganz, e costringendoli a rientrare negli spogliatoi, all'intervallo, sommersi dai fischi.

È un Venezia rivoluzionato, quello di Oddo, dove esordiscono Maldonado (in assoluto) e Ibertsberger (dal primo minuto), e con molti pezzi grossi che partono in panchina (Konsel, Bettarini e Orlandini, per esempio). Il Bologna risponde con Signori squalificato e rimpiazzato da Kolyvanov, schierato in coppia con Andersson nel 4-4-2 rispolverato da Guidolin si dice per volontà dei giocatori.

Già nel primo tempo ci sono dei cambiamenti a causa di acciacchi vari: al 15' esce il veneto Iachini e lascia il posto a Bettarini, al 25' nel Bologna Bia fa posto a Falcone. Al 29' ecco la rete di Ganz, unica scintilla: l'attaccante veneziano in azione di mischia batte Pagliuca di piatto destro.

Nella ripresa la squadra di Guidolin appare trasformata. In risposta alla sostituzione di Ganz con Orlandini, il collega toglie Tonetto, avanzando Dal Canto e inserendo Zè Elias a centrocampo, per uno schema 3-5-2. All'11' la rete del pareggio: Marocchi smarca Andersson sulla sinistra, lo svedese di destro firma l'1-1. Rinfrancati dal gol i rossoblù assediano l'area di Casazza, mentre il Venezia non riesce più a farsi pericoloso.

Dopo la delusione dello Slavia, i friulani si rituffano in campionato. Fiore: «Abbiamo tanta grinta per reagire»

Udinese: passa da Reggio la nuova Europa

UDINE L'allenamento in mattinata sui campi di sfogo del «Friuli», la partenza nel pomeriggio con un volo charter alla volta di Reggio Calabria. L'Udinese si rituffa in campionato e la sfida di questo pomeriggio al «Granillo» contro la Reggina diventa subito una tappa fondamentale nella corsa verso una conferma in quell'Europa appena persa per mano dello Slavia Praga.

L'Udinese arriva in Calabria e i microfoni della vigilia sono tutti, ovviamente, per Stefano Fiore, calabrese di Cosenza: «Abbiamo un gran desiderio di reagire dopo l'eliminazione di Coppa - dice -: la Reggina è però un avversario particolarmente rognoso. Sa che deve costruire la sua salvezza soprattutto in casa, e quindi troveremo un ambiente particolarmente caldo. E allora è necessaria un'Udinese tutta grinta per uscire dal campo con un risultato positivo».

Il ricordo di quanto è accaduto martedì, inoltre, ritorna anche nella formazione: Sottil è infortunato, Jorgensen anche (entrambi sono rimasti a Udine, al pari di Genaux), Turci non rischia e va in panchina. Dunque, De Sanctis tra i pali, Zanchi in difesa con Bertotto e Gargo e centrocampo con, sulle fasce, Manfredini e Alberto e Fiore e Giannichedda centrali. In attacco, con alle loro spalle Locatelli, ci saranno Muzzi e Sosa.

A proposito di Sosa, chiuso il capitolo Uefa, già si parla del futuro: ebbene, il Pampa potrebbe finire in Spagna (Betis Siviglia?). «Radio mercato» conferma anche Giannichedda alla Lazio, Locatelli all'Inter e, sul lato arrivi, proprio un avversario odierno, Baronio, destinato a far coppia con Fiore nel cuore del centrocampo. Non va poi dimenticato che l'Udinese ha anche già ingaggiato e tesserato il giovane talentuoso italo-svizzero Feliciano Magro, azzurro under: sarà suo il dopo Locatelli.

g.bar.

Zac, nonostante Berlusconi, è sicuro del rilancio del Milan

MILANO È una strana vigilia quella di Zaccheroni. Oggi arriva il Verona, ma della partita si parla poco. Tengono banco le parole di Berlusconi dei giorni scorsi; e ieri il Cavaliere ha avuto a Milanello un lungo faccia a faccia con Zaccheroni. Intanto il tecnico ci tiene a dire che «il Milan sta facendo il campionato dello scorso anno, sta giocando meglio dello scorso anno (ultime due gare a parte), dimostra la continuità come lo scorso anno, crediamo di essere migliori dello scorso anno, speriamo di fare come lo scorso anno». E insiste: «Prima stavamo facendo benissimo, a detta di tutti. Non mi ero esaltato prima e non ho il morale a terra adesso. So cosa possono fare questi giocatori, confido in una pronta ripresa. Sono orgoglioso di essere l'allenatore di questa squadra, dove conto di restare ancora per del tempo come tecnico». Poi la scena di Milanello è stata «rubata» dal padrone di casa, Silvio Berlusconi. Una visita per certificare che con Zac le cose sono «assolutamente chiare e non ha mai pensato di esonerarlo». Ha detto il Cavaliere: «Altro che polemiche: io cerco semmai di dare un supporto di entusiasmo, non ho mai sottratto certezze e neanche mai criticato gli arbitri». Il Milan però è ancora in corsa. Per cosa? «Per un posto in Champions sicuramente, e poi vediamo. Senza dimenticare che nel calcio si vive anche di disavventure degli altri. La primavera di Zaccheroni, lo stesso allenatore e una grande rosa sono gli atout. Certo oggi contro il Verona l'imperativo è vincere».

Recoba esulta dopo il gol.

GERMANIA

Duello tra i Bayern

ROMA La vittoria nel campionato tedesco sembra ormai essere una questione tra Bayern Monaco e Bayer Leverkusen: le due squadre hanno rispettivamente 10 e 8 punti sull'Amburgo sconfitto in casa dalla neopromossa Ulm. Il Bayern ha battuto lo Schalke 04 con i gol di Kuffur, Zickler (autore di una doppietta) e Santa Cruz. Per il Leverkusen ci hanno pensato il solito Kirsten, autore anche lui di una doppietta, Zivkovic e Beinlich a demolire il Wolfsburg.

INGHILTERRA

Volano i Red Devils

LONDRA Una tripletta di Yorke contro il Derby (3-1) ha consentito al Manchester United di mantenere la testa del campionato inglese aumentando il vantaggio sulla seconda, il Leeds che giocherà oggi. I Red Devils hanno anche approfittato dei pareggi in casa per 1-1 del Chelsea contro l'Everton (ancora in gol Dennis Wise) e del Liverpool contro il Sunderland (1-1). Se oggi l'Arsenal battesse il Middlesbrough si porterebbe al terzo posto.

La Ferrari di Rubinho Barrichello è partita in seconda fila con il quarto tempo.

FORMULA UNO In differita alle 14.30 su Raitre il Gp d'Australia corso all'alba

Ferrari, la «solita» rincorsa

Sono scattate in prima fila le McLaren, promette bene la Jordan

MELBOURNE Per chi ha resistito al fascino della nottata vissuta a fianco della Ferrari al debutto nel mondiale di F1, sarà un GP australiano tutto da rivedere quello che viene riproposto oggi in tv con ben tre differite.

La gara è scattata con le McLaren in prima fila e con un personaggio in vetrina: David Coulthard. Lo scozzese delle frecce d'argento è stato protagonista di un tremendo incidente a trenta secondi dallo scadere dell'ora di test. Ha «perso» in curva la parte posteriore del mezzo che si è andato ad infrangere contro il muretto di protezione, disintegrandosi. E l'alettone posteriore è ricaduto pesantemente sulla vettura sfiorando il capo del pilota, uscito illeso da questo impressionante polverone.

Tutto ciò ha rallentato Schumacher proprio mentre stava sviluppando il maggiore sforzo per conquistare la pole position. I due intertempi appena superati davano il tedesco in vantaggio di un decimo nei confronti di Hakkinen, a causa però dell'incidente lamentato da Coulthard è stato gioco forza l'intervento dei commissari dapprima con le bandiere gialle (obbligatorio staccare il piede dal pedale) e subito dopo con le bandiere rosse (tutto sospeso).

Così Schumi s'è dovuto accontentare di un terzo posto che va considerato poco fortunato, perchè il ferrarista ha lamentato complessivamente una serie di piccoli inconvenienti di guida che lo hanno frenato nella ricerca della migliore esposizione di sè. In pratica si è avuta la sensazione che la Ferrari, che ha conquistato la seconda fila (Barrichello a soli tre centesimi dal compagno di scuderia) avesse potuto fare molto di più, ma nè Schumacher nè il brasiliano sono stati perfetti nelle traiettorie.

Anche Rubinho ha avuto l'occasione di centrare la pole ma ha sbagliato l'ultima curva che immette sul rettilineo, andando in testa coda quando aveva 52 millesimi di vantaggio nei confronti del finlandese. Hakkinen si è così trovato una pole (la 22.a della carriera, la 124.a della storia McLaren) sostanzialmente inattesa, anche perchè la McLaren aveva dato segni di instabilità per problemi di ordine elettronico nelle ultime prove libere. Ottimo esordio delle due Jordan con Frentzen e Trulli subito in evidenza al punto da precedere Irvine su Jaguar.

Differite, su Raitre alle 14.30 e su Tele+ alle 8 e alle 19.30.

LA GRIGLIA DI PARTENZA

A Mazzacane su Minardi la maglia nera

PRIMA FILA: Mika Hakkinen (FIN) McLaren Mp4/15 Mercedes 1:30.556; David Coulthard (GBR) McLaren Mp4/15 Mercedes 1:30.910
SECONDA FILA: Michael Schumacher (GER) Ferrari F1-2000 1:31.075; Rubens Barrichello (BRA) Ferrari F1-2000 1:31.102
TERZA FILA: Heinz-Harald Frentzen (GER) Jordan Ej10 Mugen Honda 1:31.359; Jarno Trulli (ITA) Jordan Ej10 Mugen Honda 1:31.504
QUARTA FILA: Eddie Irvine (IRL) Jaguar R1 1:31.514; Jacques Villeneuve (CAN) Bar 002 Honda 1:31.968
QUINTA FILA: Giancarlo Fisichella (ITA) Benetton B200 Playlife 1:31.992; Mika Salo (FIN) Sauber C19 Petronas 1:32.018
SESTA FILA: Ralf Schumacher (GER) Williams Fw22 Bmw 1:32.220; Pedro de la Rosa (SPA) Arrows A21 Supertec 1:32.323
SETTIMA FILA: Jos Verstappen (OLA) Arrows A21 Supertec 1:32.477; Alexander Wurz (AUT) Benetton B200 Playlife 1:32.775
OTTAVA FILA: Nick Heidfeld (GER) Prost Ap03 Peugeot 1:33.024; Ricardo Zonta (BRA) Bar 002 Honda 1:33.117
NONA FILA: Jean Alesi (FRA) Prost Ap03 Peugeot 1:33.197; Marc Genè (SPA) Minardi M02 Fondmetal 1:33.261
DECIMA FILA: Pedro Diniz (BRA) Sauber C19 Petronas 1:33.378; Johnny Herbert (GBR) Jaguar R1 1:33.638
UNDICESIMA FILA: Jenson Button (GBR) Williams Fw22 Bmw 1:33.828; Gaston Mazzacane (ARG) Minardi M02 Fondmetal 1:34.705

SCI

Christian il carinziano si aggiudica il gigante di Hinterstoder - In campo femminile al Sestriere brilla la Nef

Mayer vince e consegna la Coppa a Maier

«Herrminator», terzo ieri, è matematicamente sicuro del trofeo di cristallo

Ancora una giornata negativa per i colori azzurri: Holzer appena ventunesimo, tra le ragazze la Putzer si accontenta della decima piazza.

HINTERSTODER Sì è consumato ieri in Bassa Austria, ad Hinterstoder, sotto una pioggia battente, uno dei momenti più significativi della stagione di Coppa del mondo di sci alpino: «Herminator» Hermann Maier ha vinto la grande sfera di cristallo ripetendo il successo di due stagioni fa. Ad Hermann è bastato un terzo posto nel gigante - vinto dal suo quasi omonimo connazionale Christian Mayer davanti al giovane Marco Buechel del Liechtenstein - e soprattutto l'uscita di scena del norvegese Kjetil Andre Aamodt, fuori pista nella seconda manche. Così «Herminator» ha raccolto ormai 1820 punti mentre Aamodt è fermo a 1400.

Ci sono in calendario altre quattro gare, quelle delle finali di Bormio, ma per Kjetil è ormai matematicamente impossibile qualsiasi recupero. Il norvegese, anzi, ha pensato bene di annunciare che non parteciperà alla libera di Bormio di mercoledì preferendo concentrarsi sullo slalom dove punta a vincere la coppa di specialità.

Quello di Maier è un trionfo annunciato visto che «Herminator» - entrato come un uragano nella Coppa tre stagioni fa - ha dominato per tutta la stagione. In cassaforte Hermann ha già messo da tempo la coppa di supergigante ed ora - oltre a quella di speciale - punta a quelle di libera, dove dovrà vedersela con Ghedina a Bormio, e a quella di gigante.

Per gli azzurri, invece, ieri c'è stata un'altra sonora batosta, letteralmente naufragati sotto la pioggia che si è abbattuta sulla pista della «Malga dell'orso» di Hinterstoder. L'unico a chiudere la gara è stato il solito Patrick Holzer, però solo 21 esimo con un distacco abissale e ormai relegato come pettorale nel secondo gruppo di merito.

Per troppi atleti, comunque, il gigante è stato al limite della regolarità. Nelle due manche la pioggia ha infatti trasformato il tracciato in una trappola, con la neve che cedeva sotto i primi passaggi impedendo velocità e correttezza di linea. Sono così successe anche cose assurde come nel caso del tedesco Eberle che ha chiuso quinto dopo essere stato 30.o nella prima manche.

In campo femminile, la svizzera Sonja Nef ha vinto lo slalom gigante che s'è disputato ieri a Sestriere. Con il tempo nelle due manches di 2'22"11 ha preceduto la spagnola Carolina Ruiz Castillo e l'austriaca Michaela Dorfmeister. Decima Karen Putzer (2'23»63), la migliore delle azzurre. da errori e discese discontinue. Altalenante è stata anche la prova di Denise Karbon, quindicesima dopo una prima manche disastrosa (29/a) rimediata da una seconda prova esaltante con il miglior tempo assoluto. Si è invece procurata una distorsione al ginocchio sinistro Silke Bachmann che non potrà quindi gareggiare alle finali a Bormio.

CLASSIFICHE

HINTERSTODER Classifica dello slalom gigante maschile di Hinterstoder: 1) C. Mayer (Aut) 2'46"17; 2) Buechel (Lie) 2'47"08; 3) H. Maier (Aut) 2'47"46; 4) Schifferer (Aut) 2'48"22; 5) Eberle (Ger) 2'48"31; 6) Nyberg (Sve) 2'48"33; 7) Schilchegger (Aut) 2'48"39. **Coppa del Mondo:** 1) H. Maier (Aut) 1820; 2) Aamodt (Nor) 1400; 3) J. Strobl (Aut) 942; 4) Ghedina (Ita) 918. **Coppa di gigante:** 1) Maier 520; 2) Mayer 437; 3) Von Grueningen 426.

Classifica dello slalom gigante femminile di Sestriere: 1) Nef (Svi) 2'22"11; 2) Ruiz Kastillo (Spa) 2'22"18; 3) Dorfmeister (Aut) 2'22"71; 4) Obermoser (Aut) 2'22"75; 5) Schneider (Aut) 2'22"91; 6) Jacquemod (Fra) 2'23"01; 7) Kummer (Svi) 2'23"19. 10) Putzer (Ita) 2'23"63. **Coppa del mondo:** 1) Goetschl (Aut) 1407; 2) Dorfmeister (Aut) 1184; 3) Cavagnoud (Fra) 880; 4) Kostner (Ita) 832. **Coppa di gigante:** 1) Dorfmeister (Aut) 604; 2) Nef (Sui) 566; 3) Wachter (Aut) 425.

Hermann Maier con la Coppa del Mondo.

Poco azzurro il fondo Si salvano soltanto Maj e la Paruzzi

Paruzzi undicesima.

OSLO La russa Olga Danilova e il finlandese Harri Kirvesniemi si sono giudicati le due prove della Coppa del Mondo di fondo in programma ieri a Oslo nello stadio dell' Holmenkollen.

La russa si è imposta nella 30 chilometri a tecnica classica in 1h23'16"8 battendo la sua connazionale Larissa Lazutina e la finlandese Kaisa Varis, mentre l'estone Kristina Smigun, quinta, ha conservato il comando della classifica generale.

Nella 50 km maschile, Kirvesniemi (a dispetto delle 41 primavere) ha preceduto con il tempo di 2h2'50"5 il russo Mikhail Ivanov e l'austriaco Mikhail Botvinov. Lo spagnolo Johann Muehlegg, già matematicamente vincitore della Coppa, s'è piazzato al quinto posto. Quanto agli azzurri, nella 50 km Fabio Maj ha sfiorato il podio terminando al quarto posto. Gli altri italiani: 14/o posto per Silvio Fauner, 16/o Klaus Mariotti e 30/o Fabio Santus.

Nella 30 km la migliore è stata Gabriella Paruzzi. La tarvisiana ha concluso la sua prova in 11/ma posizione. 15/a Sabina Valbusa, 16/a Antonella Confortola. Non ha gareggiato Stefania Belmondo.

La Coppa del mondo di fondo si concluderà la prossima settimana in Valtellina dove sono in programma anche le finali di tutte le altre discipline Fis, escluso il salto. Dalla Belmondo ci si attende un finale esaltante anche se per la Coppa ormai non c'è più niente da fare.

Nei campionati allievi-ragazzi successi di Ferin, della Vesco e della Sadoch

«Regionali» made in Trieste

TRIESTE Tre vittorie su quattro per i triestini nel supergigante dei campionati regionali allievi, disputatosi sulla pista Uno dello Zoncolan. Gli atleti di Cai Trieste, Club 70 e Cai XXX Ottobre hanno mantenuto fede alle promesse pre gara: così, nella classifica per società, il podio è tutto per loro.

Tra le allieve si è imposta Paola Vesco (70) prima nettamente in 1'01"53 sulla lussarina Cossettini (1'03"78) e su Micol Marassi delloCai Ts (1'03"88). Tra le altre triestine quinta in 1'06"31 Ottavia Pitteri (XXX Ottobre), nona la Vialmin (70) e decima la Battistella del XXX Ottobre . Successo triestino anche tra gli allievi grazie ad Andrea Ferin (Cai Ts) primo con il miglior tempo della giornata, 58". Seconda piazza per Rupil del Ravascletto (59"87), terzo Cortese del Dauda (1'00"04). A seguire Jonathan Mistretta (Cai Trieste) quinto in 1'00"28, Bolcic (XXX Ottobre) settimo e Vatua (70), ottavo.

Vittoria triestina scontata anche tra le ragazze: si è imposta Carlotta Sadoch (XXX Ottobre), una delle protagoniste del Topolino Sci. Carlotta ha chiuso in 1'03"53, lasciando la seconda a più di 1'30". Argento per la pordenonese Laura Piazza (1'05"24), terza in 1'06"81 Michela Toffoli (70) e poi sesta Martina Gantar del Devin , ottava la settantina Micol Montanari e decima Mateja Piccini del Brdina. Infine i ragazzi con il lussarino Limongi (1'01"97) primo davanti a Teo Beltrame del Cai Trieste (1'03"05) e a Siega, ancora del Lussari (1'03"76). Quarto Federico Maracchi (1'03"82) e quinto Mattia Cargnel (1'04"04), entrambi del Cai Ts, nono del Bono del XXX Ottobre e decimo il settantino Bartoli.

an.p.

ASPIRANTI

La scatenata tarvisiana dopo essersi imposta tra le porte concede il bis anche tra i paletti

Uragano Pittin: secondo oro tricolore

La Pittin acchiappatutto.

TARVISIO È Alessia Pittin la reginetta dei campionati nazionali aspiranti. L'atleta dello Sci Cai Lussari di Tarvisio, già prima nello slalom gigante e terza nel super G, ieri ha conquistato l'oro anche nello slalom, disputatosi sulla pista Priesnig di Tarvisio.

Una prestazione attesa, ma che in realtà nemmeno la stessa Pittin sperava. I suoi risultati hanno riportato alla ribalta, dopo 15 anni di oblio, lo sci alpino regionale: un risultato importante, che potrebbe portare entusiasmo a tutto il settore. Alessia ha vinto come sempre, sciando pulita, precisa, senza dare l'impressione di attaccare al massimo. Ha avuto la meglio con la sua tecnica sulla prestanza fisica delle avversarie. Ha completato il suo capolavoro alle premiazioni dove, con la solita modestia, ha voluto elogiare tutte le sue avversarie. La Pittin si è imposta in 1'45"50 lasciando al secondo posto l'altoatesina Jenny Valeruz (1'45"63), partita per vincere. Terza, in 1'45"91, Ketty Rasom e tra le regionali ottimo 12.o posto per la triestina dello Sci Club 70, Lorenza Romanese (1'51"16), una specialista dello slalom, e 43.a in 2'02"92 Thaila Bologna (Cai XXX Ottobre). Fuori nella seconda manche la triestina Perasti e le friulane Lepre e Polegato.

Tra i ragazzi, in gara in gigante a Sella Nevea, si è ripetuta la lotta al vertice tra gli altoatesini Markus Schwienbacher e Luca Senoner. Il titolo nazionale è andato a Schiwienbacher, primo in 1'49"38 su Luca Senoner, staccato di soli 8 centesimi. Terzo il piemontese Martino Leone (1'50"04). Lontanissimi i regionali: il migliore è stato Nicola Basso, 46.o in 1'56"17. 53.o, in 1'57"56, il tolmezzino Sandro Mori, ritirati i triestini Ursich, Caproni e Sadoch.

an.pug.

IPPICA

Grande trotto oggi all'ippodromo di Montebello (inizio del convegno alle 15.30) con la prima classica della stagione

«Gp Presidente», Zambesi Bi sfida Zamia Fc

Anche Roberto Vecchione punta a un posto di rilievo.

TRIESTE Per Montebello è giunto il momento del trotto che conta, con la parata dei 4 anni di grido che oggi polarizzano l'attenzione nel primo Gran Premio stagionale nel nostro ippodromo. Presenze illustri nel «Presidente della Repubblica» e in previsione un confronto dai validissimi contenuti tecnici. Scontato, invece, il lato spettacolare.

Per questo appuntamento classico ha preparato adeguatamente il rientro il cavallo che lo scorso anno più di tutti si era proposto all'attenzione, firmando la corsa che ha più valore di ogni altra, il Derby. Zambesi Bi, fermato dopo la sconfitta un po' choccante patita nell'«Orsi Mangelli» a opera del quasi omonimo Zambesi Flash (di proprietà regionale), ritorna all'agone affrontando alcuni coetanei di notevole spessore, dei quali vuole la prima citazione la femmina Zamia Fc, quella che lo ha scortato sul traguardo del Derby e che nell' «Orsi Mangelli» è finita seconda in batteria e quarta nella finale.

Rispetto a Zambesi Bi, Zemia Fc si presenta nel «Presidente della Repubblica» con 2 punti a favore. Partirà in prima fila con il n. 2, mentre il figlio di Crown's Invitation dovrà avviarsi in seconda schiera, e in più si presenterà all'appuntamento triestino con una corsa nelle gambe, l'aversano «Andreani» che l'ha vista concludere al posto d'onore, beffata dal rush di Zucchero Om. Venuta avanti di condizione dopo la prova di rientro, stavolta Zamia Fc avrà più possibilità di reggere sino in fondo, anche se la distanza rispetto ad Aversa aumenta, e con la distanza si fanno più autorevoli le chances di Zambesi Bi. Però, perché si verifichi tutto ciò bisognerà che Zamia Fc, s'imponga nella volata iniziale a un gruppetto di scattisti nati che potrebbero benissimo contenderle la «pole position». Alludiamo a Zorilla Jet, Zaris e Zomib Jet, tre autentiche frecce.

Zorilla Jet si ripropone davanti al pubblico triestino dopo il vittorioso debutto di due anni fa. Ultimamente la femmina di Romanelli, oggi improvvisata da Vecchione, ha fatto sfracelli, vincendo a tempo di record (1.13.4) proprio all'ultima uscita. Una gustosissima attrazione la portacolori della Scuderia Vita che godrà sicuramente del tifo in tribuna. Zombi Jet (il triestino Pieve in sulky) lo ricordiamo in versione «Maranello» nel recente «Friuli-Venezia Giulia». Forse meglio sulla distanza veloce, Zombi Jet dovrà ovviare a un numero di partenza difficile. In quanto a Zaris, vanno ricordati i suoi splendidi assolo a San Siro, e il suo grande dinamismo negli avvii volanti. Forse anche per l'allievo di Scalella è il miglio la distanza prediletta, e probabilmente la pista grande quella più adatta ai suoi mezzi, visto che all'Arcoveggio è incorso in un grave svarione. Questo terzetto potrebbe quindi costringere Zamia Fc a una partenza sopra le righe, con relativo sperpero di energie che, successivamente, tornerebbe a vantaggio di Zambesi Bi giofoforza costretto a impegnarsi all'attesa.

Zigfield, toscano con le insegne di Cesarone Meli, si presenta all'impegno forte di tre vittorie nelle ultime 4 sortite nel segno di una condizione che autorizza il tentativo, e con tre successi consecutivi all'attivo arriva l'altro toscano Zodiac Fc, compagno di colori di Samia Fc e affidato alle abilissime mani di Enrico Bellei. Reduce da un primo piano a San Siro nel nuovo limite di 1.16 sulla distanza, si propone Zar Ok, mentre ci sembra soltanto accademica la proposta di Zajka, fra l'altro gratificata dal numero più alto.

Non mancano suggestioni e interrogativi in questo «Presidente della Repubblica». Il fascino che attornia il Derbywinner fa si che a Zambesi Bi, pur con la remora della lunga assenza dall'attività agonistica, spetti la prima citazione, la seconda è per Zamia Fc. Poi, una pletora di incognite. Zaris, Zombi Jet, Sigfield, e, perché no, Zorilla Jet, ben sistemata alla corda e con in sediolo un Vecchione determinatissimo, tenteranno sicuramente il colpaccio. Inizio del convegno alle 15.30.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Barbablù: Alfred Mav, Alisé, Altezza Bell. **Pr. Top Hanover:** Zoss di Jezolo, Zingonia Im, Zhao Ors. **Pr. Dorsten:** Urone Lg, Visir Mn, Transval Blue. **Pr. Ebsero Mo:** Agata Bi, Allodola, Azalea. **Pr. Offen Lb:** The Great Dyke, Umberta Stift, Turbante Zn. **Pr. Crevalcore:** Zampone, Zamesta Sal, Zolla Vald. **Gran Premio Presidente della Repubblica - Derby dei 4 anni:** Zambesi Bi, Zamia Fc, Zaris. **Pr. Indro Park:** Toshiba Db, Tarita, Viburno Gas. **Pr. Turbine:** Tugnaz Pant, Tomsk, Unika de Gleris.

Campo di partenza e nostre quote

Cavallo	Distanza	Guidatore	Quota
1) ZORILLA JET	2060	R. Vecchione	5
2) ZAMIA FC	2060	G. P. Maisto	2
3) ZARIS	2060	L. Scalella	5
4) ZIGFIELD	2060	A. Baveresi	6
5) ZAR OK	2060	M. Baroncini	6
6) ZOMBI DEI	2060	M. Pieve	5
7) ZAMBESI BI	2060	M. Biasuzzi	1 1/2
8) ZODIAC FC	2060	E. Bellei	2
9) ZAJKA	2060	F. Ciulla	15

Rapporto di scuderia: ZAMIA FC = ZODIAC FC

BASKET SERIE A1 I biancorossi nello scontro diretto di Rimini riprovano a interrompere la striscia negativa

La Telit non vuole fare «tredici»

Maric e McRae malconci nell'assalto a una Pepsi che si esalta in casa

TRIESTE Sul pullman della Telit partito per Rimini ieri pare abbiano caricato anche un pacco alto così di schedine del Totocalcio. Se ci dev'essere un 13 nel destino biancorosso, perbacco, almeno sia quello che frutta miliardi. L'incubo da evitare è naturalmente l'altro 13, quello sul parquet che potrebbe riferirsi solo all'aggiornamento del record di sconfitte esterne consecutive...

Oltre alla vittoria in trasferta la Telit insegue un'altra primizia: vincere due partite di fila. Divide questa lacuna solo con la Canturina. Nel suo ennesimo assalto, Trieste si troverà tra i piedi un quintetto quasi speculare. La Pepsi si esalta quando ha il pubblico dalla sua, sotto la gestione Carasso si è arresa solo alla Paf al PalaFlaminio, mentre fuori ha fatto spesso mero atto di presenza. L'unico exploit esterno è stato rocambolesco e di misura. Accadde a Verona e costrinse la Muller a recapitare il foglio di via a Marcelletti.

All'andata, proprio contro la Pepsi i triestini mandarono in pensione Chiarbola. Una festa d'addio con spettacolo pirotecnico: la Telit chiuse sul +22 e questo significa che oggi per giocarsi il saldo attivo nel confronto diretto la squadra di Banchi dovrebbe rimediare un'imbarcata epica.

I test atletici sostenuti in settimana raccontano che Nello Laezza sta bruciando i tempi ma anche questo pomeriggio il capitano biancorosso dovrà limitarsi a agitare l'asciugamano e fare compagnia al massaggiatore Bussani in fondo alla panchina. Il ritmo agonistico non è un'opinione e va recuperato con calma. E invece il miglior Laezza farebbe un gran comodo. Ivo Maric, infatti, nell'allenamento di venerdì sera ha rimediato una leggera distorsione a una caviglia, ieri è stato tenuto a riposo, quanto potrà tenere il campo sarà la scoperta pomeridiana. È male in arnese anche McRae, che lamenta mal di schiena. Il cronicario si completa con un raffreddatissimo coach, che non si fida di un possibile appagamento da parte della Pepsi: «Storicamente Rimini firma ottimi finali di stagione. Come noi insegue la certezza della salvezza e magari quella dei play-off. È difficile da decifrare, con giocatori fisici e perimetrali. L'innesto di Corchiani e Sekunda, inoltre, l'ha completata tecnicamente». Il play italoamericano potrebbe tuttavia partire dalla panchina, Carasso ultimamente gli preferisce Morri. Come esterni si alternano Zanelli, Righetti e l'Usa Granger. Proprio quest'ultimo sembra un cruccio per Banchi: «Uno contro uno è devastante, lo considero uno dei giocatori con maggior talento offensivo in A1». Sotto canestro, oltre a Sekunda, lo sloveno Tusek e il solido irlandesone Tomidy.

Roberto Degrassi

Ron Rowan oggi a Rimini se la vedrà con Granger.

IL PROGRAMMA

IL PROGRAMMA: ore 18 Benetton Treviso-Roosters Varese; Zucchetti Montecatini-Bipop Reggio Emilia; Kinder Bologna-Muller Verona; Canturina-Ducato Siena; Pepsi Rimini-Telit Trieste; Adecco Milano-Lineltex Imola. Ore 20.30 (Raisat) AdR Roma-Scavolini Pesaro.
LA CLASSIFICA: Paf 44; Kinder 34; Benetton 32; AdR 30; Scavolini 28; Zucchetti 26; Ducato 24; Lineltex 22; Varese 18; Telit, Pepsi, Muller, Adecco 16; Canturina 14; Bipop 8.

L'ANTICIPO

La Viola sfiora il miracolo ma questa Paf è un rullo

Viola 70
Paf 71

VIOLA REGGIO CALABRIA: Binotto 10, Montecchia 11, Shorter 4, Ginobili 14, Grappasonni, M' Bahia, Oliver 18, Blasi, Thompson 13. Ne: Grasso. All. Gebbia.
PAF BOLOGNA: Anchisi, Jaric 6, Pilutti 3, Fucka 6, Basile 9, Myers 17, Vrankovic 4, Karnisovas 15, Galanda 11. Ne: Ruggeri. All. Recalcati.
ARBITRI: Grossi di Roma e Tola di Viterbo.
NOTE: P.t. 42-41. Tiri liberi: Viola 17/21, Paf 16/20. Tiri da tre punti: Viola 5/18, Paf 3/15. Rimbalzi: Viola 20, Paf 32. Uscito per cinque falli Vrankovic a 18'38" st (64-69). Spettatori: 5.000 per un incasso di 42 milioni circa.

Brian Shorter, 4 punti.

REGGIO CALABRIA La Paf Bologna continua la sua corsa in vetta alla classifica avendo ragione, sia pure di un solo punto di scarto, anche della Viola Reggio Calabria che ha giocato quasi tutta la partita alla pari contro un avversario sicuramente più blasonato. La Viola ha tenuto testa anche ai ritmi di gioco elevatissimi di Myers e compagni.

Il primo tempo, molto equilibrato, è stato caratterizzato dai numeri di Vrankovic e Fucka per la Paf e del ritrovato Thompson per la Viola, soprattutto sotto canestro. Di livello elevato, inoltre, la prestazioni di Myers per Bologna e Ginobili e Oliver per la Viola per quanto riguarda, in particolare, le penetrazioni ed i tiri da fuori.

Nella ripresa la difesa degli emiliani ha però serrato le fila e la Viola ha segnato il passo, andando sotto di 14 punti. I reggini, però, non si sono dati mai per vinti riuscendo a recuperare lo svantaggio e portandosi, a 50" dalla fine, in parità.

Alla fine però è uscita l'esperienza della Paf, che ha mantenuto un punto di vantaggio. A nulla è valso il tentativo in extremis di Oliver, che ha fallito il tiro decisivo a fil di sirena. Nel prossimo turno, giovedì sera, la Viola sarà di scena al PalaTrieste.

SERIE A2

Fase a orologio: la Snaidero riceve Ragusa prima di due tremende trasferte

Udine con il dubbio Dalmau

UDINE Joele Zacchetti, dolorante alla schiena, è out, Dalmau andrà in panchina solamente per onor di firma a causa di una contusione a una coscia: questi i responsi sanitari dell'ultima ora in casa Snaidero alla vigilia dell'incontro interno con Ragusa.

Anche se altri sono i timori espressi dal tecnico arancione Matteo Boniciolli. «Dopo tre settimane di sosta – esordisce l'allenatore – sarà tutto da verificare il grado di tensione agonistica della squadra. Inoltre la Popolare Ragusa sta risentendo sempre di più degli effetti positivi della cura Sacco. Ma vincere, per noi, è in ogni caso condizione irrinunciabile alla vigilia delle due ostiche, consecutive trasferte a Jesi e nella tana della capolista Cordivari Roseto».

Nelle file siciliane si rivedrà al Carnera, questo pomeriggio, l'ex arancione Bassirou Njang, ceduto a Natale per far posto al brasiliano Joerke. Mentre nelle file dei friulani partirà in quintetto Lazic al posto dell'acciaccato Dalmau.

Un avversario, quello che gli arancione si troveranno di fronte al Carnera, dalla difesa efficace e dagli schemi offensivi molto accurati che giocherà con la tranquillità di chi ha ormai la salvezza a portata di mano.

Mentre vitale sarà per la Snaidero mantenere alta la concentrazione nell'ottica dell'ottenimento dei due punti essenziali. Potrebbe non bastare, in sostanza, giocare alla grande per venti minuti soltanto, come è accaduto in più occasioni nel recente passato.

Edi Fabris

SERIE B2

Successo dei goriziani ai danni del Lumezzane, nella ripresa la svolta della partita

I due Tomasi lanciano l'Ardita

Ardita 89
Lumezzane 83

ARDITA SBS LEASING: Marini 12, Bosini ne, Tomasini Lucio 18, Tomasi Massimo 18, Sfiligoi 4, Tomasini Dario 17, Maggi, Tomasi Luigi 14, Muz ne, Tosoratti 6. All: Tuzzi.
ITALPRESSE LUMEZZANE: Portesani 18, Beltramello 3, Garofalo 5, De Marco 17, Ogliaro 11, Righetto 7, Drusin 9, Mingotti 6, Vencato 7, Mobilio ne. All: Di Maio.
ARBITRI: Ciano di Pisa e Michelozzi di Pistoia.
NOTE: tiri liberi Ardita 27/34, Lumezzane 31/40; primo tempo 46-42.

GORIZIA L'importanza di essere al completo. Un'arma ormai dimenticata dall'Ardita, e riscoperta dopo tre mesi e due «quasi trentelli» nella sfida play-off contro il Lumezzane reduce da tre successi di fila. Il quintetto di Tuzzi vicine 89-83 il match (ma non la differenza canestri) con una grande prova dell'intera rosa – cinque in doppia cifra – finalmente presente con ogni suo «petalo». Molto profumati, ieri sera, nell'ottava di ritorno in B2, i fratelli Tomasi (soprattutto il rientrante Mac) e Dario Tomasini, che con il «penetra e scarica» hanno scavato il break.

Il primo tempo è equilibrato: 13-12 al 5', 17-17 al 10', 32-32 al 15'. Nessuna delle due squadre riesce a prendere il sopravvento sull'altra, le «bombe» di Ogliaro vengono neutralizzate dal solito Lucio Tomasini e dai fratelli Tomasi. Nella ripresa la chiave della gara: ancora la premiata ditta Gigi&Mac protagonista per il 71-56 del 13'. Lumezzane però non ci sta a perdere, realizza con Portesani, De Marco e Drusin un parziale di 11-0 rintuzzato nel finale dalla freddezza dei biancoblù dalla lunetta.

Mauro Casadio

FEMMINILE

A2: Muggia soccombe nel finale In B la Ginnastica fa spettacolo

Marsilli 51
Feg Giussano 53

MARSILLI MUGGIA: Gherbaz 14, A. Borroni 2, Bernardi 7, Zonta, Scrignar, Pecchiari 4, Sergatti, Cassetti ne, Vidonis 12, N. Borroni 12. All: Zgur.
FEG GIUSSANO: Gobbi 12, Censini 15, Censini 15, Costato 4, Strada 1, Blasutta 6, Cammarota, Zanotti 7, Baldo 4, Guidetti, Tessari 4.
ARBITRO: Barni di Conegliano e Bernhart di S. Biagio.

TRIESTE Resta acceso il credito con la fortuna per il Marsilli superato nei secondi finali di una partita ricca di tensione dal Giussano. Fa festa la formazione lombarda, recrimina Muggia per due punti che avrebbero potuto regalare tranquillità e che invece sono finiti a un'avversaria che continua la rincorsa verso la promozione. Decisivi gli ultimi 11 secondi di un secondo tempo vissuto sempre punto a punto dalle due squadre. Sul 51-51 Giussano sbaglia in attacco ma recupera il pallone con Censini sulla quale Gherbaz sceglie di fare fallo. Il time-out chiamato da Zgur serve a spezzare la concentrazione dell'avversaria e a organizzare l'ultimo attacco rivierasco. Dalla lunetta Censini è un iceberg e manda i due personali a bersaglio. Sotto di due (51-53) Gherbaz penetra e scarica per Bernardi la cui conclusione da tre punti potrebbe regalare il successo al Marsilli. La palla gira sul ferro ed esce consentendo a Costato di catturare il rimbalzo e proteggere il pallone sino alla sirena che sancisce l'importante successo esterno della compagine di Marco Rota.

Lorenzo Gatto

Sgt 92
Riva del Garda 73

SGT: Fragiacomo 5, Bergamo 8, Varesano 27, Milan, Rossitto 10, Gerbino 2, Verde 16, Ferro 2, Giuricich 18, Starc 4. All. Milan.
RIVA DEL GARDA: Bonometti 24, Delaini 2, Tagliasacchi 9, Zanolli 4, Consolati 20, Teatro n.e., Morghen 6, Tonelli, Garzoni 4, Zinetti 4. All. Stella.
ARBITRI: De Rossi e Bella di Udine.

TRIESTE Torna a splendere il sole in casa della Ginnastica Triestina dopo il convincente successo rifilato a Riva del Garda. Contro la formazione veneta le ragazze di Franco Milan in versione «difesa e contropiede» hanno disputato 40 minuti di grande sostanza, interrompendo la striscia di tre sconfitte consecutive iniziata a Udine. Grande prestazione di Alessia Varesano, tornata sui suoi livelli migliori e autrice di 27 punti con ottime percentuali, buone prove di Patrizia Verde, Anna Rossitto e Martina Giuricich, importante anche il contributo offerto dalle juniores impiegate dal tecnico triestino con buona continuità.. Primo tempo combattuto condito da buone percentuali. Trieste parte con un parziale di 7-0, Riva del Garda risponde mantenendosi sempre a contatto. Le padrone di casa toccano il massimo vantaggio proprio sulla sirena del primo tempo, quando grazie ai canestri di Giuricich e ai contropiede della Verde si portano sul 49-35. A inizio ripresa le venete producono il massimo sforzo nel tentativo di riportarsi sotto (58-50 al 6'). Ci pensa però la Varesano a imprimere l'accelerazione che porta la Sgt al 92-73 finale.

l.g.

Domani tavola rotonda dell'Ussi sul basket a Trieste Risposte a «Ieri, oggi, domani: per non ricadere»

TRIESTE «Il basket a Trieste, ieri, oggi, domani: per non ricadere» è l'argomento del dibattito organizzato dall'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) con la collaborazione del Coni provinciale e del comitato provinciale della Federpallacanestro che si terrà domani con inizio alle 17 nella sala Olimpia dello stadio Rocco.

Ne discuteranno il giornalista de «Il Piccolo» Silvio Maranzana (che affronterà l'aspetto «Dalla palla al cesto alla pallacanestro»); Ferruccio Ghietti, testimone storico della palla a spicchi a Trieste («La nascita del basket»), Franco Zenari, Ettore Zalateo, Vladimir Janousek e Silvio Cosulich («Gli anni di lotta e della ricostruzione»), Giovanni Marzini («Il basket oggi») mentre l'attuale amministratore delegato della Telit Massimo Zanzi e il coach Luca Banchi affronteranno il tema «Il basket domani».

Ingresso aperto a tutti.

SERIE C1

Conegliano «boccia» i salesiani Alloys più lontano dai play-off

Don Bosco 72
Conegliano 80
d. 1 t. s.

DON BOSCO: Gionechetti 1, Riaviz, Celian 20, Pregarc 7, Vlacci, Pitteri 3, Giovannelli 21, Ferluga 6, Paulina 2. All. Zovatto.
CONEGLIANO: Crosato 13, De Luca, Menigoni 7, Polacco 21, Valmassoi, Filippin 9, Brugnera 6, Bet 11, Basset 3, Breda. All. Codde.
ARBITRI: Maier e Angileri di Trento.
NOTE: t.l. Don Bosco 17/26, Conegliano 26/40; p.t. 40-38; s.t. 68-68.

TRIESTE A far toccare il fondo al Don Bosco ci pensa il Conegliano, formazione che il fondo, ma solo della classifica, lo respira dall'inizio stagione. Il Conegliano ha sfoderato le armi consone a una formazione acerba (età media 20 anni) ma dinamica a dispetto della condanna in graduatoria. Illusorio l'accenno di break maturato nelle battute iniziali con un 11-2 firmato al 4' che non tramortisce i veneti. I quali dal 10', sul +10 per il Don Bosco (26-16) iniziano a macinare gioco fino all'aggancio 38 pari firmato da due liberi di Brugnera.

È Crosato a dominare sotto le plance, mentre è Polacco (21 punti) a tenere in costante allarme un Don Bosco incapace di decollare nonostante il vantaggio accumulato sino a 6' della ripresa. Triestini in chiaro affanno con poche idee e scarso gioco perimetrale. Conegliano, invece, che approda al supplementare approfittando a 9' dalla sirena di un errore di Celia dal 3. Nel primo over-time non c'è storia con il Conegliano che va a nozze, sposando tenace accademia e riuscendo persino a porre un sigillo beffardo con tanto di una schiacciata di Bet che suona come una sberla ai salesiani.

fr.c.

Alloys 56
Istrana 66

ALLOYS: Santinato 2, Crizman n.e., Gennaro n.e., Luppino 20, Cestaro 11, Rosignano 10, Cisilin 13, Donegà n.e., Sansa, Franceschi. All. Sera.
ISTRANA: Blasic 3, Boldrin 12, Simoni 2, Degasperi 17, Piazza, Darise n.e., Zordan, Gervasutti 8, Croce 8, Carniato 15. All. Sanesi.
ARBITRI: Bonini e Benghi di Bologna.
NOTE: p.t. 26-29; t.l. Alloys 4/4, Istrana 15/21.

TRIESTE Cominciano a calare in modo preoccupante le speranze dell'Alloys di conquistare l'ultima casella utile per i play-off. Con la sconfitta di ieri sera i gialloneri si sono visti raggiungere in classifica proprio dall'Istrana, che però può contare sul 2-0 negli scontri diretti. La partita sembrava essersi messa bene per i monfalconesi, avanti 14-4 al 6' sfruttando un buon Rosignano, il gioco in velocità e giocando con molto altruismo in attacco.

L'Istrana rientrava però dal time-out più convinto e cominciava a prenderci da tre, soprattutto con Boldrin e Degasperi che sfruttavano le falle della zona tre-due di casa. L'Alloys invece trovava il canestro con difficoltà e oltretutto commetteva diverse inflazioni di passi.

All'inizio della ripresa i gialloneri passavano avanti 50-46 dopo una bomba di Cisilin (nel contesto in una prova deludente) ma era un fuoco di paglia: l'ex Benetton Davide Croce cominciava a far valere la sua esperienza sotto i tabelloni, stoppando e andando a concludere per il decisivo vantaggio dell'Istrana, sigillato nel finale daLla lunetta.

Michele Neri

Florimar 77
Reyer 82

FLORIMAR: Zanello n.e., Olivo 11, Aiello 11, Visciano 14, Mazzoli 4, Gnezda 15, Princic 7, Tessarolo 2, Cicciarella 6, Padovan 7. All. Zuppi.
REYER: Giomo 16, Marascalchi 18, Gazzato, Caroldi 12, Silvestrin 15, Benin 6, Delle Monache e Saga n.e.,Dal Maschio, Sales 15. All. Costantini.
ARBITRI: Troni e Dapporto di Faenza.
NOTE: p.t. 47-40; usciti per falli Olivo; t.l. Florimar 21/23, Reyer 18/26.

STARANZANO Quando la regia non è delle migliori, il film non riesce perfetto. Questa la stretta sintesi di una gara nata male per Olivo, innervositosi dopo i primi sbagli al punto da risentirne tutta la squadra.

Chiuso il primo tempo per 47-40, per la Florimar la ripresa è stata un calvario. Tutti gli ospiti segnavano da tutte le parti (bravi soprattutto Sales, Giomo, Silvestrin e Marascalchi), tanto che al 14' avevano raggiunto un parziale di 30-12 (59-70). Zuppi ritenta la carta Olivo ma in 2' esce per falli, sul 68-76.

La rabbia riporta sotto i ceramisti: due bombe di Aiello e Gnezda e una stoppata di Visciano permettono il tiro da tre del parI sul 75-78, ma Mazzoli a meno 11" dal termine forza il tiro e sbaglia. Poi i tiri liberi: la Reyer fallisce entrambi mentre Gnezda va a segno (77-78 a -9"). Il finale è tutto di marca veneziana.

Claudio Soranzo

CICLISMO

TIRRENO-ADRIATICO Il tedesco vince allo sprint la quarta tappa, oggi la crono

E Zabel «brucia» Cipollini

LUCO DEI MARSI (L'AQUILA) Il tedesco Erik Zabel ha vinto in volata la quarta tappa della Tirreno-Adriatico di ciclismo, Isernia-Luco dei Marsi di 207 km. Ha battuto allo sprint Cipollini e il ceco Svorada. Il francese Jalabert ha conservato il comando della classifica generale. 5h38'45" il tempo del vincitore, alla media oraria di 37,373 km. Oggi cronometro di 26 km.

Intanto tutti si interrogano sulla data del rientro di Marco Pantani: correrà la Milano-Sanremo? Secondo il suo d.s. Giuseppe Martinelli è una ipotesi da non scartare, anche se i programmi di lavoro del Pirata prevedono il rientro al Memorial Cecchi Gori il 22 marzo, i tempi potrebbero essere anticipati.

Infine, Andreas Kloden della Telekom si è aggiudicato la 7/a tappa della Parigi-Nizza, una crono di 10 km. Il tedesco, con la vittoria di ieri, toglie dalle spalle del francese Brochard, secondo, la maglia di leader.

Raitre 16.30.

Erik Zabel mattatore.

Assaggio stagionale di Mtb a Ursinis Piccolo di Buia I portacolori di Cottur e Caprivesi cercano spazio

TRIESTE Primo appuntamento stagionale con la mountain bike oggi a Ursinis Piccolo di Buia per il sesto Trofeo San Giuseppe, una corsa di cross country organizzata dall'Acs Buje Cicli Tandem. Si gareggerà su un percorso collinare, nervoso, in gran parte disegnato nel bosco. Non ci saranno grosse ascese ma parecchi strappi, alcuni piuttosto importanti. Il ritrovo è fissato dalle 8.30 alle 9.30 al parco festeggiamenti di Ursinis, la prima partenza è prevista per le 10.

Gli atleti da battere saranno quelli del Team Hypo Bike, del Pedale Tarvisiano e del Pedale Gemonese. Tra i biker locali da tenere d'occhio quelli dell'Scv Cottur e dell' Uc Caprivesi. In campo femminile il pronostico è tutto per la cividese Turcutto e per la Zodio.

PALLAVOLO

B2 femminile: Sloga tutto cuore ma il Riviera fa valere la classe

Nuova Kreditna 1
Riviera 3
(17-25, 15-25, 25-20, 21-25)

SLOGA NUOVA KREDITNA: Vincenzi, Pertot, Furlan, Crissani, Prestifilippo, Coretti, Mamillo, Piccoli. All. Drassich.
RIVIERA: Beccegato, Chiarello, Scarpaiolo, Momoli, Casarotti, Miopello, Biasolo, Defonzo, Rampazzo, Meneghin, S. Barbieri, B. Barbieri (libero). All: Rampazzo.
ARBITRI: Distefano Gorizia e Pozzetto di Trieste.

TRIESTE Che per lo Sloga fosse una partita impari era chiaro dalla classifica delle ospiti (quarte). L'allenatore veneto ha schierato subito un sestetto alto e molto aggressivo al cospetto di uno Sloga che ha scelto la linea verde, dal momento che in panchina sedevano sia la Piccoli sia la Mamillo. L'avvio della gara ha messo in luce soprattutto le carattersitice vincenti del Riviera, che ha dimostrato sia in battuta sia in attacco una potenza cui la padrone di casa hanno tenuto testa fino al 9 pari, per poi cedere alla distanza. Nel secondo set si è visto un sostanziale equilibrio, grazie alle ottime giocate di Vincenzi, ai buoni attacchi di Irina Pertot e complessivamente ad una grinta raramente dimostrata quest'anno dallo Sloga. Fino all'11 pari le due squadre si sono equivalse, ma poi la maggior pressione al servizio delle ospiti ha fatto la differenza. La costanza ha premiato le ragazze di Drassich nel terzo set, vinto grazie ad azioni corali e un'ottima compattezza sia in difesa sia in attacco. Le ospiti, pur sorprese, hanno reagito con orgoglio e dal 20-13 per Trieste si sono portare al 23-19. La rimonta non ha scoraggiato Prestifilippo e compagne, che sono state brave a tenere fino alle fine del set vinto 25-20. L'ultimo set ha illuso di poter ripetere la prestazione: il suo inizio ha ricalcato quello del set precedente però dal 7-10 per Riviera la ricezione triestina ha fatto cilecca e con essa si è incagliato l'ingranaggio del!a squadra. Per lo Sloga, già condannato alla serie C, rimane la soddifazione di aver dato filo da torcere a una della più belle realta della B2.

ALTRI RISULTATI B2 femminile: Natisonia-Sangiorgina 3-0. B1 femminile: Urbino-Camst Pav 3-1. B2 maschile: Riviera Brenta-Sloga Mima Eurospin 3-1, Vbu-Mestre 3-1.

Giulia Stibiel

PALLAMANO SERIE A1 Dopo aver conquistato la leadership in classifica i triestini pareggiano e tornano alle spalle del Prato

La Genertel perde la corona a Bologna

Giornata nera per gli uomini di Tiselj costretti a subire il gioco degli emiliani

RISULTATI

Il Rubiera piega Fasano e aggancia i biancorossi

ROMA Questi gli altri **RISULTATI** in serie A1: Mordano-Forst Bressanone 21-20; Al.Pi. Prato-Ortigia 25-19; Arag Rubiera-Fasanolandia 23-20; Savini-Messina 31-20; Conversano-Haenna 39-22; Merano-Modena 29-28.

Questa la **CLASSIFICA**: Al.Pi. Prato 49; Genertel e Arag Rubiera 48; Forst 37; Bologna '69 31; Conversano 29; Merano 27; Modena 26; Mordano 22; Messina 14; Fasanolandia e Ortigia 13; Savini 10.

SAN LAZZARO DI SAVENA S'interrompe in Emilia il momento magico della Genertel. Nel tardo pomeriggio di ieri, alla Polivalente di San Lazzaro di Savena, in provincia di Bologna, la Genertel non è riuscita a prevalere sul Bologna 1969. I triestini avevano superato il Modena, nel recupero, inanellando la 12.a vittoria consecutiva, che aveva significato l'approdo al vertice della classifica, a quota 47. Il successo dell'Al.Pi. Prato sull'Ortigia, tuttavia, riporta avanti i toscani; e anche Rubiera riacchiappa la Genertel.

Nel girone d'andata, fu proprio la squadra guidata da Beppe Tedesco ad imporre il pari, a Chiarbola, dopo essere stata in vantaggio di

Bologna 1969 17
Genertel 17

BOLOGNA 1969: Diazzi, Montalto 2, Permunian 3, Marsigli 2, Popovic 3, Torri 2, Crocco 1, Sottoriva, Onelli 1, Scorziello 1, Semerdjev 2, Di Vincenzo. All. Tedesco.
GENERTEL: Mestriner, Di Marcello, Velenik, Oveglia, Pastorelli, Schmidt-Ricci, Piriianu 4, Kalandadze 5, Fusina 5, Guerrazzi, Tarafino 2, Lo Duca 1. All. Tiselj.
ARBITRI: Esposito e Luchini di Napoli.

3 gol a 2' dalla fine, sino alla bomba di Kalandadze a 3" dalla fine. Un copione che ieri si è invertito perché alla stessa distanza dal gong è arrivato il punto del 17-17, siglato dal mancino Torri.

Partita equilibrata che Bologna (con Pettinari unico assente) ha avuto più spesso in mano, ad esempio all'inizio, sul 4-1, al 10', con una grande difesa e le ottime parate di Diazzi, in particolare sulle conclusioni dei terzini. In giornata no soprattutto Schmidt-Ricci. Per la Genertel, la prima parità al 20', sul 5-5 con il pivot Piriianu molto prolifico (subito 3 gol), anche perché ben servito.

Le squadre vanno al riposo sul +1 per Bologna, che comincia la ripresa a spron battuto, portandosi avanti (12-9 al 38'), trascinata da capitan Permunian. La Genertel fatica in attacco.

Tite Kalandadze

L'unico a brillare è Fusina, a segno in un paio di contropiede. Nel frattempo Bologna perde Popovic, per infortunio, alla gamba destra: il croato non rientra e i padroni di casa giocano senza uno straniero gli ultimi 25'.

Trieste riagguanta in fretta la parità, a quota 14, grazie al primo gol di Tarafino e il primo vantaggio a 5' dalla fine ancora con Fusina. Sul 16-17, si esaltano entrambe le difese, in molti se la prendono con gli arbitri, la Genertel, per l'esclusione di Fusina, che consente agli emiliani di condurre l'ultimo attacco con l'uomo in più. Occasione non sciupata, con una seconda fase veloce, dopo che Tarafino aveva sprecato la palla del +2.

Silvia Gilioli

CALCIO DILETTANTI

La Pro Gorizia ci crede alla C2 e spera in un aiuto dalle cugine

GORIZIA Thiene-Pro Gorizia, Trento-Santa Lucia sono le partite che tengono banco nell'odierna giornata del Campionato nazionale dilettanti e che assieme a Sanvitese-Sudtirol potrebbero cambiare il volto delle posizioni di vertice.

IN REGIONE. La Pro Gorizia ha definito l'ingaggio dei centrocampisti Serafini dal Venezia e Mendichino dal Mestre. Due arrivi importanti che daranno un po' di respiro all'allenatore Portelli. I due giocatori non potranno però, per motivi di tesseramento, scendere in campo oggi. La società goriziana, in corsa verso la C2, recupererà però Birtig e Del Tatto. La Pro Gorizia tiferà per l'Itala e la Sanvitese. La prima ospiterà il Martellago che insegue il trio di testa con tre punti di distacco. Moretto recupererà Cragnolin e Piani. L'unico dubbio riguarda la presenza di Favero. La Sanvitese ospiterà la capolista Sudtirol. I friulani all'andata vinsero a sorpresa a Bressanone. E ora sono decisi a fare il bis. Il Pordenone, che recupererà Trangoni, ospiterà la cenerentola Settaurense.

CLASSIFICA: Pro Gorizia, Sudtirol e Santa Lucia 47; Martellago 44; Pordenone 42; Thiene, Montecchio e Arzignano 40; Itala San Marco 34; Bassano 33; Trento 30; Chioggia 28; Sanvitese 27; Bolzano 25; Pievigina 24; Mezzocorona e Arco 23; Portosummaga 21; Settaurense 4.

Antonio Gaier

San Luigi in cerca di un pronto riscatto contro lo Juniors, il Latte Carso se la vede con il Monfalcone

Trieste pronto a sorprendere il Ronchi

ECCELLENZA

TRIESTE Ha perso ieri il Sevegliano (53 punti) ma oggi il Palmanova di Tortolo (52) non ha una facile trasferta a Mossa: gli isontini sono in stato di grazia e potrebbero fermare il quotato avversario. Arriva il Tamai a Pozzuolo e non è il benvenuto in questo momento negativo per la classifica. La squadra di Morandin, perse le possibilità di promozione punta ad arrivare davanti alla Sacilese e non si preoccuperà delle grane altrui.

Il **San Luigi** è chiamato a rispondere della sciagurata gara interna persa con il Monfalcone, che ha rilanciato la squadra di Zanuttig. L'avversario dei triestini è lo Juniors che non può scherzare con la classifica. In forse Cermelj. Gita pericolosa a Fontanafredda per la Manzanese con al timone Gianni Tomizza che ha rilevato la squadra da Giorgio Buso. Non c'è Vosca infortunato. Il Fontanafredda è senza Gava.

Nelle zone basse spicca lo scontro (a Trebiciano) tra **Trieste Calcio** e Ronchi. La formazione di casa in mano al duo Pisani-de Bosichi deve assolutamente approfittare del momento di appannamento del Ronchi, che, pur privo di Pinatti, nei momenti difficili ha sempre reagito bene.

Possibilità di un ulteriore passo in avanti del Monfalcone con il **Latte Carso**. All'andata si diceva lo stesso ma alla fine i lattai si erano presi una delle poche soddisfazioni.

Oscar Radovich

PROMOZIONE

C'era da immaginare che il Futura non avrebbe ceduto al cospetto del San Giovanni. È nato un pari che penalizza la squadra di Ventura, ma ancor più quella di Billia, che con una giornata in meno da giocare vede sempre meno i play-off. Per oggi la classifica dice che il Muggia rischia con la Gradese. In caso di ulteriore affermazione dei mamoli di Lorefice, la squadra di Potasso potrebbe trovarsi in serie grane. Oggi ci sono diversi scontri tra squadre impelagate nei bassifondi della classifica e non tutte possono far punti, quindi, la 23a giornata è una di quelle che possono costare caro. Per l'Aquileia è in programma il Domio e la formazione di Sciarrone sembra aver acquisito la «cattiveria» giusta (in tutti i sensi) per mettere in difficoltà le avversarie. Alla formazione di Belviso mancherà il bomberv Iacumin. Rischia molto il Lucinico con l'Union 91. I nerazzurri goriziani hanno interrotto la spirale delle sconfitte, ma devono cominciare a vincere almeno una partita per il morale e la classifica. Brutta gatta da pelare anche per il Primorje che rende visita al Centro Sedia. Ci potrebbe scappare anche la sorpresa, visto che la squadra di Terpin accusa diverse assenze rilevanti. Ci si aspetta una gran prova dello ZarjaGaja con la Cividalese. Agli appuntamenti importanti la squadra di Lenarduzzi non è mai mancata e questo è uno di quelli.

o.r.

DOMENICA SPORT

CALCIO

ORE 15

Serie C2: Triestina-Vis Pesaro (Rocco).
Nazionale dilettanti: Itala-Martellago a.Simonetti di Udine; Pordenone-Settaurense a. Barbirati di Ferrara; Sanvitese-Sudtirol a. Mazzoleni di Bergamo; Thiene-Pro Gorizia a.Zanatta di Treviso.
Eccellenza: Trieste Calcio-Ronchi a. Marangoni Pn (Trebiciano); Juniors-San Luigi a. Pravisani Ud; Cormonese-Sacilese a.Buscema Ud; Fontanafredda-Manzanese a.Ottaviano Cormons; Mossa-Palmanova a.Monti Bragadin Ts; Monfalcone-Latte Carso a. Bagnariol Pn; Pozzuolo-Tamai a.Castello Cervignano.
Promozione B: Centro Sedia-Primorje a.Stefanutti Tolmezzo; ZarjaGaja-Cividalese a. Merlino Ud (Padriciano); Costalunga-Flumignano a.Parussini Ud (via Petracco); Domio-Aquileia a.De Franco Ud (Domio); Capriva-Ponziana a.Bertoli Latisana; Union 91-Lucinico a.Boglione Pn; Muggia-Gradese a.Brandolin Cormons.
Prima B: Flaibano-Ancona a.Zavagno Maniago; Trivignano-Muzzanese a.Minisini Ud; Union-Gonars a.Clarotto Maniago; Valnatisone-Riviera a. Bernetti Ts; Lumignacco-Reanese a.D'Introno Ts; Bearzi-Gemonese a. Zampol Pn.
Prima C: Juventina-Fincantieri a.Tolfo Pn; Opicina-Pro Cervignano a. De Cecco Ud (via degli Alpini); Portuale-Mladost a.Tosolini Ud (Prosecco); Ruda-San Lorenzo a.Ziraldo Ud; Sovodnje-Vesna a.Cristante Pn; Zaule-Mariano a. Tramontina Ud (Aquilinia).
Seconda D: Staranzano-Azzurra; Breg-Campanelle (San Dorligo); Vermegliano-Edile; Chiarbola-Medea (Ferrini); Fogliano-Medeuzza; Villanova-Moraro; Piedimonte-Villa; Primorec-Roianese 5-0.
Regionale femminile: Campanelle-Royal a.Buonavitacola Go (Campanelle); Chiasiellis-San Marco a. D'Andrea Ud; Pro Cervignano-Ars Club a.Cordenons Pn.
Allievi nazionali: Triestina-Piacenza (10.30 Grezar).
Allievi regionali (10.30): Donatello-Sanvitese; Sacilese-Ancona; Sangiorgina-Tolmezzo; Trieste-Palmanova (via Petracco); Aurora-Itala; Pro Gorizia-Codroipo; Brugnera-Latte Carso; Bearzi-Rivignano.
Giovanissimi regionali (10.30): Sangiorgina-Fontanafredda; Ponziana-Union 91 (Ferrini); San Canzian-Bearzi; Itala-Pro Romans; Sanvitese-Latisana; Tolmezzo-Trieste; Codroipo-Muggia; San Giovanni-Tricesimo (viale Sanzio).
Allievi provinciali: Opicina-Cgs (10 Rocco Opicina); Zaule-Domio (9.30 Aquilinia); Costalunga-Ponziana (9 Campanelle); Primorje-San Luigi (10.30 Prosecco); Esperia-Roianese (8.45 viale Sanzio); Mont. Don Bosco-Cgs (10 Vill. Fanciullo).
Giovanissimi provinciali: Chiarbola-Cgs A (8.45 San Luigi); Trieste B-Cgs B (9 via Petracco); ZarjaGaja-M. Don Bosco (10.30 Padriciano); Sant'Andrea-Costalunga (9.15); San Luigi B-Zaule (12 San Luigi); Esperia-Domio B (12 viale Sanzio).

BASKET

Serie A1 maschile: Pepsi Rimini-Telit (18).
Serie A2 maschile: Snaidero-Ragusa (Carnera Ud, 18).
Serie B1 maschile: Riva del Garda-Solari Gò (17.30).
Serie B femminile: Bolzano-Trudi Udine (17.30).
Serie C2 maschile: Portogruaro-Cbu (17.30) a. De Lucia-Rizzi; Chiarbola Tempocasa-Porcia (Don Milani, 18) a Cozzolino-Cociancich.
Serie C femminile: Pol. Casarsa-Pn Team 90 (17.30); Chiarbola Nova Lucent-Oma (Don Milani, 16); Roraigrande-Porcia (Sc.Nievo Pn, 17.45).
Serie D maschile: Friulair Dryers-Pepe Caffè (Terzo, 11) a. Longo-Lovisutti; Nord Est Kontovel-Il Dì Discount (Rupingrande, 18) a. Minisini-Tavcar.

VOLLEY

Serie B1 maschile: Trieste Grado Congressi-San Marino (17.30 Monfalcone).
Serie A2 femminile: Castellanza-Apt Lignano (17.30).
Serie C maschile: Altura Ts-Idealsedia (11 Don Milani).

IL CASO

Milan e San Giovanni «sposi» in nome del settore giovanile

TRIESTE Il legame fra Trieste calcistica e Milan appare ora ancor più solido in chiave di valorizzazione del vivaio. Ieri, nella sala olimpica del Coni (nelle foto di Lasorte), è stato sancito ufficialmente l'accordo di collaborazione fra la società milanese e il San Giovanni. Una sorta di gemellaggio legato non solo in nome dell'affettivo asse Milano-Trieste, ma proiettato ad una significativa svolta nel piano di rilancio del vivaio di tutta la provincia.

La cerimonia ha visto la partecipazione dei rappresentanti del Coni e degli assessorati alla Cultura dello Sport locali, del commissario tecnico della nazionale dilettanti Vittorio Russo, tra l'altro un ex sangiovannino anch'egli, Bruno Rocco e i rappresentanti del Milan Pelosin e Colombo, in veste di selezionatori i rappresentanti del settore giovanile del Milan.

Attualmente il San Giovanni figura fra le attuali 52 società satelliti della penisola, ma l'idea è toccare al più presto le corde della coesione all'interno dell'intero circuito dilettantistico e giovanile triestino. «Per i suoi meriti il San Giovanni è stato scelto fra centinaia di società che si erano offerte – ha spiegato Bruno Rocco –, ma il lavoro che spetta a Colombo e Pelosin potrà interessare anche altre realtà triestine. Dobbiamo lavorare assieme cercando unione e accordi nei vari lavori tecnici».

Il progetto coinvolgerà i settori della scuola calcio (otto anni) fino alla categoria allievi. L'ubiettivo del San Giovanni è conferire professionalità, organizzazione e impulsi, ma senza scordare il profilo educativo del giovane calciatore. La filosofia della nuova casa-madre, il Milan, è anche questa. **(Nelle foto l'incontro nella sala olimpica del Coni)**

f.c.

ECCELLENZA

GLI ANTICIPI La Sangiorgina fa fruttare la «rabbia» in casa della capolista - Postiglione salva i rossoneri

Cade il Sevegliano, San Giovanni in pari

Sevegliano 1
Sangiorgina 2

MARCATORI: pt 21' Carbone; st 2' Maccagnan, 17' Del Pin.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti (st 40' Bier), Cecotti, Terpin (st 1' Maccagnan), Sebastianis, Maoret, Buzzinelli, Bruno (st 27' Pentore), Colussi, Gerin, Consutti. All. Tomei.
SANGIORGINA: Reale, Taverna Turisan, Carbone, Quadriglio (st 17' Casadio), Juri, Purino, Cecotti (st 42' Quargnali), Sinigaglia, Cesca, Del Pin, Salvador (st 30' Joan). All. Del Piccolo.
ARBITRO: D'Acunto di Pordenone.
NOTE: espulsi st 34' Purino, dopo il fischio finale Maccagnan. Ammoniti: Consutti, Juri, Carbone, Buzzinelli, Maccagnan.

SEVEGLIANO Un Sevegliano sotto tono nel primo tempo (chiuso sullo 0-1) e poi cresciuto nel secondo; una Sangiorgina determinata che non concede alcunché mettendoci «rabbia agonistica»; un arbitro discreto fino all'espulsione, non capita, di Purino e che poi ha fatto discutere per alcune scelte, hanno reso velenoso un quasi-derby con qualche strascico anche nel dopo partita. Sangiorgina a due punte, Cesca e Salvador, Sevegliano (assenti Tricca e Dri in difesa) costretto a spingere di meno sulla fascia sinistra mentre a destra il duo Buzzinelli-Turchetti trova pane per i suoi denti in Carbone e nel Cecotti sangiorgino. Costantemente anticipate le punte seveglianesi, nasce una gara a lungo senz'anima. Un'incomprensione in area seveglianese all'8', tre corner per gli ospiti, dicono che qualcosa non quadra per il Sevegliano e al 20', su punizione e tiro di Carbone, la barriera si apre ed è 0-1. Nella ripresa entra Maccagnan e dopo due minuti, servito sulla destra in velocità, entra in area e infila Reale. Stringe i tempi il Sevegliano e al 16' da Colussi assist per Bruno che, davanti a Reale, si fa ribattere la conclusione. Scatta la nemesi al 18': tiraccio di Salvador, Metti tocca quando la palla è già fuori; l' arbitro in disaccordo con il collaboratore assegna il corner e Del Pin realizza di testa l'1-2. Pericolo al 21' sventato da Metti e poi è tutto Sevegliano. Non ci sono tiri pericolosi ma un atterramento in area di Maccagnan e nel recupero uno di Gerin. L'arbitro chiude la gara e al rientro espelle Maccagnan.

Alberto Landi

PROMOZIONE

San Giovanni 1
Futura 1

MARCATORI: pt 32' Barchiesi; st 42' Postiglione.
SAN GIOVANNI: Messina, Fidel, Marega, Radovini, Ardizzon, Furlan (st 30' Zetto), Postiglione, Mustacchi, Butti (st 21' Montanelli), Zamai, Giacomello (st 15' Canelli). All. Ventura..
FUTURA: Versolato, Rossit, Viotto (st 40' Gavin), Cestari, Fedele, Vecchiet, Cristin (st 36' Zagato), Milocco, Barchiesi, Pellizzer, Mian. All. Billia.
ARBITRO: Trusgnach di Udine.
NOTE: spettatori 78, ammoniti: Furlan, Postiglione, Milocco, Fidel, Vecchiet.

TRIESTE Una stoccata di Postiglione a pochi minuti dal termine evita al San Giovanni una clamorosa quanto meritata sconfitta al cospetto del più quadrato Futura. L'anticipo regala probabilmente il peggior San Giovanni della stagione, stranamente fragile in difesa ma soprattutto incolore a centrocampo. Pesano evidentemente le assenze di Meola, Radin e Bibalo ma il Futura non si commuove e lascia trasparire fin dalle prime battute il suo piglio agonistico incentrato su un grande press a centrocampo e la buona intesa del duo d'attacco Barchiesi-Cristin. Il dominio degli ospiti è netto ma il taccuino si colora di vere opportunità solo verso la mezz'ora, con la rete degli ospiti: Milocco sfugge sulla sinistra e dipinge al centro una sfera invitante per il piatto ravvicinato destro di Barchiesi, Messina si butta ma la sfera oltrepassa la linea. Nulla farebbe presagire nella ripresa a un possibile pareggio dei triestini, visto il perdurare dell'aridità della manovra e l'assenza di sbocchi offensivi. Gradualmente però il Futura scema sul piano atletico. Zamai tenta la soluzione dalla distanza: sfera fuori di poco, mentre Canelli, entrato nella ripresa, giunge in ritardo su un invito di Mustacchi. Ma a trovare il bandolo è Marega: suo lo slalom che mette in condizione Postiglione di battere in corsa per un punto insperato.

Francesco Cardella

PRIMA «C»

Pro Romans 1
Pro Farra 1

MARCATORI: p.t. al 7' Porcari, 28' Braida.
PRO ROMANS: Peresson, Olivo, Prevedini, Canciani, Clemente, Todescato (st 16' Pecorari), Patat, Furlan (st 25' Scridel), Braida, Hadzig, Gottardo (st 20' Franco). All. Battistutta.
PRO FARRA: Duca, Radigna, Ermacora, Porcari, Ghirardo, Trevisan, Zaccai (st 1' Casagrande), Pelesson, Donda D. (st 1' Zanolla), Condolf, Circosta (st 47' Scarazzolo). All. Barazzutti.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: ammoniti Donda, Circosta, Pelesson, Ghirardo, Franco.

ROMANS D'ISONZO Priva dei suoi uomini chiave la Pro Romans si è dimostrata troppo confusa per poter imporsi sul tenacissimo Farra, che ha puntato unicamente sull'agonismo per strappare un prezioso punto in casa della capolista. Una determinazione, quella degli ospiti, che ha messo subito in difficoltà i locali, tanto che già al 7' sono passati in vantaggio con Porcari, che di testa su angolo ha insaccato sorprendendo l'immobile difesa romanese. Per il resto della gara si è assistito all'assedio dei locali alla porta ospite, capitolata al 28' su colpo di testa di Braida che ha anticipato Duca. Da segnalare pure nel primo tempo un palo pieno colpito da Canciani al 40', mentre nella ripresa, oltre al confuso arrembaggio della Pro Romans, vi sono state le vivaci proteste dei locali quando l'arbitro non ha concesso un rigore per atterramento di Franco in area.

Edo Calligaris

San Canzian 0
Isonzo San Pier 1

MARCATORE: st 33' Sell.
SAN CANZIAN: Orsini, Sandrin (st 24' Bozzero), Tomasin, Mauri, Bergamasco, Paolo De Fabris, Bertogna, Bass (st 10' Biondo), Rigonat (st 39' Gonni), Tonsig, Commessatti. All.: Grillo.
SAN PIER D'ISONZO: Pascolat, Blasi, Sell, Pacor (st 42' Roberto Codra), Paolo Codra, Piccotti, Cecchin, Ghirardo, Fabio De Fabris, Del Bianco (st 14' Gellini), Costa (st 23' Portelli). All.: Furlan.
ARBITRO: Zulian di Trieste.
NOTE: ammoniti Paolo De Fabris, Fabio De Fabris, Bergamasco, Sell e Biondo.

SAN CANZIAN San Pier che s'avvicina alla vetta e San Canzian che ora deve cominciare a preoccuparsi: questo il verdetto di un derby bisiaco nel quale la tensione per i punti in palio era altissima. Partono bene gli ospiti con le incursioni di Piccotti e Costa che non hanno fortuna ma la replica di Rigonat è di quelle da far paura: ci vuole un balzo felino di Pascolat al 18' per contrarre la minaccia. Capitan Bass suona la carica al 31' con un diagonale sul quale il numero uno sanpierino è ancora insuperabile.

A fine tempo devastante azione personale di Tonsig con conclusione fuori di un niente e replica immediata di De Fabris con Orsini che si rifugia in calcio d'angolo. Nella ripresa Biondo fallisce al 13' da ottima posizione mentre Sell non perdona al 33' con un siluro dai 20-25 metri che supera l'incolpevole Orsini.

Matteo Marega

TUFFI, NUOTO E PALLANUOTO

Tuffi: Alessia superata solo dalla Cagnotto - Nuoto: ai giovanili Sossi seconda nei 200 sl - Pallanuoto: nella A2 donne Triestina alla Bianchi

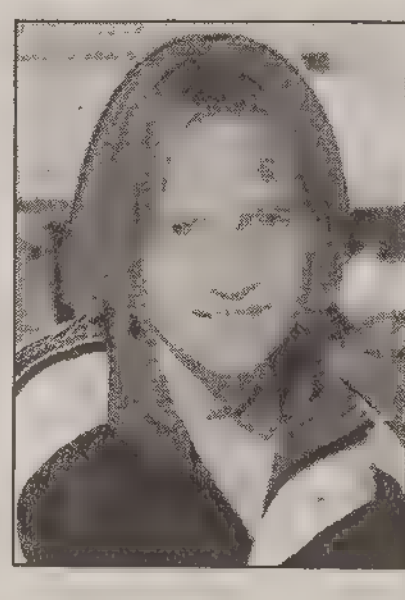
Italiani, piattaforma d'argento per la Bremini

BOLZANO Eccellente medaglia di argento per la triestina Alessia Bremini (Edera) nella prova dalla piattaforma. Alessia (sorella della campionessa di ginnastica, Martina) ha ottenuto questo prestigioso risultato ieri a Bolzano, dove si stanno svolgendo i campionati italiani. Al primo posto si è classificata l'astro nascente dei tuffi italiani (e figlia d'arte) Tanja Cagnotto.

NUOTO Ai campionati nazionali giovanili di nuoto ad Imperia, ottimo secondo posto dell'alabardata Sossi nella gara sui 200 metri stile libero. Argento anche per la Spaggiari del Gymnasium Pordenone nei 200 dorso.

SINCRONIZZATO Successo delle sincronettes triestine al Campionato assoluto invernale di serie B svoltosi a Como. E' il miglior risultato di sempre. La Triestina Nuoto ha così quasi sicuramente ottenuto il passaporto per la serie A dove accedono le prime tre società italiane. Nella manifestazione che ha visto il dominio del Plebiscito, le alabardate hanno guadagnato un secondo posto a squadre con Elisa Piazza (82), Giuly Kocjan (83), Giovanna Milion (83), Marianna Bacci Tamburlini (82), Alice Rinaldi (82), Gaia Benvenuti (80), Chiara Schepis (77), Manuela Ceraulo (79) e Monica Liso Sesona (84) con Marzia Liuzzi (84) come riserva guidate dai tecnici Marisa Leban e Sergia Astolfi. Buoni anche i risultati del solo: Elisa Piazza sesta (migliorando di 5 posizioni la prestazione della passata stagione) e Monica Liso Sesona 12.a. Per quanto riguarda il «duo» la coppia Piazza-Kocjan è arrivata sesta e la coppia Liso Sesona-Liuzzi nona.

PALLANUOTO Nella terza giornata di serie A2 femminile, la Triestina oggi, alla Bianchi, alle 16, ospita la Mestrina. Dopo il primo punto conquistato domenica nella positiva prova con la Canottieri Milano, le triestine dovranno tirar fuori tutta la grinta possibile per tentare di fermare la corsa delle venete che risultano, dopo due giornate, ancora imbattute a punteggio pieno.

Isabella Grandi

Alessia Bremini

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Tel. 040382191

Tel. 040660890

Tel. 040766676

Tel. 040310990

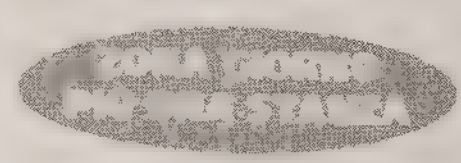
Tel. 040362486

Tel. 040630174

Tel. 040630728

Tel. 0409279007

Tel. 040635583

Tel. 040366901

GHIRLANDAIO camera, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, autometano 72.000.000 anche arredato. PIZZARELLO 040/766676.

A POCHI METRI DA P. GOLDONI V. SORGENTE tranquillo, ristrutturato, I piano, adatto abitazione o ufficio: ingresso, saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, 75 mq autometano 125.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

V. BOSCO - P. SANSOVINO tranquillo su 2 livelli bella ristrutturazione con travi e pietra a vista: soggiorno, cottura, matrimoniale, tavernetta c/caminetto, 2 bagni, cortiletto 15 mq 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

MATTEOTTI condominio recente con facciate appena rifatte, secondo piano, ingresso cucina abitabile, matrimoniale bagno rispostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

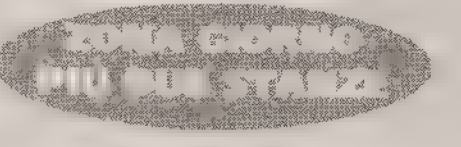
S. ANDREA piano terra con ingresso indipendente, adatto anche come ufficio, cucina 2 stanze bagno 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GIARDINO PUBBLICO piano alto luminoso: cucina abitabile, soggiorno, stanza, bagno. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

REVOLTELLA recente appartamento: cucina abitabile, due stanze, bagno. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ROIANO monolocale ristrutturato, bagno con idromassaggio, arredato con mobilio nuovo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

S. CILINO (S. GIOVANNI) simpaticissimi 55 mq in minicondominio d'epoca. Soleggiatissimi, occasione 70.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SAN GIACOMO ultimi due appartamenti primo ingresso ottime finiture stabile d'epoca ristrutturato composti da ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

VIA GALLERIA grazioso appartamento perfetto stato, termoautonomo, 75 mq, 135.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, 040.275118.

ZONA CORONEO ALTA tranquillo semirecente: salone, 2 stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, 72 mq, più terrazza 34 mq, 160.000.000. PIZZARELLO 040.766676.

BORGO TERESIANO recente: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, 5.o p., ascensore, 190.000.000. PIZZARELLO 040.766676.

CATTINARA (Forlanini) appartamento recente sul verde: cucina, saloncino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, box, ottime condizioni, 205.000.000. PIZZARELLO 040.766676.

F. ULPIANO VI piano, ascensore: ampio ingresso, salone doppio eventualmente divisibile, cucina, matrimoniale, stanzetta, 2 bagni, poggioli, autometano, 145 mq, 390.000.000, possibilità acquisto box. PIZZARELLO 040.766676.

A RIDOSSO DEL CENTRO tranquillissimo soleggiato ultimo piano senza ascensore in ottime condizioni con impianti a norma, cucina, soggiorno, stanza, stanzettina, bagno. Prezzo d'occasione. QUADRIFOGLIO 040.630174.

GHEGA luminoso spazioso secondo piano, ingresso, cucina abitabile, salone, due stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040.630175.

ROIANO recente quinto piano con ottima esposizione vista mare, cucinotto tinello, 2 matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina, poggiolo, possibilità box auto. QUADRIFOGLIO 040.630175.

PERIFERICO recente secondo piano con vista libera, ampio ingresso, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolone, posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040.630174.

ZONA PEDONALE stabile totalmente rifatto nelle parti comuni, disponibilità di un ufficio e di due appartamenti da ristrutturare internamente. QUADRIFOGLIO 040.630174.

ALTIPIANO elegante appartamento bipiano in residence con piscina. Soggiorno con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, balconi, giardino, posti auto. CIVICA&PARTNERS 040.660890.

VALMAURA appartamento recente: tinello, cucinino, due stanze, bagno, balcone. Riscaldamento. CIVICA&PARTNERS 040.660890.

SAN GIOVANNI recente: tinello, cucinino, due stanze, bagno, veranda. Riscaldamento. CIVICA& PARTNERS 040.660890.

DONADONI soggiorno, cucinino, due stanze, servizi, balconi, ripostiglio, cantina. Riscaldamento. CIVICA&PARTNERS 040.660890.

AGAVI adiacenze appartamento moderno: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camerino, bagno, ripostiglio. Riscaldamento. Lire 170.000.000. CIVICA&PARTNERS 040.660890.

PINDEMONTE vista aperta: saloncino con caminetto, cucina abitabile, due ampie stanze, servizi separati, balconi. Termoautonomo. Ottime condizioni. CIVICA&PARTNERS 040.660890.

LUMINOSO, TRANQUILLO e centralissimo appartamento, salone con terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo, piano alto con ascensore, perfetto, 300.000.000. CENTROSERVIZI 040.382191.

ZONA FARO nel verde, salone e terrazzone vista mare, 2 matrimoniali, cucinona, poggiolo, 3 ripostigli, doppi servizi, cantinona, ascensore, box, p. auto scoperto, 450.000.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040.382191.

CENTRALISSIMI ma tranquilli alloggi primi ingressi in fase ristrutturazione totale 90 mq signorili e raffinati, solamente 2 x piano, box, possibilità giardino, 2 bagni completi. Geom. MARCOLIN 040.366901.

ESCLUSIVO! VICOLO SCAGLIONI! Panorama da cartolina! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzino, poggiolo, cantina + 2 posti macchina condominiali. Per persone pazienti. 260.000.000. Geom. MARCOLIN 040.366901.

COLLE semicentrale, alloggi nuova edificazione, consegna 2002, 65/130 mq con posto macchina, poggioli, vista. Grosse agevolazioni acquisto. Informazioni in ufficio. Geom. MARCOLIN 040.366901.

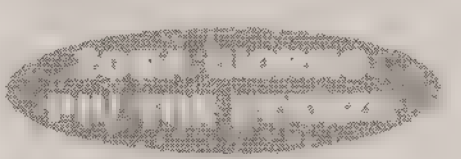
PIAZZA HORTIS (a 2 passi), cucinotto, salone, 2 camere, bagno, ripostiglio/caldaia. Alto, tranquillissimo, luminoso+ciliegina: «posto macchina in garage» e cantina sottocasa!!! 198.000.000. Geom. MARCOLIN 040.366901.

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno e wc separati matrimoniali due stanzette autometano possibilità box auto. GRATTACIELO 040.635583.

CENTRALE appartamento buone condizioni stabile recente, 2.o piano, ascensore, composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, ripostigli, balcone, posto auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040.639752.

VIALE D'ANNUNZIO adiacenze stabile tranquillo appartamento da risistemare cucina abitabile due stanze stanzetta bagno con doccia. GRATTACIELO 040.635583.

GIULIA adiacenze ultimo piano con ascensore di 98 mq con 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli e cantina, a 215.000.000. GREBLO 040.362486.

SALITA TRENOVIA appartamento in casa d'epoca discrete condizioni piano alto composto da ingresso cucina soggiorno due stanze bagno. PROGRESSO IMMOBILIARE 040.639752.

MUGGIA 260.000.000 trattabili, in villa bifamiliare, interessantissimo, comodissimo, tranquillissimo! Soggiorno, cucina, bagno, 3 stanze, cortile di proprietà, cantina, parcheggio, termoautonomo. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118

PROMONTORIO 190.000.000, abitazione/ufficio, appartamentone, stabile d'epoca, cortile interno, rarità. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118

MADONNINA da ristrutturare cucina, soggiorno, 3 stanze, servizio, ripostiglio 124.500.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

CATULLO«Baia della tranquillità» appartamento luminosissimo con ampio ingresso, salone grande, 2 stanze (possibilità 3 stanza), servizi, ampia terrazza, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630175

MURAT piano alto, stabile signorile, ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina. Da rimodernare. L. 230.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

V. CARPINETO tranquillissimo nel verde, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo, veranda, piano alto con ascensore, anche con box singolo o doppio. CENTROSERVIZI 040/382191.

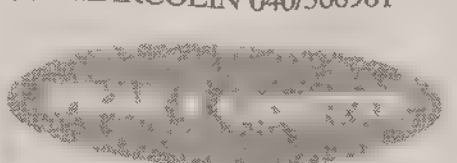
ZONA TORREBIANCA u. piano su 2 livelli, tranquillo e recente, atrio, salone, 3 stanze, cucina abitabile, 2 bagni, 4 ripostigli, poggioli, ascensore, 360.000.000, possibilità affitto box. CENTROSERVIZI 040/382191.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. Stuzzicante e particolare sfruttabilità sottotetto. Ribassato!!! 240.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901

ZONA UNIVERSITÀ alta appartamento su due livelli con terrazze, quattro posti auto, vista veramente eccezionale. Informazioni riservate presso i ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

BARRIERA appartamento in casa epoca piano alto ingresso, cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, bagno da ristrutturare, prezzo interessante. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

MANSARDE/APPARTAMENTI centrali/centralissimi anche primi ingressi 125/200 mq. Splendidi condomini. GEOM. MARCOLIN 040/366901

LOFT (all'incirca) centrale 1.o piano. Particolarissimi 180 mq. composti da 3 saloni. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA posizione incantevole vista mare, signorilissime ville a schiera nuova costruzione, taverna, comodo giardino, parcheggi, esente mediazione, informazioni in ufficio. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

RUPINGRANDE a pochi minuti da Opicina villa posizione comoda, aperta, tranquilla: 2 saloni, 2 cucine, 3 stanze, 3 bagni, taverna con servizio, garage, terrazza, porticato, ampio terreno; 2 ingressi, adatta anche a 2 nuclei familiari conviventi. PIZZARELLO 040/766676.

CAMPANELLE casetta affiancata disposta su un livello di 60 mq circa, da ristrutturare, con 350 mq giardino, accesso auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LUNGOMARE BARCOLA, ampia villa su 3 livelli, con grandi terrazze, giardino e garage. Prezzo impegnativo. Informazioi esclusivamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA BESENGHI villa su 3 piani, totali 395 mq, con giardino 800 mq. Trattative riservate unicamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ALTIPIANO villino a schiera di testa recente: cucina, quattro vani, doppi servizi, giardino, accesso auto. Termoautonomo. Ottimo stato. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VICOLO CASTAGNETO villa prestigiosa: salone con veranda, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, cantina, lisciaia, garage, vasto giardino, riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

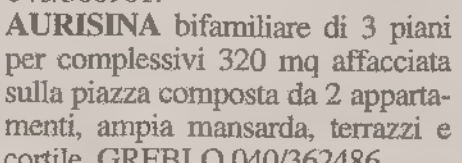
ZONA S. DORLIGO casa a 2 piani più taverna, ampio garage, giardino, terrazzone coperto, ancora da rifinire internamente su misura per voi, 565.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

NUOVA ACQUISIZIONE Strada Costiera villa indipendente su due livelli, ampio giardino, possibilità accesso mare; trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

BORGO S. SERGIO in recente villetta bifamiliare ottimo appartamento soggiorno terrazzi cucina due stanze singole matrimoniale due bagni autometano cantina box giardino. GRATTACIELO 040/635583.

AQUILINIA (parte bella) villetta vero gioiellino di accuratezza delle rifiniture. 200 mq abitativi simpaticamente movimentati. Garage, portico, terrazzi, giardino. Peccato perderla. Geom. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO S. GIUSEPPE centro paese, 60 mq abitativi con 100 mq cortile + stalla/fienile 90 mq reinventabili + tettoia. Unica proprietà. Accesso macchine. Carinissimo. Ottimo prezzo. CARSO VILLETTE primi ingressi molto belli immersi nel verde. Geom. MARCOLIN 040/366901.

AURISINA bifamiliare di 3 piani per complessivi 320 mq affacciata sulla piazza composta da 2 appartamenti, ampia mansarda, terrazzi e cortile. GREBLO 040/362486.

MUGGIA centralissimo, arredato signorile, atrio, salone, cucina, lavanderia, ripostiglio, bagno, 3 stanze, 2 poggioli, ascensore, posto auto, 1.300.000 + spese. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

UFFICI adiacenze C. Risparmio 5 vani 1.600.000, inizio via Donota, via Artisti 1.000.000, piazza Libertà da 1.000.000 a 2.400.000. PIZZARELLO 040/766676.

FABIO SEVERO alta, non arredato, ingresso cucinino con tinello, matrimoniale, bagno poggiolo, cantina, condominio recente, 550.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CARDUCCI adiacenze ufficio di ampia metratura composto da 5 stanze e bagno ai piani alti con ascensore in palazzo di prestigio. GREBLO 040/362486.

FABIO SEVERO in zona di prestigio ufficio con box auto composto da 4 stanze, stanzetta, bagno completo, wc, ripostigli e poggiolo. GREBLO 040/362486.

DOMIO appartamento arredato in casetta recente: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzino, bagno, terrazza, veranda, balcone. Buone condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MUGGIA lungomare panoramico attico con terrazzone, stabile recente con ascensore: salone, cucina abitabile, due stanze, due bagni, box, parcheggio. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ROSSETTI adiacenze recente ultimo piano arredato, ascensore, soleggiato: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, due camere singole, due bagni. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS. 040/660890.

APPARTAMENTI ARREDATI Giardino Pubblico, Roiano, via Franca, soggiorno, 1-2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, da 870.000 a 1.000.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTO VUOTO 140 mq su 2 piani, centralissimo, ascensore, 1.400.000 più spese. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICIO 200 mq via Mazzini, stabile prestigioso con ascensore, 1.500.000 più spese. CENTROSERVIZI 040/382191.

GATTERI simpatico ultimo piano. Cucina, 2 camere, cameretta, servizi separati, poggiolino, 75 mq luminosi e aperti vista. 3 posti letto. Adattissimo studenti o stagionali 750.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

F. SEVERO appartamento con ascensore composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, due bagni, 2 poggioli e soffitta a 700.000. GREBLO 040/362486.

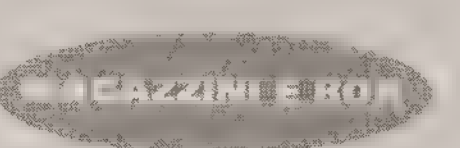
IN ZONE CENTRALISSIME disponibilità d'uffici 100 oppure 200 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMI appartamenti primoingresso, zona giorno, 1/2 stanze, bagno, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

GROPADA 250.000.000, splendido, adattissimo impresa, 1000 mq, 2500 mc. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

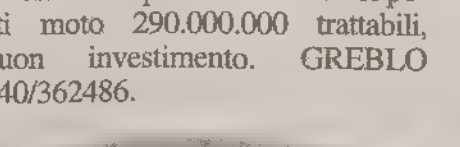
BAIARDI alta!! Splendido terreno 1400 mq panoramicissimo. Progetto approvato e oneri pagati per 1 casa di 300 mq con piscina (eventualmente modificabile). Inizio lavori immediato. Geom. MARCOLIN 040/366901.

RIVE fondo di 1000 mq con capannone soprastante di 300 mq per 2 piani. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SISTIANA terreno edificabile di 1400 mq adatto per bi/trifamiliare. GREBLO 040/362486.

VENDESI capannone ampia metratura, Zona Industriale Trieste, adatto attività artigianale, industriale; ampio piazzale, vicinissimo grande viabilità, possibilità frazionamento. GEOM. GERZEL 040/310990.

BOX CAMPER, adatti anche imbarcazioni o magazzini per deposito; diverse metrature con altezza mt 3.50. Nuovo cantiere vicinissimo grande viabilità, facile accesso. GEOM. GERZEL 040/310990.

BAIAMONTI/CAPODISTRIA box doppi, magazzini carrabili 70/100 mq, posti macchina coperti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIARDINO PUBBLICO magazzino 300 mq adattabile ad autorimessa con 8 posti auto e diversi posti moto 290.000.000 trattabili, buon investimento. GREBLO 040/362486.

OSPEDALE ADIACENZE posizione d'angolo locale d'affari 50 mq ampie vetrine 110.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BARRIERA (INIZIO MADONNINA) particolare locale d'affari ristrutturato recentemente con pietra a vista 120 mq p. terra 40 mq al 1.o piano collegato con ampia scala interna 300.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SAN GIACOMO locale commerciale primingresso 427 mq con magazzino, autorimessa. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LATERALE VIA ROSSI magazzino 84 mq circa, con servizio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

OSPEDALE locale con magazzino, totali 120 mq, vendesi attività e muri. QUADRIFOGLIO 040/630175.

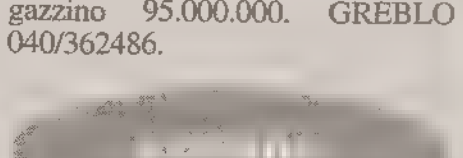
ZONA PAISIELLO locali d'affari 75 mq con vetrine servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCALE 85 MQ più servizio, con ampi soppalco, via Ginnastica, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri! Invidiabili fronte vetrine. Adatto qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CORSO ITALIA vicinanze vendesi 2 locali d'affari da 70 mq e 90 mq. Bellissimo condominio in ristrutturazione totale! Splendido investimento. Adattissimi attività di qualità. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA ARCO RICCARDO 60 mq ottime condizioni, adattissimi antiquari. Vendesi/affittasi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PINDEMONTE locale con 4 fori adatto a negozio, laboratori o magazzino 95.000.000. GREBLO 040/362486.

MUGGIA licenze, avviamento, arredamento, avviatissimo bar gelateria artigianale, trattative riservate. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

GIOIELLERIA OREFICERIA OROLOGERIA centralissima elegantemente arredata 88.000.000.

ATTIVITÀ DI CALZATURE zona pedonale centralissima, licenza non alimentare, locale 50 mq 150.000.000. Trattative riservate, informazioni in sede previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676.

SERVOLA cedesi negozio d'abbigliamento intimo ed accessori, locale in ottime condizioni con ampie vetrine, impianti a norma. QUADRIFOGLIO 040/630175.

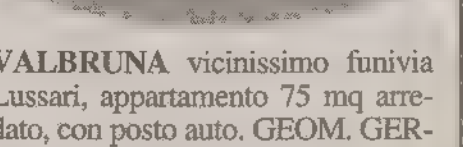
ABBIGLIAMENTO posizione bellissima. Impostato e avviato benissimo. Tutto splendide condizioni. Affarone!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAR/TORREFAZIONE centrale, vendesi attività! Ottima possibilità potenziamento, 80 mq. Occasionissima! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PUB/TRATTORIA CENTRALE 100 mq, affitto nuovo. Ben avviato, solamente 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO BAR con cucina, 120 mq, strategicissimi su piazza principale. 250.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VALBRUNA vicinissimo funivia Lussari, appartamento 75 mq arredato, con posto auto. GEOM. GERZEL 040/310990.

IDEA 2.A CASA è un nuovo servizio immobiliare creato per Voi che desiderate vendere o comperare la vostra casa vacanze ai monti, al mare, in altre città, dovunque. Interpellateci! È un'esclusiva immobiliare GEOM. GERZEL 040/310990.

STIAMO CERCANDO...

PER CLIENTE IMPORTANTE cerchiamo appartamento zona centrale o comunque di facile accessibilità e ben servita, possibilmente prontoingresso: soggiorno, 2 stanze. PIZZARELLO 040/766676.

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, ville o casette anche con valori importanti; inoltre appartamenti ampia metratura, province Trieste e Gorizia. Trattative riservate. GEOM GERZEL 040/310990.

A BARCOLA Commerciale o zona dalla quale sia facilmente raggiungibile l'autostrada cerchiamo un appartamento di circa 70 mq con vista aperta e terrazza. GREBLO 040/362486.

A SISTIANA o Duino cerchiamo in affitto o vendita appartamento adatto per coppia. GREBLO 040/362486.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

Mercato Immobiliare

PROPOSTE GARANTITE

Trieste Via Cicerone 8 Tel. 040/662111

CENTRALI

CENTRALE appartamento luminoso di cucina, un'ampia stanza, servizio, poggiolo, completamente arredato. Lit 100.000.000.
UNIVERSITÀ NUOVA ADIACENZE, in casa recente, piano alto con ascensore, soggiorno con un angolo cottura due stanze, doppi servizi, terrazzino. Lit 143.000.000.
VIA FONDERIA casa d'epoca 90 mq ampio terrazzo 60 mq c.ca, soggiorno cucina 2 stanze stanzino bagno wc separato. Lit 150.000.000.
VIA R. MANNA appartamento in palazzo d'epoca, cucina, soggiorno, due camere, servizio, ripostiglio, cantina, termoautonomo, buone condizioni.
ZONA TRANQUILLA NEL VERDE, appartamento luminosissimo di 90 mq, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizio, ripostiglio, due balconi, soffitta, posto macchina, riscaldamento centralizzato, ottime condizioni. Lit 230.000.000.
ATTICO CORONEO ALTA composto da salone, cucina 4 stanze, tripli servizi, 2 poggioli verandati, terrazzo di 80 mq, stupenda vista città, buone condizioni.
NEL CUORE DELLA CITTÀ attico di 300 mq, doppio ingresso, in prestigioso palazzo d'epoca, con ascensore, finemente ristrutturato, luminosissimo triplo salone, ampio studio, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, da vedere prezzo impegnativo. Informazioni presso i nostri uffici.
NUDA PROPRIETÀ, BUONARROTI ADIACENZE appartamento con ampio giardino di cucina abitabile, due stanze, due matrimoniali, doppi servizi, ampie cantine, ottimo investimento.

AFFITTI

VIA BAZZONI affittasi appartamento non arredato di soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno e wc. **Lit 800.000 più spese Lit 30.000.**
VIA GALVANI appartamento non arredato di soggiorno cucina matrimoniale stanzetta bagno wc separato, riscaldamento centralizzato. **Lire 700.000, più spese Lit 130.000.**
VIA VALDIRIVO appartamento uso ufficio, sala, due stanze, archivio, servizi. **Lit 1.500.000 più spese.**
P.ZZA OBERDAN ADIACENZE appartamento uso ufficio in ottimo stato, sette stanze, doppi servizi, termoautonomo. **Lit 2.500.000.**
VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ appartamento uso ufficio in buono stato, sette stanze, doppi servizi, termoautonomo. **Lit 2.000.000 più spese.**

MEETING Servizi Immobiliari
• Consulenze e stime • Compravendite e affittanze • Gestioni immobiliari • Pratiche mutui
Via Mazzini n. 30 - 34121 Trieste — Tel. 040 774779 Fax 040 3722974 — e mail: meeting@corrierecasa.com

VENDITE

VILLA EPOCA splendida posizione con totale vista golfo zona Commerciale-Scorcola, costruzione tre livelli, giardino, possibilità creazione accesso macchine. Salone, 5 stanze, due bagni grande zona adatta taverna, riscaldamento. Prezzo impegnativo. Trattative riservate.
DUINO VILLA in particolare contesto residenziale immersa nel verde, primingresso con ottime rifiniture, soggiorno con caminetto, cucina, tre stanze, biservizi, ripostiglio, terrazzo, taverna, giardino, posti auto.
IAMIANO VILLA unifamiliare ampia metratura circondata da giardino, disposta su due piani con adatta taverna, riscaldamento. Condizioni perfette.
SAN VITO APPARTAMENTO PARTICOLARE adatto coppia, soggiorno con caminetto e particolare soppalco, cucina rustica in muratura, stanza, splendido bagno con idromassaggio, ripostiglio, cantina.
APPARTAMENTO DUE LIVELLI pressi stazione con ingresso, ampia cucina con poggiolo, matrimoniale, bagno.
GIARDINO PUBBLICO - TRIBUNALE appartamento grande metratura in ultimo stabile epoca con ascensore, ingresso, salone, tre stanze, grande cucina, bagno, wc separato, interessante come abitazione-studio o ufficio.
APPARTAMENTO CON GIARDINETTO di proprietà pressi Tor San Piero, primingresso in elegante stabile con ascensore, composto da soggiorno-cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, termoautonomo porta blindata, molto grazioso, adatto coppia.
PRIMINGRESSO in stabile epoca signorilmente restaurato, appartamenti di una-due stanze, soggiorno-cottura, bagno, poggiolo con vista sul verde, termoautonomo, porta blindata, rifiniture di pregio.
BAIAMONTI ALTA in stabile con ascensore, riscaldamento, appartamento piano alto soleggiato, completamente restaurato con ottime rifiniture composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, facilità parcheggio.
GAMBINI in stabile epoca, luminosissimo appartamento in buone condizioni composto da corridoio finestrato, cucina abitabile, due ampie stanze, bagno, wc separato, ripostiglio, riscaldamento.

AFFITTANZE

SPLENDIDO LOCALE D'AFFARI zona Perugino primingresso prossima consegna estate 2000.
LOCALE MADONNINA BASSA quattro fori, 60 mq circa con cantina, servizio, adatto negozio, pizzeria-gastronomia o altre attività commerciali affini.
LOCALE PICCOLA METRATURA zona D'Annunzio, un foro con vetrina, piccolo soppalco, adatto attività artigianali.
VIA UDINE-S. ANASTASIO POSTO AUTO per piccola cilindrata affittasi in garage condominiale.
PARAGGI PIAZZA UNITÀ appartamento vuoto di prossima ristrutturazione, 160 mq con quattro stanze, cucina, bagno in stabile epoca con ascensore termoautonomo. Adatto abitazione, studio, ufficio, ambulatorio, centro estetico. Affittasi a referenziati.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

RISTORANTE INTERESSANTE posizione centrale di passaggio, condizioni interne ottime, completo di arredi e attrezzature, condizionamento estate/inverno, bella disposizione interna con 70 coperti, bancone bar, cucina, due servizi con anti wc. Impianti a norma. Trattative riservate.

RICHIESTE URGENTI

NOSTRI CLIENTI CERCANO CASETTA CON GIARDINO e accesso auto, anche da restaurare, cerchiamo per nostro cliente in zona San Luigi e dintorni, circa 120 mq abitabili, massimo 400.000.000.
APPARTAMENTO SIGNORILE in buone condizioni, 80-90 mq in posizione servita nel verde, piano alto con vista massimo 250.000.000.

CHENI & TUTTA Immobiliare
TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

APPARTAMENTI

ADIACENZA «IL GIULIA» casetta d'epoca accostata da un lato disposta su tre piani esternamente perfetta internamente da ristrutturare. Possibilità taverna e/o box e/o locale d'affari.
VIALE adiacenze in stabile in fase di completa ristrutturazione vendesi appartamenti varie metrature soggiorno una-due-tre camere doppi servizi. Videocitofono, porta blindata. Posto macchina. Ottime rifiniture.
VIA COMMERCIALE «LE ROCCE» ultimi due appartamenti in complesso residenziale vista mare: salone due-tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo abitabile giardino di proprietà. Posto macchina e cantina. Ottime rifiniture. ESENTE PROVVIGIONE.
PIAZZA GOLDONI «LE LOGGE» stabile d'epoca in fase di completa ristrutturazione. Varie tipologie di appartamenti e uffici. Possibilità detrazione del 36% sui lavori di ristrutturazione. ESENTE PROVVIGIONE.
SAN GIACOMO stabile recente appartamento ristrutturato soggiorno due camere cucina bagno. Termoautonomo.
L.GO BARRIERA epoca appartamento da ristrutturare soggiorno due camere cucina ripostiglio wc. L. 85.000.000.
VIA CORONEO adiacenze stabile trentennale appartamento sesto piano con ascensore vista aperta: salone tre camere cucina abitabile bagno wc ripostiglio balcone.
P.ZZA VICO vicinanze epoca appartamento in buone condizioni soggiorno matrimoniale cucina bagno wc balcone.
PIAZZA SCORCOLA epoca signorile appartamento ampia metratura cinque camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina. Termoautonomo.
S. GIACOMO epoca mq 50 soggiorno camera cucina wc esterno. Termoautonomo.
VIALE epoca mansarda abitabile da ristrutturare saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno.
PIAZZALE ROSMINI vicinanze in villa d'epoca quadrifamiliare appartamento disposto su due piani con cantina e giardino di proprietà di mq 220. Posto macchina in garage.

NUOVE COSTRUZIONI

MUGGIA «I CASALI» ville bifamiliari in costruzione su splendido terreno vista golfo disposte su due piani più taverna. Salone tre camere tinello cucina tripli servizi terrazze porticati. Ampi giardini di proprietà. ESENTE PROVVIGIONE.

TREBICIANO nuova costruzione: ente in villetta bifamiliare disposta su due piani con porticato e giardino di proprietà. Salone tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazza. Consegna a Primavera. Finiture personalizzate.

STABILI

RONCHI centro stabile trentennale con 6 appartamenti e posti macchina buone condizioni generali vendesi in blocco. Planimetrie presso ns. uffici. Prezzo impegnativo.

AFFITTI

VIA CRISPI alta uso abitazione mansarda primo ingresso soggiorno camera cucina bagno. Ampio terrazzo abitabile vista mare.
VIA SAN FRANCESCO uso ufficio mq 150. Termoautonomo.
CORSO ITALIA in stabile ristrutturato appartamento ampia metratura come primo ingresso.

LOCALI - AZIENDE

VIA SS. MARTIRI vendesi locale d'affari mq 25 con soppalco.
VIA DELLA GUARDIA vendesi magazzino mq 40.
OSPEDALE MAGGIORE adiacenze vendesi magazzino mq 150 con soppalco e passo carraio tutto a norma.
PIZZERIA-RISTORANTE zona Opicina con giardino e due forni a legna. Licenza superalcolici e pasticceria. Ottimo giro d'affari. Cessione.
EDICOLA via Flavia cedesi.

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA di Giorgio Calcara
040632666
da lunedì a venerdì 09.00-14.00 ORARIO CONTINUATO
Via Beccaria 6

VENDITE

OPICINA (via dei Papaveri), recente, ultimo piano, ampia metratura (110 mq), ingresso, tinello, cucina, soggiorno, due stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo abitabile (6 x 3 m), posto auto scoperto. Ottime condizioni interne.
VIA COMMERCIALE recentissimo appartamento disposto su due piani, ideale per chi cerca una casa elegante, ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, enorme terrazzo di 90 mq, cantina e box auto. Praticamente un primo ingresso 345.000.000
LARGO GRANATIERI (Piazza Unità) prestigiosi primi ingressi all'ultimo piano. 1) Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, guardaroba. Con vista verso S. Giusto 2) ingresso, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio. **Vendita esente da mediazione.** Per visite in cantiere 040 632666.
VIA ROSSETTI ALTA in prestigioso condominio degli anni '70, penultimo piano, 110 mq, ascensore, salone, cucina, due stanze, due bagni, terrazzo di 80 mq, cantina e box. **84.enne vende nuda proprietà.** 260 000 000
VIA MATTEOTTI stabile recente in perfette condizioni, quarto piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo. 155 000.000. **Possibilità di un minimo anticipo (es.: anticipo 15 milioni resto mutuo a 850.000 mensili).**
BOX AUTO NUOVI IN GRETTA (all'inizio della via Bonomea) varie tipologie disponibili, basculante elettrico con telecomando, acqua e luce. **Vendita esente da provvigione.**
BOX AUTO NUOVI IN VIA TONELLO (San Vito) varie tipologie, altezza interna fino a 5,80 mq, basculanti elettrici. **Vendita esente da provvigione.**
ALBERGO CON RISTORANTE a Muggia in posizione panoramica, costruzione del 1975, disposto su tre piani, con 10.000 di giardino, grigliata esterna, altissimo fatturato. Prezzo impegnativo. Per informazioni su questa proposta Vi preghiamo di fissare un appuntamento in ufficio.

AFFITTI

VIA RICCI (laterale via Cologna), nuovo, primo ingresso, ingresso, soggiorno, cucina matrimoniale, cameretta, bagno, 750.000 + 50.000 spese.
VIA SAN NICOLÒ (nella nuova zona pedonale) esclusivo appartamento di 115 mq, ingresso, salone, cucina, due camere, due bagni. Finiture di lusso, praticamente un primo ingresso, dotato di tutti i confort (aria condizionata, videocitofono, ecc.)
VIA CIAMICIAN/TIGOR alta, moderno, piano alto, arredato, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino, aria condizionata. Per residenti o transitorio, 750 000 + spese.
PIAZZA SCORCOLA in elegante stabile signorile, ascensore, cucina, saloncino, due stanze, piccola cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo. Luminoso. Vuoto. 1.250 000 + spese.
VIA CIAMICIAN (vicino piazza Hortis) in splendido stabile d'epoca, ascensore, terzo piano di 125 mq, saloncino, cucina, tre stanze, stanzetta, servizi, vuoto. Completamente ristrutturato. 1 250.000 + spese
VIA CIAMICIAN (vicino piazza Hortis) epoca, primo piano alto con ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, tre grandi stanze, stanzetta, servizi separati (bagni nuovi, impianto elettrico a norma) 600 000 per due anni poi 800.000 + spese
ROIANO (via Saltuari) recente, ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo, vuoto, 850.000 + spese
VIA STERPETO (laterale via Donadoni) bellissimo monolocale ammobiliato, con bagno, guardaroba, ripostiglio e poggiolo verandato, 590.000 mensili. Adatto single.
VIALE XX SETTEMBRE alta recente, piano alto, vuoto, ascensore, ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, 600.000 + spese. Libero da 15-4-2000
POSTI AUTO COPERTI in via Fabio Severo (altezza Tribunale)
NEGOZIO DI 25 MQ CON MAGAZZINO DI 75 MQ in via Ginnastica angolo via Brunner, adatto molteplici attività.
400.000 LOCALE IN VIA F. SEVERO (angolo via Galilei) ottima visibilità, di 20 mq con servizio
800.000 MAGAZZINO in via Cologna con passo carrabile. 80 mq con impianti a norma, buona altezza interna e bagno.
350.000 MAGAZZINO in via Ginnastica con vetrina, adatto anche piccolo ufficio.

www.cercocasa.net/ts/calcara

Trieste - Piazza E. Puecher, 9
Tel. 040.774177 - Fax 040. 774178
HTTP://SPACE.TIN.IT/ECONOMIA/RVERDOGL
E-MAIL:portici@corrierecasa.com

IMMOBILI IN VENDITA

VIA SLATAPER, appartamento all'ultimo piano composto da ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo L. 65.000.000.
ADIACENZE VIA SETTEFONTANE, appartamento al quinto piano, composto da ampio soggiorno con caminetto, grande cucina, camera matrimoniale, bagno con doccia. Ristrutturato di recente. L. 98.000.000.
VIA FOSCOLO appartamento in elegante palazzo stile Liberty al primo piano alto composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due ripostigli, cantina, termoautonomo. Possibilità posto macchina. L. 130.000.000.
VIA PASCOLI luminoso appartamento da ristrutturare, stabile parzialmente ristrutturato con ascensore, composto da atrio, ampio soggiorno, tre matrimoniali, cucina abitabile, due bagni, posto macchina in cortile. L. 165.000.000.
ADIACENZE VIALE D'ANNUNZIO, appartamento soleggiato, quinto piano con ascensore, composto da ingresso, salone con angolo cottura, camera matrimoniale, servizi separati, veranda, cantina. Stabile recente in ottime condizioni. L. 165.000.000.
VIA CRISPI luminoso appartamento al quarto piano con due balconi, palazzo signorile con ascensore, atrio, salone, due matrimoniali, singola cucina abitabile, doppi servizi, grande ripostiglio. Riscaldamento centralizzato, condizionatore in salone e matrimoniale. **L. 295.000.000.**
ADIACENZE VIA CATRARO, luminoso appartamento con grande giardino e terrazza in stabile signorile, composto da atrio, soggiorno, tre camere, cucina con tinello, doppi servizi, cantina. **L. 340.000.000.**
ZONA SAN PANTALEONE bifamiliare indipendente con giardino e posto macchina, su due piani con taverne e soffitta, appartamenti composti da soggiorno tre camere cucina abitabile bagno terrazza. **L. 460.000.000.**
PIAZZA UNITÀ «Residenza Malcanton», recupero degli edifici ristrutturandoli integralmente realizzando nuovi appartamenti con rifiniture di prestigio. In vendita tre appartamenti al quarto piano di circa 100 mq. Per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio.

LOCALI D'AFFARI E AZIENDE

VIA PONZANINO, locali d'affari pront'ingresso da 50 a 220 mq, con ampie vetrine, impianto di riscaldamento, bagno, possibilità di acquistare posti macchina o box auto in garage. Possibilità di scelta finiture interne. Per ulteriori informazioni rivolgersi in ufficio su appuntamento.
CEDESI AVVIATA LAVANDERIA con lavaggio a secco e ad acqua, compresi tutti i macchinari nuovi e impianti a norma. Maggiori informazioni in ufficio su appuntamento

APPARTAMENTI IN AFFITTO

ZONA FIERA, appartamento soleggiato, quarto piano con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggioli, ottime condizioni. Stabile recente **L. 800.000 mensili.**

IMMOBILI TURISTICI

REPUBBLICA DOMINICANA fronte mare, villetta con giardino, 100 mq su un piano, composta da zona giorno più tre camere, bagno, patio, garage, possibilità ampliamento. Maggiori informazioni in ufficio su appuntamento.
VALBRUNA, terreno edificabile uso alberghiero di 1840 mq, possibilità di realizzare 3680 mc, ottima posizione soleggiata, accessibile con facilità. Maggiori informazioni in ufficio su appuntamento.
CARNIA, VAL PESARINA terreno edificabile di 540 mq, indice di fabbricabilità 1,50 mc/mq, buona posizione, recintato, facilmente accessibile. Maggiori informazioni in ufficio su appuntamento.

VIA NAZIONALE 38 · OPICINA (TRIESTE) **040/213366** — FIAIP ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

OPICINA (adiacenze via Nazionale) villa bifamiliare di mq 250 composta da soggiorno, cucina ab., 3 camere letto 4 servizi, taverna con caminetto, mansarda, ampio porticato, giardino e box auto.
OPICINA (centro) villa accostata in fase di ultimazione lavori ampia metratura con doppio box auto, taverna, giardino di proprietà costruita con materiali e rifiniture di pregio.
OPICINA (centro) appartamento mq 140 ultimo piano con ascensore cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, facilità parcheggio.
OPICINA (via dei Salici) appartamento ventennale ultimo piano ascensore a soggiorno, cucina, doppi servizi, 3 camere, terrazza, termoautonomo, box auto.
OPICINA (via del Biancospino) appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno, cucina con veranda abitabile, 2/3 camere, doppi servizi, terrazze, termoautonomo, posto auto coperto e possibilità box auto.
RUPINGRANDE villa unifamiliare con giardino di mq 4500 composta da ampia cucina, salone con terrazzo, 3 - 4 stanze, tripli servizi, mansarda, taverna box auto. Prezzo impegnativo.
RUPINGRANDE villa singola di recente costruzione con ampio terrazzo vista panoramica, salone, cucina doppi servizi, 6 camere, posto auto coperto, giardino.
GABROVIZZA villa singola con giardino mq 1200 composta da salone, cucina, due stanze, doppi servizi, taverna e box auto.
SANTA CROCE (vicinanze) casetta carsica totalmente ristrutturata con rifiniture di pregio, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, giardinetto, orto e posti auto.
SISTIANA villetta accostata composta da soggiorno, cucina ab., doppi servizi, 3 camere letto, ampia cantina e giardinetto.
TERRENO A PADRICIANO edificabile da lottizzare mq 2080 di forma regolare fronte strada indice 1 m^3 x mq.
TERRENO A OPICINA (adiacenze centro civico) non edificabile mq 403 pianeggiante.
AFFITTASI OPICINA appartamento arredato composto da salone, 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, veranda e uso giardino, termoautonomo. Solo persone referenziate.
CERCHIAMO URGENTEMENTE APPARTAMENTI NELLA ZONA DI OPICINA-PROSECCO.

L'EQUIPE Gruppo immobiliare
TRIESTE • VIA XYDIAS 3/A • ☎ 040.76.46.66
WWW.CERCOCASA.NET/EQUIPE

VIA CORONEO 2 appartamentini adiacenti in completa fase di restauro, ultimo piano con ascensore, entrambi composti da soggiorno, cucina, 1 camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, possibilità garage. Vendiamo a 3,2 milioni al mq.
POGGI PAESE in casa recente in perfette condizioni, alloggio con posto auto in garage, 2.o piano con ascensore, ottime condizioni: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, veranda. 185 milioni.
VIALE XX SETTEMBRE (paraggi), 3.o piano senza ascensore, appartamento di 110 mq in ottime condizioni: ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, guardaroba, bagno, poggiolo, cantina. Termoautonomo. 198 milioni.
PIAZZA BORSA (paraggi), 2.o piano, appartamento di 85 mq, termoautonomo, ottimo come uso ufficio: salone doppio, cucina, 2 camere, bagno, poggiolino padronale 200 milioni.
VIA BAIAMONTI alloggio con posto auto in garage, soleggiato e in perfette condizioni, 2.o piano con ascensore: ampio soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno, terrazzino, soffitta. 210 milioni.
TRIBUNALE ultimo piano con ascensore, appartamento di 100 mq. 1.o ingresso: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, possibilità garage. 320 milioni.
OPICINA 2 appartamenti di 200 mq ciascuno, ottime rifiniture, composti da: salone, cucina abitabile, 3 bagni, 3 camere, taverna, cantina, poggiolo e posto auto. Vendiamo singolarmente a 480 e 530 milioni.

Alloggi con terrazze/giardini

S. VITO (paraggi), silenzioso appartamento di 60 mq in ottime condizioni interne, con cortile di 35 mq di esclusiva proprietà, composto da: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio e poggiolino. Impianti a norma. 135 milioni.
ROIANO (zona alta), immerso nel verde, appartamento di 110 mq interni in ottime condizioni, 2.o piano con ascensore, salone doppio, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazza abitabile, poggiolo, cantina e due posti macchina coperti di proprietà 390 milioni
GRETTA stupenda vista panoramica, appartamento di 140 mq disposto su 2 livelli: salone con caminetto, cucina abitabile, 2 camere (possibilità di ricavare la 3.a camera), doppi servizi, ripostiglio e terrazze varie per complessivi 100 mq. Possibilità garage. 410 milioni.
OPICINA 2 ville a schiera, 1.o ingresso con ottime rifiniture, nel verde, 140 mq interni, composte da: salone, cucina, 3 camere da letto, 2 bagni, taverna, garage e giardinetto di 80 mq. Vendiamo singolarmente a 480 milioni.
SISTIANA immersa nella più totale tranquillità, villa decennale di 215 mq interni in ottime condizioni, composta da salone doppio, cucina, 4 camere da letto, 2 bagni, tavernetta, grande cantina, giardino di 500 mq con accesso auto 650 milioni.
AURISINA villa indipendente, 280 mq interni in ottime condizioni, composta da: salone, cucina, doppi servizi, 3 camere, mansarda, taverna, ampio garage e giardino di 1000 mq 780 milioni.
TREBICIANO villa lussuosamente rifinita: 330 mq interni, esposizione silenziosissima verso il bosco, composta da salone, cucina, 5 bagni, 5 stanze, terrazza, taverna, garage e giardino di 300 mq. 780 milioni.

Stabili Interi

PIAZZA PERUGINO (paraggi), picolo stabile di 320 mq interni disposto su 3 piani. Tutti gli appartamenti e i locali sono occupati e completamente da restaurare.

Fuori Trieste

GRADO PINETA appartamento in ottime condizioni immerso nel verde composto da soggiorno con cucinino, camera matrimoniale bagno grande terrazza verandata posto auto di proprietà. Vendiamo tutto ammobiliato a 140 milioni.
TURRIACO centro, prossima consegna 2 ville (sia di testa che di centro), 124 mq interni disposti su 2 livelli, composte da soggiorno cucina due camere studiolo due bagni giardino ripostiglio posto macchina possibilità di scelta delle rifiniture. Vendiamo a partire da 320 milioni

Affitti

AURISINA appartamento in villa bifamiliare immersa nel verde, ammobiliato, composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazza e garage, affittasi con contratto annuale, L. 1.000.000 al mese.
GRETTA (no vista) piccola mansardina al 2.o piano, composta da: soggiorno con angolo cottura, cameretta e wc affittasi con contratto annuale, L. 500.000 mensili spese condominiali incluse

---

VESTA IMMOBILIARE
via Filzi, 4 - Trieste
tel. 040.636.234
e-mail: vesta@spin.it www.cercocasa.net/vesta

ZONA CANTÙ - VICOLO OSPITALE MILITARE appartamenti nuovi, rifinitissimi, soleggiati, saloncino cucina stanza matrimoniale, stanza singola doppi servizi, terrazza posto auto, cantina giardino ascensore, ultimi piani con terrazza di mq 47. Consegna Pasqua 2000.
ZONA RAUTE in palazzine di tre piani, vista mare, appartamenti in costruzione composti da soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, posto auto coperto, primi piani con giardino, visione planimetrie in ufficio.
ADIACENZE STAZIONE - VIA UDINE appartamenti nuovi, adatti investimento, ottime rifiniture, soggiorno con angolo cottura, una o due stanze, wc-doccia, poggioli, cantina, primo piano con giardinetto, facilità parcheggio.
ZONA STAZIONE PRIMINGRESSO ultimo piano con cucina abitabile, stanza matrimoniale, doppi servizi e vano mansarda con terrazza a vasca nel verde, possibilità cantina.
ADIACENZE PIAZZA SANT'ANTONIO primingresso mq 242 adatto anche a ufficio, con 7 vani, tripli servizi, poggioli, riscaldamento autonomo, secondo piano, ascensore, posto auto.
VIA BELPOGGIO ANGOLO VIA LAZZARETTO APPARTAMENTO RIMODERNATO saloncino con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, poggiolino, quarto piano soffitta, ascensore in installazione.
VIA UDINE adiacenze stazione appartamento da ristrutturare soleggiato, silenzioso, con ampio atrio, due grandi stanze, ampia cucina, wc-doccia, mq 110, secondo piano prezzo interessante
VIA VALDIRIVO appartamento adatto ufficio con due stanze, stanzetta, cucina, wc e bagno riscaldamento centrale, piano ammezzato mq 80, cantina.
VIA MATTEOTTI in casa recente appartamento con affaccio su giardino interno, camera, cucina, bagno, riscaldamento centrale, ascensore.
STRADA PER LONGERA appartamento da ristrutturare con cucina, due stanze, wc, mq 50, piano primo.
VIA DELLA FABBRICA ADIACENZE PIAZZA PERUGINO appartamento ottimo stato luminoso, cucina, soggiornino, stanza, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, possibilità posto auto.
CENTRALE APPARTAMENTO DA RIMODERNARE DI MQ 160 quattro stanze, cucina, servizi, poggiolo, in palazzo d'epoca, signorile recentemente ristrutturato, ascensore possibilità vano cantina di mq 20.
S. GIACOMO VIA GIULIANI APPARTAMENTO MQ 45 in posizione tranquilla, luminoso, camera matrimoniale, cucina, wc-doccia, terzo piano.
VIA SAN MICHELE cucina, due camere, servizio, secondo piano.
STRADA PER OPICINA vista golfo ampio appartamento ultimo piano su due livelli con ingressi indipendenti, al secondo piano salone con caminetto, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazze e al piano mansarda di mq 155 tre vani cucina, bagno, terrazza verandata, due posti auto in garage, giardino, fermata d'autobus vicina.
VILLA OCCUPATA BIFAMILIARE ZONA UNIVERSITÀ-STRADA DI BASOVIZZA formata da due appartamenti panoramici costituiti da salone, due o tre stanze, cucina, servizi, giardino.
BOX ADATTI CAMPER ZONA RAUTE mq 27, con acqua e luce, prezzo totalmente mutuabile.
VENDESI LOCALE CON GABINETTO mq 30 al pianoterra e luce di viale XX Settembre - adiacenze teatro Rossetti.
VENDESI VIA ROSSETTI angolo via Pietà locale con tre vetrine frontestrada servizio mq 100.
CENTRALE cedesi avviamento e licenza d'abbigliamento con contratto d'affitto 6 + 6 anni.
BAR attrezzato, cedesi licenza e muri via Paisiello, mq 200.
AFFITTIAMO ADIACENZE PIAZZA UNITÀ APPARTAMENTO BEN ARREDATO graziosissimo, con soggiorno e angolo cottura, stanza matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, adatto coppia o single.
AFFITTIAMO VIA TRISSINO APPARTAMENTO VUOTO vista aperta, cucina, saloncino, camera matrimoniale, poggioli, piano alto, ascensore.

AREA IMMOBILIARE S.n.c.
Antonella Fratte
Roberta Pascolo
Martina Pockaj
Elisabetta Smaila
VIA MILANO 15 - TEL. 040/7606141

UMAGO (CROAZIA) ADIACENZE IN COMPLESSO RESIDENZIALE PRIMINGRESSI stupenda vista mare, aperte le prenotazioni per appartamenti varie metrature, possibilità di scelta tra terrazze o giardini. Posti auto box, ottime finiture. Informazioni presso i ns. uffici previo appuntamento telefonico.

LIGNANO PINETA PRIMINGRESSI splendide villette a schiera, pronta consegna, soggiorno, cucina abitabile, due/tre stanze, doppi/tripli servizi, entrate indipendenti, terrazze, giardino, box, mansarda, termoautonomo, climatizzazione predisposta. Informazioni previa telefonata.

VENDITE

MONTE SAN PANTALEONE in palazzina bipiano appartamento con ampio ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, grande cameretta, bagno con doccia/sauna, terrazza abitabile, posto auto coperto privato, arredato modernamente. L. 235 000 000.
VIA DONATELLO semirecente, soleggiato, ultimo piano con ascensore, ottime condizioni, soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno con vasca, poggiolo, ampia soffitta, possibilità arredato. L. 130 000 000
VIA BROLETTO semirecente, due camere, soggiorno, cucinotto, bagno con vasca, poggiolo. L. 132.000 000.
VIA GIOTTO epoca, mansarda composta da camera, soggiorno, cucina, bagno con doccia, termoautonomo. L. 55.000 000
SAN GIACOMO epoca, camera, cucina, bagno con doccia. L. 62.000 000
VIA COLOGNA in costruzione d'epoca bipiano appartamento come primingresso, splendida zona giorno con ampio soggiorno e cucina abitabile all'americana, due camere matrimoniali, doppi servizi completi, termoautonomo. L. 200.000 000
VIA BONOMO semirecente nel verde in ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, termoautonomo L. 240 000.000
PIAZZA SAN GIOVANNI ultimo piano in stabile ristrutturato, ascensore, cinque vani, bagno, adatto abitazione e ufficio. Lire 210 000 000

AFFITTI

Affittasi VIALE D'ANNUNZIO arredato in buone condizioni, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due terrazze, termoautonomo. L. 1 200 000 mensili
Affittasi VIA DONOTA adiacenze, tranquillo, arredato, soggiorno, cucinino, camera, bagno, termoautonomo. L. 800 000 mensili.

UFFICI-LOCALI-ATTIVITA'

VENDESI attività PANINOTECA con avviamento e arredamento. Informazioni presso nostri uffici previo appuntamento.
VENDESI BORGO TERESIANO ufficio in buone condizioni con saloncino, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, veranda, termoautonomo, porta blindata, impianto allarme. L. 170 000.000
VENDESI UFFICIO CENTRALE ottimo in stabile ristrutturato, atrio, grande salone, tre stanze, doppi servizi, due ripostigli, termoautonomo. L. 240 000 000.
VENDESI VIALE XX SETTEMBRE adiacenze locale d'affari di 105 mt con tre vetrine L. 190 000 000
AFFITTASI VIA GIULIA 90 mq primoingresso, con rifiniture pregiate, atrio di ricevimento, tre ampi vani, adatto uso ufficio, ambulatorio, ecc. Possibilità di avere studi separati indipendenti ognuno completo di bagno e zona cottura. Termoautonomo. L. 1 700.000
AFFITTASI PIAZZETTA TOR CUCHERNA locale d'affari magazzino 30 mq con bagno, con possibilità di carico e scarico merci, adatto anche a deposito magazzino. L. 600.000

SPAZIO CASA IMMOBILIARE
Trieste - Via Roma 10/B tel. 040.369950 - 369960

GIARDINO PUBBLICO (adiacenze) in palazzo epoca alloggio di cucina 3 ampie stanze bagno da rimodernare SUPER OCCASIONE
P.ZZA S.GIOVANNI in palazzo epoca alloggio adattissimo abitazione/ufficio con cucina salone 6 stanze 2 bagni poggiolo PREZZO IMPEGNATIVO
EMO (adiacenze) in palazzo recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino
COMBI (via) in palazzo completamente ristrutturato ULTIMO PIANO panoramico di cucina salone 2 matrimoniali bagno terrazzini cantina
PAULIANA (adiacenze) in palazzo recente piano alto alloggio di cucina salone 4 stanze 2 bagni terrazzini
CAMPANELLE (zona) in palazzina con giardino condominiale alloggio panoramico di cucina soggiorno 3 stanze bagno terrazzino cantina
VERGERIO (adiacenze) in palazzo recente piano alto alloggio di cucinino tinello 2 matrimoniali terrazzini
CORONEO in palazzo di pregio alloggio signorile di cucina saloncino 3 stanze studio biservizi poggioli cedesi NUDA PROPRIETA'
ROIANO in palazzina PRIMINGRESSO panoramico di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni 2 terrazze 2 box
TRIBUNALE (zona) in palazzo stile liberty alloggio di cucina salone 4 stanze 2 bagni terrazzini cantina box
SETTEFONTANE (adiacenze) in palazzo recente ULTIMO PIANO con terrazza di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni ripostiglio
S.MARCO (via) in palazzo recente piano alto panoramico alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzini
P.ZZA SCORCOLA (zona) in palazzo epoca MANSARDINA di cucina saloncino matrimoniale bagno OCCASIONE
GARIBALDI (zona) in palazzo epoca alloggio ristrutturato di cucina soggiorno 2 stanze bagno
SCOGLIETTO (adiacenze) in palazzo epoca alloggio luminoso da ristrutturare di cucina salocino 2 matrimoniali bagno
NAVALI (adiacenze) in palazzo epoca alloggio ristrutturato di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzini
MAGAZZINI-DEPOSITI (adiacenze) Piazza Garibaldi-DíAnnunzio a partire da 110 mq con altezza 4 mt.
TERRENO pianeggiante(attualmente agricolo) (zona) Opicina-Pian del Grisa di 4200 mq adatto week-end
SCORCOLA (adiacenze) in bellissima palazzina alloggio di cucina salone 4 stanze 2 bagni terrazza
AFFITTIAMO vuoto-residenti COMMERCIALE (via) in palazzina recente vista mare alloggio di cucina soggiorno 3 stanze bagno terrazza posto auto 950.000 mensili
AFFITTIAMO vuoto-residenti LORENZETTI (adiacenze) in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 680.000 mensili
AFFITTIAMO vuoto-residenti RIVE (adiacenze) in palazzo epoca alloggio mansardato di cucina saloncino 4 stanze bagno poggiolo 800.000 mensili
AFFITTIAMO vuoto-residenti SISTIANA in palazzina recente di cucina saloncino 2 stanze bagno garage 800.000 mensili

---

COIMM - STUDIO IMMOBILIARE
di STEFANO CORETTI

TRENTENNALE in zona residenziale appartamento luminoso e tranquillo composto da soggiorno due ampie camere cucina abitabile bagno due poggioli ripostiglio giardino proprio box e cantina. Trattative riservate. Tel. 0403723322.
APPARTAMENTO luminoso zona Pascoli in stabile d'epoca composto da cucina abitabile soggiorno due camere due balconi bagno servizio 155.000.000 trattabili. Tel. 0403723322.
APPARTAMENTO in stabile completamente ristrutturato ottime condizioni interne luminoso composto da soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio e veranda dotato di porta blindata. 158.000.000. Tel. 0403723322.
DUINO ultimo piano appartamento in palazzina ventennale composto da salone due camere matrimoniali cucina abitabile bagno con posto macchina in garage giardino condominiale. 0403723322.
BONAPARTE primo ingresso in stabile signorile, in zona residenziale appartamento composto da ingresso ampio salone con terrazzo tre camere cucina abitabile tre bagni completi balcone ottime rifiniture. Dotato di porta blindata videocitofono, riscaldamento autonomo a metano con predisposizione per l'aria condizionata e con possibilità d'acquisto di due posti macchina coperti. Possibilità di permuta del Vostro immobile. Tel. 0403723322.
VECELLIO in stabile d'epoca completamente ristrutturato appartamento in ottime condizioni interne composto da ingresso con porta blindata ampio soggiorno due camere bagno cucina riscaldamento autonomo a metano. Tel. 0403723322.
EPOCA centrale 101 mq da rimodernare luminoso composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale due camerette stanzino adatto a stireria o vano guardaroba bagno con vasca e doccia e servizio 127.000.000 minimo anticipo 30.000.000. Tel. 0403723322.
PANORAMICO in zona periferica Rio Corgnoleto ultimo piano vista aperta disposto su due livelli. Primo livello soggiorno due camere cucina bagno terrazzino. Secondo livello salone con caminetto camera bagno terrazzo a vasca (40 mq) ampio ripostiglio. Posti macchina condominiali. Possibilità di permuta con il vostro immobile. Tel. 0403723322
EPOCA appartamento in ottime condizioni in stabile ristrutturato composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 125.000.000. Tel. 0403723322.
BOCCACCIO ultimo piano con ascensore vista aperta luminoso e tranquillo in perfette condizioni composto da ampio soggiorno camera cucina abitabile bagno con box doccia riscaldamento autonomo a metano. Possibilità posto macchina. Tel. 0403723322.
OSPEDALE adiacenze appartamento con riscaldamento autonomo a metano composto da soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio ampio balcone Tel. 0403723322.
ADIACENZE CAMPO S. GIACOMO appartamento libero dotato di riscaldamento autonomo a metano porta blindata composto da soggiorno camera matrimoniale cucinotto bagno 120.000.000 minimo anticipo 25.000.000. Tel. 040/3723322.
GATTERI in casa d'epoca appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo a metano 128.000.000. Tel. 040/3723322.
P.ZZA DALMAZIA adiacenze in stabile decoroso dotato d'ascensore appartamento con doppio ingresso adatto a uso ufficio composto da sei stanze cucina bagno ripostiglio. Tel. 040/3723322.
ADIACENZE V.LE XX SETTEMBRE appartamento in casa d'epoca composto da soggiorno cucina due ampie camere bagno riscaldamento autonomo luminoso e tranquillo 180.000.000. Tel. 040/3723322.
CORTINA D'AMPEZZO in adiacenza del centro appartamenti primi ingressi completamente arredati dotati di tutti i comfort con garage proprio disponibili diverse metrature. Trattative riservate. Tel. 040/3723322.

AFFITTI

CENTRALE in stabile decoroso affittasi appartamento uso ambulatorio dotato di riscaldamento autonomo a metano composto da ingresso due stanze ampia sala d'aspetto bagno. Tel. 040/3723322.
MAGAZZINO zona Università Vecchia di circa 50 mq dotato di acqua e luce composto da due ampi vani. Tel. 040/3723322.

RICHIESTE D'ACQUISTO

RICERCHIAMO urgentemente per nostri clienti un appartamento in zona Ospedale Maggiore, via Pascoli, via Vecellio in stabile decoroso dotato d'ascensore composto da soggiorno due camere cucina bagno poggiolo Tel. 040/3723322.

TRIESTE - VIA CRISPI 4 - TEL. e FAX. 040.371042 - 040.3723322

La Compagnia delle VILLE
TRIESTE
VIA GIUSTINIANO 9
TEL. 040/367676
0348/7374626

CANTIERI

GRADO CENTRO vendita sei appartamenti primo ingresso, 60 mq, terrazze e box. Possibilità una e/o due camere, lire 250.000.000.
LARGO BARRIERA 4 appartamenti primo ingresso con terrazze e cantine di varie metrature. Per informazioni e visure planimetrie presso i ns uffici.
VIA MARCO POLO, 12 appartamenti primo ingresso, ottime rifiniture, varie metrature, a partire da lire 100.000.000.
ULTIME PRENOTAZIONI per il primo lotto in costruzione Parco ex ambasciata americana: due case a schiera su tre livelli con giardino di proprietà e vista mare.
VIA MAZZINI (zona Ponterosso) vendita di appartamenti da ristrutturare in palazzo d'epoca, 2.000.000 al mq comprensivi di: rifacimento facciate, tetto, vani scale e posa in opera di ascensore. Visure planimetrie in ufficio.

APPARTAMENTI

VIA ROMAGNA in palazzina appartamento di ampia metratura disposto su due livelli con giardino di proprietà, ottime rifiniture, soleggiato e tranquillo posto auto di proprietà.
VIA VECELLIO ottimo a uso investimento VI e ultimo piano 110 mq da ristrutturare ingresso saloncino due camere grande stanzetta bagno ampia cucina ripostiglio due poggioli e vista aperta, L. 130.000.000
SCALA WINCKELMANN [illegible] stabile [illegible]nosissimo 65 mq ingresso due camere cucina bagno ripostiglio. L. 140.000.000
VIA RUGGERO MANNA appartamento II piano stabile d'epoca 90 mq ottima disposizione ingresso soggiorno due camere bagno cucina cantina, L. 130.000.000
VIA CARPISON ultimo piano, ascensore, ingresso, cucina, bagno, due camere, terrazza di 25 mq, L. 150.000.000
VIA TONELLO appartamento di 70 mq c.ca, ingresso, cucinotto, soggiorno, due stanze, bagno, wc, I.o piano, L. 165.000.000

AFFITTI - TERRENI - COMMERCIALI

VIA FABIO SEVERO magazzino di 100 mq con vetrine fronte strada da ristrutturare, ottimo come attività commerciale, L. 1.500.000/mese
VIA VERGERIO zona di forte passaggio con vetrine 60 mq più 30 soppalcabili più magazzino, L. 1.300.000.
SANTA CROCE occasione ampio terreno con costruzione esistente possibilità villa singola o bifamiliare 250.000.000 trattabili
SANTA CROCE te[illegible] 900 mq indice 1/1 concessione diretta, L. 200.000 al mq.
VIA VERGA vendita a corpo di cinque box, capienza nove macchine, L. 130.000.000
OPICINA villa con parco ottime rifiniture, L. 3.500.000/mese

RICERCHE

Su mandato impresa costruzioni cercansi terreni edificabili pronta definizione.

IMMOBILIARE CUZZOT S.R.L.

CUZZOT S.R.L.

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TEL. 040/636128

PAISIELLO, decimo ed ultimo piano luminosissimo, vista apertissima, ottimo: atrio, soggiorno, cucina arredata a nuovo, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, box auto. Termoautonomo, serramenti alluminio. 165.000.000.
CENTRALISSIMO, zona traffico limitato, epoca, ottimo: atrio, salone, cucina abitabile, due camere, stanza da bagno. Serramenti alluminio nuovi e autometano nuovo. 170.000.000.
MONTEBELLO, 30.ennale, ottimo, vista aperta: atrio, salone, cucina abitale arredata, camera, spogliatoio, bagno, ripostiglio, veranda riscaldata, terrazza 40 mq e posto auto nel garage. 197.000.000.
PASSEGGIO S. ANDREA, epoca, appartamento rinnovato, vista mare: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno. Serramenti alluminio. 100.000.000.
RISORTA - SAN GIUSTO, epoca, ultimo piano, luminosissimo, buonissimo: cucina abitabile, camera, veranda, servizio, cantina. 51.000.000.
VIA DI SCORCOLA, in lussuoso palazzo d'epoca rinnovato, luminoso appartamento rifatto a nuovo: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, vano caldaia. Impianti nuovi, finiture di pregio. 240.000.000.
VIA GALLERIA, epoca, ottimo: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Termoautonomo. 62.000.000.
INIZIO XX SETTEMBRE, primo piano adatto ufficio: atrio, tre stanze, cucina, stanzino, bagno, termoautonomo. 110.000.000.
INIZIO FABIO SEVERO, 30.ennale primo piano circa 135 mq più terrazzino e terrazza di circa 40 mq: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, due bagni, cantina. Impiantistica nuova. 265.000.000.
SAN GIUSTO, primi ingressi sul recupero edilizio di un bellissimo stabile stile liberty. Tutti i comfort. Appartamenti varie metrature dal monolocale all'appartamento d'ampia metratura. Rifiniture prima scelta. Da 95.000.000 a 325.000.000.
OSPEDALE MILITARE, in palazzo signorilissimo, ottimo appartamentino luminoso: atrio, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno completo, cantina. Buone rifiniture. 86.000.000.
VIA DEL BOTRO, 15.ennale, stupenda vista mare, città, golfo ultimo piano: atrio, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza di 51 mq, due posti auto coperti, cantina. Termoautonomo. 330.000.000.
ADIACENZE GARIBALDI, in palazzo d'epoca rinnovato, buona occasione: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno. Serramenti in alluminio. 72.000.000.
VIA DELL'INDUSTRIA, ottimo, rifatto a nuovo: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, servizio. 55.500.000.
ROSSETTI ALTA, in palazzina lussuosa del 1970 con giardino condominiale, ottimo luminoso piano alto circa 110 mq più 37 mq di terrazzo: atrio, salone, cucina ab., disimpegni, due camere, doppi servizi completi, rip., cantina. Ampio box auto. 420.000.000.
FABIO SEVERO, piccolo ufficio con archivio e servizio. 40.000.000.
ANANIAN, 30.ennale, luminosissimo piano alto, ascensore, ottimo: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip., due poggioli, cantina. 155.000.000.
DUINO MARE, splendido appartamento in palazzina 25.ennale, rifinitissimo: atrio, salone, cucina ab. arredata, due camere, bagno arredato, rip., terrazzo. Serramenti alluminio, termoautonomo. Posto auto coperto. 290.000.000 trattabili.
COMMERCIALE ALTA, stupenda vista mare, palazzina lussuosa, ultimo piano più mansarda: atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, due bagni, tre poggioli. P. mansarda: salone, due terrazze abitabilissime. Rifiniture lussuose, parchetti stupendi intarsiati, serramenti alluminio, porta blindata. Cantina e parcheggio condominiale. 421.000.000.
SAN GIUSTO, 30.ennale, vista aperta, luminosissimo, buono: atrio, salone, terrazza, grande cucina, camera, cameretta, doppi servizi, armadi a muro, porta blindata. 173.000.000.
CAPODISTRIA ALTA, 35.ennale, nel verde, ottimo: atrio, tinello, cucinotto, camera, bagno, poggiolo, cantina. 85.000.000.
INIZIO XX SETTEMBRE, epoca, piano alto, luminoso: atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, soffitta. Termoautonomo. 90.000.000.
VIA DIAZ, nuda proprietà, palazzo 30.ennale, signorile: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, rip., poggioli. 129.000.000.
USO INVESTIMENTO, vendesi nuda proprietà viale D'Annunzio esposto su via della Fabbrica. Signorile, ascensore, termoautonomo: atrio, soggiorno, tinello, cucinotto, camera, cameretta, bagno, veranda. 95.500.000.
CORONEO, ufficio circa 100 mq palazzo 40.ennale signorile ogni comfort adattissimo studio legale, medico, tecnico. 190.000.000.
VIA CORONEO, epoca: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagnetto. 57.000.000.
SAN GIOVANNI ALTA vista mare, stupenda villa su due livelli con giardino curatissimo e parcheggio per due auto, deposito attrezzi. P.t.: bussola d'entrata, salone, cucina ab., bagno, ripostiglio; 1.o p.: ampio disimpegno, due camere, bagno padronale. Soffitta. La villa è del 1988, le rifiniture sono lussuose, serramenti legno massello. 535.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

AVVIATISSIMO RISTORANTE tipico più american bar centrale. Ottima posizione. Arredamento e macchinari recenti. 60 posti a sedere. Trattative riservate c/o ns. ufficio. L. 500.000.000. Contratto d'affitto nuovo.
PROVINCIA TRIESTE centralissima attività cartoleria, articoli regalo, giocattoli, libri, moduli fiscali ecc. in locale di totali 280 mq. Alto reddito dimostrabile. 300.000.000. Trattative riservate.
CENTRALISSIMA attività abbigliamento intimo. Avviatissimo. 70.000.000. Trattative riservate.
CENTRALISSIMA OREFICERIA, orologeria, di piccola metratura completa di sistema di allarme, cassaforte, vetri blindati. Fortissimo passaggio. 50.000.000. Trattative riservate.
CARDUCCI adiacenze, forte passaggio, vendesi rinomata boutique con 70 mq vendita e circa 20 magazzino. Affitto nuovo 1.600.000 mensili. 60.000.000. Trattative riservate.

L'ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

DOVE VENDERE L'APPARTAMENTO, LA CASA, LA VILLA, IL TERRENO È UN PIACERE.

TELEFONATE ALLO 040/636128 PER UNA STIMA GRATUITA.

Continuaz. dalla 9.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Marconi primingresso signorilmente rifinito: salone due stanze cucina due bagni poggiolo posto auto. (A3771/1)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Giardino Pubblico recente buone condizioni: saloncino due stanze cucina bagno terrazzino. (A3771/1)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 100 m spiaggia. Tricamere, biservizi. Vista mare/laguna, 370.000.000. (Fil 47/1)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 200 m spiaggia. Bilocale, bagno finestrato, terrazza 170.000.000. (Fil 47/1)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento centralissimo bicamere ristrutturato, bagno finestrato. Posto auto. 210.000.000. (Fil 47/1)
LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento piccola palazzina: bicamere, bagno finestrato. Scoperto proprietà 150.000.000. (Fil 47/1)
LIGNANO Pineta «attico» Duplex impresa vende, grande terrazzo angolare, ampio soggiorno, bicamere mansardate, biservizi, climatizzazione, garage, 0431/85460. (FIL48)
LOCALE commerciale d'angolo ampie vetrine 120 mq adatto anche ristorante o pub altezza interna 6,50 m. Tel. 040/366345. (A3768)
MEDIAGEST 040/661066 CENTRALE salone tre stanze servizi cucina poggiolo ripostiglio 195.000.000 adatto abitazione/ufficio. (A00/1)
MEDIAGEST 040/661066 CORONEO ottimo ampia metratura ascensore atrio doppia sala poggioli cucina ripostiglio due matrimoniali stanzino doppi servzi 350.000.000. (A00/1)
MEDIAGEST 040/661066 PERUGINO adiacenze decoroso arredato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno 130.000.00. (A00/1)
MEDIAGEST 040/661066 S. LAZZARO ampia metratura ascensore doppio ingresso salone balcone cinque stanze cucina doppi servizi 460.000.000. (A00/1)
MEDIAGEST 040/661066 SEVERO soleggiato ultimo piano ascensore soggiorno cucina matrimoniale cameretta servizi poggioli ripostigli 200.000.000. (A00/1)
MEDIAGEST 040/661066 TORRICELLI ascensore soggiorno cucinotto due stanze bagno ripostiglio poggioli 155.000.000. (A00/1)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cormòns amplissima casa semindipendente, possibilità doppia abitazione giardino-orto. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Occasione! Centrale bicamere autoriscaldato, cucina, soggiorno, ripostiglio, poggiolo. 165.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris: bellissima villaschiera nuova, soffitta abitabile, giardino, ottimo prezzo! (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamento piano rialzato due letto soggiorno angolo cottura autoriscaldato giardino. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi alloggio piccola palazzina seminuova biletto cantina garage termoautonomo, verde condominiale.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano bifamiliare colonica quattro letto doppi servizi ampio salone cucina mansarda abitabile doppio garage ripostiglio giardino perfetta.
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 via Pacinotti grazioso miniappartamento ampie terrazze disponibilità immediata.
MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 appartamenti in costruzione varie metrature cantina garage taverna mansarda.
MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 recentissimo perfetto alloggio bicamere termoautonomo cantina garage.
MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 Ronchi nuova villa indipendente rifiniture eccellenti, esente provvigione.
MONFALCONE Teknoimmobiliare 0481/413103 Staranzano perfetto soleggiato alloggio bicamere ultimo piano garage.
MONOLOCALE nuovo termoautonomo zona centrale impresa vende direttamente. Tel. 040/366345. (A3768)
MUGGIA vendesi casa bifamiliare con entrate separate, ogni appartamento composto: salone tre camere cucina doppi servizi ripostiglio più taverna garage con 1600 mq giardino vista mare. B.B. 040/272192. (A00)
OPICINA centro prestigiosa villa accostata di nuova costruzione con 700 mq ca di giardino di proprietà 250 mq ca disposti su due piani con ampio garage cantina lavanderia. Possibilità permuta. Domus tel. 040/366811.
OPICINA Padriciano Sistiana Staranzano Ronchi ville o appartamenti agente immobiliare vende. Trattative riservate. Tel. 040/215175 - 0347/4867022. (A3772)
OPICINA villa padronale accostata disposta su tre livelli con ben 180 mq di terreno di proprietà. Data l'ampia metratura 400 mq ca è possibile ricavarne una bifamiliare. Informazioni in ufficio. Domus tel. 040/366811.
OPICINA, villa porzione di bifamiliare, totalmente indipendente, nuovissima costruzione su due livelli 150 mq, cantina-taverna, box, ampio giardino. Trattative riservate, tel. 0347/4867022 - 040/215175. (A3167)
PIRAMIDE 2 centrale ultimo piano saloncino cucina stanza stanzetta bagno 110.000.000 0339/6802469.
PIRAMIDE 2 Lazzaretto Vecchio appartamento 166 mq da rimodernare in stabile ristrutturato con ingesso di prestigio 250.000.000 0339/6802469. (A00)
PIRAMIDE 2 piccola mansardina 2 vani con wc esterno 16.000.000 0339/6802469.
PIRAMIDE 2 terreno edificabile S. Barbara sulla collina vista mare 1.334 mq, edificabili 667 mc 0339/6802469.
PIRAMIDE 2 terreno edificabile Vermegliano 3.460 mq volume edificabile 10.360 mc 0339/6902469. (A00)

Continua in 35.a pagina

KRONOS IMMOBILIARE

•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRONOS•KOMPRAKRONOS•

RONCHI: Appartamento bicamere primo ingresso, soggiorno, cucina, bagno, termoautonomo, posto macchina. £. 165.000.000

RONCHI: In palazzina, recentissimo appartamento al secondo piano, 3 camere da letto, cucina, soggiorno, doppio servizio, cantina e garage.

MONFALCONE: Appartamento in casa bifamiliare, sito al primo piano, con ingresso indipendente, 4 camere, cucina, soggiorno, bagno, tre terrazze. £.178.000.000

MONFALCONE: Vicinanze stazione, appartamenti in corso di costruzione in piccola palazzina con disponibilità box, cantine. Da £.150.000.000.

DOBERDO': In zona Carsica, ampio lotto edificabile di circa 1500 mq, con possibilità di ulteriore terreno agricolo annesso.

GRADISCA: In zona residenziale, parte di villa bifamiliare, disposta su tre livelli, 3 camere, garage e taverna. £ 320.000.000

MONFALCONE: Loc. Marina Julia, appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento centralizzato.

MONFALCONE: Via Terenziana, in palazzina, ampio appartamento bicamere, biservizi, riscaldamento autonomo, garage.£.185.000.000.

RONCHI: Ultime disponibilità bifamiliari su tre livelli, giardino, 3 camere, 2 bagni ed ampia taverna. Contributo regionale concesso. ESENTE MEDIAZIONE.

RONCHI: ULTIMA DISPONIBILITà in piccola palazzina appartamento primo ingresso bicamere, biservizi con posto macchina. £. 197.000.000

STARANZANO: In zona residenziale, appartamento ultimo piano, in palazzina, tricamere, biservizi boxauto e cantina. £ 190.000.000

MONFALCONE: Via Pucino, in affitto o in acquisto negozio 100 mq. primo ingresso, termoautonomo.

RONCHI: Villa bifamiliare su unico livello, tricamere, biservizi, grandissimo scantinato. Consegna giugno. £ 315.000.000

MONFALCONE: In stabile ristrutturato, centralissimo appartamento tricamere biservizi disposto su due livelli, ottime finiture.

PIERIS: Ville accostate di nuova costruzione, su due livelli, tricamere, biservizi , mansarda, ampio giardino, garage.Da£.310.000.000

MONFALCONE: Zona semicentrale locale commerciale di 80 mq. adatto anche ad uso ufficio con vetrine fronte strada. £.150.000.000

SAGRADO: Appartamento tricamere, ampia superficie, in villa bifamiliare sita in zona residenziale, termoautonomo, oltre 70mq di terrazza. £.185.000.000.

RONCHI: Locale commerciale fronte strada statale, primo ingresso, 110 mq., tre posti macchina, servizio, risc. autonomo.Vendita o affitto

MONFALCONE: Loc. Marina Jiulia, alloggio con una camera, bagno, 2 poggioli, parzialmente arredato. £ 105.000.000

RONCHI: Prossimo intervento con sette ville disposte su due livelli, tricamere, biservizi, ampio scoperto.da £.300.000.000

MONFALCONE: In zona semicentrale, negozio unico vano, 40 mq. termoautonomo. Canone mensile £ 450.000

MONFALCONE P.zza della Repubblica,26Tel.0481/411430

GALLERY — INTERMEDIAZIONI E ASTE IMMOBILIARI — *rete in franchising*

www.gallery-immobiliare.com

APPARTAMENTI

RONCHI DEI LEGIONARI in zona tranquillissima appartamento all'ultimo piano recentemente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere matrimoniali, una camera singola, due balconi. 150.000.000. COD. 290.
MONFALCONE a pochi passi dal centro luminoso appartamento ultimo piano composto da ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile, due camere matrimoniali, veranda, cantina, riscaldamento autonomo. COD. 22.
MONFALCONE CENTRALISSIMO in quadrifamiliare in posizione di massima tranquillità appartamento al piano terra con ampio giardino di proprietà esclusiva, ingresso indipendente. Soggiorno con ampia zona cottura, 3 camere matrimoniali, ripostiglio, bagno, posto macchina proprio. Prezzo interessante. COD. 200.
GRADISCA D'ISONZO appartamento bipiano di recente costruzione, bella esposizione e vista verde, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, salottino in mansarda, 2 terrazzini, garage e comoda cantina. 250.000.000. COD. 201.

MONFALCONE CENTRO in palazzina recente costruzione proponiamo appartamento ottimamente rifinito composto da: ingresso, soggiorno, cucina arredata con gusto e funzionalità, camera matrimoniale, ripostiglio, bagno con vasca e doccia, poggiolo, terrazza. Ottime finiture. 170.000.000.COD. 56.

VILLE E CASE

DOBBIA proponiamo rustico accostato di 235 mq disposti su tre livelli con possibilità di formare due appartamenti indipendenti con giardino di proprietà. 188.000.000. Ulteriori informazioni e visione planimetrie c/o ns. uffici. COD. 171.
GRADISCA D'ISONZO a pochi passi dal centro cittadino casetta in bifamiliare completamente ristrutturata composta da soggiorno abitabile, cucinino, ripostiglio, veranda al piano terra, tre camere, bagno e terrazzino al primo piano, garage e giardino di proprietà. Ottimo prezzo. COD. 291.
RONCHI DEI LEGIONARI villetta in bifamiliare disposta su due livelli composta da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, taverna, garage per due macchine, giardino di proprietà. COD. 289.

TERRENI

GRADISCA D'ISONZO a pochi metri in linea d'aria dal pieno centro cittadino proponiamo terreno edificabile di circa 900 mq con possibilità ulteriore acquisto di terreno agricolo da adibire a giardino. Prezzo interessante. 65.000.000. COD. 5/T.

GALLERY GRADO

GRADO centralissimo, gelateria/bar bianco (licenza annuale) avviata, ottimo fatturato, possibilità tavoli all'aperto, attrezzatura completa, basso contratto d'affitto. Ulteriori informazioni in ufficio. COD. 12. 0431/81200.
GRADO: fronte laguna imminente ristrutturazione di una palazzina con ascensore composta da dodici appartamenti tutti provvisti di ampie terrazze, sei posti auto e sei cantine. Riscaldamento autonomo. Predisposizione climatizzatore. COD. 295. 0431/81200.

GRADISCA D'ISONZO zona residenziale in splendida posizione villino bifamiliare composto da ingresso, soggiorno, cucina\abitabile, 3 camere, doppi servizi, ampia mansarda con terrazzo a vasca, taverna, garage per 3 macchine. Giardino piantumato di 400 mq. COD. 55.

Alberto Bicci MONFALCONE

GALLERY - Intermediazioni e aste immobiliari

MONFALCONE - Corso del Popolo 56 tel. 0481/790679

Continuaz. dalla 33.a pagina

PRIMINGRESSI lussuosi via Rossetti 85, da 70 fino a 120 mq impresa costruzioni Battara vende direttamente. Telefonare 040/634412.

PRIVATO vende appartamento ammezzato via Parini, due camere, cucina abitabile, cantina. Riscaldamento autonomo, anche ammobiliato 040/417627. (A3561)

PRIVATO vende appartamento recente arredato 75 mq pronta disponibilità. Semiperiferico. 0338/1963140. (A3666/1)

PRIVATO vende splendida villa sul Carso goriziano grande metratura ampio giardino alberato. Prezzo interessante anche se impegnativo. Tel. ore pasti 0349/6453453.

PROSECCO prossimità svincolo autostradale vendiamo terreni lottizzati ad uso industriale disponibili in diverse superfici con ampi scoperti posti auto coperti e non. Possibilità varie dai 1000 ai 7000 mq circa. Informazioni e visione progetti perevio appuntamento. Domus tel. 040/366811.

RIVE nuovo primoingresso accuratamente rifinito in signorile palazzo d'epoca ristrutturato. Appartamento bipiano parzialmente mansardato con elegante scala in legno. Soggiorno cucinino quatto comode stanze quattro bagni. Altre disponibilità. Domus tel. 040/366811.

ROIANO moderno ascensore soggiorno cucina matrimoniale balconi completamente rinnovato 148.000.000. Geom. Sbisà 040/366866.

ROSSETTI adiacenze moderno piano alto soleggiato tre stanze cucina doppi servizi poggioli 180.000.000. VIP 040/631754. (A3742/1)

ROSSETTI piano alto ascensore vista aperta saloncino cucina matrimoniale ampia singola bagno wc separato poggiolo 190.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00/1)

RUPINGRANDE vendesi terreno edificabile zona residenziale 1800 mq 355.000.000. 040/2528049 agenzia. (A3746)

SAN GIACOMO recente vista mare. Soggiorno con angolo cottura due stanze bagno ripostiglio e poggiolo. Lire 150.000.000. Domus tel. 040/366811.

SAN VITO eccellenti condizioni cucina tre camere bagno poggiolo soffitta box auto 275.000.000. VIP 040/631754. (A3742/1)

SETTEFONTANE alta, recente, luminoso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, 105.000.000. Geppa, 040/660050. (A00)

SISTIANA casa unifamiliare indipendente curata nei particolari ampio giardino zona tranquilla pianeggiante. Riviera 040/224426.

SOTTOLONGERA recente casetta accuratamente rifinita originale zona giorno con cucina in muratura e grande vetrata sul giardino con barbecue quattro stanze biservizi lavanderia terrazze a vasca tavernetta con forno a legna posto auto nel cortile box auto ampio terreno a pastini. Domus tel. 040/366811.

STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 ottima posizione appartamento tre letto doppi servizi garage. (A00)

STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 prossima realizzazione villette schiera disposte su due livelli ampi porticati.

TIGOR in palazzo signorile con ascensore appartamento termoautonomo molto soleggiato. Soggiorno cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio. Lire 190.000.000. Domus tel. 040/366811.

ULTIMA disponibilità due stanze soggiorno cucina bagno termoautonomo primoingresso impresa vende direttamente. Tel. 040/366345. (A3768)

UNIVERSITÀ ascensore vista aperta soggiorno cucina matrimoniale ampia singola bagno poggioli box in uso 200.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00/1)

V.LE D'Annunzio ascensore ampia metratura salone sala da pranzo cucina due matrimoniali bagno wc poggioli cantina 260.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00/1)

VIALE luminoso piano alto ascensore soggiorno cucina due matrimoniali bagno wc separato poggioli soffitta 198.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00/1)

VILLA signorile Contovello salone cucina 3 stanze doppi servizi mansarda box giardino vende impresa 040/351442. (A3692/1)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO urgentemente soggiorno due o tre camere cucina e bagno in Trieste e circondario nessuna spesa per il proprietario. Elleci 040/635222. (A00)

A.A. SAN Vito nostro cliente cerca salone due stanze cucina servizi posto auto. Disponibilità spesa entro 370.000.000. Segnalare offerta Immobiliare Borsa 040/368003. (A00/2)

A.A. ZONA Roiano/Scorcola nostro cliente cerca saloncino due stanze cucina doppi servizi posto auto. Disponibilità 350.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A00/2)

A.A. ZONA residenziale nostro cliente straniero cerca salone tre stanze cucina doppi servizi poto auto. Disponibilità spesa entro 430.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A00/2)

A. SEMICENTRALE soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 170.000.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A. ULTIMO piano soggiorno 2 stanze, cucina, bagno, massimo 330.000.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO per cliente referenziato min. 150 mq zona residenziale servita con indispensabile vista golfo. Definizione immediata. Gabetti Op.Imm 040/763325.

CERCHIAMO per cliente referenziato via F. Severo appartamento primo piano 80 mq con balcone. Gabetti Op. Imm 040/763325.

CERCHIAMO urgentemente semiperiferici: soggiorno, due camere, cucina, poggiolo, servizi, facilità parcheggio/garage. Geppa Immobiliare, 040/660050. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CERCHIAMO ROIANO luminoso soggiorno cucina matrimoniale singola poggiolo bagno. (A00/2)

MEDIAGEST 040/661066 CERCHIAMO S. GIOVANNI soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno. Definizione immediata. (A00/2)

VENDITE IMMOBILIARI TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

C10601

Si rende noto che alle ore 17.00 del giorno 5/4/2000, presso il proprio studio in Trieste, via S. Nicolò, n. 12 il Notaio delegato dott. Furio Gelletti procederà – ex artt. 591 bis e 576 c.p.c. – alla vendita con incanto, in unico lotto, di:

alloggio al 2.o piano di via Ghega, n. 3, in Trieste; c.t. 1.o della P.T. 37434 di Trieste, e quote congiunte (composto di tre camere, cucina, salotto, 2 ripostigli, 1 stanza deposito, 3 bagni, atrio, 3 poggioli), censito all'Ufficio del Territorio alla partita 89252 alle seguenti condizioni:

1) prezzo base: Lire 259.000.000; offerte in aumento: non inferiori a Lire 3.000.000; 2) per partecipare all'incanto deposito, presso lo studio del Notaio delegato, entro le ore 12 del 4/4/2000, di due assegni circolari intestati al Notaio delegato per Lire 51.800.000 per cauzione, e Lire 25.900.000 per spese; 3) saldo prezzo d'asta, dedotta la cauzione, da depositarsi entro 40 giorni dell'aggiudicazione definitiva a mezzo assegno circolare intestato al Notaio delegato; 4) alloggio occupato, vincolato ex lege 1089/39, presenti opere abusive oggetto di concessione in sanatoria; 5) informazioni presso lo studio del dott. Gelletti, Trieste, via S. Nicolò 12, orario d'ufficio (dal lunedì al giovedì ore 9.00 - 12.00 e 16.00 - 19.00; venerdì ore 9.00 - 12.00; sabato chiuso); 6) tutte le attività di cui agli articoli 576 e ss. c.p.c. saranno effettuate dal Notaio delegato presso il proprio studio; 7) spese incanto, imposta di registro, intavolazioni, cancellazioni aggravi e conseguenti a carico dell'acquirente.

IL NOTAIO DELEGATO
dott. Furio Gelletti

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Pagamento garantito. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, cucina/ino, stanza, bagno. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A. BARCOLA vista mare salone, 2 matrimoniali, cucina, bagno, giardino, 1.300.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A. CATTINARA appartamento con giardino, vista mare, recente, salone con caminetto, 2 matrimoniali, guardaroba, doppi servizi, posto auto, arredato, autometano, 1.850.000.Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A. MOLINO a Vento, 100 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, autometano, buone condizioni, 850.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

AFFILIATO RABINO 040/351380 elegante appartamento finemente arredato salone cucina 2 camere per referenziati. 1.200.000.

AFFILIATO RABINO 040/351380 recente signorile cucina soggiorno 2 camere posto macchina per residenti. 800.000. (A3760/3)

AFFITTASI locale commerciale via Alfieri Gorizia composto da pianoterra, primo piano, mansarda mq 550 affitto interessante. Tel. mattinata 0481/520879. (B00)

AFFITTASI XX Settembre restaurato 3 stanze, cucina, bagno 800.000; Miramare 3 stanze, cucina, bagno, 750.000. 040/7606552.

AMMOBILIATI bellissimo F. Severo salone 2 stanze cucina servizi 1.100.000, Roiano nuovo matrimoniale soggiorno cucinino servizi 500.000. 040/7606552. (A3748)

ARREDATI Strada di Rozzol tre stanze cucina bagno posto auto 800.000 mensili. San Francesco due stanze cucina doppi servizi terrazzi 800.000 mensili. Romagna tre stanze cucina doppi servizi 1.200.000. Immobiliare Borsa 040/368003. (A3771/3)

LOCALE d'affari piazza Dalmazia con grande vetrina d'esposizione 1.500.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A3771/3)

LOCALE d'affari via Cologna, 30 mq più soppalco, ampia vetrina affitta 600.000 mensili Studio Benedetti, via Milano 11, tel. 040/3476251.

LOCALE d'angolo centralissimo 1000 mq su 2 livelli 12 fori passo carrabile affitta Studio Benedetti, via Milano 11, tel. 040/3476251. (A3733)

REVOLTELLA ammobiliato recente cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazza 900.000 Piramide 2 0339/6802469. (A00)

UFFICI Rismondo ottimo 2 professionisti 4 stanze doppi servizi posto auto 1.500.000; Commerciale restaurato salone 3 stanze servizi 1.300.000. 040/7606552. (A3748)

VIA Valmaura appartamento 2.o piano ascensore soggiorno matrimoniale stanzetta bagno arredato 550.000 mensili. Tel. 040/771077. (A3644/3)

VUOTI Donadoni due stanze stanzino cucina bagno 600.000 mensili. Fabio Severo tre stanze 700.000 mensili. Piazza della Borsa tre stanze 1.400.000 mensili. Commerciale salone tre stanze vista mare garage 1.800.000. Immobiliare Borsa 040/368003. (A3771/3)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. DIRETTORE commerciale cercasi per negozio pelletteria-valigeria in Trieste. Azienda leader nel settore richiede minimo 15-20 anni esperienza presso negozi medio-grandi, età minima 40 anni, capacità rapportarsi con fornitori clientela e dipendenti. Offresi stipendio mensile lire 5.000.000 netti. Rispondere dettagliatamente inviando curriculum a Latum Ferre Srl via Fabio Severo 6, 34133 Trieste, oppure fax 040/3476294. (A3365)

A.A.A.A. SOCIETÀ internazionale ricerca per propria sede di Trieste personale libero da subito per consulenza telefonica. Richiedesi motivazione, serietà e orientamento al raggiungimento degli obiettivi. Tel. 040/634787. (A3765)

A. AZIENDA leader nuovo programma primo semestre 2000 seleziona ambosessi liberi subito massimo 34.enni varie mansioni lavoro tempo indeterminato. No vendita. Retribuzione 1.550.000-2.350.000. Tel. 040/2158100. (A3762)

AFFERMATA impresa edile valuta tecnico/a per ricerca commesse redazione preventivi e contabilità area Isontino. Ricerca inoltre capocantiere di provata capacità ed esperienza. Necessaria volontà, determinazione, capacità autogestione. Inviare curriculum presso Fermo posta centrale Trieste C.I. AB3375496. (A3620)

AGENZIA immobiliare seleziona ambosessi da inserire nel proprio organico. Ottime possibilità di guadagno. Inviare curriculum manoscritto: fermo posta Trieste c.i. AC6388873. (A3752/4)

AMMINISTRAZIONE Immobiliare cerca operatore/trice computer pratico materia condominiale inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste CI AB 3395446. (A3677)

AMT Nord Est cerca operatori per servizi telefonici. Si richiede diploma di scuola media superiore buona dizione buona capacità dialettica conoscenza pc e disponibilità al part-time. Presentarsi martedì 14 o mercoledì 15 marzo in via del Lazzaretto Vecchio 26, Trieste, o inviare curriculum vitae. (A3796)

APPRENDISTA banconiere/a buona presenza e velocità. Presentarsi bar Università vecchia in via Università lunedì dopo 18. (A3769)

ASSOCIAZIONE di categoria cerca con urgenza persona esperta in modello unico imprese per assunzione immediata a tempo determinato telefonare per un appuntamento allo 040/3735217. (A3651/4)

AZIENDA assume apprendista a tempo pieno per lavoro d'ufficio massimo 24 anni, anche primo impiego, automunita, motivata. Inviare curriculum dettagliato Fermo Posta Trieste Centro C.I. AD4766233. (A3735)

AZIENDA commerciale sede Gorizia cerca impiegata/o padronanza sistemi informatici word excel video scrittura perfetta conoscenza inglese o tedesco sloveno e croato. Inviare curriculum vitae Fermo posta Gorizia passaporto 615228P. (B00)

AZIENDA operante nel settore assistenza tecnica sistemi informativi cerca un tecnico sistemista con esperienza su reti Win Nt e un tecnico Hardware. Inviare curriculum a C.P. 37 Gorizia. (B00)

AZIENDA settore legno cerca apprendista per assemblaggio e imballo. Tel. 0481/630333. (B00)

AZIENDA valuta ambosessi massimo 32.enni, completamento organico in Trieste, Monfalcone, Gorizia. No vendita. Retribuzione 1.360.000-2.225.0000. Carriera. Tel. 0481/43839; 040/3478510. (A3762)

CAMERIERE sala ristorante assumesi. Telefonare 040/224189 Grignano.

CERCASI ambosessi per lavoro a domicilio di imbustamento depliant pubblicitari. Telefono 081/5884686.

CERCASI apprendista parrucchiera/e presentarsi alle ore 18 martedì 14 marzo in via Rossetti 7. (A3668/4)

CERCASI assistente domiciliare con attestato adest/ota o comprovata esperienza biennale, no perditempo, telefonare esclusivamente ore ufficio 0481/769965. (C00)

CERCASI cameriera/e ai piani max 30 con esperienza caffetteria (contratto tempo determinato). Presentarsi martedì ore 9-12 presso l'hotel Milano. (A3797)

CERCASI falegnami qualificati o specializzati, apprendisti falegnami, per inserimento in una ditta specializzata per arredo locali sita nella zona di Fiumicello (Ud). Per informazioni telefonare allo 0431/32925. (Fil47)

CERCASI impiegata/o con esperienza ufficio commerciale azienda vinicola conoscenza lingua straniera. Inviare curriculum al fax n. 0481/639144.

CERCASI operatore/operatrice Macintosh finito. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. AA6187728. (A00)

CERCASI parrucchiera/e lavorante esperta/o con esperienza. Tel. 040/773191. (A3819)

CERCASI per gelateria in Germania (Baviera) cameriere/a banconiere/a (marzo-ottobre). Per informazioni tel. 0049/9621/32241. (A00)

CERCASI per periodo limitato esperto/a compilazione modelli 730. Per appuntamento telefonare 040/3728376 lunedì venerdì 17-18. (A3747/4)

CERCASI personale diplomato da adibire a guardia giurata età inferiore ai 50 anni congedo militare, patente, vista buona. Scrivere Fermo posta Trieste centro pat. N. TS2030771N. (A3729)

CERCASI personale per pulizie a Gorizia meglio se con esperienza telefonare 0481/410530. (C00)

CERCASI tecnico ascensorista esperto e giovane elettrotecnico per specializzazione. Tel. 040/381586 ore 9-17. (A3808)

COOPERATIVA ricerca pulitrici/tori automuniti 040/364518 8.30-13.30 o 0335/5361320. (A3727/4)

DESIDERI costruire la tua banca? Desideri operare con una banca leader nel settore che utilizza tecnologie uniche sul mercato? Se sei diplomato e preferibilmente hai già maturato un'esperienza nel settore scrivici. Massima riservatezza. Affrancare Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AB3366525. (A3016)

DISEGNATORE preferibilmente diplomato/a istituto Nordio architettura arredamento. Esperienza Autocad LT 97-LT 2000. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centro CI AB33371590. (A3751)

DITTA termotecnica ricerca operai/e. Tel. 040/633006. (A3659)

ESTETISTA qualificata/o con 3 anni Irfop cercasi tel. dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 allo 040/307028. (A3663/4)

EVOS parrucchieri in Trieste assume apprendisti e mezze lavoranti tel. 0368/944529. (A3731/4)

GORAN Hair Style assume apprendista parrucchiera/e con esperienza e lavorante di età non superiore a 35 anni. Requisiti richiesti educazione, bella presenza, cultura settoriale e disponibilità alla formazione e all'aggiornamento. Si offre salario contrattuale + incentivi e premi in base alla produttività. 0335/5484773. (A3755)

GRUPPO immobiliare ricerca giovani diplomati commerciali da inserire come agenti immobiliari su Trieste. Garantito fisso più provvigioni. Scrivere CP. 2219 Agenzia Servola. (A3198)

Continua in 36.a pagina

PROPOSTE IMMOBILIARI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Continuaz. dalla 35.a pagina

IMPORTANTE negozio cerca commesso/a elettricista conoscenza materiale elettrico lingue slave. Paga sopra la media. Scrivere fermo posta 34015 Muggia c.i. AB3379160. (A3656/4)

IMPRESA cerca impiegata/o amministrativa/o. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste c.i. AC6412887. (A00/4)

ISLANDIA spa distributrice marchio Quinta Stagione ricerca personale di vendita per la filiale staccata di Trieste. Offre: inquadramento di legge, trattamento economico di sicuro interesse. Si richiede età 22/50 anni. Per appuntamento telefonare allo 0431 620001 orari ufficio. (Fil 47)

LAVORO domicilio. Facile, veloce, remunerativo. Affidamento merci immediato. No cauzione. 800652535. (FIL52)

MANPOWER Gorizia ricerca carrozziere esperto, operai/e metalmeccanici e settore legno, cameriere/a per zona Grado, magazziniere settore auto. Tel. 0481/538823. (B00)

MULTINAZIONALE con sede a Trieste ricerca per proprio ufficio commerciale ambosessi anche prima occupazione, età massima 30, per ampliamento organico. Offresi: minimo garantito mensile L. 1.000.000, possibilità di carriera, ambiente giovanile e dinamico. Per colloquio di selezione telefonare 040/364557. (A3741)

PANETTIERE capace o apprendista panettiere esperto cerca panificio Giudici, via Oriani 9/a. Tel. 040/369235. (A3726)

PANETTIERE, aiuto panettiere cercasi Casa del Pane, San Spiridione 7. Tel. 040/630042. (A3799)

PER persone seriamente intressate a guadagnare da uno a tre milioni part-time, da tre senza limiti full-time. Tel. 0481/390106 Olivo ore 18-19 lunedì. (B00)

PERCHÉ due milioni in più al mese? Per colloquio selettivo 0481/482675 040/822018. (C00)

PIZZAIOLO aiuto pizzaiolo assumesi stagionale. Telefonare 040/224189 Grignano. (A3795)

PRIMARIA azienda autotrasporti cerca padroncini con mezzi frigoriferi portata minima quintali 20 per distribuzione Friuli-Venezia Giulia. Telefonare allo 0481/474500.

PRIMARIA casa di spedizioni cerca persona competente esperienza commerciale marittimo. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste CI AB7646718. (A3750)

RAGIONIERE/A con provata conoscenza problematiche relative alla contabilità e gestione magazzino da inserire prontamente nell'organico aziendale quale impiegato software per avviamenti ed assistenza alla clientela è ricercato da primaria Azienda regionale. Inviare curriculum a cassetta postale 3618 - 34147 Aquilinia. (A3661)

SALONE di parrucchiera zona Monfalcone cerca personale con esperienza ottimo trattamento. Tel. 0347/4743760. (C00/4)

SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi motomuniti preferibile diplomati anche primo impiego presentarsi il 14 marzo ore 18 presso Rapida via Torrebianca 19. (A3639/4)

SOCIETÀ di servizi ricerca operatrici/tori con provata esperienza marketing e telemarketing. Telefonare lunedì ore ufficio allo 040/8992220. (A3564/4)

SOCIETÀ industria edile cerca impiegata/o esperta/o gestione amministrativa, fatturazione, lavori ufficio in genere. Scrivere a Fermo Posta Trieste centro C.I. AB7633147.

STUDIO cerca ragioniera/e diplomata/o max 23 anni per lavoro di contabilità. Inviare breve curriculum fax 040/363999. (A3608/4)

STUDIO notarile cerca impiegata/o con esperienza e buona conoscenza programmi computer. Manoscrivere a fermo posta Trieste centrale C.I. AA6195373. (A3563)

TECNICO hardware con provata esperienza e conoscenza sistemi operativi Unix, Windows ed Nt, per installazione ed assistenza, primaria Azienda regionale del settore informatico ricerca per pronta assunzione. Inviare curriculum a cassetta postale 3618 - 34147 Aquilinia.

VUOI lavorare? La Digital O'Clock azienda leader offre facile lavoro di assemblaggio e decorazioni orologi da svolgere in casa propria. Per informazioni gratuite telefonare: 02/89540121. (FIL52)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

IMPIEGATA pluriennale esperienza contabilità generale, uso computer, valuta proposte zona Monfalcone. Disponibilità immediata, contattare il numero 0432/766944 o 0347/1785842. (C00)

IMPIEGATO decennale esperienza spedizioni dogana, inglese parlato/scritto, pc, esamina proposte anche fuori provincia. Telefonare 0338/6634230. (A3665/5)

PERSONA senza famiglia al seguito offresi per assistenza bambini, anziani, cameriera. Telefonare 06/2010645. (FIL22)

SIGNORA con esperienza pluriennale gestione personale-paghe, conoscenza windows excel, offresi disponibilità orari. Telefonare ore pomeridiane 0481/769474. (A3647/5)

SIGNORA pensionata con esperienza ventennale offresi per assistenza anziani o inabili 040/826492. (A3557)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. RIPARAZIONI rolè, idrauliche, elettriche, domicilio, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 0328/8298602. (A3732)

SGOMBERIAMO appartamenti cantine acquistiamo mobili soprammobili antichi oppure semplicemente vecchi. Telefonare 040/394391, 040/311474. (A3780)

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041.91.9249004. (Fil 7027)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049 8935158.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

CENTRALISSIMO ristorantino specialità Mitteleuropa ottime condizioni ben avviato. Informazioni riservate. VIP 040/634112. (A3742/12)

GORIZIA cedesi avviata attività di intimo zona centralissima prezzo interessante ore ufficio 0481/537973. (B00)

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALISSIMA attività tabelle IX e XIV lire 350.000.000. Informazioni presso nostri uffici Coroneo 6. (A00/12)

MEDIAGEST 040/661066 MARCONI stabile recente box auto doppio con cancello automatizzazione 80.000.000. (A00/12)

MUGGIA affittasi locale d'affari adatto ufficio o negozio, vetrinato, zona centralissima. B.B. 040/272192. (A00)

NAUTICA cedo/ritiro, poco inventario, muri affitto, attività ventennale, accessori, pesca, abbigliamento 040/208484-0481/791176.

PRIVATO vende magazzino libero mq 35, zona Ospedale. Tel. 040/327393 0338/4253313.

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti antichi tel. 040/412201 0339/7800315.

LIBRI ANTICHI moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «ACHILLE MISAN». Tel. orario negozio 040/638525.

VISONE marrone e montone nappato 48-50 ottimo stato vendesi. Tel. 040/574739.

14 VARIE
Feriale 2200 - Festivo 3500

VENDESI arredamento completo parrucchiera nuovissimo caschi poltrone specchi comperati dalla ditta Maletti prezzo affarone. Tel. 040/391313 oppure 0347/0003258.